



Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 18/2022

Seduta del 29.11.2022

Si riunisce alle ore 10:05, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente;	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro - Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		

	P	A	AG
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza		X	
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica	X		
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof. SOLARINO Giuseppe – professore associato - macroarea 3 (scienze mediche)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- sig. MARINI Christian	X		
- sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa		X	
- sig.ra D'INTRONO Alessandra	X		
- sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla dott.ssa Fabiana Piacente.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 25.10.2022 e 17.11.2022
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE	
1.	Documento di Programmazione Integrata 2023-2025: analisi preliminare dei contenuti strategici
2.	Commissioni di Senato Accademico e miste/paritetiche SA/CdA: modifiche
3.	Modifiche Regolamenti: adempimenti
DIREZIONE RISORSE UMANE	
4.	Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
5.	Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
6.	Attivazione procedure per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di ricercatori a tempo determinato di tipo b (scadenza contratto 2023)
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE	
7.	Spin Off: adempimenti
8.	Regolamento Brevetti: modifica
9.	Convenzione, ai sensi dell'art 1, comma 104 Legge n.160 del 27.12.2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, foglio geologico n.397 "Manfredonia" tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (A.S.S.E.T.) e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)
10.	Convenzione operativa della Convenzione quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interuniversitario di Fisica) e Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA)
11.	Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"), Regione Puglia e Politecnico di Bari
12.	Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento interuniversitario di Fisica) e Forethinking S.r.l. Società Benefit

13.	Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e The Adjacent Possible Oy	
14.	Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Acquario di Genova - Costa Edutainment SpA	
15.	Convenzione quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"), Dipartimento di Scienze dell'Economia (DSE) dell'Università del Salento e Ente ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio De Bellis" (IRCCS)	
16.	Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e PIRELLI TYRE SpA e nomina n. 2 componenti Comitato di Gestione	
17.	Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e <i>traineeship</i> : proposte di modifica/integrazione	
18.	Programma Erasmus+:	
	a.	Bandi relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT) - a.a. 2022-2023, riservato al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
	b.	Bando relativo alla mobilità degli studenti per <i>traineeship</i> - a.a. 2022-2023
	c.	Bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio - a.a. 2023-2024
19.	Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Universidad Nacional de La Matanza	
20.	<i>Memorandum of Understanding (MoU)</i> con University of Florida Board of Trustees	
21.	Accordo quadro di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e Facoltà Teologica Pugliese	
22.	Accordo quadro di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e Edil Orlando snc dei fratelli Luigi e Michele Orlando	
23.	Ripartizione contributi integrativi MIUR art. 2 (Mobilità internazionale) D.M. n. 1047/2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento)	
24.	Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento interateneo di Fisica) e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: proroga	
25.	Convenzione e relativo Accordo di riservatezza (NDA) tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e IRCCS Istituto tumori "Giovanni Paolo II" Bari	
25 bis	Dottorato di ricerca: Accordo per realizzazione percorso dottorale dott.ssa R.P. nell'ambito del Corso di dottorato in "Informatica e Matematica" – ciclo XXXVII	
25 ter	Progetti PNRR: adempimenti e fabbisogno reclutamento RTDa e tecnologi	
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI		
26.	Istituzione borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati:	
	a.	n. 1 (una) sulla ricerca dal titolo "Gestione anesthesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati"
	b.	n. 1 (una) sulla ricerca dal titolo "Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana"
	c.	n. 1 (una) sulla ricerca dal titolo "Analisi dell'inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell'asino di Martina Franca in Puglia"
27.	Bando <i>Peer Tutoring</i> – D.M. n. 752/2021	
28.	Proposta di conferimento Diploma di specializzazione alla memoria	
29.	Accordo attuativo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Comando in Capo della Squadra Navale - triennio 2022-2025: rinnovo	

30.	Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Esercito Italiano rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud - <i>Addendum</i>	
31.	Istituzione ed attivazione Master Universitari a.a. 2022/2023	
31 bis	Autorizzazione stampa Diplomi dei Tirocini Formativi Attivi (TFA), Corsi di specializzazione per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità nelle scuole (TFA Sostegno) e Percorsi Abilitanti Speciali (PAS)	
31 ter	Consiglio di Interclasse DAMS: proposta di costituzione	
31 qua ter	Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie afferenti alla Scuola di Medicina: richiesta di proroga dell'a.a. 2021/2022	
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI		
32.	Linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. <i>whistleblowing</i>) sulla scorta della normativa di cui all'art. 54bis del D.Lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021: parere	
33.	Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: parere	
34.	<i>Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias</i> (D.R. n.1815 del 18.06.2018): proposta di modifica	
35.	Regolamento di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: parere	
35 bis	Servizio di posta elettronica studenti: adempimenti	
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI		
36.	Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA): proposta di modifica	
37.	Centro Interuniversitario di Ricerca "Geopolitica e Politica delle Religioni": valutazione adesioni	
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		
38.	Bilancio di esercizio 2021: parere	

Dalle ore 14.25 alle ore 14.40 le funzioni di Presidente sono state assunte dalla Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 25.10.2022 E 17.11.2022

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i verbali relativi alle riunioni del 25.10.2022 e del 17.11.2022.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, porge il suo saluto alla prof.ssa Romanazzi, eletta come rappresentante dei docenti per la macroarea 5 – *Scienze giuridiche ed economiche*, con D.R. n. 4333 del 25.11.2022, rivolgendole un cordiale benvenuto e l'augurio di un sereno e proficuo lavoro in questo Consesso.

Il Rettore comunica che è stato reso pubblico il calendario delle riunioni CRUI, preannunciando la possibilità di convocazioni *ad horas* degli Organi di Governo in ragione dei numerosi adempimenti e scadenze previsti nel prossimo futuro.

Egli, quindi, dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei senatori accademici:

- A) dispositivo di delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2022 (p.3 odg), avente ad oggetto "*Problematica energetica: nomina Commissione*". Trattasi di questione centrale nell'attuale momento storico, come nei prossimi decenni, che rende necessaria una definizione tempestiva delle strategie di Ateneo in materia di *Energy management*. Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, deciso "*di costituire una Commissione con il compito di proporre le più opportune azioni in materia di Energy management, anche in termini di sostenibilità degli interventi, supportando l'Amministrazione nel raggiungimento degli obiettivi strategici volti al risparmio economico, alla conservazione e all'uso razionale dell'energia e agli investimenti di carattere strutturale in materia, conferendo mandato al Rettore di procedere, con proprio provvedimento, alla definizione più puntuale dei compiti ed alla nomina dei componenti della Commissione de qua, da scegliersi tra esperti in materia, anche esterni ai ruoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*". A tale proposito, Egli comunica di aver avviato un'interlocuzione con società che propongono soluzioni di produzione di energia elettrica in cambio dell'utilizzo di suoli e strutture appartenenti all'Università.

A seguire, il Rettore informa che sono in fase di elaborazione apposite linee guida relative al "*Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010*" (D.R. n. 2368 del 27.06.2022), con l'obiettivo di rispondere a talune criticità applicative emerse e fornire indicazioni interpretative puntuali, soprattutto in relazione all'utilizzo del fondo e alle modalità di distribuzione dei compensi aggiuntivi, che saranno prontamente sottoposte all'approvazione degli Organi.

Il Rettore, infine, aggiorna in merito alle progettazioni PNRR, per quanto concerne, in particolare, le novità di legge di semplificazione in materia di appalti a valere sulle risorse del Piano, ribadendo l'importanza di un'attenta gestione dei progetti, pur con le persistenti incognite su taluni profili di rendicontazione, nell'ottica di fare l'utilizzo migliore possibile di questi importanti investimenti, tale da potersi rivelare "nutrimento" della ricerca in un fronte temporale ampio, per gli anni in cui i finanziamenti non saranno più consistenti.

Entrano, alle ore 10:15, i senatori accademici Angiuli e Marzo.

Il Senato Accademico prende nota.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

I – DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 3806 del 21.10.2022
- Approvazione ammissione del dott. Richard Topi, individuato dall'Università "Aleksander Xhuvani" di Elbasan, in qualità di soprannumerario e senza fruizione della borsa di studio, con mantenimento di stipendio, al corso di dottorato di ricerca in "Diritti e tutele nei mercati globalizzati" – 38° ciclo A.A. 2022/2023;
 - approvazione schema e stipula della Convenzione tra l'Università di Elbasan "Aleksander Xhuvani" e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per disciplinare le modalità di frequenza da parte del dott. Richard TOPI al corso di dottorato di ricerca in DIRITTI E TUTELE NEI MERCATI GLOBALIZZATI (XXXVIII ciclo) A.A. 2022/2023.

b)

- D.R. n. 4097 del 10.11.2022
- Approvazione schema e stipula dell'Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner, RETE FLOBES (soggetto proponente), le Imprese individuate come Soggetti Beneficiari Diretti e l'Associazione Nazionale di Tutela del Marchio Vivaifiori individuata come Soggetto Beneficiario Indiretto, dal titolo "Bellezza, Sostenibilità E Qualità nella Filiera Florovivaistica" Acronimo "FLOBES", nell'ambito della proposta progettuale "Contributo sostanziale alla valorizzazione e qualificazione del prodotto florivivaistico "pianta in contenitore" - Bando MiPAF - Avviso n. 182458 del 22.04.2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021;
 - Approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.

c)

- D.R. n. 4001 del 04.11.2022
- Approvazione schema del National Memorandum of Understanding Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 4.0” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (CAP Centro di Ateneo per l’Apprendimento Permanente) e varie Università Italiane/Enti;
 - approvazione schema del Protocollo di Intesa “Progetto University Corridors For Refugees, UNICORE 4.0” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (CAP Centro di Ateneo per l’Apprendimento Permanente), il Comune di Bari (Assessorato al Welfare Alla Città Solidale e Inclusiva), l’Arcidiocesi Bari-Bitonto Caritas Diocesana e la Cooperativa sociale e di solidarietà “Migrantesliberi”;
 - approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula dei predetti Protocolli di intesa.
- d)
- D.R. n. 3970 del 03.11.2022
- Approvazione e stipula della Convenzione di accoglienza in favore del dott. Ricardo Kelihi Nakazato per l’esecuzione del progetto dal titolo: *“Applicazione di strategie e di gestione di combustibili forestali per ridurre il rischio di incendi boschivi a livello di paesaggio nelle aree di interfaccia urbano-foresta della regione Puglia”*;
 - delega alla prof.ssa Maria De Angelis, in qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, alla stipula della Convenzione di accoglienza per borsa di addestramento alla ricerca della durata di 12 mesi, in favore del dott. Ricardo Kelihi Nakazato, nato il ~~XXXXXXXXXXXX~~, per l’inoltro di istanza di nulla osta allo Sportello Unico di Immigrazione del Ministero dell’Interno ai fini di ricerca scientifica ai cittadini di paesi terzi.
- D.R. n. 4110 del 11.11.2022
- Approvazione stipula della Convenzione di accoglienza in favore della Ricercatrice Huawei Xie per l’esecuzione del progetto dal titolo: *“RESEARCH ON PSYCHOLOGICAL TRACES OF CRIME SCENES”*;
 - delega alla prof.ssa Loredana Perla, in qualità di Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, alla stipula della Convenzione di accoglienza della Ricercatrice Huawei Xie, per l’inoltro dell’istanza di nulla osta allo Sportello Unico di Immigrazione del Ministero dell’Interno per il conferimento di

incarichi di lavoro autonomo ai fini di ricerca scientifica a cittadini di paesi terzi.

- D.R. n. 3809 del 21.10.2022
- Approvazione schema e sottoscrizione del Memorandum of Understanding tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Klaipeda University;
 - delega alla prof.ssa Grazia Paola Nicchia, Prorettrice dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a sottoscrivere il summenzionato Memorandum of Understanding;
- D.R. n. 4294 del 23.11.2022
- Adesione al progetto "Campus Arabo-Mediterraneo", sviluppato in risposta al Decreto Direttoriale MUR n. 377 del 13 ottobre 2022, recante Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Progetto di rilevante interesse internazionale Legacy Expo 2020 Dubai" di cui al Decreto Interministeriale 4 agosto 2022, n. 937, in qualità di "soggetto co-proponente";
 - mandato a Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di agire in qualità di "Soggetto proponente" e di dare seguito agli adempimenti amministrativi di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 377 del 13 ottobre 2022 allo scopo di presentare candidatura.
- e)
- D.R. n. 4237 del 21.11.2022
- Approvazione schema e stipula dell'Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner (Beneficiario Diretto), SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SILVIUM GIOVANNI XXIII (soggetto proponente), gli Enti individuati come Soggetti Beneficiari Diretti, dal titolo "Filiera delle leguminose da granella in rotazione con l'avena", nell'ambito della proposta progettuale "Filiera delle leguminose da granella in rotazione con l'avena"- Bando MiPAF - Avviso n. 324845 del 21.07.2022 che modifica l'Avviso n. 182458 del 22.04.2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al D.M. n. 673777 del 22 dicembre 2021, con scadenza il 27.12.2021;
 - approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.

f)

D.R. n. 4236 del 21.11.2022

- Approvazione schema e stipula dell'Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner (Beneficiario Diretto), SOCIETÀ COOPERATIVA CEREALICOLTORI COLDIRETTI DELLA MURGIA S.R.L. (soggetto proponente), le Imprese individuate come Soggetti Beneficiari Diretti e le Imprese individuate come Soggetti Beneficiari Indiretti, dal titolo “Filiera appulo lucana del frumento sostenibile di qualità” (Fru.So.Q.), nell’ambito della proposta progettuale “Filiera appulo lucana del frumento sostenibile di qualità” (Fru.So.Q.) - Bando MiPAF - Avviso n. 324845 del 21.07.2022 che modifica l’Avviso n. 182458 del 22.04.2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al di cui al DM. n.673777 del 22 dicembre 2021, con scadenza il 27.12.2021;
- approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.

g)

D.R. n. 4274 del 23.11.2022

- Approvazione schema e stipula dell'Accordo di Filiera denominato “Filiera Appulo Lucana del Latte sostenibile di qualità – F.A.L.Lat.So.Q.” da stipularsi tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Medicina Veterinaria) Partner/Beneficiario Diretto, Latte Munto in Puglia Cooperativa Agricola (soggetto proponente/capofila), soggetti Beneficiari Diretti e le Imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione nell’ambito della proposta progettuale di Programma della Filiera “FILIERA DEL LATTE SOSTENIBILE TRA PUGLIA & BASILICATA” in risposta al V Bando “Contratti di filiera” D.M. n. 0673777 del 22.12.2021, con scadenza 24.11.2022-MIPAAF n. 324845 del 21.07.2022;
- approvazione sin d’ora di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.

h)

D.R. n. 4160 del 16.11.2022

- Approvazione schema-tipo della Convenzione, nella versione in italiano ed in inglese nonché autorizzazione alla stipula, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e i soggetti ospitanti nazionali ed internazionali coinvolti, per lo svolgimento dei percorsi dottorali nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 - "Dottorati su tematiche green" nell'ambito del XXXVII ciclo – A.A. 2021/2022.

i)

D.R. n. 4305 del 24.11.2022

- Approvazione schema e della stipula dell'Accordo di Filiera tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – Partner (Beneficiario Diretto), la OP "PRODUTTORI AGRICOLI NOCI Società Agricola Consortile a r.l." (soggetto proponente), gli Enti individuati come Soggetti Beneficiari Diretti ed Indiretti, dal titolo "Filiera del latte vaccino delle terre della magna grecia", nell'ambito della proposta progettuale "Filiera del latte vaccino delle terre della magna grecia"-Bando MiPAF - Avviso n. 324845 del 21.07.2022 che modifica l'Avviso n. 182458 del 22.04.2022 recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al di cui al D.M. n. 673777 del 22 dicembre 2021, con scadenza il 27.12.2021;
- approvazione di eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula del predetto Accordo di Filiera.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 3806 del 21.10.2022, n. 4097 del 10.11.2022, n. 4001 del 04.11.2022, n. 3970 del 03.11.2022, n. 4110 del 11.11.2022, n. 3809 del 21.10.2022, n. 4294 del 23.11.2022, n. 4237 del 21.11.2022, n. 4236 del 21.11.2022, n. 4274 del 23.11.2022, n. 4160 del 16.11.2022, n. 4305 del 24.11.2022.

RATIFICA DECRETI RETTORALI**II- DIREZIONE RISORSE UMANE**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)	
D.R. n. 4190 del 17.11.2022	Chiamata dott. Vincenzo Landi, nato a XXXX il XXXX , quale professore universitario di seconda fascia, nel SSD AGR/17 – <i>Zootecnica generale e miglioramento genetico</i> , presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.
D.R. n. 4191 del 17.11.2022	Chiamata dott.ssa Maria Giovanna Mancini, nata a XXXX , quale professore universitario di seconda fascia, nel SSD L-ART/03 - <i>Storia dell'arte Contemporanea</i> , presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.
D.R. n. 4192 del 17.11.2022	Chiamata dott. Teodoro GALLUCCI, nato a XXXX il XXXX , quale professore universitario di seconda fascia, nel SSD SECS-P/13 - <i>Scienze Merceologiche</i> , presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.
D.R. n. 4193 del 17.11.2022	Chiamata dott. Andrea LISTORTI, nato a XXXX il XXXX , quale professore universitario di seconda fascia nel SSD CHIM/03 - <i>Chimica Generale e Inorganica</i> , presso il Dipartimento di Chimica.
D.R. n. 4194 del 17.11.2022	Chiamata dott. Fabio SALLUSTIO, nato a XXXX il XXXX , quale professore universitario di seconda fascia nel SSD MED/50 - <i>Scienze tecniche mediche applicate</i> , presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze.
D.R. n. 4195 del 17.11.2022	Chiamata dott.ssa Valeria Maria Federica TOMASELLI, nata a XXXX , quale professore universitario di seconda fascia nel SSD BIO/03 – <i>Botanica ambientale e applicata</i> , presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente.
D.R. n. 4196 del 17.11.2022	Chiamata dott.ssa Tiziana MARTINELLO, nata a XXXX , quale professore universitario di seconda fascia nel SSD VET/01 - <i>Anatomia degli animali domestici</i> , presso il Dipartimento di Medicina veterinaria.

D.R. n. 4197 del 17.11.2022	Chiamata dott.ssa Maria LACALAMITA, nata a XXXX, quale professore universitario di seconda fascia nel SSD GEO/06 - <i>Mineralogia</i> , presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.
D.R. n. 4198 del 17.11.2022	Chiamata dott. Marcello MIGNOZZI, nato a XXXX, quale professore universitario di seconda fascia nel SSD L-ART/01 - <i>Storia dell'arte medievale</i> , presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.
D.R. n. 4199 del 17.11.2022	Chiamata dott.ssa Antonia CIANCIULLI, nata a XXXX, quale professore universitario di seconda fascia nel SSD BIO/16 - <i>Anatomia umana</i> , presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente.
D.R. n. 4200 del 17.11.2022	Chiamata dott.ssa Osvalda DE GIGLIO, nata a XXXX, quale professore universitario di seconda fascia nel SSD MED/42 - <i>Igiene generale e applicata</i> , presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.
D.R. n. 4201 del 17.11.2022	Chiamata dott.ssa Ornella LA TEGOLA, nata a XXXX, quale professore universitario di seconda fascia nel SSD IUS/07 - <i>Diritto del Lavoro</i> , presso il Dipartimento di Economia e Finanza.
D.R. n. 4202 del 17.11.2022	Chiamata dott. Antonio RAMPINO, nato a XXXX, quale professore universitario di seconda fascia nel SSD MED/48 - <i>Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative</i> , presso il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.		x
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali nn. 4190, 4191, 4192, 4193, 4194, 4195, 4196, 4197, 4198, 4199, 4200, 4201, 4202 del 17.11.2022.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2023-2025: ANALISI PRELIMINARE
DEI CONTENUTI STRATEGICI**

Entra, alle ore 10:35, la senatrice accademica D'Introno.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente:

“Il 28 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 in linea con il D.L. n. 80/2021 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113) che ha stabilito all'art. 6 l'obbligo di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione.

Successivamente, sono stati emanati i seguenti decreti che ne hanno dato attuazione:

- D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione”;
- D.P.R. n. 132 del 30 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione”.

Le novità normative introdotte con il D.L. 80/2021 e con i relativi decreti di attuazione hanno richiesto una revisione della struttura e dei contenuti del DPI ad eccezione delle sezioni dedicate alla programmazione strategica:

- Documento strategico di Ateneo (Piano Strategico – Sezione I);
- Documento di attuazione della programmazione ministeriale MUR (Piano Triennale ai sensi della L. 43/2005 – Sezione II);

Nelle more dell'adozione del DPI 2023-25, prevista entro il 31/01/2023, ed in ragione della propedeuticità della definizione del Piano Strategico rispetto alla programmazione operativa, quest'ultima contenuta nella Sezione III, e dell'integrazione con il Bilancio di Previsione, si rappresenta quanto segue.

Si premette che il Piano Strategico delinea la visione complessiva dell'Ateneo declinata in obiettivi e azioni strategiche con i relativi indicatori, a partire dalle linee di mandato del Rettore e tenuto conto degli indirizzi ministeriali, dei monitoraggi intermedi e finali nonché dell'analisi di contesto.

Esso deve, quindi, corrispondere allo sforzo di rilancio in cui l'Ateneo è impegnato, rappresentando - nei rispettivi ambiti di competenza (didattica, ricerca, terza missione e amministrazione) - i futuri scenari e le prospettive concrete.

La portata dei numerosi progetti PNRR in cui Uniba è risultata vincitrice inevitabilmente segnerà un cambio di passo repentino e considerevole rispetto alla programmazione strategica delineata nel Piano strategico attualmente vigente, la cui formulazione ed approvazione sono state precedenti agli esiti dei bandi PNRR. Preme sottolineare, tuttavia, che le direttrici programmatiche che hanno ispirato obiettivi strategici ed azioni presenti nel DPI, di anno in anno aggiornati, sono risultati del tutto coerenti con l'approccio proprio delle misure di finanziamento PNRR da cui bandi ed i relativi progetti sono scaturiti. Tale coerenza denota la lungimiranza dei documenti di Programmazione Integrata del nostro Ateneo, che sin dalla prima formulazione del documento, ben antecedente al PNRR, ha ispirato obiettivi ed azioni ai principi di interdisciplinarietà culturale ed integrazione tra ricerca accademica e sviluppo territoriale che sono risultati poi i fondamenti stessi del piano PNRR.

Inoltre, alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale, il Dipartimento della funzione pubblica con la circolare 2/2022, evidenzia l'importanza del contributo che può essere apportato dalle amministrazioni pubbliche agli obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico, pertanto, invita le pubbliche amministrazioni a valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico.

Non bisogna trascurare, inoltre, la continua evoluzione degli indirizzi in materia di parità di genere.

A tal proposito, occorre tenere in debita considerazione le Linee Guida sulla "Parità Di Genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni", emanate lo scorso ottobre, che costituiscono lo strumento per supportare la PA nell'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali.

Le linee guida sono state elaborate in linea con i contenuti dell'articolo 5 del decreto-legge 36/2022 ("Pnrr 2") e riportano gli obiettivi prioritari che le amministrazioni devono perseguire nell'individuare misure che attribuiscono vantaggi specifici, evitino o compensino svantaggi nelle carriere al genere meno rappresentato.

A quest'ultimo proposito, si rammenta che l'Ateneo di Bari, avendo adottato il GEP, recepisce gli obiettivi ivi previsti nell'allegato al Piano Strategico (Sezione I del DPI).

Ne consegue che sia ragionevole ipotizzare di:

- a) confermare la mappa strategica 2022-2024 (allegato n. 1), ad eccezione degli opportuni correttivi scaturenti dal processo di aggiornamento in corso, in ragione dei valori di misurazione degli indicatori (monitoraggio semestrale e in itinere) poiché ritenuti coerenti;
- b) di rendere evidente, attraverso l'individuazione di sintetiche ed efficaci azioni, la portata, in termini di prospettive concrete e attese, derivante dalla progettazione "PNRR";
- c) di rendere evidente, attraverso l'individuazione di sintetici ed efficaci obiettivi e/o azioni, l'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali.

In ragione delle numerose discussioni intervenute negli ultimi mesi nell'ambito delle sedute di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione, anche con il coinvolgimento dei Delegati del Rettore, su tali progetti e sui correlati impatti, per ciascun ambito di competenza, i Delegati del Rettore sono chiamati a formulare delle proposte di sintesi da recepire nel Piano Strategico che sarà adottato entro il 31/01/2023.

Gli aggiornamenti, secondo le indicazioni anzi espresse, dovranno essere opportunamente recepiti dagli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, contenuto nel medesimo DPI, a garanzia di coerenza e integrazione dei contenuti delle sezioni che compongono il documento.

Tanto, in linea con la normativa vigente in materia e con le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione.

Relativamente alla individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali, si dovrà tenere conto anche delle indicazioni in materia che il CUG potrà eventualmente far pervenire.""

Tanto premesso, il Rettore, nel richiamare i contenuti dei prospetti di "Monitoraggio degli indicatori strategici collegati agli obiettivi ed azioni strategiche del Documento di Programmazione Integrata 2022-24", "Riepilogo obiettivi/indicatori Valore Pubblico –

Documento di Programmazione Integrata 2022-24” e “Riepilogo obiettivi/indicatori GEP 2022/2024” – già posti a disposizione dei presenti – invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 1534 del 28.04.2022, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato - previa approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.04.2022 - il Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2022-2024, in linea con quanto contenuto nell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, circa l'obbligo di adozione del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*;
- le novità introdotte dal suddetto D.L. n. 80/2021 e dai relativi decreti attuativi (D.P.R. n. 81/2022 e D.P.R. n. 132/2022) hanno richiesto una revisione della struttura e dei contenuti del DPI, ad eccezione delle sezioni dedicate alla programmazione strategica [Sezione I - *Documento strategico di Ateneo (Piano Strategico)* e II - *Documento di attuazione della programmazione ministeriale*

MUR (Piano Triennale ai sensi della Legge 31 marzo 2005, n. 43)];

- TENUTO CONTO
- nelle more dell’adozione del Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2023-2025, prevista entro il 31.01.2023, si rende opportuna la condivisione preliminare dei relativi contenuti strategici, stante la propedeuticità della definizione del Piano Strategico rispetto alla programmazione operativa, contenuta nella Sezione III, e dell’integrazione con il Bilancio di previsione;
- VISTA
- in proposito, di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente, con particolare riferimento a taluni profili che meritano di essere presi in considerazione ai fini della definizione della nuova programmazione strategica, concernenti la portata numerosa dei progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui questa Università è risultata vincitrice, nonché la continua evoluzione degli indirizzi in materia di parità di genere;
- la normativa di riferimento nelle materie di che trattasi, ed in particolare:
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - il D.L. 30 aprile 2022 n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - le Linee Guida, datate 06.10.2022, sulla “*Parità di Genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni*”, elaborate in linea con i contenuti dell’art. 5 del succitato D.L. n. 36/2022 (“*Pnrr 2*”),

nonché la Circolare n. 2 del 11.10.2022, contenente le indicazioni operative in materia di *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica invita le Pubbliche Amministrazioni a valutare l’opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione “*Valore pubblico, performance, anticorruzione*” del PIAO, di specifici obiettivi legati all’efficientamento energetico, alla luce dell’attuale crisi energetica

internazionale e del contributo che le PP.AA. possono apportare agli obiettivi di risparmio e di efficientamento energetico;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2022-2024* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il *Bilancio di Genere* di questa Università, adottato con D.R. n. 4782 del 23.12.2021;
- il *Gender Equality Plan* di questa Università, adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021,

nonché la plurima progettazione PNRR di questa Università;

VISTI

i prospetti di *"Monitoraggio degli indicatori strategici collegati agli obiettivi ed azioni strategiche del Documento di Programmazione Integrata 2022-24"*, *"Riepilogo obiettivi/indicatori Valore Pubblico – Documento di Programmazione Integrata 2022-24"* e *"Riepilogo obiettivi/indicatori GEP 2022/2024"*;

CONDIVISA

l'opportunità, nell'ambito del processo finalizzato all'adozione del Documento di Programmazione Integrata 2023-2025, di:

- confermare la mappa strategica di cui al DPI 2022-2024, in quanto ritenuta coerente, fermi restando gli opportuni correttivi scaturenti dal processo di aggiornamento in corso, in ragione dei valori di misurazione degli indicatori (monitoraggio semestrale e *in itinere*);
- dare evidenza, attraverso l'indicazione di sintetiche ed efficaci azioni, della portata della progettazione PNRR, in termini di prospettive concrete ed attese;
- dare evidenza, attraverso l'individuazione di sintetiche ed efficaci obiettivi e/o azioni, dell'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali,
- di dare mandato ai Delegati del Rettore e al Direttore Generale, per gli ambiti di rispettiva competenza e con le indicazioni di cui ai punti precedenti, di formulare delle proposte atte a perfezionare la proposta programmatica del DPI 2023-2025, da

sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, ai fini della relativa adozione entro il 31.01.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole, nell'ambito del processo finalizzato all'adozione del Documento di Programmazione Integrata 2023-2025:

- a confermare la mappa strategica di cui al DPI 2022-2024, fermi restando gli opportuni correttivi scaturenti dal processo di aggiornamento in corso, in ragione dei valori di misurazione degli indicatori (monitoraggio semestrale e *in itinere*);
- a rendere evidente, attraverso l'indicazione di sintetiche ed efficaci azioni, la portata della progettazione PNRR, in termini di prospettive concrete ed attese;
- a rendere evidente, attraverso l'individuazione di sintetici ed efficaci obiettivi e/o azioni, l'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali,

dando mandato ai Delegati del Rettore e al Direttore Generale, per gli ambiti di rispettiva competenza e con le indicazioni di cui ai punti precedenti, di formulare delle proposte atte a perfezionare la proposta programmatica del DPI 2023-2025, da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, ai fini della relativa adozione entro il 31.01.2023.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

**COMMISSIONI DI SENATO ACCADEMICO E MISTE/PARITETICHE SA/CDA:
MODIFICHE**

Il Rettore, facendo seguito alle considerazioni espresse nelle riunioni di questo Consesso del 27.09.2022 e 25.10.2022 in ordine all'argomento in oggetto, informa circa la volontà di presentare una proposta di rinnovo/modifica delle Commissioni di Senato e miste/paritetiche SA/CdA, che sottoporrà all'attenzione dell'Organo in una prossima riunione, previa presentazione dei *desiderata* da parte dei componenti.

Il Rettore, pertanto, fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato.

Egli coglie, comunque, l'occasione per anticipare al Consesso che sarebbe suo intendimento istituire Commissioni snelle e, in alcuni casi, non stabili, ma con funzioni istruttorie su specifici aspetti e "a termine", rivolgendo ai Direttori di Dipartimento, in particolare, il monito a sedere nell'Organo quali rappresentanti non del proprio Dipartimento, ma di tutta la comunità universitaria.

Il Senato Accademico prende atto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**MODIFICHE REGOLAMENTI: ADEMPIMENTI**

Il Rettore introduce l'argomento richiamando il vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 3246 del 14.09.2022, ed in particolare l'art. 5 "*Commissione per la selezione*".

Egli, nel riprendere le considerazioni già svolte in sede di comunicazioni, nella riunione di questo Consesso del 17.11.2022, ricorda come il Consiglio di Stato, con sentenza n. 8980/2022, vertente su un concorso dell'Università barese, abbia ritenuto che il meccanismo di sorteggio previsto nella succitata norma regolamentare, comportando l'esaurimento dei nominativi della rosa indicata con l'individuazione dei docenti sorteggiati (pur se differenziabili fra componenti effettivi e componenti supplenti), non sarebbe rispondente alle indicazioni fornite dall'ANAC e dal successivo atto di indirizzo ministeriale, prospettando, peraltro, una soluzione (sorteggio tra sei docenti quali membri interni e altri dodici - sei uomini e sei donne - esterni all'Ateneo, con una mobilitazione di diciotto candidati commissari per concorso), invero, difficilmente gestibile.

Ciò ha reso opportuno sospendere l'emanazione dei bandi di concorso delle varie posizioni, già deliberati dagli Organi di Governo, nelle more di una modifica del succitato Regolamento - e, in conformità, anche del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* - secondo una proposta, adeguata alle argomentazioni espresse nella citata sentenza, di cui Egli anticipa i contenuti, che sarà compiutamente sottoposta all'attenzione dei presenti nel prosieguo della riunione odierna - attraverso apposita relazione istruttoria ed anche per quanto attiene ad ulteriori aspetti regolamentari - per le più opportune determinazioni del Consesso.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

– **DOTT. CARLO PAZZANI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 3821 del 21.10.2022 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/12 Microbiologia ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 Microbiologia presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 1731 del 10.05.2022 (Pubblicato nella G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 41 del 24.05.2022).

In base agli esiti della selezione il Dott. Carlo PAZZANI, nato a XXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) di questo Ateneo, nella seduta del 22.11.2022, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, all’unanimità dei professori di I e II fascia approva la chiamata del Dott. Carlo PAZZANI a Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/19 Microbiologia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 22.02.2022 e del 24.02.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione disponevano la messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia, per il settore concorsuale 05/12 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 - *Microbiologia*, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Biologia;
- con D.R. n. 3046 del 30.09.2022, è stato costituito, a decorrere dal 01.10.2022, il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), con contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Biologia e Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- con D.R. n. 3821 del 21.10.2022, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/12 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 – *Microbiologia* presso il

Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente ed è stato indicato il dott. Carlo PAZZANI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 22.11.2022, il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) ha proposto la chiamata del dott. Carlo PAZZANI quale professore universitario di seconda fascia, nel settore concorsuale 05/12 - *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 – *Microbiologia*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia,

VISTI

- l'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096, concernente "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*";

RICHIAMATO

l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240,*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Carlo PAZZANI quale professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare BIO/19 – *Microbiologia*, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**– **DOTT. GIOVANNI TAMBURINI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questo Ateneo, nella seduta del 27.07.2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di prima e seconda fascia di sottoporre il Dott. TAMBURINI Giovanni, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 22.01.2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 07/D1 Patologia vegetale e Entomologia e nel settore scientifico disciplinare AGR/11 - Entomologia generale e applicata, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27.09.2022 e 29.09.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del Dott. TAMBURINI Giovanni.

La Commissione proposta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti e nominata con D.R. n. 3845 del 25.10.2022 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) ha sottoposto il dott. TAMBURINI alla procedura di valutazione per la chiamata.

In seguito, con D.R. n. 4121 del 14.11.2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il dott. TAMBURINI Giovanni, nato a ~~XXXX~~, quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n. 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)", tra cui il dott. Giovanni TAMBURINI;
- con delibera del 27.07.2022, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Giovanni TAMBURINI, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 07/D1 - *Patologia vegetale e Entomologia* e settore scientifico disciplinare AGR/11 - *Entomologia generale e applicata*

(scadenza contratto in data 22.01.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

- con delibere del 27.09.2022 e del 29.09.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;
- con D.R. n. 4121 del 14.11.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Giovanni TAMBURINI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATO

l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240,*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Giovanni TAMBURINI a professore universitario di seconda fascia, nel settore scientifico disciplinare AGR/11 - *Entomologia generale e applicata*, presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

– DOTT. AMEDEO ALTAVILLA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 19 luglio 2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il dott. Amedeo ALTAVILLA, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 14 gennaio 2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 01/A2 – Geometria e Algebra e nel settore scientifico disciplinare MAT/03 - Geometria, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27 settembre 2022 e 29 settembre 2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Amedeo ALTAVILLA.

La Commissione proposta dal Consiglio del Dipartimento di Matematica e nominata con D.R. n. 3710 del 14 ottobre 2022 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) ha sottoposto il dott. ALTAVILLA alla procedura di valutazione per la chiamata.

In seguito, con D.R. n. 3974 del 3 novembre 2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di appartenenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il dott. Amedeo ALTAVILLA, nato a ~~XXXX~~, quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n. 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)", tra cui il dott. Amedeo ALTAVILLA;
- con delibera del 19.07.2022, il Consiglio del Dipartimento di Matematica ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Amedeo ALTAVILLA, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 01/A2 – *Geometria e Algebra* e settore scientifico-disciplinare MAT/03 – *Geometria* (scadenza contratto in data

14.01.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

- con delibere del 27.09.2022 e del 29.09.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno autorizzato l'avvio, tra le altre, della suddetta procedura valutativa;
- con D.R. n. 3974 del 03.11.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Amedeo ALTAVILLA quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATO

l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240,*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Amedeo ALTAVILLA a professore universitario di seconda fascia, nel settore scientifico disciplinare MAT/03 – *Geometria*, presso il Dipartimento di Matematica di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

– DOTT. MARCO TATULLO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso di questo Ateneo, nella seduta del 13.07.2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il Dott. Marco TATULLO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 26.01.2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/N1 Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate e nel settore scientifico disciplinare MED/50 Scienze tecniche mediche applicate, alla procedura di valutazione, ai fini della chiamata quale Professore universitario di II fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 28.06.2022 e 30.06.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del Dott. Marco TATULLO.

Con D.R. n. 2882 del 01.08.2022 è stato costituito, a far data dal 01.10.2022, il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e neuroscienze (DiBraiN) con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso;

L’interessato, pertanto, è stato sottoposto alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 3712 del 14.10.2022, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

In seguito, con D.R. n. 4103 del 11.11.2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il Dott. Marco TATULLO, nato a ~~XXXX~~, quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di II fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n. 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)", tra cui il dott. Marco TATULLO;
- con delibera del 13.07.2022, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Marco TATULLO, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 06/N1 - Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate e settore scientifico disciplinare MED/50 - Scienze

tecniche mediche applicate (scadenza contratto in data 26.01.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

- con delibere del 27.09.2022 e del 29.09.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno autorizzato l'avvio, tra le altre, della succitata procedura valutativa;
- con D.R. n. 2882 del 01.08.2022 è stato costituito, a decorrere dal 01.10.2022, il Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze (DiBrain), con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso;
- con D.R. n. 4103 del 11.11.2022 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Marco TATULLO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATO

l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240,*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Marco TATULLO a professore universitario di seconda fascia, nel settore scientifico disciplinare MED/50 - *Scienze tecniche mediche applicate*, presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain) di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

– **DOTT.SSA CLAUDIA CAPOZZA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" di questo Ateneo, nella seduta del 22.04.2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di prima e seconda fascia di sottoporre la Dott.ssa CAPOZZA Claudia, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 01.12.2022 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 13/A4 Economia Applicata e nel settore scientifico disciplinare SECS-P/06 - Economia Applicata, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 24.05.2022 e 26.05.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della Dott.ssa CAPOZZA Claudia.

La Commissione proposta dal Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" e nominata con D.R. n. 3668 del 11.10.2022 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) ha sottoposto la dott.ssa CAPOZZA alla procedura di valutazione per la chiamata.

In seguito, con D.R. n. 4330 del 24.11.2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stata indicata la dott.ssa CAPOZZA Claudia, nata a ~~XXXX~~, quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 14.12.2021 e del 15.12.2021, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDB)", tra cui la dott.ssa Claudia CAPOZZA;
- con delibera del 22.04.2022, il Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti della dott.ssa Claudia CAPOZZA, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 13/A4 - *Economia Applicata* e settore scientifico disciplinare SECS-P/06 - *Economia Applicata* (scadenza contratto in data 01.12.2022), che ha

conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

- con delibere del 24.05.2022 e del 26.05.2022, rispettivamente, questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione hanno autorizzato l'avvio, tra le altre, della suddetta procedura valutativa;
- con D.R. n. 4330 del 24.11.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicata la dott.ssa Claudia CAPOZZA quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATO

l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240,*

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Claudia CAPOZZA a professore universitario di seconda fascia, nel settore scientifico disciplinare SECS-P/06 - *Economia Applicata*, presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio rappresenta che, in data 27.09.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale della seduta 22.09.2022 (allegato 1), con il quale il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, ad integrazione di quanto già deliberato nella seduta del 19.5.2022, chiede l’indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010 con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 e il settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), e che la copertura finanziaria della relativa posizione “è assicurata in forza del Grant Agreement n. 101016956 relativo al progetto H2020 dal titolo *“Photonic Accurate and Portable Sensor Systems Exploiting Photo-Acoustic and Photo-Thermal Based Spectroscopy for Real-Time Outdoor Air Pollution Monitoring – PASSEPARTOUT, avviato a gennaio 2021, e per le cui necessità di ricerca è stata avanzata la richiesta di attivazione della procedura di cui trattasi.”*”.

Inoltre, nell’estratto di delibera il Consiglio di Dipartimento ha precisato che: *“Il budget UNIBA, (...) vede accesa la voce di costo “Direct Personnel Costs” per euro 240.000,00 secondo la tipologia “Actual” con rendicontazione a costi reali (...). La copertura finanziaria dei ratei degli emolumenti che dovessero superare il termine delle attività progettuali sarà assicurata dagli “Indirect costs”, ad oggi già maturati per circa euro 58.000,00 alla luce dell’avvenuta approvazione della rendicontazione prodotta a luglio u.s.”* pagina 7 e 8 dell’estratto del CdD 22.09.2022.

Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a euro 51.084,55 - onnicomprensivi di oneri riflessi ed IRAP. Pertanto, l’importo complessivo per l’intero triennio è pari a euro 153.253,65.

A tale riguardo si ricorda che la circolare MUR n. 8312 del 05.4.2013, precisa che *“il Ministero autorizzerà nella procedura PROPER esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti esterni che rispettano le seguenti indicazioni:*

Progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili. Anche in tal caso all’atto dell’avvio della procedura è richiesta l’approvazione del Consiglio di amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti.”

Il Consiglio di Dipartimento ha evidenziato, inoltre, che: *“la documentazione di progetto è nella disponibilità dell’amministrazione centrale (Rettorato, Direzione Ricerca Terza missione e Internazionalizzazione) tenuto conto della necessaria operatività del LEAR nella sezione dedicata alla gestione dei progetti (candidature, stipula di G.A. ecc) del*

portale web della Commissione Europea. Tanto viene specificato al fine (..) e degli impegni di non divulgazione presi nell'ambito del partenariato di progetto.”

Inoltre, per l'attivazione di nuove procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, la circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022, a firma della Ministra Maria Cristina Messa, ha precisato che, fino a luglio 2025, le Università possono indire procedure di selezione di RTDA in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, purché in fase di indizione i Dipartimenti dovranno prevedere dei programmi di ricerca che siano coerenti con le misure previste dal PNRR e dal PNR.

A tale ultimo riguardo il Consiglio di Dipartimento, sempre nella seduta del 22.09.2022, ha rappresentato che *“il progetto PASSEPARTOUT trova coerenza con gli obiettivi del PNR 2021-2027 condividendone principi e finalità tra gli ambiti SALUTE, INDUSTRIA, CLIMA e nelle tematiche del Green Deal europeo.”*

Il Dipartimento Interateneo di Fisica in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ha specificato, altresì, i termini della proposta di attivazione della procedura concorsuale di che trattasi:

- assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett a) della Legge n. 240/2010, con contratto triennale e regime di impegno a tempo pieno;
- settore scientifico disciplinare: FIS/03 Fisica della Materia;
- settore concorsuale: 02/B1;
- sede di servizio: Dipartimento Interateneo di Fisica, sedi di Bari;

Le attività che il ricercatore è chiamato a svolgere saranno:

- attività di ricerca: *L'attività di ricerca propone la realizzazione di sensori di tracce gassose basati su spettroscopia fotoacustica per il monitoraggio ambientale. I sensori integreranno sorgenti laser a semiconduttore operanti nel medio infrarosso e moduli di rilevazione costituiti da uno spettrofono composto da un diapason di quarzo accoppiato acusticamente con un sistema di tubi risonatori.*
L'attività di ricerca è coerente con le tematiche di cui alla circolare MUR n. 8998 dell'8 luglio 2022;
- Attività di didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti da svolgere: *L'impegno didattico sarà svolto nell'ambito dei corsi di insegnamento di discipline appartenenti al settore FIS/03, in base alla programmazione della didattica dipartimentale, nell'ambito dei corsi di Fisica dell'Università degli Studi di Bari nella sede di Bari, e in attività di tutoraggio e di supporto agli studenti per un totale di 350 ore/anno.*

Per quanto sopra rappresentato, è stato chiesto al Collegio dei revisori dei conti di esprimere parere sulla possibilità che l'attivazione della suddetta procedura di selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD FIS/03- presso il Dipartimento Interateneo di Fisica, il cui costo triennale complessivo ammonta a €153.253,65, possa essere finanziata nell'ambito Progetto di ricerca H2020 dal titolo *“Photonic Accurate and Portable Sensor Systems Exploiting Photo-Acoustic and Photo-Thermal Based Spectroscopy for Real-Time Outdoor Air Pollution Monitoring – PASSEPARTOUT”*.

Tanto ai fini, anche, della “sterilizzazione” della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR del 5/4/2013 prot. n. 8312.

Infine, si fa presente che è pervenuto il prescritto parere, positivo, della Scuola di Scienze e Tecnologie (seduta Consiglio 14.07.2022).”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 19.05 e 22.09.2022 – trasmesse con note acquisite al prot. gen. di Ateneo, rispettivamente, con il n. 142094 del 14.06.2022 e n. 254999 del 27.09.2022 - il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha approvato l'attivazione di una procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 e il settore scientifico disciplinare FIS/03 - *Fisica della Materia* – con copertura finanziaria integrale sul *Grant Agreement n. 01016956* relativo al progetto H2020 “*Photonic Accurate and Portable Sensor System Exploiting Photo-Acoustic and Photo-Thermal Based Spectroscopy for Real-Time Outdoor Air Pollution Monitoring – PASSEPARTOUT*”, specificando, altresì, i termini di detta attivazione, in ottemperanza all'art. 4 del *Regolamento di*

Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;

- con delibera del 14.07.2022, il Consiglio della Scuola di Scienze e Tecnologie ha espresso parere favorevole all'indizione della procedura in questione;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"* ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;
- l'art. 14, comma 6-*quinquiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui *"si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022*
 - a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...];*
 - b) *indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni [...];*
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della *"sterilizzazione"* della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di

questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

CONSIDERATO che, in ossequio alla suddetta nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, con la succitata delibera del 22.09.2022, ha rappresentato che *“il progetto PASSEPARTOUT trova coerenza con gli obiettivi del PNR 2021-2027 condividendone principi e finalità tra gli ambiti SALUTE, INDUSTRIA, CLIMA e nelle tematiche del Green Deal europeo”*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, circa la richiesta rivolta al Collegio dei Revisori dei Conti di espressione del prescritto parere, ai sensi della predetta nota MIUR n. 8312/2013,

PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal succitato Regolamento di Ateneo,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 e il settore scientifico-disciplinare FIS/03 - *Fisica della Materia* con copertura finanziaria assicurata in forza del *Grant Agreement n. 101016956* relativo al progetto H2020 dal titolo *“Photonic Accurate and Portable Sensor Systems Exploiting Photo-Acoustic and Photo-Thermal Based Spectroscopy for Real-Time Outdoor Air Pollution Monitoring – PASSEPARTOUT”*.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURE PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B (SCADENZA CONTRATTO 2023)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che *“nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art.18, comma 1 lettera e)...*”.

L’art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, *“Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

*Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell’anno 2023, a far deliberare, previo accertamento del

conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

Nella tabella allegata (**allegato 2**) si riportano i ricercatori di tipo B di questo Ateneo per i quali i Dipartimenti hanno già deliberato l'avvio della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia.

Pertanto, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegata 2, ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *“nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.”*

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b), nel ruolo di professore associato, questo Consiglio, nella seduta del 30.06.2022, ha deliberato: *“di autorizzare l'impegno 5,4 P.O. a valere sui punti organico anno 2021 per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + n. 1 RTD B assunto con finanziamento esterno).”*

Il Rettore, quindi, nel richiamare la tabella riepilogativa dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell'anno 2023, che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia – tabella già posta a disposizione dei presenti –, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, "a valere sui P.O. 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + n.1 RTDB assunto con finanziamento esterno)";

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-sexiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla

Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*";

VISTA

la tabella riepilogativa dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell'anno 2023, che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;

RICHIAMATO

l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240,*

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato nei confronti dei ricercatori di tipo b), che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore di II fascia, di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

SPIN OFF: ADEMPIMENTI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, giusta nota *e-mail* del 28.11.2022.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
REGOLAMENTO BREVETTI: MODIFICA

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, giusta nota *e-mail* del 28.11.2022.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART 1, COMMA 104 LEGGE N.160 DEL 27.12.2019, PER IL COMPLETAMENTO DELLA CARTA GEOLOGICA UFFICIALE D'ITALIA, FOGLIO GEOLOGICO N.397 "MANFREDONIA" TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI), AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA (A.S.S.E.T.) E ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

””L’Ufficio informa che con nota email del 16.11.2022, il prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, ha inviato l’estratto del Consiglio di Dipartimento, tenutosi il 28.10.2022, relativo all’approvazione della Convenzione ai sensi dell’art 1 comma 104 della legge n.160 del 27.12.2019 per il completamento della Carta Geologica ufficiale d’Italia, Foglio geologico n.397 “Manfredonia”, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali), l’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia(A.S.S.E.T.) e l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

La predetta Convenzione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata, mentre i relativi allegati costituiscono parte integrante della presente istruttoria:

**Convenzione
ai sensi dell’art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019,
per il completamento della Carta Geologica ufficiale d’Italia
FOGLIO GEOLOGICO N. 397 “Manfredonia”**

TRA

L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dalla Dott.ssa Maria Lettieri, Dirigente del Servizio GEO-CAR del Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia, giusta delega con disposizione n. ... del...,

E

L’Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, di seguito denominata “ASSET”, con sede e domicilio fiscale in Bari, via Gentile, 52, Codice Fiscale 93485840727, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale Ing. Raffaele Sannicandro, a ciò autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 1711 del 23/09/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.115 del 07/10/2019, con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell’ASSET;

E

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di seguito denominata "UNIBA", con sede legale in piazza Umberto I, 70121 Bari, P.I. 01086760723, C.F.80002170720, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini nato a ... il ..., C.F. ..., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università di Bari Aldo Moro;

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, successivamente modificato con Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020;
4. con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
5. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
6. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero della Transizione Ecologica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
7. con DPGR n. 443/2015, e sue successive modifiche, è stata adottata la nuova organizzazione dell'apparato amministrativo regionale pugliese denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA';
8. con legge della Regione Puglia 2 Novembre 2017 n. 41, è stata istituita l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Ente strumentale della Regione con funzioni tecnico-operative di supporto alla Amministrazione regionale e, nei limiti di legge, alle altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
9. l'art. 2, comma 5, della L. R. Puglia n. 41/2017 dispone in particolare che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie;

10. lo Statuto di UNIBA prevede che l'Università, attraverso i Dipartimenti, contribuisca, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale e persegua una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni nel rispetto della realizzazione delle attività istituzionali di base e le possibilità economiche delle sue strutture di ricerca;

11. in particolare, UNIBA ha collaborato con il Servizio Geologico d'Italia (SGI), a partire dagli anni '60, per la realizzazione dei Fogli Geologici in scala 1:100.000, e più recentemente con ISPRA (in cui è confluito il SGI) sia nella realizzazione di Fogli alla scala 1:50.000 (come evidenziato nel punto 22 della presente Convenzione), sia nell'organizzazione di eventi culturali e di divulgazione della Cartografia Geologica;

12. l'art. 66 del D.P.R. 11/7/80 n. 382 prevede che l'Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifico - didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;

13. l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG);

14. a tal fine, in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 305/1989 e dell'art. 4 - sexies del Decreto Legge n. 364/1995, convertito nella Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n. 67/1988, della Legge n. 305/1989, della Legge n. 438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n. 183/89, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n. 132/1999 convertito con Legge n. 226/1999 per il completamento della Carta geologica e geotematica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;

15. le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla prevenzione delle calamità naturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;

16. la Legge, n. 160, del 27 dicembre 2019, all'art. 1 comma 103 dispone che "Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022";

17. la Legge n. 178/2020 all'art. 1 comma 742 dispone, a parziale modifica della Legge precedente, che "Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per l'anno 2020, nonché di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022";

18. la Legge, n. 160, del 27 dicembre 2019 all'art. 1 comma 104 stabilisce, inoltre, che "Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103";

19. con tale norma il Legislatore attribuisce al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della

Carta Geologica d'Italia, ed individua i soggetti pubblici con cui l'ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare;

20. la suddetta norma individua, inoltre, nelle convenzioni di cui all'art. 15 della legge 241/1990, la tipologia di accordo mediante il quale l'ISPRA dovrà instaurare i suddetti rapporti di collaborazione;

21. l'art. 1 comma 4 della Legge n. 160/2019, e più in generale l'art. 15 della Legge n. 241/1990, costituiscono, pertanto, i fondamenti giuridici per la stipula del presente atto;

22. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato, in particolare, con la Regione Convenzioni o accordi di programma, relativamente a:

realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn.396 S. Severo, 407 S. Bartolomeo in Galdo, 407 S. Bartolomeo in Galdo (pericolosità geologica), 408 Foggia, 421 Ascoli Satriano, 536 Ugento (area sommersa), 537 S. Maria Di Leuca (area sommersa) (parti emerse dei Fogli 536 e 537 sono state realizzate nell'ambito di una convenzione tra Servizio Geologico d'Italia e UNIBA – Legge 67/88), Legge 305/89;

realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 384 Vico del Gargano (finanziamento 1996);

realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 422 Cerignola e 438 Bari (Legge 226/99);

realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 409 Zapponeta (finanziamento regionale);

realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 493 Taranto (finanziamenti Legge n. 160/2019 e Legge n. 178/2020, annualità 2020/2021, attualmente in corso di realizzazione);

23. in seguito allo studio preliminare dei parametri riguardanti le criticità geologico/ambientali presenti nella Regione tra i fogli ritenuti finanziabili era incluso anche il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 "Manfredonia";

24. nel novero dei compiti assegnati all'ASSET per il perseguimento degli obiettivi regionali in materia di prevenzione e tutela del territorio regionale è prevista, tra l'altro, la "mappatura informatizzata delle carte geologiche";

25. sulla base della ricognizione dei fabbisogni regionali per il completamento della cartografia geologica di base, alla scala 1:50.000, con propria nota prot. n. Asset/AOO_1/PROT/4608 del 09/12/2021, l'ASSET, nell'alveo del Modello organizzativo ambidestro della Regione Puglia e delle funzioni ad essa attribuite per legge, ha inviato ad ISPRA le Schede Proposte Fogli riguardanti la realizzazione dei Fogli geologici alla scala 1:50.000 n.397 "Manfredonia" (area emersa e sommersa), n.434 "Minervino Murge" e n.476 "Brindisi" e indicato l'UNIBA, quale partner scientifico per la realizzazione dei Fogli proposti, in possesso dei requisiti di competenza e professionalità indicati da ISPRA;

26. l'ISPRA con nota Prot. ISPRA n. 0021253/2022 del 15/04/2022, valutata la proposta formulata dalla ASSET, ha ammesso al finanziamento il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 "Manfredonia" (area emersa e sommersa) e condivide la scelta dell'UNIBA in qualità di partner della Convenzione;

27. la disciplina dettata dall'articolo 5, comma 6 del decreto 18 aprile 2016, n. 50 indica in maniera tassativa i limiti entro i quali gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici possono legittimamente ritenersi esclusi dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici;

28. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, aveva già definito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di

finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

29. le considerazioni che precedono in ordine alla disapplicazione delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, nell'ambito degli accordi di cui all'art. 5, comma 6, e all'art. 15 della l. n. 241/1990, trovano ulteriore conferma nella delibera ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) n. 567 del 31 maggio 2017;

30. l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

31. l'art. 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

32. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale;

33. le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla mitigazione degli effetti e impatti delle calamità naturali, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;

34. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e il Programma Operativo di Lavoro (POL) (Allegato 1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto la realizzazione, secondo gli standard CARG contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni, del Foglio Geologico alla scala 1:50.000 n. 397 "Manfredonia" (area emersa e sommersa), della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA, l'ASSET e l'UNIBA si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all'oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all'art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio Geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, fermo restando la preventiva verifica, da parte dell'ISPRA, ASSET e UNIBA della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare, l'ISPRA attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento del progetto;
- coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con ASSET e con UNIBA;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti di ASSET e UNIBA per la valutazione dello stato di avanzamento del Foglio;
- validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici, assicurando la conformità agli standard del Progetto CARG (Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1: 50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni);
- validazione della banca dati e dell'allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard (Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1: 50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni).

L'ISPRA inoltre, nella persona del Responsabile della Convenzione che sarà anche Coordinatore del Progetto, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del cronoprogramma previsto dal POL e, all'esito positivo del quale, provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – ISPRA, possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto, dopo la presentazione delle relative note di debito, previsto al successivo art. 6.

L'ISPRA si impegna a pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, gli eventuali prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà e gli elaborati definitivi, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

L'ASSET per le finalità oggetto della presente convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- verifica della corretta attuazione del POL per quanto di competenza e collaborazione con l'ISPRA e con l'UNIBA all'attuazione del progetto con l'impiego di propri mezzi;
- coordinamento del progetto per la Regione Puglia;
- coordinamento per la realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con ISPRA e con l'UNIBA;
- programma le riunioni di coordinamento per il controllo delle fasi di avanzamento dei fogli in collaborazione con UNIBA e ISPRA;
- svolge il ruolo di controllo della realizzazione del foglio nel rispetto del Cronoprogramma;
- messa a disposizione della documentazione e delle informazioni in proprio possesso funzionali all'avanzamento delle attività e alla realizzazione del progetto;
- ricognizione ed acquisizione di tutti i dati cartografici, geologici, geofisici e geotecnici esistenti utili alla realizzazione del progetto mediante interazione con le strutture tecniche preposte delle altre pubbliche amministrazioni ed enti di ricerca;
- informatizzazione dei prodotti cartografici con la collaborazione di UNIBA, l'allestimento cartografico per la stampa e la preparazione dei file di stampa con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche o ricorrendo a servizi specialistici da ricercare attraverso procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni di legge e nei limiti del finanziamento concesso;
- messa a disposizione delle cartografie topografiche a scale intermedie esistenti nell'area di rilevamento ovvero della Carta Tecnica Regionale (CTR) in formato vettoriale alla scala 1:10.000 e 1: 5.000;
- monitoraggio dell'informatizzazione, della realizzazione della banca dati e della preparazione dei file di stampa;

- eventuale stampa del Foglio e delle Note Illustrative (la Regione in tal caso dovrà provvedere a fornire ad ISPRA almeno n. 100 copie del Foglio medesimo).

L'UNIBA svolgerà i seguenti compiti:

- coordinamento scientifico e delle attività tecnico-scientifiche connesse alla direzione del rilevamento geologico delle aree emerse e sommerse;
- attuazione del POL per quanto di competenza;
- raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici, geomorfologici, modello digitale del terreno, altro) sia per l'area di superficie che per il sottosuolo, anche con riferimento alle banche dati ufficiali ISPRA (catalogo IFFI, ITHACA, ecc.);
- analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- analisi specialistiche di laboratorio (sedimentologiche, micropaleontologiche, tefrostratigrafiche, e geochimiche geocronologiche, etc.) selezionate in funzione dei dati necessari per la caratterizzazione delle unità litostratigrafiche da rappresentare nel Foglio;
- coordinamento dei prodotti cartografici in collaborazione con ASSET ed ISPRA;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento con i referenti di ASSET e ISPRA per la valutazione dello stato di avanzamento del Foglio;
- acquisizione delle basi topografiche istituzionali o altre validate o concordate;
- fotointerpretazione e processamento di immagini telerilevate;
- rilevamento geologico delle aree emerse alla scala 1:10.000 e dell'area sommersa ricompresa nel Foglio geologico, alla scala 1: 25.000 con campionamenti e relative analisi;
- indagini ed analisi eseguite con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico o avvalendosi di servizi specialistici, di Ditte e società esterne, o di consulenza di esperti; preparazione di elaborati intermedi;
- redazione delle carte geologiche alla scala 1:10.000 e 1:25.000 (originali d'autore) della parte emersa e sommersa, rispettivamente, ricompresa nel foglio geologico;
- elaborazione degli elementi a corredo della cartografia (profili geologici, sezioni stratigrafiche, schemi di correlazioni, foto, ecc.) con i contributi delle consulenze che metterà a disposizione l'Università in collaborazione con ASSET e ISPRA;
- allestimento degli elaborati cartografici e stesura delle Note Illustrative;
- collaborazione con ASSET per l'informatizzazione dei prodotti cartografici, e realizzazione della banca dati secondo gli standard CARG alla scala 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e fornitura dei database ASC e metadati;
- realizzazione della veste editoriale definitiva della cartografia del Foglio alla scala 1:25.000 e 1:50.000 e delle Note Illustrative secondo gli standard CARG, in collaborazione con ISPRA, e dei file di stampa.

I compiti indicati saranno svolti secondo le specifiche contenute nel POL di cui al successivo art. 4.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito del Programma operativo di lavoro (POL) che, redatto in accordo tra le Parti e allegato alla presente Convenzione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le attività da svolgere in campo e in laboratorio saranno svolte in ossequio alle disposizioni governative concernenti le misure di prevenzione COVID-19.

ART. 5

(Spese)

L'ISPRA si impegna a rimborsare all'ASSET e all'UNIBA le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sino ad un importo massimo di 509.600,00 euro (cinquecentonovemilaseicento/00 euro), suddivisi come segue:

- 484.600,00 euro ad UNIBA
- 25.000,00 euro all'ASSET

Tale importo è inoltre da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art. 4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale.

La rendicontazione delle spese sostenute ai fini del rimborso, per lo svolgimento delle attività da parte di ASSET e UNIBA dovranno seguire le indicazioni e i criteri del documento "Rendicontazione finanziaria delle spese per la realizzazione del Foglio Geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 "Manfredonia" allegato alla presente Convenzione (ALL. 2).

ART. 6

(Modalità e termini di rimborso)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel Programma Operativo di Lavoro, l'ISPRA rimborserà:

□ Ad ASSET un contributo di importo massimo di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) secondo le seguenti modalità:

a) il 30% dell'importo pari a € 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00), in seguito alla sottoscrizione della Convenzione. La rendicontazione dei costi sostenuti verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);

b) entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 5.000,00 (euro cinquemila/00), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute e impegnate nei primi 24 mesi (a+b);

c) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 5.000,00 (euro cinquemila/00), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di ASSET di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (c);

d) entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 30% dell'importo pari a € 7.500,00 (euro settemilacinquecento/00) a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (d);

e) qualora allo scadere dei 24 e 36 mesi venisse rendicontata una cifra pari ad una percentuale inferiore a quella prevista, la differenza potrà essere rendicontata alla scadenza successiva.

□ **all'Università di Bari Aldo Moro - UNIBA un contributo di importo pari a € 484.600,00 (quattrocentoottantaquattromilaseicento/00 euro) secondo le seguenti modalità:**

a) il 30% dell'importo pari a 145.380,00 (centoquarantacinquemilatrecentottanta/00 euro), in seguito alla sottoscrizione della Convenzione dietro presentazione di nota di debito. La rendicontazione dei costi sostenuti verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);

b) entro 18 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 96.920,00 (novantaseimilanovecentoventi/00 euro), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile

di Convenzione di ISPRA a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione delle spese sostenute e impegnate nei primi 18 mesi (a+b);

c) entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 96.920,00 (novantaseimilanovecentoventi/00 euro), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione di UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (c);

d) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 20% dell'importo pari a € 96.920,00 (novantaseimilanovecentoventi/00 euro) a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (d).

e) entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 48.460,00 (quarantottomilaquattrocentosessanta/00 euro), a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'UNIBA di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di rendicontazione delle spese sostenute e impegnate (e).

f) qualora allo scadere dei 18, 24 e 36 mesi venisse rendicontata una cifra pari ad una percentuale inferiore a quella prevista, la differenza potrà essere rendicontata alla scadenza successiva.

Il Responsabile della Convenzione ISPRA provvederà a verificare la congruità delle rendicontazioni trasmesse, affinché il Settore del supporto amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA, possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto, entro 30 gg. dalla presentazione della relativa nota di debito con rendicontazione allegata e subordinata alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva, determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 4 del DPR n. 207/2010.

Le note di debito dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP.

ART.7

(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è il Dott. Gino Romagnoli, che svolge anche la funzione di Coordinatore del Progetto, che sarà coadiuvato per le aree sommerse dal Dott. Simone Orefice.

Il Responsabile di Convenzione per ASSET è il Direttore Generale, Ing. Raffaele Sannicandro.

Il Responsabile di Convenzione per UNIBA è il Prof. Giuseppe Antonio Mastronuzzi su indicazione del Rettore.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e ha la durata di 48 (quarantotto) mesi a decorrere dalla medesima data.

Qualora, per cause non imputabili ad ISPRA, ad ASSET e ad UNIBA, non sia possibile il rispetto dei termini previsti nel POL, le parti, di comune accordo sin da ora pattuiscono di procedere ad una revisione del Cronoprogramma stesso al fine di ultimare le prestazioni oggetto della presente Convenzione, anche una rimodulazione delle attività meglio descritte nel POL, comunque nei tempi previsti per la conclusione del progetto. Resta inteso che,

ove necessario, e in via eccezionale, l'eventuale proroga della presente Convenzione non potrà essere superiore a sei mesi, e avverrà mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, con approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dallo "European Data Protection Board (EDPB)".

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità ed i termini di seguito riportati.

Le cartografie alla scala 1: 50.000, la relativa banca dati alla scala 1: 25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

La cartografia alla scala 1: 25.000 è anche di proprietà di ASSET che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

Le cartografie alla scala 1:10.000 sono di proprietà di ASSET e dell'UNIBA.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura "Lavoro realizzato con fondi del Progetto CARG – Carta Geologica d'Italia 1: 50.000" (per lavori in italiano) o "This research has been supported by the funds of the CARG – Project – Geological Map of Italy 1:50,000" (per lavori in lingua inglese).

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC),

fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L'imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico dell'UNIBA.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ASSET, in Bari, Via G. Gentile n. 52, PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

UNIBA, in Bari, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali Piazza Umberto I - 70121 Bari, PEC direttore.geo@pec.uniba.it

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto, unitamente al relativo allegato 1, viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione, risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

L'Ufficio fa presente, altresì, che il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, nella seduta del 28.10.2022, in sede di approvazione della Convenzione de qua, ha designato il prof. **Giuseppe Mastronuzzi** quale **Responsabile della Convenzione** (art.7 e allegato 1 p.2 della Convenzione) ed il prof. **Massimo Angelo Caldara** quale **Responsabile Scientifico** (allegato 1 p.2 della Convenzione).

L'Ufficio ritiene opportuno riportare qui di seguito gli OMISSIS del verbale del predetto Consiglio di Dipartimento:

O M I S S I S

8) Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n. 160 del 27/12/2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio geologico n. 397 "Manfredonia": approvazione ed adempimenti

Il Direttore informa che si rende necessario sottoporre all'approvazione dell'assemblea lo schema della Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della L. n. 160 del 27/12/2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, per la realizzazione del Foglio per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio geologico n. 397 "Manfredonia". Il Direttore ricorda che lo schema di Convenzione è già stato sottoposto in visione a tutti i componenti dell'assemblea.

Prima di aprire la discussione il Direttore sottolinea alcuni aspetti:

1 – la realizzazione del foglio Manfredonia è regolata da un accordo ex art.15 che prevede collaborazione scientifica fra parti, in questo caso ISPRA, ASSET Regione Puglia e UNIBA – DISTEGEO;

2 – il lavoro deve essere svolto entro quattro anni dalla stipula dell'accordo con periodiche verifiche di quanto realizzato secondo le regole imposte da ISPRA e definite in accordo alla comunità dei geologi, connotandosi quale prestazione di servizio;

3 – l'accordo prevede la rendicontazione e che DISTEGEO anticipi le spese sostenute, con eccezione per la prima rateazione;

4 – non sono previsti compensi diretti o indiretti per il personale di UNIBA coinvolto nelle attività di lavoro, neanche per il personale tecnico ed amministrativo che dovranno svolgere le loro funzioni per questo progetto in aggiunta del loro carico istituzionale senza alcun ritorno economico;

5 – è prevista una quota di “non rendicontabile” pari al 3% del finanziamento comunque da provare e nel quale non possono rientrare le spese di funzionamento del Dipartimento.

Il Direttore tiene a sottolineare che queste condizioni sono molto rigide e mettono in sovraccarico sia la componente scientifica che la componente amministrativa e tecnica del Dipartimento. Auspica per questo che presto l'Università adotti un regolamento anche per queste forme di collaborazione e finanziamento che permettano a tutti di lavorare con la gratificazione dovuta. Esprime anche la propria intenzione di voto, favorevole all'accettazione dell'incarico ma solo per spirito di servizio della comunità dei geologi nei confronti della Società. Qualsiasi posizione differente porterebbe alla perdita di questa e di altre collaborazioni nell'ambito del CARG a favore di altre istituzioni che, sul territorio, non hanno le competenze, le capacità e il curriculum minimo essenziale alla realizzazione di un prodotto all'avanguardia.

Prendono la parola i Proff.ri Liotta, Sabato, Caldara, Dellino e Tropeano.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO il D.R. n. 3235 del 04/10/2021, Statuto dell'Università degli Studi “Aldo Moro”;

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241, recante le norme del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che si rende necessaria e urgente l'approvazione dello schema della Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n. 160 del 27/12/2019 per gli adempimenti successivi del progetto e per la realizzazione secondo gli standard CARG contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicati nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni, della cartografia geologica, comprensiva delle aree sommerse, del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 “Manfredonia” (area emersa e sommersa)

APPROVA

all'unanimità lo schema della Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n. 160 del 27/12/2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio geologico n. 397 “Manfredonia”, allegata al presente verbale quale parte integrante.

Il Direttore, dunque, sottopone all'attenzione del Consiglio la costituzione di un Gruppo di Lavoro per le attività connesse alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 397 “Manfredonia” (area emersa e sommersa). Tenuto conto delle disponibilità espresse, la proposta del **Gruppo di Lavoro, che affiancherà il Responsabile della Convenzione e il Responsabile scientifico** per la realizzazione del Foglio geologico n. 397 “Manfredonia” (in scala 1:50.000) nell'ambito del Progetto CARG, è la seguente:

- **Direttore del rilevamento: Prof. Luigi Spalluto;**
- **Responsabile della parte a mare: Prof. Giovanni Scicchitano;**
- **Responsabile dello studio del Quaternario: Dott. Vincenzo De Santis;**
- **Responsabile della Geologia strutturale: Prof. Andrea Brogi.**

- **Responsabile delle analisi micropaleontologiche (Neogene e Quaternario): Prof.ssa Patrizia Maiorano.**

Il Direttore mette in votazione la proposta. Il Consiglio approva all'unanimità.

O M I S S I S

9) Designazione del Responsabile della Convenzione e del Responsabile scientifico per la realizzazione del Foglio geologico n. 397 "Manfredonia" (in scala 1:50.000) nell'ambito del Progetto CARG

Il Direttore rende noto che, tenuto conto dell'approvazione dello schema di Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 104, della Legge n. 160 del 27/12/2019, per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia Foglio geologico n. 397 "Manfredonia", occorre designarne il Responsabile della Convenzione ed il Responsabile scientifico.

Dopo breve discussione, vengono designati, all'unanimità:

- **il Prof. Giuseppe Mastronuzzi, nella sua funzione di Direttore del Dipartimento, quale Responsabile della Convenzione;**
- **il Prof. Massimo Angelo Caldara, che ha manifestato la propria disponibilità al riguardo, quale Responsabile scientifico."**

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di cui alla riunione del 28.10.2022, trasmesso dal prof. Giuseppe Mastronuzzi, Direttore del Dipartimento Scienze della Terra e Geoambientali, con nota *e-mail* del 16.11.2022 con cui si approva la Convenzione ai sensi dell'art. 1 comma 104 della legge n. 160 del 27.12.2019 per il

completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, Foglio geologico n. 397 "Manfredonia" da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali), l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (A.S.S.E.T.) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e con cui si designa il prof. Giuseppe Mastronuzzi in qualità di Responsabile della Convenzione (art.7 e allegato 1 p.2 della Convenzione) ed il prof. Massimo Angelo Caldara in qualità di Responsabile Scientifico (allegato 1 p.2 della Convenzione);

VISTO

lo schema e gli allegati della Convenzione a stipularsi;

CONSIDERATO

quanto fatto presente dalla U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

RICHIAMATO

il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula della Convenzione ai sensi dell'art 1 comma 104 della legge n. 160 del 27.12.2019 per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia, Foglio geologico n. 397 "Manfredonia" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali), l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (A.S.S.E.T.) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando sin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONECONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERUNIVERSITARIO DI FISICA) E ISTITUTO SULL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-IIA)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail assunta in data 04.11.2022, la Dott.ssa Maria Pia Circella, Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha inviato la documentazione inerente alla Convenzione da stipularsi tra l’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), avente ad oggetto la realizzazione di un sistema istituzionale finalizzato allo svolgimento ed alla promozione di attività di ricerca e di formazione da sviluppare sia nel territorio regionale che a livello nazionale ed internazionale ed ogni altra possibile collaborazione scientifica nel rispettivo ambito istituzionale.

La Convenzione di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEIO DI FISICA “MICHELANGELO MERLIN”) E L’ISTITUTO SULL’INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro- Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin” (UNIBA-DIF) nella persona del Rettore prof. Stefano Bronzini nato a ... il ..., domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1, C.F. e partita IVA n. 01086760723

e

L’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), rappresentato dal Direttore, Ing. Francesco Petracchini, nato a il ./../... e domiciliato per la carica presso la Sede Istituzionale CNR-IIA in Montelibretti (Roma), Strada Provinciale 35d) n. 9, Partita IVA 02118311006 Codice Fiscale 80054330586 (CNR-IIA e Università di seguito congiuntamente denominati le Parti)

- Visto il Decreto legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009 che stabilisce che il CNR è Ente pubblico nazionale che in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;

- Visto lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93 prot. AMMCNT – CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato

avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

- Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 014 Prot. AMMCNT – CNR n. 12030 del 18 febbraio 2019 di cui è stato dato avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

- Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005;

- Visto il Decreto del Presidente del CNR, provvedimento n. 00026 prot. 21832 del 15 aprile 2013 recante l'atto costitutivo dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico

- Visto il Decreto Legislativo n.30/2005;

- Visto il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.;

- Visto il Decreto Legislativo n.196/2003;

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23/02/2019

- Vista la Convenzione quadro stipulata in data 29 luglio 2020 tra il CNR e l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari rispettivamente in data 11.06.2020 e 12.06.2020;

- Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della citata Convenzione quadro e l'art.8 comma a);

- Visti i pareri espressi dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari nella riunione del 20/04/2022 e nella riunione del 28/07/2022,

Premesso che:

- La collaborazione tra il CNR IIA e il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari (UNIBA-DIF) è stata regolata in passato da una convenzione operativa (protocollo CNR-IIA n. 0002730 del 27/09/2016), rinnovata con nuova convenzione operativa (protocollo CNR-IIA n.0002176 del 11/06/2018) a sua volta prorogata di un anno con termine il 30/06/2022, previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del CNR (Delega: 2021-139 IIA) ed accettazione da parte del Consiglio di Dipartimento (UNIBA-DIF) adunanza del 26/05/2021;

- Tali convenzioni regolavano gli spazi assegnati al personale strutturato e non strutturato CNR -IIA con sede di lavoro presso l'UNIBA-DIF, le strumentazioni relative ai progetti di interesse comune tra le Parti;

- L'attività svolta negli anni dalle Parti ha permesso di beneficiare:

a) della possibilità di attivare presso l'UNIBA-DIF un corso di laurea magistrale in Fisica dal titolo Earth Observation and GIS Data Analysis la cui titolare dell'insegnamento è una ricercatrice del CNR-IIA con sede di lavoro presso l'UNIBA-DIF;

b) della collaborazione dei ricercatori CNR-IIA presenti nelle reti nazionali ed internazionali di eccellenza scientifica sul tema dell'Osservazione della Terra (OT) per il monitoraggio degli ecosistemi naturali in aree protette ed ecosistemi urbani mediante dati da satellite integrati a dati multi-sorgente;

c) della possibilità di ospitare presso il CNR-IIA studenti per tirocini e tesi di laurea triennale e magistrale in Fisica nell'area della tematica dell'OT;

d) del valore aggiunto dato dai rilevanti risultati ottenuti sia in termini di progetti e pubblicazioni scientifiche in comune che di valorizzazioni applicative con ricadute sul territorio pugliese;

-Il CNR-IIA inoltre collabora da diversi anni con il Data Center ReCaS-Bari associato al Dipartimento Interateneo di Fisica e all'INFN, con il quale è attiva una convenzione per l'utilizzo delle risorse di calcolo rese disponibili dal Centro.

Considerato che

è interesse strategico di entrambe le Parti concorrere alla realizzazione di un sistema istituzionale finalizzato allo svolgimento ed alla promozione di attività di ricerca e di formazione da sviluppare sia nel territorio regionale che a livello nazionale ed internazionale ed ogni altra possibile collaborazione scientifica nel rispettivo ambito istituzionale;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue**Art. 1. Oggetto e finalità**

Le parti collaboreranno sulle tematiche dei progetti di cui all'All.1 alla presente convenzione, che potranno essere modificate e/o integrate nel corso della durata della presente convenzione. I progetti potranno essere aggiornati nel corso della durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.

Art. 2. Disponibilità locali e personale

Il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari concede al CNR-IIA la disponibilità all'uso di uffici/studio di cui all'All. 3 (parte integrante di codesta Convenzione) presso la sede del Dipartimento Interateneo di Fisica in via Amendola,173 Bari.

Il Direttore del CNR-IIA individua nell'All.2 (parte integrante di codesta Convenzione) i nominativi del personale CNR (ricercatori, tecnici e altro personale afferente all'Istituto CNR-IIA) autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento Universitario per lo svolgimento delle attività. Eventuali modifiche dei nominativi del personale assegnato allo svolgimento dei progetti in allegato saranno tempestivamente comunicati dal Direttore del CNR-IIA al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica. Il personale CNR autorizzato opererà nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università ospitante.

Art. 3. Impegni dell'Università

Il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari si impegna in particolare:

- a) ad ospitare il Personale IIA per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività istituzionali dello stesso e di quelle in comune con il summenzionato Dipartimento;
- b) a destinare ad uso comune con il CNR-IIA gli spazi, di cui all'All. 3, che devono essere conformi, per tutta la durata della presente Convenzione, alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione, infortuni, protezione sanitaria e agibilità per lo svolgimento delle attività previste;
- c) a provvedere alla manutenzione straordinaria dei locali riportati nell'All. 3 qualora necessario, comunicandone ogni variazione preventivamente concordata ed attuata con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università;
- d) a consentire al CNR-IIA di effettuare tutti gli interventi che si rendessero necessari, in ottemperanza alle norme vigenti, per lo sviluppo dei progetti di interesse comune;
- e) a consentire l'accesso al personale operante presso il CNR-IIA di cui all'All. 2. Successive variazioni e/o integrazioni saranno comunicate al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica dal Responsabile dell'IIA, nominato dal Direttore dell'IIA, come da Art. 9 comma b) del regolamento del CNR, decreto del Presidente del CNR n. 14 del 18 febbraio 2019 previa autorizzazione del medesimo;
- f) a garantire, su richiesta nominativa del Responsabile del CNR-IIA, l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti esterni e provenienti da altre sedi universitarie o Enti di ricerca agli spazi occupati dal personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato;

Art. 4. Impegni del CNR

In particolare il CNR-IIA si impegna:

- a) a provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;
- b) a provvedere al versamento all'Università, nella misura forfettaria e onnicomprensiva, dell'importo di euro 3.516,00 annuale a titolo di ristoro delle spese connesse alle attività oggetto della presente Convenzione. Tale rimborso verrà corrisposto a fronte dell'emissione di apposita nota di debito da parte dell'Università degli Studi di Bari. Il CNR-IIA si impegna ad onorare tali impegni entro sessanta giorni dal ricevimento della nota di debito.
- c) a far operare, nei locali utilizzati dal personale afferente CNR-IIA autorizzato, il personale associato al CNR-IIA di cui al DP-CNR n.18/2018 Verb. 343 del 13/02/2018 ai fini dello svolgimento dei programmi di ricerca;
- d) a consentire ai professori e i ricercatori universitari associati al CNR IIA di cui a punto d) la partecipazione alla programmazione delle attività di ricerca del CNR-IIA per la durata dell'associatura, e parimenti qualora ai ricercatori e tecnologi del CNR-IIA, che svolgono l'attività di ricerca indicata all'art. 1, venga data, nell'ambito della reciprocità prevista secondo le disposizioni dell'art. 8 della Convenzione Quadro, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo;
- e) a garantire, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi, assegnisti e borsisti del dipartimento stesso ai locali in uso al personale Istituto CNR-IIA autorizzato;
- f) a mettere a disposizione le proprie attrezzature che devono essere conformi alla normativa vigente per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 1, indicate nell'All.1, e a comunicare eventuali variazioni all'elenco al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica;

Art. 5. Impegni del CNR e dell'Università

Le Parti nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico di indirizzo di cui all'art. 7 della Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art.1 del presente atto e le altre attività previste nel medesimo nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

Art. 6 Sicurezza sul Lavoro

Le Parti, provvedono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promuovono azioni di coordinamento. In particolare, gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. sono in capo al Datore di lavoro del personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento universitario. Le Parti, in base alla propria organizzazione interna, effettuano le rispettive ed interscambiabili valutazioni dei rischi, nonché la relazione dell'Esperto Qualificato di cui all'art. 61 c. 2 D.lgs. 230/1995 e s.m.i. e gli altri adempimenti previsti a loro carico. Le Parti si informano reciprocamente, tramite i rispettivi responsabili, sull'esito della valutazione dei rischi, anche al fine di concordare le opportune azioni comuni e di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalle normative in questione e provvedono in proprio all'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e secondo i limiti di intervento stabiliti nella presente convenzione. Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale ospitato si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento.

Pertanto, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute, la sorveglianza sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 81/08), la sorveglianza medica e la sorveglianza fisica (ai sensi del D.Lgs. 230/95) sono assicurate da ciascuna Parte per il personale dipendente ed equiparato di propria competenza. Gli adempimenti in materia di prevenzione incendi sono a carico dell'UNIBA-DIF per quanto

concerne le strutture edilizie e gli impianti messi a disposizione del personale IPSP autorizzato; quest'ultimo si attiene alle disposizioni in materia di prevenzione incendi vigenti presso l'insediamento universitario. Per l'adempimento degli obblighi in materia di gestione delle emergenze, l'UNIBA-DIF provvede al coordinamento, alla pianificazione delle azioni e alla redazione delle relative procedure. Il personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato collabora e coopera per l'attuazione delle misure previste nel piano di emergenza. Informazione e formazione saranno assicurate in base al fabbisogno individuato, per il personale di competenza, dal rispettivo datore di lavoro, eventualmente coordinando le iniziative programmate.

Art. 7. Copertura Assicurativa

Il personale dell'Istituto CNR-IIA autorizzato, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc. autorizzati, è coperto dalla polizza di assicurazione della responsabilità civile stipulata a carico del CNR. Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in applicazione del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8. Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati

1. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

2. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

3. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno di volta in volta i termini ed i modi delle pubblicazioni.

Art. 9. Proprietà Intellettuale

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Operativa, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Art. 11. Decorrenza, Durata

La presente Convenzione ha durata triennale a decorrere dalla sua entrata in vigore a seguito del suo perfezionamento e potrà essere rinnovata con atto scritto tra le Parti fino ad un massimo di cinque anni, qualora venga rinnovata la Convenzione Quadro di riferimento, salvo disdetta da parte di uno dei contraenti da comunicarsi in forma scritta con PEC entro sei mesi dalla scadenza.

Art. 12. Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa. In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.

Art. 13. Modifiche

Qualora nel corso del triennio e successive proroghe venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

Art. 14. Beni

In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università.

Art. 15. Rinvio alle Norme di Legge e ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge. In particolare si rinvia a quanto contenuto nell'art. 5 e nell'art. 8 della Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.

Art. 16. Registrazione

La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, così come modificato dall'art. 6 comma 5 del D.L. 23.12.2013n. 145 convertito con emendamenti dalla legge 7.08.1990 n. 241 n. 9. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

L'Ufficio fa presente che fanno parte della soprariportata Convenzione Operativa gli allegati che diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente, altresì, che la Convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 20.04.2022, il cui omissis si riporta qui di seguito:

OMISSIS

10. Convenzione UNIBA/DIF- CNR/IIA: approvazione modifiche.

Il Direttore ricorda all'Assemblea che questo Consesso nella seduta del 20 aprile u.s., ha approvato la Convenzione operativa, nell'ambito dell'Accordo quadro Università degli Studi di Bari-CNR in essere, tra il CNR-IIA e l'Università degli Studi di Bari-Dipartimento Interateneo di Fisica.

La Convenzione suddetta, stipulata per tre annualità, conferma il ristoro forfetario per l'utilizzo degli spazi per euro 2882,40+iva per annualità ed include anche la stanza n. 207 da 10 mq quale ulteriore spazio richiesto da destinare a magazzino. Con nota ns. prot. n. 702 del 16.06.2022, 1 ing. Francesco Petracchini, Direttore dell'Istituto Inquinamento Atmosferico — CNR ha comunicato che a seguito di una verifica sul suddetto testo della Convenzione da parte dell'Ufficio Contratti e Partnership del CNR sede Centrale sono state apportate delle modifiche, nello specifico:

all'art. 3 Impegni dell'Università — è stato spostato il p.to g) nell'allegato 3 — Servizi;

all'art. 4 Impegni del CNR è stato eliminato il p.to b) — mentre nel p.to c) è stato inserito l'importo forfetario comprensivo di IVA da corrispondere a seguito di nostra nota di debito.

Il Direttore prosegue ponendo all'attenzione dell'Assemblea il testo della Convenzione, di seguito riportato e comprensivo di n.3 allegati, dal quale si evince **che l'impegno economico annuo del CNR-IIA rimane identico e verrà corrisposto a seguito di emissione di nostra nota di debito anziché di emissione di fattura giacché in presenza di rimborso forfetario**”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica, seduta del 20.04.2022 relativo all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Istituto sull'Inquinamento

VISTO Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica);
lo schema ed i relativi allegati della predetta Convenzione operativa;

CONSIDERATO quanto fatto presente dalla U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione;

RICHIAMATO il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,
DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula della Convenzione operativa della Convenzione quadro tra l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), avente ad oggetto la realizzazione di un sistema istituzionale finalizzato allo svolgimento ed alla promozione di attività di ricerca e di formazione da sviluppare sia nel territorio regionale che a livello nazionale ed internazionale ed ogni altra possibile collaborazione scientifica nel rispettivo ambito istituzionale;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"), REGIONE PUGLIA E POLITECNICO DI BARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che in data 20 ottobre 2022 il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture”, ha trasmesso il D.D. n.106 del 20.10.2022 relativo all'approvazione del Protocollo di Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture”), la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, avente ad oggetto l'interesse comune ad instaurare un rapporto di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, nell'ambito di attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio.

L'Ufficio fa presente che nel predetto Decreto sono indicati i nominativi dei proff.ri Paolo Pardolesi, Laura Costantino e Paolo Stefanì, quali Responsabili Scientifici del Protocollo de quo.

Si riporta qui di seguito lo schema del **Protocollo** in questione:

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

la REGIONE PUGLIA, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33, C.F. 80017210727, Partita Iva 01105250722, in persona del Presidente Dott. Michele Emiliano, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia, e di seguito definita “Regione”

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO” (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bari, e di seguito definita “Università”

E

il POLITECNICO DI BARI con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, e di seguito definito “Politecnico”

congiuntamente definite "Parti"

PER

attività di studio finalizzate al superamento degli insediamenti informali in agricoltura attraverso la definizione di nuove soluzioni abitative e di accoglienza dei lavoratori, in grado di contrastare il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento lavorativo e di attivare percorsi di inclusione socio-abitativa in un'ottica di sviluppo locale interculturale per l'inclusione sociale dei migranti coinvolti nei processi di reinsediamento abitativo.

PREMESSO CHE

- la Regione è impegnata nell'attuazione di politiche e programmi rivolti al superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura e alla attivazione di sistemi di monitoraggio e percorsi di inclusione socio-abitativa dei lavoratori nell'ottica dello sviluppo dei territori;
- la Regione intende promuovere e sostenere iniziative atte alla sperimentazione di nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori, sottraendoli al degrado e al fenomeno del caporalato, e tesi al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione dei territori destinati ai nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori migranti informato a buone pratiche di tipo interculturale;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione del fenomeno migratorio finalizzato alla creazione di un sistema di accoglienza locale di tipo interculturale, che coniughi le esigenze di sviluppo delle aree rurali pugliesi con gli obiettivi di inclusione sociale dei migranti all'interno dei nuovi spazi abitativi;
- la Regione, con delibera di G.R. n. 864 del 15/06/2022, ha istituito un Gruppo di Lavoro, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Università e il Politecnico hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento dei saperi e delle buone pratiche relative alle questioni emergenziali del territorio regionale;
- l'Università e il Politecnico intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e diffusione della stessa;
- l'Università e il Politecnico hanno sviluppato nel tempo, tramite le loro strutture di ricerca e formazione, conoscenze e competenze scientifiche sui temi oggetto del presente protocollo e sulle modalità e strategie trasformative utili al conseguimento degli obiettivi individuati;
- in particolare, l'Università ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- il Politecnico ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Università e nel Politecnico e nel sistema socio economico territoriale;
- l'Università e il Politecnico intendono, quindi, potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership su tematiche di interesse comune;
- le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dall'Università e

dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dalla Regione;

- il D.P.R. 382/1980 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (Art. 65) e per lo svolgimento di attività didattiche integrative (Art. 27);
- le Parti fin qui indicate sono interessate a sviluppare rapporti di collaborazione sui temi di interesse comune, e intendono stipulare un protocollo d'intesa per regolare tali rapporti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali le Parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio.

In particolare, le Parti si propongono di attuare una collaborazione con l'obiettivo di avviare attività di studio finalizzate:

- alla conoscenza ed interpretazione del fenomeno degli insediamenti abusivi in agricoltura, sia sotto il profilo insediativo che socio/culturale;
- alla territorializzazione del fenomeno per la descrizione degli aspetti spaziali e processuali;
- alla definizione di modelli insediativi ed abitativi, rivolti al superamento degli insediamenti abusivi, capaci di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale dei lavoratori e contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo;
- alla individuazione di scenari e strategie volte allo sviluppo del territorio e al recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo esistente;
- alla progettazione e gestione di un prototipo di <<villaggio interculturale>>, che superi l'informalità degli insediamenti abitati attuali attraverso la promozione di relazioni sociali, giuridiche e economiche tra le culture e le identità, su temi di ricerca interdisciplinare, quali le forme dell'edificare e dell'abitare, del promuovere impresa, del cibo e altri di volta in volta individuati;
- all'individuazione dei <<luoghi>> del dialogo interculturale, mediante la promozione di una rete di organizzazioni pubbliche e private coinvolte in progetti di ricerca sul dialogo e il diritto interculturale;
- alla promozione di filiere agroalimentari etiche e sistemi produttivi sostenibili, nonché all'attività di sensibilizzazione e orientamento delle aziende al lavoro legale;
- alla promozione di una rete di scuole che si occupino dell'inclusione interculturale dei minori e di attività di sensibilizzazione alla legalità interculturale.

Nell'ambito di questo obiettivo, le Parti si propongono di collaborare al fine di:

- 1) sviluppare il lavoro di innovazione e ricerca del proprio personale tecnico e scientifico, facendo ricorso alla integrazione delle competenze specifiche delle tre strutture;
- 2) attivare processi di collaborazione con i docenti dell'Università e del Politecnico su specifici casi di studio, proposti dalla Regione, relativi ai temi del protocollo;
- 3) contribuire a mantenere un elevato livello culturale degli operatori della Regione, favorendo contatti e collaborazioni con la struttura universitaria;

- 4) favorire gli scambi di conoscenze nell'ottica di un costante aggiornamento e miglioramento delle rispettive competenze.

Art. 2 – Modalità di attuazione delle attività

Le Parti favoriranno la loro collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. supporto da parte dell'Università e del Politecnico alla Regione e alle loro strutture ai fini del conseguimento degli obiettivi generali del presente protocollo e di quelli specifici delle successive convenzioni esecutive;
- b. collaborazione per studi e ricerche, che possono attuarsi attraverso tesi di laurea o l'attribuzione di borse di studio, assegni e contratti di ricerca;
- c. promozione di iniziative di sperimentazione progettuale su 'casi pilota', incluse commesse di ricerca applicata;
- d. partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare, la Regione dichiara la propria disponibilità a offrire supporto all'Università e al Politecnico per attività di comune interesse quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati dei due atenei;
2. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
4. organizzazione di seminari interni o Workshop nazionali ed internazionali su temi di comune interesse, per la realizzazione dei quali le parti si attiveranno per reperire finanziamenti anche esterni per la copertura delle spese;
5. attivazione di assegni, borse e contratti di ricerca da svolgersi presso l'Università o il Politecnico su temi di comune interesse. Tali assegni, borse e contratti di ricerca saranno regolati da apposite convenzioni, subordinate alla disponibilità di risorse.

Le varie attività di cui al presente articolo saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno il presente protocollo.

Articolo 3 - Responsabili scientifici del Protocollo d'Intesa

L'Università indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo i Professori:

- Paolo Pardolesi, Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato (IUS/02) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture";
- Laura Costantino, Professore Associato di Diritto agrario (IUS/03) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture";
- Paolo Stefani, Professore Associato di diritto ecclesiastico e canonico (IUS/11) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente.

Il Politecnico indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo i Professori:

- Carlo Moccia, Professore Ordinario di Composizione architettonica e urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design;
- Nicola Martinelli, Professore Ordinario di Urbanistica (ICAR/21) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design;
- Francesco Defilippis, Professore Associato di Composizione architettonica e urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design Architettura.

La Regione indica quale proprio responsabile scientifico del presente protocollo

I responsabili scientifici dell'Università e del Politecnico corrispondono ai componenti del Gruppo di Lavoro, già incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza della

Regione Puglia con DGR n. 864 del 15/06/2022 e costituito con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici, di progettazione architettonica e best practice di tipo interculturale degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 4 - Modalità di attuazione del Protocollo d'Intesa

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Come indicato al precedente articolo 2, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito del protocollo saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi, che in ogni caso richiameranno il presente protocollo, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata.

Articolo 5 – Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti. La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

L'individuazione e l'eventuale sostituzione dei referenti degli accordi attuativi di cui all'articolo 4 avverrà sentiti i responsabili scientifici del presente Protocollo, di cui al precedente art. 3.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti, soggetti e adempimenti di cui al D.lgs n.81/2008

L'Università e il Politecnico sono sollevati da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione durante la permanenza presso le sedi dei due Atenei, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Università e il Politecnico esonerano e comunque tengono indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essi derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del loro personale dipendente.

La Regione esonera e comunque tiene indenne l'Università e il Politecnico da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del proprio personale dipendente.

La Regione da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università e del Politecnico durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Le parti concordano, ai sensi del D.M. n.368/98, che quando il personale delle tre parti si reca presso la sede di una delle altre due parti per le attività di collaborazione di cui al presente protocollo, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui alla normativa vigente da lui realizzata, assicura al succitato personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la formazione, l'informazione nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

Resta a carico del datore di lavoro per il proprio personale e per i soggetti ad esso equiparati, in funzione dei rischi specifici accertati, la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante le attività definite nel protocollo d'intesa.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Le Parti concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra le Parti. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente protocollo potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le Parti.

Le stesse si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Articolo 8 - Durata del Protocollo d'Intesa e procedura di rinnovo

Il presente protocollo ha durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodo previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Lo scioglimento del presente protocollo d'intesa non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 9 – Modifiche

Le modifiche al presente protocollo potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Università e del Politecnico. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 11 – Controversie

Le parti si impegnano a comporre bonariamente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo d'intesa. Qualora la controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta, per la risoluzione, in via esclusiva al foro di Bari.

Il presente protocollo è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base agli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Esso è sottoscritto con firma digitale,

ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione Digitale).

L'imposta di bollo sarà assolta rispettivamente da ciascuna delle parti in egual misura.

L'Ufficio, in relazione al Protocollo, considerata la finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art.60 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.”

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla nomina dei Responsabili Scientifici, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'Intesa *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.D. n. 106 del 20.10.2022, trasmesso con nota del 20 ottobre 2022, il prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, ha trasmesso lo schema del Protocollo di Intesa a stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”), la Regione Puglia ed il Politecnico di Bari;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

RICHIAMATO l'art.60 "*Competenze del Senato Accademico*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"), la Regione Puglia e il Politecnico di Bari avente ad oggetto l'interesse comune ad instaurare un rapporto di collaborazione in *partnership* per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, nell'ambito di attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche agli atti in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare i proff. Paolo Pardolesi, Laura Costantino e Paolo Stefanì quali Responsabili Scientifici, ai sensi dell'art.3 del Protocollo d'Intesa.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO INTERUNIVERSITARIO DI FISICA) E FORETHINKING S.R.L.
SOCIETÀ BENEFIT**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota PEC del 14/10/2022 assunta al Protocollo Generale il 18/10/2022 col n. 273565, il Coordinatore del Dipartimento Interuniversitario di Fisica ha inviato la documentazione relativa all’Accordo Quadro da stipularsi tra Forethinking Srl e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento interuniversitario di Fisica), finalizzato ad istituire un centro di competenza e ricerca in relazione a materiali eco-sostenibili al fine di favorire reale innovazione nell’ambito delle attività produttive e di servizio, e che tale finalità prevede anche la realizzazione di un archivio “Materioteca dei materiali ecosostenibili” (Sustainable Materials Library) presso le strutture dell’Università. L’Accordo Quadro di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

PER LA DEFINIZIONE DI ROAD MAP STRATEGICHE E TECNICHE PER L’INNOVAZIONE ECO-SOSTENIBILE MATERIALI E TECNICHE INDUSTRIALI

Di seguito indicato come “Accordo”

TRA

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO INTERUNIVERSITARIO DI FISICA

(di seguito DIF)

sede in via Orabona, 4 Bari, C.F. 80002170720

rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per il presente atto presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari

E

FORETHINKING Srl Società Benefit (di seguito Forethinking)

Sede legale Via G. Amendola, 219 – 70126 Bari

Iscritta alla sezione speciale “Start Up Innovative” della Camera di Commercio di Bari
Numero REA BA 616369 - P.Iva 08273660723 - forethinking@pec.it

congiuntamente indicate come “le parti”

PREMESSO CHE

- a) l’Università ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- b) l’Università intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l’interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- c) gli obiettivi sopra descritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell’eccellenza presenti nell’Ateneo e nel sistema socio economico;

- d) l'Università intende, quindi, potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio pugliese, nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca di comune interesse in partnership;
- e) Forethinking intende favorire la diffusione della cultura d'impresa e Pubblica Amministrazione "proattiva" per lo sviluppo d'innovazione eco-sostenibile e a tal fine promuovere l'incontro e la configurazione di programmi di ricerca di comune interesse tra le parti per la eco-sostenibilità;
- f) Forethinking intende sviluppare un network della conoscenza per la promozione e la realizzazione di ricerca e sviluppo sperimentale per garantire opportunità d'innovazione eco-sostenibile all'interno delle piccole e medie imprese del territorio e la Pubblica Amministrazione;
- g) Forethinking ha in corso di realizzazione progetti di ricerca e sviluppo sperimentale per l'innovazione eco-sostenibile all'interno delle piccole e medie imprese del territorio e la Pubblica Amministrazione e intende realizzare una collaborazione generativa di ulteriore conoscenza con le eccellenze dell'Università;
- h) Forethinking riconosce l'Università quale interlocutore privilegiato per integrare, con le sue competenze, le conoscenze del team di lavoro dei progetti in corso e della pianificazione dei nuovi;
- i) Le attività di collaborazione sviluppate rispondono alle direttive di approccio strategico globale per lo sviluppo di un'economia circolare eco-sostenibile;
- j) Le Parti intendono ulteriormente ampliare e definire metodiche e azioni d'interesse comune;
- k) L'approccio strutturato del presente "Accordo" determina:
- Identificazione di progetti di comune interesse coerenti con la strategia della eco-sostenibilità in una logica win-win
- o Sviluppo di nuove competenze
 - o Supporto per nuove ricerche e sviluppo prodotti/servizi eco-sostenibili
 - o Accesso alle opportunità di finanziamento dei programmi di ricerca e sviluppo e innovazione
 - o Diffusione della conoscenza attraverso percorsi divulgativi congiunti
 - o Sviluppo di nuove aree di ricerca più vicine alle esigenze del sistema economico (industria, servizi).
- l) Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa a generazione di idee, studi di fattibilità, progetti di ricerca svolti in partnership tra le parti ed eventuali terzi interessati;

TUTTO CIO' PREMESSO, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE (ACCORDO QUADRO), LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Finalità dell'Accordo

1.1. Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di partnership, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo, si possano realizzare sinergie tra Università e imprese, che consentono di generare le eccellenze nelle aree di ricerca e innovazione sui temi di frontiera dell'economia circolare;

1.2. Le parti concordano la necessità di istituire un centro di competenza e ricerca in relazione a materiali eco-sostenibili al fine di favorire reale innovazione nell'ambito delle attività produttive e di servizio, e che tale finalità prevede anche la realizzazione di un archivio "Materioteca dei materiali ecosostenibili" (Sustainable Materials Library) presso le strutture dell'Università;

1.3. Le Parti concordano che la divulgazione e la promozione della documentazione "Materioteca dei materiali ecosostenibili" è realizzata, a titolo gratuito per la durata

dell'accordo in oggetto, con il supporto del portale dell'innovazione "forethinking.com" nella sezione "Sustainable Materials Library";

1.4. Le Parti, con il presente "Accordo", intendono costituire un Comitato Direttivo costituito da: due referenti dell'Università di Bari, Proff. Maurizio Dabbicco e Antonio Ancona e due referenti Forethinking, dott.ssa Nadja Pavlovic e dott. Gennaro Durante;

1.5. Il Comitato intende tracciare le "Road maps" per l'attivazione di azioni congiunte e definire le strategie e le priorità per perseguire gli obiettivi nelle premesse, nonché rafforzare l'economia del territorio;

1.6. Le Parti dichiarano che con il presente "Accordo" le stesse non intendono costituire tra loro alcuna joint-venture, società, consorzio, né assumere impegni o instaurare rapporti (fiduciari, di agenzia o rappresentanza) o relazioni ulteriori e/o diversi rispetto a quelle espressamente contemplate nel presente "Accordo".

Articolo 2 – Operatività del Comitato Direttivo

2.1. Il Comitato potrà riunirsi su proposta di una delle Parti, adeguatamente motivata e correlata dal relativo ordine del giorno;

2.2. Il Comitato potrà riunirsi anche attraverso mezzi telematici;

2.3. Il Comitato potrà avvalersi di un segretario verbalizzante e di quanti il Comitato intenderà convocare di volta in volta;

2.4. La partecipazione al Comitato non potrà avvenire a mezzo di delegati e sarà validamente costituito solo se rappresentato nella sua interezza;

2.5. Il Comitato si avvarrà di un'organizzazione alla quale verrà delegata l'operatività dei progetti identificati, costituita da managers e tecnici aziendali (Forethinking) e docenti universitari (per l'Università); ogni Parte provvederà alla retribuzione dei propri dipendenti, componenti dell'organizzazione, per l'attività a supporto del Comitato. Sarà cura dell'organizzazione garantire il pieno svolgimento delle attività pianificate, riportando periodicamente al Comitato lo stato avanzamento lavori ed il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

Articolo 3 – Compiti del Comitato Direttivo

3.1. Il Comitato potrà:

o Promuovere l'attuazione di collaborazioni, partnership in specifici progetti di ricerca da concordare anche con separati accordi, definendo le strategie di tali azioni e individuando i soggetti che riterrà opportuno coinvolgere di volta in volta.

o Individuare gli scenari e opportunità di sviluppo per l'eco-sostenibilità e stabilire priorità per la ricerca congiunta.

o Valutare la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei ed internazionali.

o Promuovere azioni di divulgazione e coinvolgimento del sistema economico territoriale nazionale ed internazionale sulle tematiche dell'economia circolare e dell'innovazione per l'eco-sostenibilità.

3.2. Tutte le azioni che si definiranno nel Comitato Direttivo potranno coinvolgere anche solo una delle Parti di cui al presente "Accordo", scelte per questioni di opportunità e convenienza reciproca.

3.3. Rientrano nell'ambito di competenza del Comitato:

Determinazioni e organizzazione del programma "Materioteca dei materiali ecosostenibili" (Sustainable Materials Library);

Pianificazione della attività di comunicazione e divulgazione relative alle attività della "Materioteca dei materiali ecosostenibili";

Organizzazione di visite e stage didattici presso le imprese;

Organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari, conferenze stampa;

Organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;

- Organizzazione di testimonianze ed interventi pubblici su argomenti ad hoc da parte sia di docenti dell'università che di una delle Parti.

3.4. In ogni caso, resta inteso che ciascuna delle Parti sopporterà i propri costi e le proprie spese per la partecipazione alle riunioni/incontri del Comitato.

Articolo 4 – Durata e rinnovo

Il presente “Accordo” ha durata 5 anni e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodi tramite accordo scritto fra le Parti. E’ escluso il tacito rinnovo. L’eventuale recesso di una delle Parti potrà essere esercitato in qualsiasi momento da ciascuna delle Parti e dovrà essere comunicato all’altra Parte con raccomandata o PEC, con preavviso di almeno 3 (tre) mesi:

Forethinking Srl Società Benefit, via Amendola, 219 – 70126 bari - forethinking@pec.it
Dipartimento di Fisica Università di Bari, Via Orabona n. 4 Pec
segreteria@fisica.uniba.it

Resta espressamente inteso che il recesso di una delle Parti non darà diritto all’altra Parte di chiedere il pagamento di alcun corrispettivo, indennizzo o qualsivoglia utilità economica correlata al predetto recesso.

Articolo 5 – Titolarietà dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, la Parti, con riferimento alle eventuali ricerche/progetti/attività da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall’attività oggetto del presente “Accordo”, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno interamente regolati da accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Articolo 6 – Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati non tutelati attraverso privative industriali

Singoli accordi attuativi disciplineranno le modalità di utilizzazione e di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell’ambito degli studi svolti in collaborazione.

Articolo 7 – Utilizzo dei segni distintivi dell’altra Parte

Forethinking si riserva il diritto di utilizzare il logo del Dipartimento di Fisica, Università di Bari, per le attività di comunicazione e divulgazione, non a scopi commerciali, oggetto del presente accordo, come esempio esplicativo non esaustivo:

- eventi divulgativi congiunti;
- comunicazione su social network per il coinvolgimento di partenariato di ricerca;
- guide, studi e pubblicazioni.

Articolo 8 – Riservatezza

8.1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti in materia di proprietà intellettuale, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente “Accordo” e conseguentemente s’impegnano, anche dopo la scadenza della presente convenzione e comunque per un periodo di 5 anni, a:

o Non rivelare a terzi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall’altra Parte, per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

o Non utilizzare in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall’altra Parte, per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

8.2. Le Parti s’impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisire conoscenza per gli scopi dell’Accordo e che abbiano a loro volta

previamente assunto un obbligo di riservatezza conformi alle previsioni del presente Accordo.

8.3. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di non divulgazione non si applica o non si applica più per:

- o Informazioni confidenziali che al momento della comunicazione siano già conosciute dalla Parte che le riceve, sempreché tale conoscenza non sia fraudolentemente ottenuta;
- o Informazioni confidenziali che siano già di dominio pubblico al momento della loro comunicazione, o che lo diventino successivamente, purché ciò non derivi da colpa, azione scorretta o omissione della Parte ricevente o di qualsiasi Parte terza a cui la Parte possa aver rivelato le informazioni confidenziali conformemente al presente Accordo;
- o Informazioni confidenziali già conosciute dalla Parte che le riceve, essendole state trasmesse da un terzo legittimato a farlo e non vincolato da un obbligo di riservatezza nei confronti della Parte che le ha rivelate;
- o Informazioni confidenziali sviluppate autonomamente dalla parte ricevente o sviluppate nel suo interesse, indipendentemente da qualsiasi informazione confidenziale divulgata dalla Parte che le rivela;
- o Informazioni confidenziali la cui divulgazione è stata oggetto di specifica approvazione dalla Parte che le ha fornite.

Nel caso in cui la Parte ricevente rivendichi un diritto di divulgazione ai sensi del presente paragrafo la stessa ha l'onere di provare l'integrazione di una delle fattispecie di esenzione sopra menzionate.

Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Accordo le Informazioni Confidenziali che la Parte sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi autorità governativa, giurisdizionale o arbitrale, nonché in ottemperanza ad una disposizione normativa, a condizione che, al ricevimento di tale richiesta od ordine, la Parte ricevente ne dia immediata comunicazione alla Parte che le ha rivelate, sicché quest'ultima possa adottare opportune eventuali misure volte alla tutela dei propri diritti. Qualora la Parte che ha rivelato le Informazioni Confidenziali non riesca ad ottenere alcun provvedimento a tutela dei propri diritti, la Parte che sia obbligata per legge o in virtù di un ordine dell'Autorità a rivelare le Informazioni Confidenziali, sarà tenuta comunque a divulgare solo la minima parte dell'informazione Confidenziale richiesta.

Articolo 9 – Codice etico e anticorruzione

9.1 La Forethinking dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza del: a) Codice etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3339 del 15.10.2015. La Forethinking prende atto che il documento di cui alla lettera (a) che precede - è disponibile sul sito internet dell'Università (www.uniba.it) - ed è stato predisposto in conformità con i principi su cui si fondano Statuto e propri regolamenti e le relative normative nazionali che condivide e si impegna a rispettare.

9.2 Con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo, le Parti si impegnano a rispettare e a far sì che i propri amministratori, dipendenti e collaboratori rispettino, oltre alle normative interne sopra citate, le leggi applicabili, ivi comprese le Leggi Anti-Corruzione (per tali intendendosi, se ed in quanto applicabili, (i) le disposizioni anticorruzione contenute nel Codice Penale Italiano e nelle altre leggi nazionali applicabili, ivi inclusi il Decreto Legislativo n. 231/2001 e la Legge n. 190/2012.

Articolo 10 – Trattamento dei dati

10.1. Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge. I soggetti interessati al trattamento dei dati personali hanno facoltà di esercitare i diritti di cui agli art. 15-22 del GDPR. Ciascuna

Parte s'impegna, inoltre, ad informare ex art. 13 del GDPR i propri amministratori, soci, dipendenti, agenti e/o collaboratori, ivi inclusi quelli dei fornitori eventualmente impiegati nell'esecuzione degli obblighi di cui all'Accordo – i cui dati personali potranno essere trattati per l'esecuzione dell'Accordo – in merito in particolare, alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati e di ottenerne, occorrendo, il relativo consenso.

10.2. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore.

10.3. Le Parti si autorizzano reciprocamente a rendere note, sui rispettivi siti istituzionali, la partnership oggetto della presente Convenzione ed a pubblicare sul medesimo sito, salvo diversa comunicazione e fatto salvo quanto concordato nell'art. 8, notizie riguardanti i progetti attuativi del presente Accordo tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca/consulenza, nominativo del committente, valore economico del contratto – eventuale.

Articolo 11 – Controversie

11.1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

11.2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo, le Parti indicano il foro di Bari quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 12 – Disposizioni finali

Nessuna modifica o emendamento del presente Accordo può essere vincolante, a meno che non sia approvato per iscritto dall'organo autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente Accordo.

Una eventuale rinuncia a diritti previsti dal presente Accordo deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni o omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto diversamente indicato nel presente Accordo. La rinuncia di un diritto non è considerata rinuncia ad altri diritti.

Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente il presente Accordo dovrà essere effettuata per iscritto ed inviata agli indirizzi email dei soggetti costituenti il Comitato, salvo quanto previsto dall'art.4. Le comunicazioni s'intendono effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

L'**Ufficio**, in merito all'articolato dell'Accordo in questione, evidenzia l'opportunità di integrare lo stesso con un articolo che disciplini "Bolli e Registrazione" con conseguente scorrimento dell'articolato già esistente, nel seguente modo:

"Le spese di bollo del presente atto cedono a carico di Forethiking Srl Società Benefit. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente."

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 28 luglio 2022 che, nell'occasione ha indicato i Proff.ri Maurizio Dabbicco ed Antonio Ancona, quali referenti di questa Università nel Comitato Direttivo, i cui nominativi sono riportati all'art.1 dell'Accordo de quo."

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla nomina dei Referenti, ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo quadro *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 28.07.2022, trasmessa con nota PEC assunta al prot. gen. il 18.10.2022 con il n. 273565, il Dipartimento interuniversitario di Fisica ha approvato l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra la Forethiking Srl Società Benefit e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento interuniversitario di Fisica) e ha indicato i proff. Maurizio Dabbicco ed Antonio Ancona, quali referenti di questa Università nel Comitato Direttivo, i cui nominativi sono riportati all'art. 1 dell'Accordo *de quo*;

VISTO

lo schema del predetto Accordo quadro;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine alla opportunità di integrare lo schema di Accordo secondo quanto riportato in narrativa;

RICHIAMATO l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la stipula dell'Accordo quadro tra la Forethinking Srl Società Benefit e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento interuniversitario di Fisica), finalizzato ad istituire un centro di competenza e ricerca in relazione a materiali eco-sostenibili al fine di favorire reale innovazione nell'ambito delle attività produttive e di servizio, e che tale finalità prevede anche la realizzazione di un archivio "Materioteca dei materiali ecosostenibili" (Sustainable Materials Library) presso le strutture dell'Università, previa integrazione dello stesso schema con l'articolo che disciplina il Bollo e la Registrazione;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare i proff. Maurizio Dabbicco ed Antonio Ancona quali Referenti, ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo quadro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E THE ADJACENT POSSIBLE OY**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’**Ufficio** informa che con nota PEC assunta al Protocollo Generale il 03/11/2022 col n.286502, il Prof. Filippo Lanubile, Direttore del Dipartimento di Informatica ha inviato la documentazione relativa all’Accordo Quadro da stipularsi tra la società The Adjacent Possible Oy e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), finalizzato a sviluppare collaborazioni in ambito formativo, ricerca e sviluppo nel rispetto delle vigenti normative e regolamenti di Ateneo.

L’Accordo Quadro di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO**TRA**

- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, P. IVA 01086760723, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Stefano Bronzini, nato a ... il ... – PEC universitabari@pec.it (di seguito anche “Università”)

E

- The Adjacent Possible Oy, con sede legale in Finlandia, Via Urho Kekkosen katu 4 6E, 00100, Helsinki, P.IVA/ FI32024701, rappresentata dall’Amministratore Delegato William Carbone nato a ... il ... – PEC: williamcarbone@adjacentpossible.studio (di seguito anche “Società”)

Università e Società saranno di seguito indicati singolarmente anche come “Parte” e collettivamente anche come “Parti”

PREMESSO CHE

- l’Università persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all’interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l’Università svolge attività di studio, di ricerca e di confronto organizzando convegni, dibattiti, seminari, master, corsi di formazione, stage in Italia e all’estero, ricerche, attività didattiche e di specializzazione;
- l’Università contribuisce, tramite l’impegno nell’ambito della ricerca, della didattica e dell’alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale sui temi citati;
- l’Università e, in particolare, il Dipartimento di Informatica, rappresentano un polo di riferimento nazionale per le attività di ricerca e di didattica nell’ambito dell’Informatica e, in particolare, sui temi della Artificial Intelligence, Human Computer Interaction, Software Engineering, Cyber Security, E-learning.

- la Società è un'impresa che opera nel settore della ricerca e sviluppo a livello internazionale in sei settori principali: Intelligenza Artificiale, Quantum Computing, Aerospazio, Aviazione, ICT e sostenibilità.
- la Società ha come mission quella di supportare le organizzazioni ad esplorare nuove opportunità di licenza della proprietà intellettuale in diversi settori, nonché quella di connettere vari ecosistemi tecnologici internazionali. La Società è strutturata come uno studio di innovazione che genera idee: queste possono diventare brevetti, soluzioni ed anche aziende. In particolare, essa è coinvolta nel progetto "Quasy", nato come soluzione tecnologica per la myEUSpace Competition (organizzata da EUSPA ed ESA) in ambito Quantum Computing.
- La Società intende investire nelle risorse umane, nella loro diversità ed unicità per costruire una rete di talento collettivo in grado di aumentare la capacità nell'offrire soluzioni ai propri clienti, supportando la crescita digitale in Italia e all'Estero, generando ancora più sinergie per affrontare sfide più importanti, progetti più innovativi, inclusivi, sostenibili. La Società funge da concierge nell'"universo delle idee" aiutando le aziende guidate dalla tecnologia ad accelerare la scoperta, lo scouting e coltivando il potenziale brevettuale applicato e iniziative scientifiche che vanno da un unico dominio ad altre industrie adiacenti con un alto potenziale.
- In una logica di Open Innovation, la Società collabora con il mondo accademico e con le start up per tradurre le proposte innovative in soluzioni concrete, in grado di rispondere alle necessità dei clienti;
- l'Università e la Società intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di sviluppare sinergie attraverso collaborazioni stabili e strutturate.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo quadro (di seguito "Accordo Quadro").

ART. 2 - OGGETTO

Le Parti con il presente Accordo Quadro, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a sviluppare collaborazioni in ambito formativo, ricerca e sviluppo nel rispetto delle vigenti normative e regolamenti di Ateneo di Università, come di seguito specificato:

- realizzazione di comuni progetti di ricerca, sviluppo, trasferimento di conoscenze;
- collaborazione per attività di Alta Formazione;
- organizzazione di attività formative ad hoc per i dipendenti della Società e per personale da assumere;
- organizzazione di convegni e seminari, attività di diffusione dei risultati e delle buone prassi;
- collaborazione in iniziative di sviluppo, anche attraverso attività di ricerca contrattuale e prestazione di servizi di ricerca che l'Università potrà offrire direttamente o attraverso proprie società spin off;
- realizzazione di percorsi teorici e pratici di alternanza studio – lavoro, stage e tirocini;
- attivazione di dottorati di ricerca, dottorati industriali, borse di studio;
- partecipazione, da parte della Società, ad attività di insegnamento, attraverso testimonianze, docenze, attività di esercitazione, laboratorio, visite didattiche;
- svolgimento di elaborati di tesi su argomenti di comune interesse;
- collaborazione con il Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività dell'Università di Bari per favorire il confronto e l'interazione con nascenti spin off e start up innovative, generate da processi di incubazione;
- favorire iniziative di scambio con altri Enti, Università, Organismi, Istituzioni, nonché associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado;

- intraprendere attività congiunte di ricerca, di formazione avanzata e di innovazione scientifica riguardanti le tematiche di interesse per le due Parti;
- collaborazione attraverso tutti i Dipartimenti di cui l'Università si compone, per offrire know-how, conoscenze e saperi su tematiche di interesse della Società anche attraverso l'istituzione di tavoli di studio e confronto.
- l'individuazione di priorità per la formulazione e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione congiunti, in considerazione dell'evoluzione attesa di ciascun settore applicativo e dell'individuazione delle tecnologie correlate;
- la valorizzazione dei risultati della ricerca ai fini del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, favorendo interazioni con il sistema industriale e territoriale;
- l'organizzazione congiunta di programmi di aggiornamento per il proprio personale su tematiche di comune interesse;
- la promozione di tutte le azioni ritenute opportune ai fini della diffusione della conoscenza scientifica sulle materie di interesse comune.

ART. 3 - GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione dell'Accordo Quadro, si conviene l'attivazione di un Comitato di Gestione (di seguito "Comitato") composto, per l'Università, dal dott. LOGLISCI Corrado. e per la Società dall'ing., CARBONE William. Il Comitato potrà essere integrato di comune accordo da ulteriori componenti.

Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che i diritti e doveri, nonché gli oneri di qualsivoglia natura a carico delle Parti, saranno disciplinati attraverso specifici accordi attuativi da sottoscrivere tra le Parti di volta in volta per ciascuna iniziativa che si intende avviare e previo il consenso delle Parti stesse.

ART. 4 - GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo Quadro saranno concordati appositi Accordi attuativi (di seguito "Accordi Attuativi"), che per l'Università dovranno essere approvati dai competenti Organi per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 5 - DURATA

Il presente Accordo Quadro ha durata triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e sarà rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione dell'altra, salvo disdetta esercitata da una delle Parti almeno 3 mesi prima della data di scadenza prevista.

ART. 6 - RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo Quadro con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata a/r o Pec.

ART. 7 - RESPONSABILITÀ

Ciascuna Parte sarà ritenuta quale responsabile unicamente per le attività dalla stessa svolta e nella misura in cui eventuali danni arrecati all'altra Parte e/o a persone e/o cose siano dipese da fatti alla stessa attribuibili. Pertanto, ciascuna Parte ("Parte Manlevante") si impegna a manlevare e a tenere indenne l'altra Parte ("Parte Manlevata") da qualsivoglia responsabilità per danni arrecati alla Parte Manlevata e/o a terzi e/o a persone per fatto attribuibile alla Parte Manlevante.

ART. 8 - BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 9 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il presente Accordo Quadro non comporta la cessione di alcun diritto di proprietà industriale tra le Parti. Ciascuna Parte rimarrà pertanto titolare dei propri diritti di proprietà intellettuale ed industriale preesistenti all'Accordo Quadro. I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sviluppati in esecuzione dell'Accordo Quadro dovranno essere oggetto di specifici accordi di volta in volta stipulati dalle Parti preventivamente all'inizio delle attività. L'utilizzo di ciascuna Parte dei segni distintivi dell'altra, anche per scopi promozionali, deve essere autorizzato preventivamente dalla parte proprietaria.

ART. 10 – LEGGE APPLICABILE E CONTROVERSIE

Il presente Accordo Quadro è disciplinato dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo Quadro o dall'applicazione degli Accordi Attuativi. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 11 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Accordo Quadro, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

ART. 12 – RISERVATEZZA

Qualsiasi informazione concernente direttamente o indirettamente le prestazioni contrattuali, l'organizzazione e/o le attività e/o il know-how e/o le informazioni di business della Società e/o qualsiasi altra informazione che per forma, natura, contenuto o modalità di trasmissione dovesse essere ragionevolmente considerata tale dalla Società, di cui l'Università dovesse venire a conoscenza in relazione all'esecuzione del presente Accordo Quadro, costituiscono informazioni riservate e confidenziali e come tali dovranno essere trattate da Università, fatte salve le notizie o le informazioni che siano o divengano di dominio pubblico o che siano state già legittimamente portate a conoscenza dalla Società a terzi, ovvero le informazioni la cui comunicazione avvenga in virtù di obblighi di legge. Gli obblighi di confidenzialità perderanno efficacia decorsi 3 (tre) anni a partire dalla data in cui tali informazioni siano state comunicate all'Università. Sono altresì da considerarsi come informazioni riservate i risultati di studio condotti dalla Società e le ricerche dalla stessa effettuate per effetto dello svolgimento delle Attività.

La violazione della presente disposizione contrattuale darà diritto alla Società di risolvere il presente Accordo Quadro, e quindi tutti i contratti attuativi della stessa in vigore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno subito.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Informatica nella seduta del 23.09.2022 in cui si è altresì evidenziato che nella composizione del Comitato di Gestione, prevista all'art.3, sono indicati i nominativi del Dott.

Loglisci Corrado per l'Università e dell'ing. Carbone William per la società The Adjacent Possible Oy.””

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla nomina del componente del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo quadro in parola.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica, resa nella riunione del 23.09.2022, trasmessa con nota assunta al prot. gen. il 3.11.2022 con il n. 286502, in ordine all'approvazione dell'Accordo quadro da stipularsi tra The Adjacent Possible Oy e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), finalizzato a sviluppare collaborazioni in ambito formativo, ricerca e sviluppo nel rispetto delle vigenti normative e regolamenti di Ateneo;

VISTO lo schema de predetto Accordo quadro;

VISTO in particolare l'art. 3 dell'Accordo quadro *de quo* che riporta il nominativo del dott. Loglisci Corrado quale componente, per questa Università, del Comitato di gestione, come evidenziato nel suddetto Consiglio di Dipartimento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

RICHIAMATO l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la stipula dell'Accordo Quadro tra The Adjacent Possible Oy e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), finalizzato a sviluppare collaborazioni in ambito formativo, ricerca e sviluppo nel rispetto delle vigenti normative e regolamenti di Ateneo;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare il dott. Loglisci Corrado quale componente del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo quadro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E ACQUARIO DI
GENOVA - COSTA EDUTAINMENT SPA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’**Ufficio** informa che con nota e-mail PEC del 17.10.2022 la prof.ssa Susanna Cotecchia, Decano del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha inviato la documentazione relativa all’Accordo Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l’Acquario di Genova- Costa Edutainment SpA, finalizzato allo sviluppo di iniziative congiunte nell’ambito della ricerca scientifica, della formazione, dell’educazione e della diffusione della cultura scientifica e tecnologica relativa alle Scienze Marine, anche in relazione a potenzialità di finanziamento per progetti di ricerca e divulgazione che nell’arco della durata della presente Convenzione verranno individuate a livello locale, nazionale ed interazionale mediante la ricerca di bandi ad hoc proposti da soggetti istituzionali.

L’Accordo in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

TRA

Costa Edutainment SpA Sede legale: Via Ascoli Piceno 6, 47838 Riccione (RN) P.IVA 03362540100, Rappresentato dal Dr. Giuseppe Costa, in qualità di Presidente

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro (“Università”) Sede legale: Piazza Umberto I, 1, 70121 Bari BA, nella persona del Magnifico Rettore e Legale rappresentante, Prof. Stefano Bronzini

Di seguito definiti anche congiuntamente come “Parti” e/o singolarmente “Parte”

PREMESSO

- che l’Università di Bari intende intensificare le occasioni di rapporto e collaborazione, sia a livello nazionale che internazionale, tanto sul piano scientifico che su quello formativo e divulgativo con le strutture di Costa Edutainment SpA, nei settori delle scienze marine, biologia marina, conservazione di specie ed habitat marini, studio di cicli vitali
- che l’Acquario di Genova - Costa Edutainment SpA (di seguito identificato esclusivamente con Costa Edutainment SpA) è impegnato, anche in collaborazione con Istituzioni e Enti nazionali e internazionali, in attività formative e di ricerca in materie scientifiche, quali biologia e scienze ambientali, e intende intensificare i propri rapporti con l’Università nell’ambito degli analoghi campi disciplinari, perseguendo con essa un percorso di integrazione scientifica, progettuale, formativa e divulgativa;

RAVVISATA

l’opportunità di istituire rapporti di collaborazione e interscambio tra le due Parti in funzione dei rispettivi ruoli, al fine di favorire possibili sinergie nella promozione e sviluppo di attività di studio, ricerca, progettualità, formazione e divulgazione nel settore delle Scienze Marine

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**ART.1 - FINALITÀ**

I soggetti firmatari della presente intesa intendono iniziare in modo coordinato, secondo le modalità di seguito indicate, una collaborazione, allo scopo di sviluppare iniziative congiunte nell'ambito della ricerca scientifica, della formazione, dell'educazione e della diffusione della cultura scientifica e tecnologica relativa alle Scienze Marine, anche in relazione a potenzialità di finanziamento per progetti di ricerca e divulgazione che nell'arco della durata della presente convenzione verranno individuate a livello locale, nazionale ed internazionale mediante la ricerca di bandi *ad hoc* proposti da soggetti istituzionali (es.: Enti territoriali, Ministeri, Fondo Sociale Europeo, Commissione Europea etc.).

ART.2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Le attività oggetto della presente convenzione saranno condotte con l'approccio tipico del "programma – progetto" e saranno regolate da appositi accordi attuativi del presente Accordo Quadro (di seguito "accordi attuativi"), da approvarsi secondo i regolamenti interni delle Parti, che disciplineranno gli obiettivi e le modalità operative, tenendo conto delle rispettive competenze e delle compatibilità economiche – finanziarie.

Nelle suddette attività potranno essere coinvolte, con il consenso di entrambe le Parti, altre Università, e Enti, qualora si evidenzino specifiche competenze di elevato livello, complementari a quelle delle Parti.

ART. 3 - MODALITA' OPERATIVE

Per le finalità del presente accordo quadro le Parti si impegnano a:

- A) rendere disponibili, in conformità ai rispettivi regolamenti e compatibilmente con lo svolgimento dell'attività istituzionale delle Parti, le risorse strumentali e strutturali utili ai fini della collaborazione, che saranno oggetto di apposita disciplina nei suddetti accordi attuativi, nell'ambito dei quali sarà regolamentato anche l'accesso del personale coinvolto nella collaborazione;
- a) collaborare nell'ambito dell'attività didattica in relazione alla quale le Parti si rendono disponibili a mettere a disposizione, le reciproche competenze per la didattica di diverse tipologie di corsi quali per esempio: corsi di formazione, Corsi di Studio, delle Scuole di Specializzazione, dei Dottorati di Ricerca, dei Corsi di Perfezionamento e dei Master dell'Università;
- b) favorire lo svolgimento presso le proprie strutture di stage e tirocini formativi, di elaborati e lavori di tesi, organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- c) rendere accessibile le proprie strutture a tutto il personale direttamente coinvolto nei progetti in corso;
- B) Promuovere le attività scientifico/divulgative svolte in collaborazione attraverso i rispettivi siti e/o portali e/o mediante materiali informativi e divulgativi (depliant, manifesti, web, etc.) e attraverso l'attività dei propri uffici stampa e comunicazione in accordo tra le parti;
- C) Proporre ed individuare scenari per lo sviluppo di nuove iniziative di ricerca, di formazione, di divulgazione e di comunicazione da realizzare congiuntamente:
 - a) collaborare sul piano tecnico-scientifico presentando nelle sedi opportune locali, nazionali ed europee, progetti di comune interesse con la possibilità di coinvolgere anche altri partner. A tal fine le Parti potranno individuare bandi di finanziamento per il sostegno a progetti nell'ambito delle Scienze e Tecnologie Marine e delle attività didattiche e divulgative ad esse correlate.
 - b) Le Parti potranno altresì individuare, in conformità ai propri regolamenti, sponsor per sviluppare progetti negli ambiti di comune interesse.

Le Parti potranno altresì stipulare, in conformità ai rispettivi regolamenti, contratti per attività di consulenza, ricerca e formazione commissionata sulla base di specifiche esigenze. Tali

contratti saranno altresì stipulati nel caso in cui il personale di una Parte fosse coinvolto in attività di esclusivo interesse dell'altra Parte.

ART. 4 - MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELLA CONVENZIONE E REFERENTI

Le proposte di collaborazione attuative della presente convenzione quadro saranno formulate dai referenti della Convenzione di seguito riportati:

per Costa Edutainment:

Dr.ssa Laura Castellano – Curatrice Settore Mediterraneo e Rettili

Dr.ssa Silvia Lavorano – Curatrice Settore Tropicale – Acquario di Genova

Dr. Guido Gnone - Coordinatore della Ricerca;

per Università di Bari:

Prof. Giuseppe Corriero – Referente scientifico dell'accordo

Prof. Cataldo Pierri e Dr. Tamara Lazic - Referenti per le attività scientifiche in campo ed in laboratorio

Prof. Giovanni Scillitani – Responsabile scientifico del Museo di Zoologia Lidia Liaci

ART.5 - DURATA

La presente convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito.

Alla scadenza potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.

ART. 6 - RISERVATEZZA

Per quanto concerne la riservatezza, le Parti, si impegnano a non divulgare informazioni sensibili di cui fossero venute in possesso nello svolgimento delle attività previste dal presente accordo, senza preventivo consenso scritto dell'altra Parte obbligando ad analoga riservatezza i loro dipendenti, collaboratori ed incaricati.

ART. 7 - DIVULGAZIONE E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati delle attività oggetto della presente Convenzione.

I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto, esporre o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili o per attività di comunicazione alla stampa, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi e, comunque la Parte interessata sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

ART. 8 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autore del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre del diritto in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

ART. 9 - USO DEL NOME E/O LOGO

Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare a scopo pubblicitario il nome e/o il logo dell'altra parte, fatti salvi specifici accordi tra le Parti.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ CIVILE

La responsabilità civile per danni che dovessero derivare a persone o cose dall'esecuzione delle attività oggetto dei contratti attuativi della presente convenzione, sarà regolata nei contratti attuativi.

ART. 11 - ASSICURAZIONI

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione. L'Università potrà avvalersi di personale esterno a ciò debitamente e appositamente autorizzato. Se detto personale non risulti coperto da idonea polizza assicurativa la partecipazione di esso al programma di ricerca potrà avvenire previa stipula di apposita polizza.

Costa Edutainment SpA garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti, borsisti o collaboratori impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

ART. 12 - SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

Ai sensi delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro e segnatamente degli artt. 2 e 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e conseguenti Regolamenti applicativi, si concorda che:

- prima dell'avvio di ogni attività di cui alla presente Convenzione i Responsabili Scientifici o i Referenti della presente Convenzione (così come individuati all'Art. 4) provvederanno a comunicare ai rispettivi Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione nominativi, assegnazione e recapiti del personale coinvolto e data di inizio effettivo delle attività, specificando, se necessario e non specificato nella presente Convenzione, in che area di attività;
- i Responsabili provvederanno quindi a coordinarsi ai sensi dell'art. 26 per verificare se necessaria la comunicazione reciproca del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art.28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i conseguenti adempimenti. Con i tempi e le modalità opportune, coopereranno nella definizione dei possibili rischi di interferenze e nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto della presente Convenzione.
- se previsto e necessario il personale suddetto, di cui verranno comunicati i nominativi, dovrà preventivamente essere sottoposto a sorveglianza sanitaria aggiuntiva da parte dell'Ente dal quale dipende.

L'Ente ospitante dovrà in ogni caso provvedere a:

- procedere a formazione in materia di emergenza e sulle procedure d'emergenza vigenti nei luoghi ove si reca il personale suddetto;
- procedere a fornire informazioni al personale ospite inerente rischi specifici eventuali presenti nelle aree frequentate dallo stesso fornire gli eventuali Dispositivi di Protezione specifici per le aree e le attività frequentate;
- garantire la dovuta sorveglianza durante le attività per la prevenzione e la sicurezza di operatori e studenti tramite preposti e dirigenti del proprio Ente e delle specifiche aree di attività.

ART. 13 - MODIFICHE

Qualora nel corso del periodo di validità della Convenzione venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo concordando le modifiche che potranno essere anche inserite come addendum siglato dalle Parti.

ART. 14 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Costa Edutainment SpA ha adottato ed attuato un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs.n. 231/01 e si conforma al rispetto dei principi e delle norme contenute in tale decreto. Costa Edutainment SpA chiede pertanto la condivisione di tali principi e tali regole a tutti coloro che entrano in contatto con la propria realtà aziendale. Per le finalità del presente accordo chiede la condivisione dei suddetti principi e regole al personale

universitario referente della convenzione stessa. Qualsiasi violazione delle stesse da parte di detto personale costituisce grave inadempimento e può portare alla risoluzione del presente contratto.

Il documento è consultabile al seguente link <https://www.acquariodigenova.it/chi-siamo/#/chi-siamo/modello-organizzativo>.

L'Università ha adottato un proprio Codice Etico e Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. 190/2012, pubblicato sul proprio sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, chiede pertanto la condivisione di tali principi e tali regole a tutti coloro che entrano in contatto con la propria realtà. Per le finalità del presente accordo chiede la condivisione dei suddetti principi e regole al personale di Costa Edutainment SpA. Qualsiasi violazione delle stesse da parte di detto personale costituisce grave inadempimento e può portare alla risoluzione del presente contratto. Il documento è consultabile al seguente link <https://www.uniba.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-corrruzione/piano-triennale-archivio>

Art. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ciascuna parte provvede al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa per perseguire le finalità dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs.196/2003 e del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti.

Art. 16 - CONTROVERSIE

Per qualsiasi vertenza, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Bari.

L'**Ufficio**, in merito all'articolato dell'Accordo in questione, evidenzia l'opportunità di integrare lo stesso con un articolo che disciplini "Bollo e Registrazione" con conseguente scorrimento dell'articolato già esistente, nel seguente modo:

"Le spese di bollo del presente atto cedono a carico di Costa Edutainment SpA. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente."

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato nella stesura soprariportata, nella seduta del 21.09.2022, dal Consiglio di Dipartimento di Biologia (confluito in data 01.10.2022 nel Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) con D.R. n. 3436 del 30.09.2022)."

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla nomina dei Referenti, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 21.09.2022 trasmessa con e-mail PEC del 17.10.2022, il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente ha approvato l'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'Acquario di Genova - Costa Edutainment SpA, finalizzato allo sviluppo di iniziative congiunte nell'ambito della ricerca scientifica, della formazione, dell'educazione e della diffusione della cultura scientifica e tecnologica relativa alle Scienze Marine;

VISTO

lo schema dell'Accordo quadro a stipularsi;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine alla opportunità di integrare lo schema di Accordo secondo quanto riportato in narrativa;

RICHIAMATO l'art. 60 "*Competenze del Senato Accademico*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,*

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e la Costa Edutainment SpA, finalizzato allo sviluppo di iniziative congiunte nell'ambito della ricerca scientifica, della formazione, dell'educazione e della diffusione della cultura scientifica e tecnologica relativa alle Scienze Marine, previa integrazione dello stesso schema con l'articolo che disciplina il Bollo e la Registrazione;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare i proff./dott. Giuseppe Corriero, Cataldo Pierri, Tamara Lazic, Giovanni Scillitani quali Referenti, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"), DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA (DSE) DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO E ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GASTROENTEROLOGIA "SAVERIO DE BELLIS" (IRCCS)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail del 08/11/2022, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione Quadro da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”), il Dipartimento di Scienze dell’Economia dell’Università del Salento e l’Ente ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia “Saverio De Bellis”, finalizzata ad instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte da ciascuna parte possano integrarsi sinergicamente, mediante l’utilizzo di strumenti e competenze qualificate e specialistiche presenti all’interno di ciascuna parte. La Convenzione Quadro di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

CONVENZIONE TRA

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” con sede in Palazzo Ateneo Piazza Umberto I, Codice fiscale 80002170720, Partita Iva 01086760723 in persona del Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede dell’Università degli Studi di Bari, e di seguito definita “Università”

E

il Dipartimento di Scienze dell’Economia (di seguito indicato con l’acronimo DSE) dell’Università del Salento, con sede in Lecce alla Piazzetta Tancredi n. 7, Codice Fiscale 80008870752 Partita Iva 00646640755, in persona del Direttore pro-tempore Prof. Vittorio Boscia, indirizzo e-mail: direzione.dipeconomia@unisalento.it

E

L’Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" - IRCCS, Ente di Diritto Pubblico D. M. del 31 marzo 1982, con sede in via Turi 27, 70013 Castellana Grotte (BA), Codice Fiscale e Partita IVA 00565330727, in persona del Direttore Generale Dott. Tommaso Antonio Stallone, indirizzo e-mail: direttoregenerale@irccsdebellis.it

PREMESSE

L’Università, il DSE e l’IRCCS intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte da ciascuna parte possano integrarsi sinergicamente, mediante l’utilizzo di strumenti e competenze qualificate e specialistiche presenti all’interno di ciascuna parte.

L'Università, il DSE e l'IRCCS intendono:

- perseguire l'eccellenza scientifica, a livello internazionale, attraverso un approccio programmatico, fortemente interdisciplinare, basato sull'applicazione delle metodologie tipiche dell'analisi del comportamento del consumatore (consumer behavior) all'ambito medico;
- promuovere la collaborazione in attività di ricerca e studio al fine di creare nuova conoscenza teorica e sviluppare nuove pratiche nel campo del digital health-care come, per esempio, lo sviluppo di terapie digitali (digital therapeutics);
- contribuire allo sviluppo e alla diffusione di innovazioni nell'ambito del digital health-care per la prevenzione, l'assistenza e il miglioramento degli stili di vita, con particolare riferimento agli aspetti clinici, tecnologici e di comunicazione/marketing, al fine di migliorare il benessere psico-fisico di individui interessati da condizioni patologiche, con conseguenze positive anche sulle rispettive famiglie, sulla collettività in generale e sulla spesa pubblica per il servizio sanitario nazionale;
- generare le basi scientifiche e tecniche per l'eventuale sviluppo di uno o più dispositivi/piattaforme con forti requisiti di novità ed applicabilità industriale, che possano quindi essere brevettabili, anche attraverso la creazione di un eventuale spin off.

Pertanto, tra l'Università, il DSE e l'IRCCS si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

Finalità della convenzione (oggetto della collaborazione di ricerca)

L'Università, il DSE e l'IRCCS si propongono di attuare forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche e consulenze di carattere scientifico. Alcune attività potranno essere definite mediante la stipula di appositi accordi e/o contratti attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 3

Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

L'Università, il DSE e l'IRCCS favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca finalizzata all'applicazione delle metodologie tipiche dell'analisi del comportamento del consumatore (consumer behavior) all'ambito medico. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme sottoindicate:

- collaborazione per studi e ricerche, per i quali si prevede una durata medio/lunga ed un elevato impegno di risorse, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di borse di studio e contratti di ricerca;
- collaborazione per studi e ricerche focalizzati su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi in tempi brevi, che si concretizzeranno nell'assegnazione di contratti di collaborazione di breve durata;
- scambio di informazioni sui temi e ricerche oggetto di studi e progetti attraverso presentazioni congiunte;
- consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- allestimento di laboratori, al fine di poter sviluppare attività di ricerca in collaborazione;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Articolo 4

Responsabili scientifici della convenzione

L'Università, indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Cesare Amatulli, afferente al Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”

Il DSE indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Alessandro Maria Peluso, afferente allo stesso Dipartimento.

L'IRCCS indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Gianluigi Giannelli, Direttore Scientifico dell'Ente

Articolo 5

Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente Art. 2, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite singoli accordi e/o contratti attuativi, secondo gli schemi previsti dai rispettivi regolamenti dell'Università degli Studi di Bari, dell'Università del Salento e dell'IRCCS "Saverio de Bellis", che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 6

Referenti dei singoli accordi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati dalle tre parti i rispettivi referenti. La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alle controparti.

Articolo 7

Responsabilità delle parti

Il personale e i collaboratori delle parti – l'Università, il DSE e l'IRCCS - di cui alla presente convenzione sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione quadro e relativi accordi attuativi, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 2008.

Resta convenuto che il personale e i collaboratori che accedano ai locali di ciascuna delle parti dovranno attenersi alle procedure interne rispettivamente vigenti.

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro e di collaborazione che venissero instaurati dall'altra parte per l'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione quadro e/o i relativi accordi e contratti attuativi.

L'Università, il DSE e l'IRCCS sono sollevati da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle rispettive controparti, durante la permanenza nelle rispettive sedi, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Università, il DSE e l'IRCCS esonerano e comunque tengono indenni le rispettive controparti da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano ad esse derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Articolo 8

Trattamento dei dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle tre controparti.

Il trattamento dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di data protection di cui al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018 per quanto compatibile. Titolari del trattamento dei dati per

quanto concerne la presente convenzione sono le parti per come sopra individuate. Le parti dichiarano, infine, di essere informate sui diritti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della privacy e trattamento dei dati personali.

Articolo 9

Uso dei segni distintivi e dei risultati di studi o ricerche

Le manifestazioni e/o iniziative esclusivamente di tipo accademico e scientifico realizzate in esecuzione della presente convenzione e, per come dettagliate nei successivi accordi attuativi, saranno contraddistinte dall'apposizione dei loghi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, il DSE e l'IRCCS.

La collaborazione tra le parti disciplinata dalla presente convenzione quadro non conferisce ad alcuna parte alcun diritto di usare, per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività di comunicazione o promozione ulteriore rispetto alle iniziative prettamente istituzionali e scientifiche di cui al precedente periodo, il nome, i marchi, logo o segni distintivi delle altre parti, senza previo consenso scritto delle parti titolari.

L'utilizzo del logo del DSE per ulteriori iniziative sarà garantito nel rispetto dei regolamenti e linee guida interni all'Ateneo.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, il DSE e l'IRCCS.

I risultati scientifici eventualmente ottenuti dalle attività di sperimentazione sono di proprietà comune delle tre parti. Le parti si impegnano, inoltre, a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Articolo 10

Proprietà intellettuale dei risultati e pubblicazioni scientifiche

Ciascuna parte resta proprietaria delle conoscenze di cui dispone e che, gratuitamente, vengono messe a disposizione delle attività di ricerca di cui agli Artt. 2 e 3, per le sole attività di ricerca suddette e per il tempo necessario allo svolgimento delle attività stesse.

Nel caso di risultati sviluppati congiuntamente, la titolarità sarà comune tra le parti e le quote di titolarità verranno determinate in relazione al contributo apportato da ciascuna parte all'attività che ha condotto a tali risultati. Le parti convengono di definire in dettagliati e successivi accordi le quote di titolarità e le modalità per ripartire gli oneri relativi all'eventuale protezione dei diritti di proprietà intellettuale, fatto salvo il diritto dei ricercatori che hanno partecipato all'invenzione ad essere riconosciuti autori dell'invenzione medesima.

Nel rispetto delle finalità delle parti indicate in premessa, qualora una delle parti intenda procedere ad una qualsivoglia pubblicazione scientifica che avesse per argomento totale o parziale l'attività oggetto della presente convenzione, essa dovrà darne comunicazione scritta, anche in forma telematica, all'altra parte al fine di ottenere il preventivo consenso scritto di quest'ultima alla pubblicazione medesima.

In assenza di una o più risposte esplicite, da comunicare per iscritto anche in forma telematica entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta avanzata dalla parte interessata, la predetta richiesta si intenderà approvata. Qualora la parte ricevente esprima un parere negativo in merito alla richiesta di pubblicazione per esigenze di tutela dei Diritti di Proprietà Intellettuale (IPR – Intellectual Property Rights), la pubblicazione della parte richiedente verrà rimandata fino alla data di deposito e/o di registrazione di detti IPR. In tutti gli altri casi, entro ulteriori 10 (dieci) giorni dalla richiesta di pubblicazione, la parte ricevente dovrà fornire per iscritto, anche in forma telematica, tutte quelle modifiche c/o integrazioni nel testo necessarie per consentirne la sua divulgazione.

Le parti si impegnano, nell'ambito di comunicati stampa, articoli, presentazioni e, più in generale, di ogni altra forma di divulgazione scientifica riguardante - anche solo

parzialmente - i risultati scientifici scaturiti dalle attività di ricerca oggetto della collaborazione tra le parti, a riferire che i risultati raggiunti derivano da ricerche condotte congiuntamente tra le parti stesse.

Articolo 11

Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di quattro (4) anni a partire dalla data di sottoscrizione che dovrà avvenire entro e non oltre tre mesi dal ricevimento della stessa e, in caso di mancata sottoscrizione, entro detto termine la convenzione si intenderà risolta. La stessa potrà essere rinnovata alla scadenza, per pari periodo, previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. È vietato il rinnovo tacito.

Articolo 12

Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 13

Foro competente

Per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Articolo 14

Disposizioni finali

La presente convenzione quadro viene siglata a titolo gratuito e non prevede oneri a carico delle parti, salvo quelli che eventualmente saranno concordati nei singoli accordi e/o contratti attuativi ovvero mediante dichiarazioni di intenti e di impegno delle parti.

Per ogni eventuale aspetto non disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alla vigente normativa di riferimento.

L'**Ufficio** fa presente che la Convenzione Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", nella seduta del 12 ottobre 2022 in cui si è altresì evidenziato che all'art.4 sono indicati i nominativi dei Responsabili Scientifici : Prof. Alessandro Maria Peluso per il DSE, per l' IRCCS il Prof. Gianluigi Giannelli mentre quale referente dell'Università di Bari il Prof. Cesare Amatulli.""

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla nomina del Responsabile Scientifico, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione in questione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nella seduta del 12.10.2022 il Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società , Ambiente, Culture” ha approvato la Convenzione quadro da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”), il Dipartimento di Scienze dell’Economia dell’Università del Salento e l’Ente ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia “Saverio De Bellis”, finalizzata ad instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte da ciascuna parte possano integrarsi sinergicamente, mediante l’utilizzo di strumenti e competenze qualificate e specialistiche presenti all’interno di ciascuna parte;

VISTO

lo schema della predetta Convenzione quadro;

VISTO

l’art. 4 della Convenzione quadro *de qua* che riporta, tra l’altro, il nominativo del prof. Cesare Amatulli quale Responsabile Scientifico, per questa Università;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

RICHIAMATO l'art. 60 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la stipula della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"), il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento e l'Ente ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio De Bellis", finalizzato ad instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte da ciascuna parte possano integrarsi sinergicamente, mediante l'utilizzo di strumenti e competenze qualificate e specialistiche presenti all'interno di ciascuna parte;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare il prof. Cesare Amatulli quale Responsabile Scientifico, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E PIRELLI TYRE SPA E NOMINA N. 2 COMPONENTI COMITATO DI GESTIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail del 16.11.2022, la U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto Informatico del Dipartimento di Informatica ha inviato la documentazione relativa all’Accordo di Collaborazione da stipularsi tra la società PIRELLI TYRE S.p.A. e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), **proposta dal Prof. Danilo Caivano allo stesso Dipartimento**, avente ad oggetto la reciproca collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e consulenza.

L’Accordo di Collaborazione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

(SU CARTA INTESTATA UNIVERSITÀ DI BARI)

PIRELLI TYRE S.p.A.

V.le Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 Milano

Att.: _____

Bari, __ giugno 2022

OGGETTO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Facendo seguito alle intese intercorse, con la presente siamo a trasmetterVi la nostra proposta di:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

PIRELLI TYRE S.p.A., in seguito denominata “PIRELLI”, società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Pirelli & C. S.p.A. - capitale sociale Euro 558.154.000 interamente versato, con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli, 25, Cod. Fisc., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese n. 07211330159, rappresentata da _____, nella propria qualifica di _____

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in seguito denominata l’“Università” con sede in Piazza Umberto I n. 1, codice fiscale n. 80002170720, legalmente rappresentata dal Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica nell’indicata sede dell’Ateneo;

Ai fini del presente Accordo di Collaborazione, PIRELLI e l’Università sono nel prosieguo indicate quali “Parti” e ciascuna di esse, singolarmente, quale “Parte”.

Premesso che

1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa a attività di consulenza ed a progetti di ricerca e sviluppo finanziati (anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali).
2. PIRELLI è interessata a collaborare con l'Università per l'affidamento a quest'ultima di attività di ricerca e sviluppo e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate dell'Università nell'ambito della propria attività.

1) Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione.

2) Oggetto della collaborazione

PIRELLI e l'Università favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e consulenza.

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e consulenza da concordare ai sensi del presente Accordo di Collaborazione. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- i. condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività commerciali;
- ii. partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
- iii. studio, analisi e sviluppo di iniziative nel settore della innovazione dei processi di vendita legate alla valorizzazione di business model emergenti;
- iv. consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- v. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui l'Università e PIRELLI partecipano;
- vi. promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- vii. svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti di PIRELLI e uno o più referenti dell'Università;
- viii. discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse di PIRELLI e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca dell'Università.
- ix. definizione di temi su cui dare avvio ad accordi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e di consulenza commissionata.

3) Comitato di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (il "CdG"), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo di Collaborazione, composto da quattro membri di cui:

- due membri nominati da PIRELLI,
- **due membri nominati dall'Università,**

che potranno dotarsi di un regolamento; il Presidente del CdG sarà eletto, all'interno, dai membri stessi.

È inteso che in caso di conflitto tra le previsioni del predetto regolamento e le previsioni del presente Accordo di Collaborazione, le previsioni del presente Accordo di Collaborazione prevorranno.

Il CdG avrà il compito di:

- individuare gli obiettivi strategici della collaborazione oggetto del presente Accordo di Collaborazione;
- fornire le linee di indirizzo generali della collaborazione oggetto del presente Accordo di Collaborazione;
- verificare l'avvenuto raggiungimento e, se del caso, aggiornare gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo generali di cui sopra;

- identificare i responsabili delle aree di riferimento nelle materie oggetto delle attività che potranno essere svolte in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione;
- favorire e verificare quanto svolto dalle Parti in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione;
- redigere una relazione annuale sullo stato di avanzamento delle attività concordate in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione;
- valutare e proporre nuove possibili attività e tematiche oggetto dell'attività di cui al presente Accordo di Collaborazione.

Il CdG si riunirà con periodicità semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario ai fini di cui sopra.

4) Separati Contratti

Nel contesto del presente Accordo di Collaborazione, l'affidamento, da parte di PIRELLI all'Università, dello svolgimento di attività di ricerca o sviluppo o di consulenza a fronte del pagamento, da parte di PIRELLI all'Università, di un corrispettivo economico, sarà di volta in volta disciplinato da un separato accordo, il cui format, che le Parti si impegnano ad adottare, è quello allegato al presente Accordo di Collaborazione, sub Allegato A, (il/i "**Separato/i Contratto/i**"), format nel quale dovranno, di volta in volta, essere identificati il Dipartimento dell'Università incaricato dell'attività, i referenti delle Parti, l'oggetto dell'attività di ricerca e sviluppo o di consulenza e il relativo allegato tecnico, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, il numero di relazioni oggetto di consegna a PIRELLI e le scadenze di consegna, la durata delle attività, l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi. Il Separato Contratto potrà essere ulteriormente adattato dalle Parti di volta in volta sulla base delle specificità del caso.

Resta inteso che soltanto a seguito della sottoscrizione di ciascun Separato Contratto, da parte delle persone autorizzate in rappresentanza delle Parti, l'Università sarà autorizzata ad eseguire il programma di ricerca o sviluppo o la consulenza ivi previsti, di volta in volta individuato dalle Parti in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione.

Per attività che non prevedano onori economici a carico di PIRELLI o che siano comunque diverse da quelle oggetto del Separato Contratto, troverà applicazione il presente Accordo di Collaborazione, salvo quanto potrà essere separatamente e ulteriormente concordato per iscritto tra le Parti caso per caso.

5) Durata e rinnovo - Recesso

5.1 Il presente Accordo di Collaborazione entra in vigore alla data di sottoscrizione e avrà una durata pari a 5 anni. È escluso il rinnovo tacito del presente Accordo di Collaborazione. Il rinnovo del presente Accordo di Collaborazione, per un periodo di pari o di diversa durata, potrà essere chiesto per iscritto da una delle Parti almeno 3 mesi prima della scadenza del presente Accordo di Collaborazione o di ogni successivo periodo di rinnovo.

5.2 L'Università e PIRELLI potranno recedere in qualunque momento dal presente Accordo di Collaborazione, con un preavviso di almeno 30 (trenta) gg. Il recesso dal presente Accordo di Collaborazione non comporterà la cessazione dei Separati Contratti eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Separati Contratti, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento dei medesimi, fermo restando quanto potrà essere diversamente concordato tra le Parti per iscritto. Fatto salvo quanto sopra previsto nulla sarà dovuto da una Parte all'altra in conseguenza dell'esercizio del diritto di recesso di cui sopra.

6) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Le Parti si danno atto che la disciplina dei diritti di proprietà industriale e intellettuale sui Risultati, come definiti nel Separato Contratto allegato al presente Accordo di

Collaborazione (sub Allegato 1), è quella prevista all'art. 9 del medesimo, che le Parti, con l'inclusione dell'Allegato 1 al presente Accordo di Collaborazione, fin d'ora accettano.

Rimane altresì inteso che, nel caso di finanziamento di borse di dottorato per studenti dell'Università da parte di PIRELLI su temi di interesse di PIRELLI, la disciplina dei diritti di proprietà industriale e intellettuale sarà quella prevista al predetto art. 9 del Separato Contratto (sub Allegato A).

Le previsioni di cui al predetto art. 9 si applicheranno, salvo diverso accordo scritto tra le Parti, a qualsiasi altra forma di collaborazione instauratasi tra le Parti in esecuzione del presente Accordo di Collaborazione.

7) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo di Collaborazione non conferisce a ciascuna Parte alcun diritto di usare, per qualsiasi finalità, il nome, nonché marchi e altri segni distintivi dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa dell'altra Parte.

8) Riservatezza

8.1 Ai fini del presente Accordo di Collaborazione "Informazioni Riservate" di un Parte significa: i) le informazioni o i dati, di proprietà e nella disponibilità di una Parte, trasmessi, in qualunque forma, da o per conto di detta Parte ("Parte Rivelante ") all'altra Parte ("Parte Ricevente") nell'ambito ed ai fini del CdG o del presente Accordo di Collaborazione (fatta esclusione del Separato Accordo, già contenente una clausola di riservatezza) e ii) i termini del presente Accordo di Collaborazione.

8.2 Ciascuna Parte Ricevente si impegna, anche per conto del proprio personale, incluso-senza limitazione – quello partecipante al CdG, a trattare in maniera riservata, a non divulgare e a non mettere a disposizione di terzi e a non usare per scopi diversi dall'esecuzione degli obblighi di cui al presente Accordo di Collaborazione (fatta esclusione del Separato Accordo, già contenente una clausola di riservatezza), le Informazioni Riservate della Parte Rivelante. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione e l'uso non autorizzato delle Informazioni Riservate della Parte Rivelante e limitare la rivelazione delle stesse ai soli membri della propria organizzazione che abbiano necessità di conoscerle ai fini dell'esecuzione degli obblighi di cui al presente Accordo di Collaborazione. Le Parti dovranno, inoltre, fare in modo che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate della Parte Rivelante rispettino i medesimi obblighi previsti nel presente art. 8 con riferimento alle Informazioni Riservate della Parte Rivelante ricevute. Qualsiasi rivelazione da parte della Parte Ricevente a terze parti di Informazioni Riservate della Parte Rivelante o uso delle stesse per fini diversi da quelli precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Rivelante e dovrà avvenire previa accettazione, da parte di dette terze parti, dei medesimi termini di riservatezza e limitazione d'uso stabiliti nel presente art. 8, fermo restando che ciascuna Parte Ricevente sarà responsabile nei confronti della Parte Rivelante per qualsiasi violazione di detti termini commessa da detti terzi con riferimento alle Informazioni Riservate della Parte Rivelante.

8.3 La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione e l'uso non autorizzato delle Informazioni Riservate della Parte Rivelante e le sottoporrà a misure di sicurezza almeno pari a quelle a cui sottopone le proprie Informazioni Riservate. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

8.4 Le obbligazioni di cui sopra non si applicano alle informazioni che la Parte Ricevente sia in grado di provare:

- a) essere di dominio pubblico al momento del loro ricevimento o essere divenute di pubblico dominio dopo il loro ricevimento, non per essere state rivelate dalla Parte Ricevente in violazione degli obblighi di cui al presente art. 8;
- b) essere già note alla, e nella disponibilità della, Parte Ricevente al momento del loro ricevimento e non essere state ad essa fornite direttamente o indirettamente sotto un impegno di segretezza;
- c) essere state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza fare uso delle Informazioni Riservate della Parte Rivelante;
- d) essere state rivelate legittimamente alla Parte Ricevente da un terzo non vincolato da impegni di segretezza;
- e) essere state divulgate con il consenso scritto della Parte Rivelante;
- f) siano state divulgate in esecuzione di inderogabile previsione di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente, fermo restando che, nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla presente lettera f), la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia alla Parte Rivelante rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare o limitare la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Rivelante.

8.5 Gli obblighi a carico della Parte Ricevente disciplinati nel presente Articolo 8 sopravvivranno alla cessazione o risoluzione del presente Accordo di Collaborazione per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci quando le Informazioni Riservate della Parte Rivelante diventeranno di pubblico dominio per fatti non imputabili alla Parte Ricevente e/o alle persone dalla Parte Ricevente impiegate nell'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione.

9) Trattamento dei dati personali – Comunicazione al pubblico della collaborazione con Pirelli

9.1 Ciascuna Parte provvede al trattamento, dei dati personali dei rispettivi rappresentanti, esponenti, dipendenti e collaboratori raccolti nell'ambito del presente Accordo di Collaborazione in conformità alla normativa del Regolamento (UE) 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

9.2 Quanto a PIRELLI, tali dati sono conservati in archivi cartacei ed informatici gestiti da società del gruppo Pirelli per la durata dell'Accordo di Collaborazione e per i tempi previsti dalla legge a fini amministrativi e contabili, fatta salva la necessità di conservazione per periodi ulteriori per finalità difensive. Tali dati saranno conosciuti dal personale autorizzato di Pirelli e trasmessi solo a coloro che intervengono nel processo aziendale Pirelli e che li elaborano in adempimento di specifici obblighi di legge, nonché a società che, quali responsabili del trattamento, svolgono attività di supporto tecnico e organizzativo e a società che, quali autonome titolari del trattamento, svolgono attività di supporto valutativo in ambito ambientale, sociale e governance, su richiesta di Pirelli.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR (quali: conoscere in ogni momento i suoi dati personali e come vengono utilizzati, farli aggiornare, rettificare, cancellare, chiederne il blocco o opporsi al trattamento per motivi legittimi, esercitare il diritto alla portabilità dei dati) rivolgendosi a PIRELLI, inviando una comunicazione al seguente indirizzo e-mail: privacy.dept@pirelli.com o alla sede legale. Resta infine fermo il diritto dell'interessato di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali per l'eventuale tutela dei propri dati personali e dei propri diritti.

L'interessato può altresì rivolgersi al Responsabile Protezione dei Dati ("DPO") di Pirelli Tyre S.p.A. presso la sede legale della Società – e-mail DPO_Ptyre@pirelli.com.

9.3 PIRELLI tratterà i dati personali dei dottorandi in qualità di autonomo Titolare del trattamento, fornendo agli stessi la relativa informativa privacy.

9.4 Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo di intesa, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo di intesa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

9.5 Previa autorizzazione scritta di Pirelli caso per caso l'Università avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo di Collaborazione e di pubblicare sul medesimo sito, i dati riguardanti i Separati Accordi concordati con PIRELLI.

10) Controversie

10.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo di Collaborazione.

10.2 Nel caso non sia possibile definire amichevolmente le vertenze di cui sopra, le Parti indicano il Foro di Milano quale foro competente esclusivo per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo di Collaborazione.

11) Esclusione di rapporti diversi

La sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione esclude in modo totale qualsiasi altro rapporto, di società, associazione, corresponsabilità, fra l'Università e PIRELLI, di modo che nessuno dei due soggetti potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile delle obbligazioni dell'altro.

12) Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo di Collaborazione è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda, annessa al D.P.R. 26/4/1986 N. 131.

Le spese di bollo del presente Accordo di Collaborazione sono a carico dell'Università, che provvede ad assolverlo virtualmente in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16.12.1992.

13) Essenzialità e modifiche

Le Parti riconoscono come essenziale, pregiudiziale e presupposto degli obblighi assunti reciprocamente ogni termine del presente Accordo di Collaborazione. Le Parti si danno atto altresì che questo Accordo di Collaborazione costituisce l'insieme delle intese intervenute tra le Parti e sostituisce ogni precedente negoziazione, impegno o scritto precedente alla data del presente Accordo di Collaborazione e relativo al medesimo oggetto. Ogni eventuale modifica e integrazione del presente Accordo di Collaborazione dovrà essere espressamente concordata tra le Parti per iscritto e con l'esatta indicazione della clausola che si intende modificare.

14) Consapevolezza

Ogni disposizione del presente Accordo di Collaborazione e dei suoi allegati è stata integralmente negoziata tra le Parti; pertanto, gli articoli 1341 e 1342 Codice civile non trovano applicazione.

15) Comunicazioni

Ogni comunicazione indirizzata a ciascuna delle Parti, ai sensi del presente Accordo di Collaborazione, dovrà avvenire per iscritto e si intenderà validamente effettuata solo se trasmessa a mani ovvero mediante posta raccomandata con ricevuta di ritorno, anticipata via e-mail, ovvero via PEC, indirizzata all'altra Parte presso gli indirizzi indicati qui di seguito o, se dovessero subire qualsiasi modifica, presso gli indirizzi che verranno comunicati per iscritto e con le medesime modalità di cui al presente articolo 16) da ciascuna delle Parti:

- se a **Pirelli**:

Pirelli Tyre S.p.A.

viale Piero e Alberto Pirelli, 25

20126 Milano

alla cortese attenzione di _____

PEC:

e-mail:

- se all'Università

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Piazza Umberto I n. 1

70126 Bari

Att: Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini

16) Conservazione degli effetti del presente Accordo di Collaborazione

Le Parti stabiliscono che, nel caso in cui alcune condizioni concordate in questo Accordo di Collaborazione vengano ritenute non valide, illegali, o inapplicabili in alcuni aspetti, ciò non influenzerà le altre condizioni del presente Accordo di Collaborazione, che sarà interpretato come se le condizioni non valide, illegali o inapplicabili non fossero mai state scritte.

17) Cessione

PIRELLI può liberamente cedere, sia in tutto che in parte, il presente Accordo di Collaborazione ed i suoi diritti od obbligazioni a proprie Affiliate o a terzi, in tale ultimo caso in relazione alla cessione, totale o parziale, del ramo d'azienda cui questo Accordo di Collaborazione si riferisce. Ai fini del presente Art. 16 per "Affiliata" di PIRELLI si intende qualsiasi persona giuridica/entità direttamente o indirettamente Controllata da, Controllante o sottoposta al comune Controllo con PIRELLI; con "**Controllo**" deve intendersi (i) nel caso di una società, la titolarità di oltre il 50% delle azioni con diritto di voto di tale società o, nel caso di qualsiasi altra entità, la titolarità della maggioranza dei diritti di voto esercitabili di tale entità o (ii) il potere di una persona fisica o giuridica da sola, o congiuntamente con una o più persone o enti, direttamente o indirettamente, di esercitare un'influenza dominante sulla gestione della controllata, in virtù della propria partecipazione al capitale sociale o di accordi contrattuali o in altro modo. I termini "Controllante" e "Controllata" devono avere analogo significato corrispondente.

Qualora concordiate con i termini e condizioni di cui al contratto sopra riportato, Vi preghiamo di volerlo riprodurre su Vostra carta intestata e di sottoscriverlo in segno di presa visione ed integrale accettazione del suo contenuto.

Distinti saluti

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Rettore

prof. Stefano Bronzini

ALLEGATO A

[SU CARTA INTESTATA UNIVERSITÀ di BARI]

Pirelli Tyre S.p.A.

Bari, ___ 2022

**RE: CONTRATTO DI RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALL'ART. 4 DELL'ACCORDO
DI COLLABORAZIONE STIPULATO IL _____**

Facciamo seguito alle trattative intercorse per proporvi quanto segue:

CONTRATTO DI RICERCA E SVILUPPO

tra

PIRELLI TYRE S.p.A., società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Pirelli & C. S.p.A., con sede legale in Viale Piero e Alberto Pirelli 25, 20126 Milano, capitale sociale € 558.154.000,00 (euro cinquecentocinquantottomilioncentocinquattaquattromila/00) i.v., n° iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 07211330159, rappresentata da _____, in qualità di _____ (di seguito, **"PIRELLI"**);

_____ e
Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di _____, con sede in Piazza Umberto I n. 1, codice fiscale n. 80002170720, legalmente rappresentata da _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica nell'indicata sede dell'Ateneo (di seguito, l'**"UNIVERSITÀ"**);

Si conviene e si stipula quanto segue:

1. OGGETTO DEL PROGRAMMA

1.1 PIRELLI affida all'UNIVERSITÀ, che accetta, alle condizioni di seguito indicate, l'esecuzione del programma di ricerca avente ad oggetto il seguente argomento: [●], come meglio specificato nell'Allegato 1, che fa parte integrante del presente Contratto (di seguito, il **"Programma"**).

1.2 Nel corso dello svolgimento delle attività di ricerca, in relazione alla evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra i rappresentanti delle parti, come individuati agli artt. 3 e 15 che seguono, aggiornamenti al Programma, fermo restando, in ogni caso, l'importo del compenso a carico di PIRELLI di cui al successivo articolo 8.1. L'UNIVERSITÀ si impegna a segnalare tempestivamente a PIRELLI qualsiasi problema relativo al Programma che possa influenzare il rispetto dello stesso.

1.3 L'UNIVERSITÀ si impegna, per la durata del Programma e sue eventuali proroghe, a non svolgere ricerche per proprio conto o per conto di terzi, sugli stessi temi specifici compresi nel Programma.

2. DURATA DEL CONTRATTO

Il presente Contratto ratifica le intese in essere tra le parti a far tempo da [●] (la "Data di Efficacia") e sarà efficace per un successivo periodo di xxx mesi a far data dalla Data di Efficacia. Tale durata potrà essere prorogata di comune accordo, fermo restando l'importo del compenso a carico di PIRELLI di cui al successivo articolo 8.1, su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga. Alla cessazione, per qualunque motivo, del presente Contratto le previsioni del presente Contratto si estingueranno, ferma restando la piena efficacia e validità, anche dopo tale cessazione del Contratto, delle previsioni di cui agli articoli 7, 8, 9, 10 e 18.

3. DIREZIONE

Il Programma si svolgerà presso l'UNIVERSITÀ, sotto la direzione del Prof. [●], responsabile del Programma per l'UNIVERSITÀ, che controfirma il presente atto.

4. ATTREZZATURA

4.1 L'UNIVERSITÀ metterà a disposizione le attrezzature necessarie all'espletamento del Programma il cui valore d'uso, consumo e deterioramento è compreso nel compenso di cui all'Art. 8.1.

4.2 L'UNIVERSITÀ si impegna a condurre tutte le attività di cui al Programma in coerenza con adeguati *standard* di qualità.

5. PERSONALE

5.1 Ai fini dello svolgimento del Programma l'UNIVERSITÀ si avvarrà del proprio personale, necessario per la corretta esecuzione dello stesso. Tale personale dovrà preventivamente sottoscrivere una lettera di impegno conforme all'Allegato 2 per accettazione delle previsioni di cui ai successivi articoli 9 e 10, di cui l'UNIVERSITÀ fornirà prontamente copia a PIRELLI.

5.2 L'UNIVERSITÀ potrà avvalersi nello svolgimento del Programma di personale esterno, previa comunicazione a PIRELLI e previa sottoscrizione da parte del medesimo di una lettera di impegno conforme all'Allegato 2 per accettazione delle previsioni di cui ai successivi articoli 9 e 10 di cui l'UNIVERSITÀ fornirà prontamente copia a PIRELLI. L'UNIVERSITÀ sarà sola ed unica responsabile verso PIRELLI dell'attività di tale personale esterno.

5.3 PIRELLI potrà inviare presso l'UNIVERSITÀ, con il consenso di quest'ultima, proprio personale, di sua scelta. Il consenso può essere rifiutato per motivi gravi. Le modalità pratiche del distacco saranno definite di comune intesa tra le parti.

5.4 PIRELLI e l'UNIVERSITÀ potranno concordare di far partecipare al Programma laureati cui siano state attribuite dall'UNIVERSITÀ, con il consenso di PIRELLI, borse di studio, finanziate da PIRELLI, finalizzate ad attività nell'ambito del Programma ("**Borsisti**"). Tali Borsisti dovranno preventivamente sottoscrivere una lettera di impegno conforme all'Allegato 3 per accettazione delle previsioni di cui ai successivi articoli 9 e 10, di cui l'UNIVERSITÀ fornirà prontamente copia a PIRELLI. L'UNIVERSITÀ garantirà libero accesso ai Borsisti ai locali ed attrezzature messi a disposizione ai fini dell'espletamento del Programma e presterà agli stessi ogni opportuna assistenza in relazione alle attività che i Borsisti svolgeranno per conto di PIRELLI.

5.5 Il responsabile per conto dell'UNIVERSITÀ nell'ambito del Programma indicato al precedente articolo 3 rilascerà a PIRELLI, non oltre il completamento del Programma, una dichiarazione conforme all'Allegato 4 con la quale confermerà che l'UNIVERSITÀ ha provveduto a fare sottoscrivere a tutto il proprio personale e a tutto il personale esterno di cui all'articolo 5.2 coinvolto nel Programma la lettera di impegno conforme all'Allegato 2.

6. STATO D'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA - DOCUMENTAZIONE

6.1 PIRELLI avrà facoltà di controllare lo stato di avanzamento del Programma mediante invio di proprio personale e di presentare osservazioni o suggerimenti da essa ritenuti utili.

6.2 L'UNIVERSITÀ si impegna a redigere, conservare ed a mettere a disposizione di PIRELLI e delle persone da essa designate i documenti atti a comprovare lo stato di avanzamento del Programma. PIRELLI potrà in qualsiasi momento richiedere copia di tali documenti.

6.3 L'UNIVERSITÀ si impegna a tenere per 5 (cinque) anni dalla scadenza del presente Contratto, a disposizione di PIRELLI e delle persone da essa abilitate, i documenti necessari alla conoscenza dei lavori svolti nell'ambito del Programma e del loro svolgimento quali disegni, calcoli e relativi codici, specifiche, risultati sperimentali, ordini, fatture ed eventuali altri documenti ritenuti utili.

7. RELAZIONI

7.1 L'UNIVERSITÀ si impegna a fornire al responsabile tecnico di PIRELLI di cui all'articolo 15, le seguenti relazioni:

- a) relazione intermedia: l'UNIVERSITÀ consegnerà a PIRELLI n. 1 relazione intermedia ("Relazione Intermedia") entro [●]. La Relazione Intermedia, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del Programma nel periodo di riferimento, evidenzierà l'eventuale incidenza dei risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel Programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- b) relazione finale: l'UNIVERSITÀ fornirà a PIRELLI, entro la data di scadenza del presente Contratto, una relazione finale ("Relazione Finale"), compresa una descrizione dettagliata di tutti i risultati ottenuti. PIRELLI comunicherà all'UNIVERSITÀ la sua accettazione della Relazione Finale o le sue osservazioni. La relazione si intende accettata da PIRELLI se questa non invia osservazioni all'UNIVERSITÀ entro un mese dalla ricezione della Relazione Finale. In caso di osservazioni da PIRELLI entro il termine suddetto, l'UNIVERSITÀ invierà un'ulteriore versione della Relazione Finale entro due mesi dal ricevimento delle osservazioni, conformandosi alle osservazioni o svolgendo tesi divergenti. In caso PIRELLI continui a non accettare la Relazione Finale apprestata dall'UNIVERSITÀ la questione potrà essere deferita al Foro di Milano di cui all'articolo 18. L'accettazione della Relazione Finale da parte di PIRELLI è condizione sospensiva del pagamento di cui all'articolo 8.2.b). Le previsioni di cui a questo paragrafo sopravvivranno al completamento del Programma ed alla conseguente estinzione del presente Contratto.

7.2 Ove il Programma abbia ad oggetto lo sviluppo di software, contestualmente alla consegna della Relazione Finale, l'UNIVERSITÀ consegnerà a PIRELLI il relativo codice sorgente.

8. COMPENSO E PAGAMENTO

8.1 L'importo contrattuale, onnicomprensivo delle spese, fisso ed invariabile, a carico di PIRELLI per l'esecuzione del Programma (e l'attribuzione dei diritti sui Risultati di cui all'articolo 9) è stabilito in € [●] ([●]/00) oltre IVA. Detto ammontare è inclusivo di ogni e qualsiasi costo ed onere sostenuto dall'UNIVERSITÀ nell'esecuzione del presente contratto ed include il corrispettivo ai Borsisti di cui all'art. 5.4.

8.2 PIRELLI corrisponderà l'importo di cui all'art. 8.1 che precede come segue:

- a) € [●] (Euro [●]/00) oltre IVA, dopo la firma del presente Contratto;
- b) € [●] (Euro [●]/00) oltre IVA dopo il ricevimento e l'accettazione, da parte di PIRELLI, della Relazione Finale sul Programma ai sensi dell'articolo 7.

8.3 Il pagamento, da PIRELLI all'UNIVERSITÀ, di ciascuna delle rate di cui all'articolo 8.2 e degli importi di cui all'art. 9, dovrà essere effettuato da PIRELLI entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica a lei intestata ed inviata al Responsabile Tecnico di PIRELLI di cui all'art. 15.

Le somme suddette verranno versate da Pirelli all'UNIVERSITÀ tramite il pagamento di Avviso PagoPA allegato alle rispettive fatture.

La tracciabilità dei flussi finanziari è garantita dal sistema PagoPa stesso.

Nel caso PIRELLI non abbia proceduto all'adeguamento alla procedura PagoPa verranno attivate modalità

che saranno separatamente concordate.

8.4 È inteso che in caso di mancato pagamento da parte di PIRELLI della rata di cui all'articolo 8.2.b) per mancata accettazione della Relazione Finale, eventuali pagamenti differiti non daranno luogo a versamenti di interessi di mora o di indennità alcuna a carico di PIRELLI.

9. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

9.1 Ai fini di questo Contratto per Risultati si intende qualsiasi invenzione, idea, metodo, informazione, software e relativo codice sorgente ed altri dati concepiti, attuati, sviluppati o ridotti in pratica nell'ambito del Programma.

9.2 I Risultati saranno di proprietà esclusiva di PIRELLI, così come ogni diritto di proprietà industriale ad essi connesso, essendo pertanto escluso ogni diritto di brevettazione in capo all'UNIVERSITÀ, al proprio personale e/o al personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o dei Borsisti di cui all'art. 5.4. Su eventuali invenzioni associate ai Risultati potranno essere depositate domande di brevetto, a proprio arbitrio, unicamente da PIRELLI o dalle sue Affiliate. In tal caso, l'UNIVERSITÀ si impegna a fornire a PIRELLI od alle sue Affiliate le informazioni e gli elementi sui Risultati, nonché altre informazioni ed elementi nella disponibilità dell'UNIVERSITÀ, necessari al deposito e alla prosecuzione di domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali Risultati.

9.3 Per ciascuna eventuale invenzione nell'ambito dei Risultati cui abbia contribuito personale dell'UNIVERSITÀ e/o il personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o i Borsisti di cui all'art. 5.4. ("**Invenzione**") in relazione alla quale PIRELLI depositi una o più domande di brevetto ai sensi dell'articolo 9.2, PIRELLI corrisponderà all'UNIVERSITÀ un importo così determinato:

a. un importo ("**Importo Iniziale**") di €2.500,00 (duemilacinquecento/00) oltre IVA entro 30 giorni dal deposito in qualsiasi Paese od organizzazione di Paesi da parte di PIRELLI della domanda di brevetto prioritaria sull'Invenzione;

b. un importo ("**Importo Finale Europeo**") di €5.000,00 (cinquemila/00) oltre IVA entro 30 giorni dalla eventuale concessione del brevetto sull'Invenzione da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo;

c. un importo ("**Importo Finale USA**") di €5.000,00 (cinquemila/00) oltre IVA entro 30 giorni dalla eventuale concessione del brevetto sull'Invenzione da parte del Patent and Trademark Office USA.

9.4 Ove dovuti, l'Importo Finale Europeo e l'Importo Finale USA saranno ridotti come segue:

- del 50% se, nell'esclusivo giudizio di PIRELLI, il brevetto di PIRELLI sull'Invenzione sia qualificabile come brevetto difensivo di preesistenti brevetti concessi dall'Ufficio Brevetti Europeo e/o dal Patent and Trademark Office USA a PIRELLI ("**Prima Riduzione**");

oppure

- del 50% se, nell'esclusivo giudizio di PIRELLI, vi siano brevetti preesistenti concessi dall'Ufficio Brevetti Europeo e/o dal Patent and Trademark Office USA, di chiunque essi siano (di terzi o della stessa PIRELLI), da cui il brevetto sull'Invenzione sia dipendente alla lettera o per equivalenti ("**Seconda Riduzione**");

o, cumulativamente,

- del 75% se sussistono i presupposti sia della Prima Riduzione che della Seconda Riduzione.

9.5 Nessun importo sarà dovuto da PIRELLI in relazione alla concessione di brevetti sull'Invenzione diversi da quelli concessi dall'Ufficio Brevetti Europeo e dal Patent and Trademark Office USA ovvero in relazione alla concessione da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo o del Patent and Trademark Office USA di successivi brevetti derivanti da domande divisionali, continuazioni o riconsessioni basate sulla stessa domanda di brevetto prioritaria, a meno che non si tratti di continuazioni in parte concesse dal Patent and Trademark Office USA basate su lavoro sperimentale eseguito o dati generati dal personale dell'UNIVERSITÀ in data successiva alla data di priorità della domanda originale.

9.6 La mancata concessione del brevetto da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo e/o del Patent and Trademark Office USA non comporterà alcun obbligo di restituzione a PIRELLI dell'Importo Iniziale e libererà PIRELLI dall'obbligo di corrispondere l'Importo Finale Europeo e/o l'Importo Finale USA.

9.7 Sia l'Importo Iniziale che l'Importo Finale Europeo che l'Importo Finale USA sono da intendersi come globali. Pertanto, gli importi di cui sopra rimarranno invariati qualsiasi sia il numero degli inventori.

9.8 È inteso che la corresponsione da PIRELLI all' UNIVERSITÀ dell'Importo Iniziale e, se applicabili, dell'Importo Finale Europeo e dell'Importo Finale USA, libererà PIRELLI da ogni obbligo di compenso eventualmente dovuto all'UNIVERSITÀ e/o al personale dell'UNIVERSITÀ in relazione all'Invenzione in questione. L'UNIVERSITÀ si impegna a tenere comunque PIRELLI e le sue Affiliate pienamente indenni da ogni eventuale pretesa di compensi nei confronti di queste ultime da parte del personale dell'UNIVERSITÀ che abbia contribuito all'Invenzione.

9.9 PIRELLI riconosce il diritto del personale dell'UNIVERSITÀ e/o del personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o dei Borsisti di cui all'art. 5.4. che abbiano contribuito all'Invenzione di essere menzionati tra gli inventori nelle relative domande di brevetto.

9.10 È inteso che PIRELLI, in relazione a ciascuna Invenzione, potrà, a sua discrezione, abbandonare o far decadere in qualsiasi momento la procedura di concessione del relativo brevetto presso l'Ufficio Brevetti Europeo e/o il Patent and Trademark Office USA o presso entrambi senza che l'UNIVERSITÀ possa contestare tale decisione né avanzare alcuna pretesa al relativo Importo Finale Europeo e/o USA.

9.11 In caso l'UNIVERSITÀ sia proprietaria o comunque disponga alla data di efficacia di questo Contratto di diritti di proprietà industriale e intellettuale ("**Diritti**") tali per cui l'utilizzo dei Risultati ne costituirebbe contraffazione, l'UNIVERSITÀ concede fin d'adesso a PIRELLI licenza non-esclusiva, irrevocabile, gratuita, valida in tutto il mondo, con diritto di sublicenziare, di fabbricare, far fabbricare, usare o vendere sotto i Diritti qualsiasi prodotto, processo o servizio che utilizzi i Risultati.

10. RISERVATEZZA

10.1 L'UNIVERSITÀ si impegna a trattare in maniera riservata, a non divulgare, a non mettere a disposizione di terzi ed a non usare per scopi diversi da quelli del Programma i) ogni informazione che riguardi il Programma ed ogni informazione comunque ricevuta da PIRELLI ai fini del medesimo, ii) i Risultati e iii) i termini del presente Contratto. (congiuntamente, "**Informazioni Confidenziali**").

10.2 Gli obblighi di cui al precedente articolo 10.1 sopravvivranno al completamento del Programma ed alla conseguente estinzione del presente Contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci quando le Informazioni Confidenziali diventeranno di pubblico dominio per fatti non imputabili all'UNIVERSITÀ e/o alle persone da essa impiegate nell'esecuzione del presente Contratto.

10.3 Eventuali pubblicazioni da parte di personale dell' UNIVERSITÀ e/o del personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o dei Borsisti di cui all'art. 5.4 che avessero per argomento parziale o totale i Risultati dovranno essere sottoposte per approvazione (o meno) al responsabile tecnico di PIRELLI di cui all'articolo 15 che provvederà entro 2 (due) mesi a dare risposta scritta indicando l'approvazione (o meno) alla pubblicazione, nonché le eventuali integrazioni, soppressioni o modifiche che servano, a giudizio di PIRELLI, a tutelare la riservatezza dei Risultati. Le pubblicazioni, eventualmente approvate da PIRELLI, con le integrazioni, soppressioni o modifiche di cui sopra, dovranno recare indicato in maniera esplicita che il Programma è fatto per conto di PIRELLI (a meno che PIRELLI non dia istruzioni in contrario). Trascorsi i 2 (due) mesi, se PIRELLI non provvederà a dare risposta scritta, la pubblicazione si intende automaticamente accettata nella forma presentata. Rimane inteso che il termine di cui sopra si intende ridotto a 30 (trenta) giorni lavorativi con riferimento alla Tesi di Dottorato.

10.4 Qualora i Risultati fossero oggetto di pubblicazioni curate da PIRELLI, dovrà essere esplicitamente indicato che il Programma è stato condotto in collaborazione con l'UNIVERSITÀ riportando anche i nomi dei principali collaboratori.

11. SUBCONTRATTI

L'UNIVERSITÀ non potrà cedere totalmente o parzialmente diritti ed obblighi derivanti dal presente Contratto, subappaltare anche in parte l'esecuzione del Programma né farsi sostituire da terzi agli stessi fini.

12. ASSICURAZIONI

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

13. SICUREZZA

13.1 Il personale delle parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Servizio Prevenzione e Protezione.

Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il preposto per la sicurezza o il Dirigente ai fini della Sicurezza della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede.

In particolare, il personale di entrambe le parti chiamato a svolgere la propria attività presso le rispettive sedi, prima di dare inizio all'attività deve con presa d'atto prendere visione del DVR (Documento di valutazione dei rischi) generale della struttura e specifico dei locali oggetto dell'attività e del Piano di emergenza, e nel caso di introduzione di nuovi rischi nella sede ospitante congiuntamente collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione per eliminare e ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi da interferenza.

Nel caso che, per esigenze legate alla specifica attività, vengano introdotte nei locali dell'UNIVERSITÀ macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, impianti, prototipi o altri mezzi tecnici (cosa che richiede la stipula di apposite convenzioni e/o comodati d'uso), i RADRL (Responsabili dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio) dovranno verificare l'esistenza di requisiti di sicurezza adeguati e conformi alle normative, ai regolamenti e alle norme vigenti; nel caso di introduzione di agenti chimici, fisici o biologici, i RADRL dovranno verificarne la compatibilità con la struttura, gli impianti e/o i dispositivi di protezione collettiva esistenti al fine di un uso in completa sicurezza secondo la normativa vigente.

La disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al Datore di Lavoro/ Dirigente Delegato della struttura ospitante, mentre la fornitura dei DPI previsti per i rischi specifici della propria attività e tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

13.2 Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi sede di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle altre pertinenti ed applicabili normative ambientali.

In presenza di specifiche procedure/regolamenti ambientali delle Parti, entrambi i contraenti sono tenuti al rispetto degli stessi.

In particolare, il personale delle Parti si impegna a:

- seguire le vigenti disposizioni in materia di gestione (raccolta, deposito e smaltimento) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, attenendosi a quanto previsto dalle procedure/regolamenti vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività, nonché alle pertinenti normative;

- in caso di utilizzo nel corso delle attività di sostanze pericolose, a rendere disponibili presso le sedi di impiego le pertinenti schede di sicurezza (conformi a quanto previsto dalla normativa vigente), preventivamente sottoposte ai referenti del progetto;
- in caso di necessità di installazione di nuovi impianti, ad attenersi a quanto previsto dalle procedure/regolamenti vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività, nonché alle pertinenti normative.

In generale, con riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, le Parti dovranno utilizzare per lo svolgimento delle attività mezzi ed attrezzature conformi a quanto previsto ex lege, in relazione alle peculiarità delle attività stesse, ed impiegare, se necessario, personale appositamente formato in materia.

13.3 L'UNIVERSITÀ prende atto che, in vista dell'accesso del proprio personale presso le sedi PIRELLI dell'area Bicocca per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto, PIRELLI ha predisposto delle misure di comportamento specifiche da adottare all'interno delle aree aziendali.

In particolare, l'UNIVERSITÀ si impegna:

i) a restituire a PIRELLI, debitamente compilate e firmate, le Norme di comportamento Anti Covid-19, (le "Norme di Comportamento"), che saranno separatamente trasmesse da PIRELLI all'UNIVERSITÀ;

ii) a rendere edotto il proprio personale che accederà alle sedi PIRELLI dell'area Bicocca delle Norme di Comportamento; e

iii) a trasmettere e a far compilare al proprio personale che accederà alle sedi PIRELLI dell'area Bicocca la "Dichiarazione di non aver avuto contatti con soggetti positivi al COVID 19 negli ultimi 14 giorni", che sarà separatamente trasmessa da PIRELLI all'UNIVERSITÀ, affinché detto personale consegni agli addetti di PIRELLI ai controlli di sicurezza, prima di ogni accesso a dette sedi PIRELLI, la suddetta dichiarazione debitamente compilata, fermo restando che il sopramenzionato accesso sarà altresì subordinato all'avvenuto superamento con successo della misurazione della temperatura corporea.

14. RESPONSABILITÀ

14.1 Sono a carico esclusivo dell'UNIVERSITÀ i danni da essa subiti per effetto dell'esecuzione del presente Contratto.

14.2 Sono parimenti a carico esclusivo dell'UNIVERSITÀ i danni arrecati a terzi, in particolare, ma non solo, al suo personale ed al personale esterno di cui all'articolo 5.2, per effetto dell'esecuzione del presente Contratto. L'UNIVERSITÀ risarcirà e terrà indenne PIRELLI da qualsiasi danno, azione o pretesa che dovesse derivare dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto.

15. CONTATTI TECNICI

PIRELLI nominerà come suo responsabile tecnico, ai fini del presente Contratto, nei rapporti con l'UNIVERSITÀ, il [●] e-mail [●], nr. Tel. [●].

16. RISOLUZIONE

16.1 In caso di inadempimento, da parte dell'UNIVERSITÀ, degli obblighi derivanti dal presente Contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 codice civile; tale diffida dovrà essere intimata da PIRELLI all'UNIVERSITÀ mediante pec, e dovrà prevedere per l'adempimento in termine di giorni 30 (trenta) dalla data di ricezione della lettera medesima.

16.2 Il presente Contratto potrà essere risolto con effetto immediato da PIRELLI, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, qualora l'UNIVERSITÀ e/o il personale esterno di cui all'articolo 5.2 e/o i Borsisti di cui all'art. 5.4 violino l'obbligo di segretezza di cui all'articolo 10, nonché qualora l'UNIVERSITÀ violi l'obbligo di cui agli articoli 5.1, 5.2 e 5.4 di far sottoscrivere al proprio personale e/o al personale esterno e/o ai Borsisti da essa impiegati

nel Programma una lettera di impegno conforme all'Allegato 2 e 3 per accettazione delle previsioni di cui agli articoli 9 e 10 del presente Contratto.

16.3 L'UNIVERSITÀ informerà tempestivamente PIRELLI, fornendogli ogni precisazione utile, di ogni evento suscettibile di pregiudicare l'esecuzione del Programma. Le parti valuteranno congiuntamente i provvedimenti da prendere.

17. RECESSO

PIRELLI ha la facoltà di recedere dal presente Contratto in ogni momento ed a qualsiasi stato d'avanzamento del Programma con preavviso scritto all'UNIVERSITÀ di almeno 30 (trenta) giorni. In questo caso le attività saranno compensate da PIRELLI in base alle spese, risultanti da adeguata documentazione giustificativa, sostenute dall'UNIVERSITÀ per il Programma dall'ultimo pagamento prima della data di efficacia del recesso fino alla data di efficacia del recesso.

18. LEGGE APPLICABILE E FORO ESCLUSIVO COMPETENTE

Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Contratto, il Foro competente esclusivo è quello di Milano

19. COMUNICAZIONI

Se non diversamente previsto, tutte le comunicazioni previste o richieste dal presente Contratto saranno effettuate in forma scritta e saranno efficaci alla loro ricezione e potranno essere effettuate mediante consegna personale o con spedizione via fax o tramite pec, ai seguenti indirizzi:

- Se a PIRELLI:

Pirelli Tyre S.p.A.

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

20126 - Milano

Att.: [●]

pec: pirellityre.pecri@pec.pirelli.it

- Se all'Università:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Dipartimento di _____

Piazza Umberto I n. 1

70126 Bari

Att.: [●]

pec:

20. REGISTRAZIONE

Il presente Contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda, annessa al D.P.R. 26/4/1986 N. 131.

Le spese di bollo del presente Contratto sono a carico dell'UNIVERSITÀ, che provvede ad assolverlo virtualmente in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16.12.1992.

Tutti gli importi previsti nel presente Contratto sono soggetti a IVA.

21. PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI

È a carico dell'UNIVERSITÀ l'ottenimento di eventuali permessi ed autorizzazioni che siano necessari per l'attuazione delle attività di cui al Programma in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui devono essere effettuate le predette attività e per gli scopi cui esse sono destinate.

22. GDPR (REGOLAMENTO UE 2016/679)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i "dati personali" dei rispettivi rappresentanti, esponenti, dipendenti e collaboratori forniti nell'ambito del presente Contratto, vengano trattati dall'altra Parte, in qualità di Titolare autonomo (ciascuno come sopra individuato, denominato e domiciliato), esclusivamente per le finalità del Contratto

stesso, in conformità al GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento, pur non essendo obbligatorio, può comportare la mancata o parziale esecuzione del Contratto.

Per quanto riguarda PIRELLI, tali dati sono conservati in archivi cartacei ed informatici gestiti da società del gruppo Pirelli per la durata dei rapporti contrattuali e per i tempi previsti dalla legge a fini amministrativi e contabili, fatta salva la necessità di conservazione per periodi ulteriori per finalità difensive. Tali dati saranno conosciuti dal personale autorizzato di PIRELLI e trasmessi solo a coloro che intervengono nel processo aziendale PIRELLI e che li elaborano in adempimento di specifici obblighi di legge, nonché a società che, quali responsabili del trattamento, svolgono attività di supporto tecnico e organizzativo.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR (quali: conoscere in ogni momento i suoi dati personali e come vengono utilizzati, farli aggiornare, rettificare, cancellare, chiederne il blocco o opporsi al trattamento per motivi legittimi, esercitare il diritto alla portabilità dei dati) rivolgendosi a PIRELLI presso la sede legale - e-mail: privacy.dept@pirelli.com. Resta infine fermo il diritto dell'interessato di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali per l'eventuale tutela dei propri dati personali e dei propri diritti.

L'interessato può altresì rivolgersi al Responsabile Protezione dei Dati ("DPO") di PIRELLI presso la sede legale della Società – e-mail DPO_Ptyre@pirelli.com.

Per quanto riguarda l'UNIVERSITÀ, si rinvia all'informativa pubblicata su: <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/informative/terzi/view>

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR (quali: conoscere in ogni momento i suoi dati personali e come vengono utilizzati, farli aggiornare, rettificare, cancellare, chiederne il blocco o opporsi al trattamento per motivi legittimi, esercitare il diritto alla portabilità dei dati) rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati (RPD) - e-mail: rpd@uniba.it

23. DISPOSIZIONI FINALI

23.1 PIRELLI può cedere sia in tutto che in parte il presente Contratto ed i suoi diritti od obbligazioni a proprie Affiliate o a terzi solo in relazione alla cessione, totale o parziale, del ramo d'azienda cui questo Contratto si riferisce.

23.2 Ai fini degli articoli 9 e 23 per Affiliate di PIRELLI si intende ogni società che, direttamente o indirettamente, controlli, sia controllata da o sia sotto il comune controllo con PIRELLI, per controllo di una società intendendosi il possesso di oltre il 50% del valore nominale del capitale sociale o di oltre il 50% dei voti utili per l'elezione degli amministratori o di persone aventi funzioni analoghe, o il diritto a qualsiasi altro titolo di eleggere o nominare amministratori o persone aventi funzioni analoghe che abbiano un voto di maggioranza.

23.3 Il presente Contratto costituisce l'insieme degli accordi intervenuti tra le Parti e sostituisce ogni precedente negoziazione, impegno o scritto precedenti alla data del presente Contratto e relativi al medesimo oggetto. Nessuna modifica, cambiamento o aggiunta al presente Contratto avranno effetto a meno che fatti per iscritto e sottoscritti da ciascuna delle due Parti.

ALLEGATO 1 TECHNICAL ANNEX

[•]

ALLEGATO 2

Spett.le

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Dipartimento di _____

S.A. 29.11.2022/p.16

Piazza Umberto I n. 1
70126 Bari
Att.: [●]

e.p.c. Spett.le
PIRELLI TYRE S.p.A.
Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 - Milano
Att.: [●]

OGGETTO: rapporto di collaborazione tra PIRELLI TYRE S.p.A. ("PIRELLI") ed l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - [●] ("UNIVERSITÀ"), di cui al contratto datato [●], avente ad oggetto lo svolgimento del seguente programma di ricerca [●] (il "Contratto" e il "Programma")

Il sottoscritto _____, fermo restando che i termini in maiuscolo che seguono avranno, ove non espressamente definiti, il significato attribuitogli nel Contratto, dichiara che nell'ambito della collaborazione in oggetto si atterrà strettamente alle sottoindicate condizioni generali già riportate nel testo degli accordi sottoscritti fra le parti:

Proprietà dei Risultati

Ai fini della presente per Risultati si intende qualsiasi invenzione, idea, metodo, informazione, software ed altri dati concepiti, attuati, sviluppati o ridotti in pratica nell'ambito del Programma.

I Risultati saranno di proprietà esclusiva di PIRELLI, così come ogni diritto di proprietà industriale ad essi connesso, essendo pertanto escluso ogni diritto di brevettazione in capo all' UNIVERSITÀ e al sottoscritto. Su eventuali invenzioni associate ai Risultati potranno essere depositate domande di brevetto, a proprio arbitrio, unicamente da PIRELLI o dalle sue Affiliate. In tal caso, il sottoscritto si impegna a fornire a PIRELLI od alle sue Affiliate le informazioni e gli elementi sui Risultati, nonché altre informazioni ed elementi nella mia disponibilità, necessari al deposito e alla prosecuzione di domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali Risultati.

Il sottoscritto accetta espressamente le previsioni di cui all'articolo 9 del Contratto, di cui dichiara di avere preso visione. Conseguentemente il sottoscritto dichiara che con la menzione nella domanda di brevetto tra gli inventori egli non avrà più alcuna pretesa da avanzare nei confronti di PIRELLI in relazione ad ogni eventuale invenzione ottenuta nell'ambito del rapporto di collaborazione in oggetto, salvi restando gli eventuali diritti del sottoscritto nei confronti dell'UNIVERSITÀ (e rispetto ai quali il sottoscritto riconosce ed accetta di non avere titolo per azione nei confronti di PIRELLI e/o sue affiliate) alla corresponsione di una quota dell'Importo Iniziale e, se applicabile, dell'Importo Finale Europeo e/o dell'Importo Finale USA, come definiti nel Contratto, nella misura derivante dai separati accordi tra il sottoscritto e l'UNIVERSITÀ.

Riservatezza

Il sottoscritto si impegna a mantenere confidenziali, a non rivelar ad alcuna terza parte e ad utilizzare ai soli fini dello svolgimento del Programma, informazioni e cognizioni dei quali esso verrà in qualunque forma a conoscenza nell'ambito del Programma e del rapporto di collaborazione di cui all'oggetto, nonché i Risultati. Tali informazioni e cognizioni nonché i Risultati non potranno inoltre essere oggetto di pubblicazioni che li abbiano per argomento parziale o totale senza la preventiva approvazione di PIRELLI ai sensi dell'articolo 10.3 del Contratto.

L'obbligo di riservatezza e limitazione d'uso di cui al presente paragrafo sopravvivrà al completamento delle attività oggetto del Programma, nonché alla cessazione del medesimo per qualsiasi causa. Tale obbligo cesserà di essere efficace quando dette

informazioni e cognizioni, nonché i Risultati diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili al sottoscritto.

Firma:

Data:

ALLEGATO 3

Oggetto: Borsa di studio di cui al bando [●] del [●]

Il sottoscritto [●] dichiara di accettare con la sottoscrizione della presente le sottoindicate condizioni che regoleranno, unitamente alle previsioni di cui al bando in oggetto, il rapporto con PIRELLI TYRE S.p.A. ("PIRELLI") di cui a detto bando, in relazione altresì al connesso rapporto di collaborazione tra PIRELLI e l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO [●] ("UNIVERSITÀ"), di cui al contratto datato [●] avente ad oggetto lo svolgimento del seguente programma di ricerca [●] (il "Contratto" e il "Programma") (il rapporto tra il sottoscritto e PIRELLI e tra PIRELLI e l'UNIVERSITÀ, congiuntamente definiti di seguito "la Collaborazione"):

Proprietà dei Risultati

Ai fini della presente per Risultati si intende qualsiasi invenzione, idea, metodo, informazione, software ed altri dati concepiti, attuati, sviluppati o ridotti in pratica nell'ambito del Programma.

I Risultati saranno di proprietà esclusiva di PIRELLI, così come ogni diritto di proprietà industriale ad essi connesso, essendo pertanto escluso ogni diritto di brevetazione in capo all'UNIVERSITÀ e al sottoscritto. Su eventuali invenzioni associate ai Risultati potranno essere depositate domande di brevetto, a proprio arbitrio, unicamente da PIRELLI o dalle sue Affiliate. In tal caso, il sottoscritto si impegna a fornire a PIRELLI od alle sue Affiliate le informazioni e gli elementi sui Risultati, nonché altre informazioni ed elementi nella mia disponibilità, necessari al deposito e alla prosecuzione di domande di brevetto italiane o estere che si riferiscano a tali Risultati.

Il sottoscritto riconosce altresì che la borsa di studio di cui al bando in oggetto è da ritenersi comprensiva di ogni spettanza dovuta da PIRELLI per l'attribuzione ad essa, da parte del sottoscritto, dei diritti di cui a questa lettera di impegno e che con la corresponsione di detta borsa di studio il sottoscritto non avrà più nulla a pretendere in relazione all'attribuzione degli stessi.

Riservatezza

Il sottoscritto si impegna a mantenere confidenziali, a non rivelare ad alcuna terza parte e ad utilizzare ai soli fini dello svolgimento del Programma informazioni e cognizioni dei quali esso verrà in qualunque forma a conoscenza nell'ambito della Collaborazione, nonché i Risultati. Tali informazioni e cognizioni nonché i Risultati non potranno inoltre essere oggetto di pubblicazioni che li abbiano per argomento parziale o totale senza la preventiva approvazione di PIRELLI ai sensi dell'articolo 10.3 del Contratto.

L'obbligo di riservatezza e di limitazione d'uso di cui alla presente lettera di impegno sopravvivrà al completamento delle attività oggetto della Collaborazione, nonché alla cessazione della medesima per qualsiasi causa. Tale obbligo cesserà di essere efficace quando dette informazioni, e cognizioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili al sottoscritto.

Assicurazioni

Il sottoscritto si impegna a provvedere in proprio ad assicurazione infortuni ed assistenza sanitaria a copertura di ogni eventuale infortunio al medesimo dovesse occorrere in relazione alle attività dal sottoscritto svolte nell'ambito della Collaborazione.

Firma:

Data:

ALLEGATO 4

Spett.le
PIRELLI TYRE S.p.A.
Viale Piero e Alberto Pirelli 25
20126 Milano
Att.: [●]

OGGETTO: rapporto di collaborazione tra PIRELLI TYRE S.p.A. (“PIRELLI”) e l’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (l’“UNIVERSITÀ”), di cui al contratto datato [●] avente ad oggetto lo svolgimento del seguente programma di ricerca [●] (“Contratto” e il “Programma”)

Il sottoscritto, prof. [●], nella sua qualità di responsabile per conto dell’UNIVERSITÀ nell’ambito del Programma, dichiara, in conformità all’articolo 5.5 del Contratto, che si è provveduto da parte dell’UNIVERSITÀ a fare sottoscrivere, a tutto il proprio personale e a tutto il personale esterno di cui all’articolo 5.2 del Contratto coinvolto nel Programma, una lettera di impegno conforme all’Allegato 2 e che copia di tutte dette lettere di impegno sono state fornite a PIRELLI.

Firma:

Data:

Qualora concordiate con i termini e condizioni di cui al contratto sopra riportato, Vi preghiamo di volerlo riprodurre su Vostra carta intestata e di sottoscriverlo in segno di presa visione ed integrale accettazione del suo contenuto.

Distinti saluti

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

L’Ufficio fa presente gli allegati al soprariportato Accordo di Collaborazione diventano parte integrante della presente istruttoria.

L’Ufficio fa presente, altresì, che l’Accordo di Collaborazione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all’art.60 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, con D.D.n.96 del 16.11.2022 del Dipartimento di Informatica.

Lo stesso **Ufficio** evidenzia l’opportunità che questo Consesso indichi **due membri** del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell’**art. 3 (Comitato di Gestione)** dello stesso Accordo.””

Il Rettore, a tal ultimo proposito, propone di nominare i proff. Danilo Caivano e Giuseppe Pirlo quali membri del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell’art. 3 (Comitato di Gestione) dell’Accordo di collaborazione in questione, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.D. n. 96 del 16.11.2022 del Dipartimento di Informatica, trasmesso con *e-mail* del 16.11.2022 dalla U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto Informatico dello stesso Dipartimento, con cui si approva l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra PIRELLI TYRE S.p.A e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), avente ad oggetto la reciproca collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e consulenza;
- VISTO lo schema del predetto Accordo di collaborazione ed i relativi contratti allegati;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti in cui, tra l'altro, si evidenzia l'opportunità che questo Consesso indichi due membri del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 (Comitato di Gestione);
- CONDIVISA in proposito la proposta del Rettore di nomina dei proff. Danilo Caivano e Giuseppe Pirlo;

RICHIAMATO il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,
DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la stipula dell'Accordo di collaborazione ed i relativi contratti allegati tra PIRELLI TYRE S.p.A e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica), avente ad oggetto la reciproca collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e consulenza;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di indicare i proff. Danilo Caivano e Giuseppe Pirlo quali membri del Comitato di Gestione, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 (Comitato di Gestione) dello stesso Accordo.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI ERASMUS+ AI FINI
DI STUDIO E *TRAINEESHIP*: PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione:

“La Sezione Internazionalizzazione ricorda che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020. Il nuovo programma costituisce una componente fondamentale a sostegno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, del piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, della strategia dell'Unione europea per la gioventù e del piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (2021-2024). Per incrementare l'impatto qualitativo delle azioni e per garantire pari opportunità, il programma amplierà e migliorerà la capacità di raggiungere persone provenienti da contesti culturali, sociali ed economici differenti. Obiettivi centrali del programma sono l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze e abilità digitali, con un approccio rispettoso all'ambiente in linea con le priorità dell'Unione europea finalizzate a rendere l'economia sostenibile.

Il nuovo Programma 2021/27 promuove la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento come pure la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si candida annualmente per ricevere il finanziamento da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, finalizzato alla partecipazione ad attività di mobilità studentesca (Key Action 131). Le attività sostenute nell'ambito di questa azione chiave dovrebbero determinare effetti positivi e durevoli per i partecipanti e per le organizzazioni coinvolte, nonché per i sistemi delle politiche in cui queste attività sono inserite. Per quanto riguarda gli studenti e i tirocinanti, le attività di mobilità sostenute nell'ambito di questa azione chiave mirano al conseguimento di uno o più dei seguenti risultati:

- miglioramento della performance di apprendimento;
- rafforzamento dell'occupabilità e miglioramento delle prospettive di carriera;
- aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità;
- aumento dell'emancipazione e dell'autostima;
- miglioramento delle competenze digitali e nelle lingue straniere;
- potenziamento della consapevolezza interculturale;
- partecipazione più attiva alla società;
- potenziamento dell'interazione positiva con persone provenienti da contesti diversi;
- miglioramento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE;
- maggiore motivazione a prendere parte, in futuro, ad attività di istruzione o formazione (formale/non formale) dopo il periodo di mobilità all'estero.

Si è reso, pertanto, necessario rivedere ed integrare il Regolamento della mobilità studentesca emanato con D.R. 1160 del 31.03.2014, alla luce degli obiettivi e finalità della programmazione 2021/2027.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Senato Accademico la nuova proposta di regolamento per la mobilità degli studenti Erasmus+ a fini di studio e traineeship.”

La bozza del Regolamento di che trattasi, già posta a disposizione dei senatori accademici, viene allegata con il n. 1 al presente verbale.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO

che con Regolamento (UE) N. 2021/817, del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il nuovo Programma Erasmus+, programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport, per il periodo 2021-2027; che abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

RILEVATO	che l'attenzione del nuovo programma sarà incentrata sull'inclusione e su un numero più elevato di giovani provenienti da contesti svantaggiati;
RITENUTO	opportuno e necessario il continuo miglioramento della partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei propri studenti al citato programma;
VISTA	la proposta elaborata ed approvata dalla Task Force Erasmus dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 21 novembre 2022, di nuovo Regolamento per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e <i>traineeship</i> , che disciplina la mobilità studentesca Erasmus+ <i>incoming</i> ed <i>outgoing</i> , in esecuzione della normativa comunitaria del Programma Erasmus+ e del <i>Regolamento didattico di Ateneo</i> ;
SENTITO	il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Teodoro Miano;
SENTITA	la responsabile della linea di azione <i>Erasmus+</i> , prof.ssa Antonietta Ivona;
VISTA	la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione,

DELIBERA

- di approvare il Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. n. 1 al presente verbale);
- che il Regolamento entrerà in vigore a partire dal Bando Erasmus+ Studio 2023/2024 e Bando Erasmus+ *Traineeship* 2022/2023;
- di autorizzare il Rettore ad apportare al suddetto Regolamento eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie;
- che per quanto non previsto nel suddetto Regolamento si fa espresso riferimento alla normativa comunitaria del Programma Erasmus+ e al *Regolamento didattico* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- che il Regolamento sia pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+:**

- BANDI RELATIVI ALLA MOBILITÀ DEI DOCENTI PER ATTIVITÀ DIDATTICA (STA) E ALLA MOBILITÀ DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DOCENTE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (STT) - A.A. 2022-2023, RISERVATO AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione:

“La Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale – ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027 e che tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131 “Mobilità nell'Ambito dell'Istruzione Superiore di Studenti e Staff”, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione di attività di mobilità dei docenti per attività didattica e del personale per attività di formazione, per l'a.a. 2022-23.

Tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000056816, ottenendo un contributo complessivo pari a Euro 1.032.140,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 131 (KA131) che prevedono, tra l'altro, un totale di 50 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e 40 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione (STT).

La gestione delle attività connesse è definita nel suddetto Accordo finanziario.

Nella seduta del 21.11.2022, la Task Force accoglie la proposta dell'ufficio, relativamente alla nuova modalità di presentazione della candidatura: in linea con gli obiettivi di digitalizzazione e dematerializzazione della Commissione Europea, la candidatura potrà essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Pica. La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, devono essere presentati, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata. L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La task Force ha altresì confermato la possibilità per i docenti regolarmente in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di presentare candidatura, nello stesso anno accademico, o per il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo

e docente per attività di formazione (STT) o per il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA), specificando che non possono presentare candidatura docenti in quiescenza, anche se titolari di un incarico di insegnamento.

L'ufficio fa presente che la Task Force ha confermato i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità per attività di formazione (Art.8 del bando STT), come di seguito riportato:

Punteggio	CONOSCENZE LINGUISTICHE (max 20 punti)
5 punti 5 punti	- candidati che abbiano superato un esame universitario di lingua; - candidati che abbiano soggiornato all'estero (anche per mobilità Erasmus STA o STT) per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi per motivi di studio o lavoro (solo in presenza di effettiva documentazione che attesti tale soggiorno all'estero);
20 punti	- candidati che nella domanda dichiarino sotto la propria responsabilità di essere madrelingua
5 punti 10 punti 15 punti 20 punti	- candidati in possesso di una o più attestazioni o certificazioni linguistiche, rilasciate dal Centro linguistico di Ateneo o dagli enti certificatori elencati all'Art. 4 del Bando, per i livelli dal B1 al C2: livello B1 livello B2 livello C1 livello C2
Punteggio	ESPERIENZE (10 punti)
10 punti	Esperienza di mobilità Erasmus+ STA/STT svolta in presenza a "zero grant" in precedenza
Punteggio	OBIETTIVI FORMATIVI (max 50 punti)
Max 50 punti	Descrizione della proposta di mobilità in funzione dello scambio di buone pratiche per la gestione del Programma Erasmus+ e del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e preparazione di futuri progetti di cooperazione, in coerenza alle attività svolte secondo il proprio ruolo, evidenziando: - Obiettivo della mobilità; - Valore aggiunto della mobilità nel contesto delle strategie di modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni coinvolte; - Programma delle attività; - Risultati attesi; - Impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
Punteggio	ALTRO (20 punti)
10 punti	Prima esperienza di mobilità Erasmus+
10 punti	Mobilità reciproca STA/STT in ingresso nell'anno accademico in corso o negli anni accademici precedenti

Si rappresenta, inoltre, che la Task Force ha confermato anche i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità per attività di docenza (Art.8 del bando STA), come di seguito riportato:

Punti	Attività programmate / incarichi ricoperti dai candidati
I ciclo: punti 5 II ciclo: punti 10 III ciclo: punti 15 Max: punti 25	Livello di insegnamento (minimo 8 ore di docenza per ciclo)
10	Direttori di Dipartimento
20	Delegati Erasmus di Dipartimento/Scuola
10	Coordinatori di CdS
10 per il primo accordo coordinato +2 per ogni ulteriore accordo coordinato, max: punti 20	Responsabili di Accordo Erasmus
Max: 15punti	Descrizione della proposta di docenza e del valore aggiunto della mobilità, in funzione del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e della preparazione di futuri progetti di cooperazione (compreso monitoraggio dell'accordo istituzionale), evidenziando: - risultati attesi; - impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
10	Mobilità reciproca STA/STT in ingresso nell'anno accademico in corso o negli anni accademici precedenti
10	Prima esperienza di mobilità Erasmus

Gli assegnatari di mobilità avranno diritto al contributo per il viaggio e al contributo lordo per il soggiorno, stabilito dall'Autorità Nazionale d'intesa con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, per un massimo di 7 giorni incluso il viaggio, anche nel caso in cui la durata del soggiorno concordata e documentata sia superiore.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Senato Accademico il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (All. 1) e il bando relativo alla mobilità del personale per attività di formazione (All. 2), per l'a.a. 2022-23, riservati al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”.

Le bozze dei bandi in questione, già posti a disposizione dei senatori accademici, costituiscono gli allegati n. 2/A e 2/B al presente verbale.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito nel corso del quale, in particolare, il senatore accademico Scalise rinnova la proposta, formulata nella riunione del 27.01.2021 e al tempo ampiamente condivisa dal Consesso, *di estendere i corsi di preparazione linguistica, da somministrarsi da parte del Centro Linguistico di Ateneo e il Centro per l'e-learning e la multimedialità per gli studenti dell'Università di Bari candidati alla mobilità Erasmus+, anche a favore del personale tecnico-amministrativo che si candidi alla mobilità Erasmus+ per attività di*

formazione (STT), con il virtuoso effetto di ampliare la platea dei possibili candidati, nell'ottica generale dell'internazionalizzazione di questa Università.

Il Rettore, in risposta, si esprime favorevolmente in merito all'idea di incrementare i percorsi formativi già esistenti in favore del personale tecnico-amministrativo di questa Università con proposte di corsi di lingua – che comunque manterrebbe distinti dalla tipologia di corsi di preparazione linguistica erogati agli studenti – la cui valutazione Egli rimanderebbe, comunque, ad uno specifico incontro con la Presidente del Centro Linguistico di Ateneo, da calendarizzare anche per l'illustrazione delle azioni già poste in essere e di quelle programmabili per il futuro del CLA.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO del Regolamento (UE) n. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, con cui è stato istituito il Programma *Erasmus+*, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027 e che tale programma abroga il

- precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- CONSIDERATO che la Commissione Europea ha concesso all'Università di Bari il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*) per gli anni 2021-2027, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti *Erasmus+*;
- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee una serie di accordi interistituzionali di cooperazione nell'ambito del Programma Erasmus;
- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale *Erasmus+* INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131, Mobilità nell'Ambito dell'Istruzione Superiore di Studenti e Staff, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti, mobilità dei docenti per didattica e mobilità del personale per formazione per l'a.a. 2022-23;
- CONSIDERATO che tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario *Erasmus+* con accordo finanziario n. 2022-1-IT02-KA131-HED-000056816, ottenendo un contributo complessivo pari a € 1.032.140,00 per lo svolgimento delle attività *Erasmus+* Azione Chiave 131 (KA131) che prevedono, tra l'altro, un totale di 50 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica e 40 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione;
- CONSIDERATO che le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 31 luglio 2024 e tutte le spese inerenti alla mobilità devono essere sostenute entro tale periodo;
- RAVVISATA la necessità di procedere all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali mobilità al personale di questa Università che ne farà richiesta;
- SENTITO il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Teodoro Miano;
- SENTITO il Delegato del Rettore alle Politiche *Erasmus+*, prof.ssa Antonietta Ivona;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica Erasmus+ (STA) per l'anno 2022-23 (allegato con il n. 2/A al presente verbale);
2. di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione Erasmus+ (STT) per l'anno 2022-23 (allegato con il n. 2/B al presente verbale);
3. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di emanazione dei suddetti bandi.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+:**

- BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER *TRAINEESHIP* - A.A. 2022-2023

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione:

“La Sezione Internazionalizzazione - U.O. Mobilità Internazionale ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L’Ufficio fa presente che questa Università, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ha presentato candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell’Azione Chiave 131 “Mobilità nell’ambito dell’Istruzione Superiore di studenti e staff”, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship, per l’a.a. 2022-23. A tal riguardo, l’Ufficio ricorda che la mobilità per Traineeship Erasmus+ è finalizzata ad offrire agli studenti e neolaureati di qualsiasi ciclo di studi la possibilità di effettuare un tirocinio, coerente con il proprio percorso di studio, presso un’impresa, un centro di ricerca o di formazione (escluse le istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi europei) in uno dei paesi partecipanti al Programma, al fine di acquisire competenze specifiche e una migliore comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante. L’ufficio informa che, con Accordo finanziario Erasmus+ 2022 (Convenzione n. 2022-1-IT02-KA131-HED-0000056816), la candidatura presentata da questa Università è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario per la mobilità studentesca per Traineeship pari a € 43.050,00, con un importo economico mensile variabile da euro 400,00 a euro 500,00 in funzione del paese di destinazione e una durata minima di 60 giorni consecutivi e massima finanziabile pari a 3 mesi. L’ufficio fa presente che tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31 luglio 2024 e che le spese relative sono ammissibili non oltre tale data.

L’Ufficio riferisce che, in considerazione dell’invito della Commissione Europea ad attivare le indicazioni della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027, la Task Force Erasmus+, nella riunione del 21 novembre scorso, ha confermato anche per il bando 2022-23:

- L’opportunità per tutti gli iscritti ai corsi di I, II e III ciclo di svolgere la mobilità anche in modalità mista (*blended*), ossia combinando un periodo di mobilità fisica, della durata minima di due mesi, con un periodo di mobilità virtuale in maniera consecutiva (senza interruzione delle attività);
- L’opportunità, solo per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, di svolgere un periodo di mobilità della durata da 5 a 30 giorni (*short mobility*);

- La procedura di inserimento della candidatura e della documentazione direttamente sulla piattaforma ESSE3. Si consente, in tal modo, l'acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, in collaborazione con lo Staff Data Engineering. Questo permetterà di ottenere una corretta valutazione del merito, grazie all'adozione di un algoritmo, elaborato da un gruppo di lavoro espressamente incaricato dalla Task Force, che tiene conto del diverso numero di crediti per anno, stabiliti dal piano di studi dei corsi di laurea. Al fine di evitare condizioni di vantaggio/svantaggio tra gli studenti di corsi di studio diversi afferenti allo stesso dipartimento, si specifica che i CFU acquisibili presenti al denominatore della formula di calcolo sono convenzionalmente fissati in 60 crediti per anno, in base al Decreto MIUR del 22/10/2004, n.270.

Inoltre, in risposta alle priorità della programmazione 2021/2027 del Programma Erasmus+, tra le quali la promozione delle pari opportunità, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su indicazione della Commissione Europea, al fine di sostenere la partecipazione al Programma da parte degli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari, ha previsto l'assegnazione di una quota integrativa, il cui importo pro capite e le cui modalità di distribuzione saranno definiti successivamente, in base all'ammontare dei fondi disponibili. Tali contributi potranno essere assegnati:

- a) agli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate, i cui requisiti per la determinazione dello svantaggio economico sono stabiliti all'art.4 del D.M. n. 1320 del 17/12/2021:
ISEE pari o inferiore ad € 24.335,11 e ISPE pari o inferiore ad € 52.902,4;
- b) agli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA).

Resta ferma la possibilità di chiedere un contributo aggiuntivo all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE che stanziava, annualmente, un importo destinato ai fabbisogni speciali degli studenti con particolari esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che la Task Force Erasmus+ ha accolto all'unanimità la proposta dell'Ufficio relativa alla possibilità anche per i candidati al bando Traineeship di frequentare i corsi di lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese (livelli B1 e B2 del QCER) organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo e dal Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, ed erogati in modalità e-learning sulla piattaforma di Ateneo, a conclusione dei quali sarà possibile sostenere un test di valutazione, finalizzato al rilascio di un'attestazione di competenza linguistica, valida ai fini della candidatura al bando in oggetto. Il progetto, nato dalla collaborazione tra la Sezione Internazionalizzazione, insieme al Centro Linguistico di Ateneo e al Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, (già approvato dagli Organi di Governo), mira all'erogazione di corsi di preparazione linguistica in modalità e-learning e in maniera ciclica durante l'anno accademico. La necessità nasce dall'esigenza di fornire agli studenti iscritti ad Uniba il supporto e la preparazione linguistica necessaria per la partecipazione alla mobilità Erasmus, per la quale il possesso di idonea conoscenza e competenza linguistica è requisito essenziale e imprescindibile per la candidatura. L'avvio di questi corsi avverrà in concomitanza con la pubblicazione del bando di mobilità Erasmus e consentirà, agli studenti interessati alla mobilità, di ottenere un'attestazione di competenza linguistica, valida ai fini della candidatura.

In ultimo, l'Ufficio fa presente che, la Task Force, preso atto delle indicazioni fornite dalla Delegata Erasmus+ del Dipartimento DIRIUM, prof.ssa Paola Laskaris, ha approvato l'inserimento del punto 8 dell'Art.8 "Conoscenze linguistiche" del bando *de quo*, che è modificato come segue:

"8. Possesso della laurea magistrale nelle classi LM37 o LM94 (livello C1)".

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Senato Accademico il bando relativo alla mobilità studentesca per Traineeship Erasmus+ per l'anno accademico 2022-23 (All. 1), approvato dalla Task Force Erasmus+ nella seduta del giorno 21 novembre scorso, sottolineando l'importanza di tale programma di mobilità e la necessità di favorirne la diffusione tra un numero sempre maggiore di studenti".

La bozza del bando in questione, già posta a disposizione dei senatori accademici, viene allegata con il n. 2/C al presente verbale.

Il Rettore, quindi, nel richiamare la delibera di questo Consesso, assunta in data odierna (p.17 odg), di approvazione del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che entrerà in vigore a partire, tra l'altro, dal Bando Erasmus+ *Traineeship* in esame (2022/2023), invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,
PREMESSO che, con Regolamento (UE) n. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma *Erasmus+*, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- CONSIDERATO che la Commissione Europea ha concesso all'Università degli Studi di Bari il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*) per gli anni 2021-2027, prerequisite obbligatorio per accedere ai finanziamenti *Erasmus+*;
- CONSIDERATO altresì, che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale *Erasmus+* INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131 "*Mobilità nell'ambito dell'Istruzione Superiore di studenti e staff*", per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per *Traineeship*, per l'a.a. 2022/23;
- PRESO ATTO che tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo europeo Erasmus+ con Accordo finanziario *Erasmus+* 2022 (Convenzione n. 2022-1-IT02-KA131-HED-0000056816), ottenendo, per la mobilità per *Traineeship*, l'importo di € 43.050,00;
- VALUTATE positivamente le indicazioni fornite dalla Task Force nella seduta del 21.11.2022;
- PRESO ATTO dell'aggiornamento dell'art. 8 "*Conoscenze linguistiche*" del bando *de quo*;
- CONSIDERATO che le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 31 luglio 2024 e che tutte le spese progettuali devono essere sostenute entro tale periodo;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale;
- RAVVISATA la necessità di procedere all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali contributi di mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta;

- SENTITO il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Teodoro Miano;
- SENTITO il Responsabile della linea di azione *Erasmus+*, prof.ssa Antonietta Ivona;
- RICHIAMATA la propria delibera, assunta in data odierna (p.17 odg), di approvazione del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che entrerà in vigore a partire dal Bando Erasmus+ Studio 2023/2024 e Bando Erasmus+ *Traineeship* 2022/2023,

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando Erasmus+ relativo alla mobilità degli studenti per *Traineeship*, per l'anno accademico 2022/23 (allegato con il n. 2/C al presente verbale);
2. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di emanazione del suddetto bando.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+:**

- BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ STUDENTESCA AI FINI DI STUDIO - A.A. 2023-2024

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione:

““La Sezione Internazionalizzazione ricorda che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+, ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee una serie di accordi inter istituzionali di cooperazione nell’ambito del suddetto Programma Erasmus+, come riportato nell’elenco allegato sub A. Le istituzioni universitarie italiane assegnatarie di una Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (ECHE) presenteranno prossimamente candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell’Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità per studenti, docenti e staff per l’a.a. 2023-24.

A tal riguardo, l’Ufficio competente precisa che l’eventuale erogazione delle relative borse europee in favore degli studenti, come nel passato, è subordinata all’approvazione della candidatura dell’Università di Bari per il finanziamento da parte dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE delle attività di mobilità studentesca, nei limiti del totale delle mensilità da questa concesse.

Gli accordi interistituzionali Erasmus stipulati con le altre istituzioni europee ammontano attualmente a circa 930 e riguardano oltre 350 istituzioni, come indicato nell’allegato elenco delle destinazioni e delle mobilità suddivise per Dipartimento e per Coordinatore Accademico (All. sub A al bando), ancora suscettibile di variazioni, in quanto tutti gli accordi sono in fase di rinnovo e alcuni sono in attesa di conferma ufficiale. L’Ufficio rappresenta, che con nota del 14 novembre u.s., l’Agenzia Nazionale Erasmus + Indire fornito gli aggiornamenti della Commissione europea relativi anche allo scambio digitale degli accordi interistituzionali: a causa delle difficoltà legate alla interoperabilità dei sistemi digitali adottati dalle diverse Istituzioni, gli accordi già approvati in cartaceo o tramite scambio di mail resteranno validi anche dopo il 31 dicembre 2022.

La Sezione Internazionalizzazione, insieme al Centro Linguistico di Ateneo e al Centro Servizi di Ateneo per l’e-learning e la multimedialità, ha sviluppato l’idea di un progetto innovativo (già sottoposto all’attenzione degli Organi di Governo ed approvato), che si pone nell’ottica di un miglioramento del servizio offerto agli studenti: l’erogazione di

corsi di preparazione linguistica in modalità e-learning e in maniera ciclica durante l'anno accademico. La necessità nasce dall'esigenza di fornire agli studenti iscritti ad Uniba il supporto e la preparazione linguistica necessaria per la partecipazione alla mobilità Erasmus, per la quale il possesso di idonea conoscenza e competenza linguistica è requisito essenziale e imprescindibile per la candidatura. Mentre negli anni passati erano state organizzate delle "esercitazioni linguistiche" per gli studenti candidati alla mobilità, fruibili solo durante il periodo di candidatura al bando di Mobilità Erasmus+, il servizio che si offre adesso si articola in percorsi formativi di diverso livello (B1 – B2), fruibili ciclicamente durante l'anno, per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese. L'avvio di questi corsi avverrà in concomitanza con la pubblicazione del bando di mobilità Erasmus e consentirà, agli studenti interessati alla mobilità, di ottenere un'attestazione di competenza linguistica, valida ai fini della candidatura.

Nell'ottica di allinearsi alle *deadline* delle sedi partner europee e di razionalizzare l'assegnazione delle destinazioni in base alla competenza linguistica già in possesso del candidato, gli studenti dovranno allegare alla candidatura certificazione ufficiale di conoscenza linguistica o attestazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.

Inoltre, i candidati potranno esprimere una o più preferenze tra le istituzioni partner all'estero disponibili nell'offerta del Dipartimento cui afferisce il Corso di studio al quale sono iscritti, tenendo conto dei codici ISCED previsti per tali sedi.

La Task Force conferma:

- la distribuzione del contributo europeo in base al numero di mobilità assegnate ed effettivamente accettate dagli studenti di ogni struttura didattica, in maniera proporzionale;
- la procedura di accettazione online della mobilità;
- l'interfacciamento della piattaforma Erasmus Manager, che gestisce le procedure di selezione e la carriera degli studenti Erasmus, con la piattaforma ESSE3. Si consente, in tal modo, l'acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi, in collaborazione con lo Staff Data Engineering. Questo permette di ottenere una corretta valutazione del merito, grazie all'adozione di un algoritmo, elaborato da un gruppo di lavoro espressamente incaricato dalla Task Force, che tiene conto del diverso numero di crediti per anno, stabiliti dal piano di studi dei corsi di laurea. Al fine di evitare condizioni di vantaggio/svantaggio tra gli studenti di corsi di studio diversi afferenti allo stesso dipartimento, si specifica che i CFU acquisibili presenti al denominatore della formula di calcolo sono convenzionalmente fissati in 60 crediti per anno, in base al Decreto MIUR del 22/10/2004 n.270.

Il nuovo Programma Erasmus 2021-2027 intende promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni. Le organizzazioni e i partecipanti che beneficiano di minori opportunità sono al centro di tali obiettivi e, tenendo conto di questi, il programma mette a loro disposizione meccanismi e risorse. Le organizzazioni dovrebbero adottare un approccio inclusivo nella concezione di progetti e attività, al fine di renderli accessibili a una vasta gamma di partecipanti. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su indicazione della Commissione Europea, al fine di sostenere la partecipazione al Programma da parte degli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate o in condizioni fisiche, mentali o di salute particolari, ha previsto l'assegnazione di una quota integrativa. L'importo pro capite e le modalità di distribuzione saranno definiti successivamente, in base all'ammontare dei fondi disponibili. Tali contributi potranno essere assegnati:

- a) agli studenti con condizioni socioeconomiche svantaggiate il cui ISEE per il diritto allo studio universitario sia pari o inferiore ad € 24.335,11 e il cui ISPE sia pari o inferiore ad € 52.902,4;

b) agli studenti con esigenze fisiche, mentali o sanitarie particolari (in possesso di certificato di invalidità/diagnosi DSA).

Resta ferma la possibilità di chiedere un contributo aggiuntivo all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE che stanZIA, annualmente, un importo destinato ai fabbisogni speciali degli studenti con particolari esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Senato Accademico il bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio Erasmus+ per l'anno 2023-24 (All. 1), approvato dalla Task Force Erasmus+ nella seduta del 21 Novembre 2022, sottolineando l'importanza di tale programma di mobilità e la necessità di favorirne la diffusione e l'utilizzazione fra un numero sempre maggiore di studenti".

La bozza del bando in esame - già posta a disposizione dei senatori accademici unitamente all'elenco delle destinazioni e delle mobilità previste per Scuola/Dipartimento e per Coordinatore accademico - viene allegata con il n. 2/D al presente verbale.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene segnalata la necessità di integrare l'elenco delle destinazioni previste per i Dipartimenti di Ricerca e Innovazione Umanistica e di Economia, Management e Diritto dell'Impresa con le Università con le quali l'Ateneo barese ha sottoscritto gli Accordi per il rilascio del titolo congiunto, cui il Rettore risponde nel senso che porterà detta richiesta all'attenzione dell'Ufficio istruttorio, per le verifiche ed integrazioni del caso. Viene formulata la proposta di prolungare fino a dicembre il termine per l'acquisizione dei CFU, ora previsto per il 30 novembre, proposta che il Rettore acquisisce e di cui riferirà al Consiglio di Amministrazione, in caso di verifica positiva di fattibilità. Viene, infine, enunciata la proposta di modifica dell'art. 4 "*Procedure di candidatura e di assegnazione, scadenze*", comma 14 del bando in parola, nel senso di posticipare la data (17.02.2023) stabilita per il blocco del sistema *Erasmus Manager*, che il Consesso condivide di spostare di n. 5 giorni.

Il Rettore, quindi, nel richiamare la delibera di questo Organo, assunta in data odierna (p.17 odg), di approvazione del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che entrerà in vigore a partire, tra l'altro, dal Bando Erasmus+ Studio di che trattasi (2023/2024), riassume i termini dell'adottanda deliberazione – anche per quanto attiene all'autorizzazione allo *Staff Data Engineering* a realizzare una modalità di interfacciamento con il sistema *Erasmus Manager*, che gestisca le procedure di selezione e la carriera degli studenti Erasmus, permettendo agli studenti della Università degli Studi di Bari Aldo Moro di presentare la candidatura *online*, per l'anno 2023-24, tramite il sistema ESSE3, che garantisce l'acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi - ed invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO che con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma *Erasmus+*, il programma di azione dell'Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

RILEVATO che, il programma riguarda i seguenti ambiti:

- l'istruzione e la formazione a tutti i livelli;
- la gioventù;
- lo sport;

RILEVATO che l'attenzione del nuovo programma sarà incentrata sull'inclusione e su un numero più elevato di giovani provenienti da contesti svantaggiati;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato alla Commissione Europea, in data 22 maggio 2020, candidatura per

- l'assegnazione della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*) per gli anni 2021-2027 e che tale Carta, prerequisite obbligatorio per accedere ai finanziamenti *Erasmus+* per tutte le azioni previste da tale Programma, è stata concessa per il periodo suddetto;
- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee partecipanti al Programma, titolari di *Erasmus University Charter for Higher Education* (ECHE), una serie di accordi interistituzionali di cooperazione nell'ambito di *Erasmus+* che stabiliscono, tra l'altro, il numero di studenti che possono fruire di un periodo di studio presso le suddette istituzioni, il loro livello di studio e la durata del soggiorno, come riportato nell'elenco allegato sub A al bando;
- CONSIDERATO che le istituzioni universitarie italiane assegnatarie di una Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (ECHE) presenteranno prossimamente candidatura all'Agenzia Nazionale *Erasmus+* INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 1, *Learning Mobility of Individuals*, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti, mobilità dei docenti e mobilità staff per l'a.a. 2023-24;
- CONSIDERATO che l'Agenzia Nazionale *Erasmus+* INDIRE, sulla base della mobilità realizzata nel passato e delle attività e delle mobilità previste, redigerà il Piano d'Azione Nazionale per la ripartizione dei finanziamenti comunitari, comunicando il numero e l'entità delle borse europee di mobilità disponibili per le singole istituzioni;
- VISTO l'art. 1 del D.M. n. 976/2014, ai sensi del quale il MIUR ha previsto l'attribuzione alle Università italiane, annualmente, di contributi intesi a favorire la mobilità internazionale degli studenti universitari;
- RILEVATO che il soggiorno all'estero degli studenti in mobilità *Erasmus+* potrà svolgersi nel periodo 1° giugno 2023 - 30 settembre 2024;
- RAVVISATA l'opportunità di procedere, fin da ora, all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta, al fine di consentire loro una

- ottimale accettazione e collocazione presso le varie istituzioni europee;
- TENUTO CONTO delle indicazioni della Task Force *Erasmus+* nella riunione del 21.11.2022;
- SENTITO il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, prof. Teodoro Miano;
- SENTITO il Delegato del Rettore alle Politiche *Erasmus+*, prof.ssa Antonietta Ivona;
- RITENUTO opportuno e necessario il continuo miglioramento della partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei propri studenti al citato programma;
- RICHIAMATA la propria delibera, assunta in data odierna (p.17 odg), di approvazione del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ ai fini di studio e *traineeship* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che entrerà in vigore a partire dal Bando Erasmus+ Studio 2023/2024 e Bando Erasmus+ *Traineeship* 2022/2023;
- SENTITO il dibattito e condivisa la proposta *ivi* emersa di modifica dell'art. 4 "Procedure di candidatura e di assegnazione, scadenze", comma 14 del bando in parola, nel senso di posticipare di n. 5 giorni la data stabilita per il blocco del sistema *Erasmus Manager*,

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio ERASMUS+ per l'anno 2023-24 (allegato n. 2/D al presente verbale) – unitamente all'elenco delle destinazioni e delle mobilità previste per Scuola/Dipartimento e per Coordinatore accademico, allegato sub A al bando stesso, di cui costituisce parte integrante - previa modifica dell'art. 4, comma 14, nel senso di posticipare di n. 5 giorni la data stabilita per il blocco del sistema *Erasmus Manager*;
2. di autorizzare l'Ufficio competente a riportare, nel predetto elenco, i nuovi scambi ufficialmente confermati entro la data di pubblicazione del bando;
3. di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di emanazione del bando;
4. di autorizzare lo Staff Data Engineering a realizzare una modalità di interfacciamento con il sistema *Erasmus Manager*, che gestisca le procedure di selezione e la carriera

degli studenti Erasmus, permettendo agli studenti della Università degli Studi di Bari Aldo Moro di presentare la candidatura *online*, per l'anno 2023-24, tramite il sistema ESSE3, che garantisce l'acquisizione diretta della anagrafica e dei dati della carriera universitaria degli studenti stessi.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
UNIVERSIDAD NACIONAL DE LA MATANZA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione – U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che in data 19.10.2022 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti con il quale nella seduta del 17.10.2022 è stata approvata la stipula di un Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Nacional de la Matanza, il cui *omissis* si riporta qui di seguito:

“Il Presidente comunica di aver ricevuto a firma del prof. Teodoro Miano richiesta di approvazione dell'accordo di cooperazione accademico tra l'Universidad Nacional de la Matanza l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

- *Responsabile Scientifico: Mg. Federico Scremin de la Universidad Nacional de la Matanza e il prof. Teodoro Miano per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*
- *Tipologia di accordo: Internazionale*
- *Durata dell'accordo in mesi: 5 anni*
- *La collaborazione tra le due istituzioni potrà attuarsi attraverso:*
 - *mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
 - *attivazione di corsi di laurea e dottorato rilascianti titolo doppio o congiunto;*
 - *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;*
 - *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
 - *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
 - *elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
 - *elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;*
 - *azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.*

Il Consiglio approva all'unanimità e dà mandato al Presidente di trasmettere l'estratto dal verbale al fine della sottoscrizione dell'accordo da parte del Magnifico Rettore.”

L'ufficio evidenzia che l'Accordo proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti, in lingua italiana e spagnola, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere.

L'ufficio evidenzia, altresì, che l'Accordo di cui trattasi ha una durata quinquennale e che i Protocolli esecutivi, redatti congiuntamente dall'apposita Commissione composta dai docenti di entrambe le Istituzioni, saranno sottoposti al parere degli Organi di Governo.

L'Ufficio, infine, rappresenta che l'art. 2: Programmi di cooperazione, prevede la designazione, per ogni Istituzione, di un Referente scientifico nonché di due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il Referente Scientifico sarà il prof. Teodoro Miano, come indicato nella suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento. Occorrerà, pertanto, designare due docenti quali componenti della Commissione”.

Ritenuta, quindi, accoglibile l'indicazione da parte del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti del prof. Teodoro Miano quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, viene condivisa l'opportunità di dare mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Referente, i docenti preposti all'elaborazione di *addendum* e accordi attuativi, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti con il quale, nella seduta del 17.10.2022, è stata approvata la stipula di un Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Nacional de la Matanza (Argentina), proposta dal prof. Teodoro Miano;

VISTO lo schema dell'Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Nacional de la Matanza in lingua italiana, della durata di cinque anni;

RAVVISATA la necessità di procedere alla designazione, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, del Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, nella persona del prof. Teodoro Miano, come indicato nella suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento, nonché di due docenti preposti alla redazione di *addendum* e accordi attuativi;

CONSIDERATO quanto evidenziato dalla U.O. Cooperazione internazionale,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo internazionale di cooperazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidad Nacional de la Matanza (Argentina), in lingua italiana e in lingua spagnola, della durata di cinque anni;
- di designare quale Referente dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il prof. Teodoro Miano;
- di dare mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Referente, i docenti preposti all'elaborazione di *addendum* e accordi attuativi, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di riservarsi l'approvazione degli *addendum* e degli accordi attuativi riguardanti le attività di cooperazione del suddetto Accordo, previo parere del Consiglio di Dipartimento;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MOU) CON UNIVERSITY OF FLORIDA BOARD OF TRUSTEES**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che in data 19.10.2022 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti, con cui, nella seduta del 18.10.2022, è stata approvata la stipula del Memorandum of Understanding tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la University of Florida Board of Trustees, il cui omissis si riporta qui di seguito:

“Il Presidente comunica di aver ricevuto a firma del prof. Giuseppe Ferrara richiesta di approvazione dell'accordo internazionale tra University of Florida Board of Trustees (USA) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

- *Responsabile Scientifico: prof. Ferrara Giuseppe (Uniba) – prof. Ali Sarkhosh (USA)*
- *Tipologia di accordo: Internazionale*
- *Durata dell'accordo in mesi: 60 mesi*
- *Elenco firmatari dell'accordo:*
 - 1 - Rettore Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' Stefano Bronzini*
 - 2 -Prof. Marta L. Wayne, Dean, UF International Center and Associate Provost.*
- *La collaborazione tra le due Istituzioni potrà attuarsi attraverso:*
 - mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
 - collaborazione in attività di ricerca;*
 - scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
 - iniziative culturali comuni come seminari, conferenze, workshops, incontri di studio;*
 - condivisione di esperienze per l'innovazione nell'espletamento e nei corsi di studio;*
 - elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte di Organismi sovranazionali.*

Il Consiglio approva all'unanimità e dà mandato al Presidente di trasmettere l'estratto del verbale al fine della sottoscrizione dell'accordo da parte del Magnifico Rettore.”

L'ufficio evidenzia che il suddetto Memorandum of Understanding è una dichiarazione di intenti e non prevede obbligazioni vincolanti tra le parti né alcun obbligo finanziari o impegni di finanziamento supplementari. Inoltre, per ogni attività che le Parti desiderano intraprendere saranno redatti accordi specifici che dettaglieranno i termini, le condizioni e l'impegno delle risorse (finanziarie o di altro tipo), da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo, previo parere del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti

L'Ufficio evidenzia, altresì, che il Memorandum proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti, in lingua inglese, ha una

durata quinquennale e che pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione internazionale con Università estere non presenta sostanziali difformità in quanto rispecchia lo schema di un memorandum d'intenti.

L'Ufficio, infine, rappresenta che è necessario procedere alla designazione per ogni Istituzione di un Referente scientifico, e che per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il Referente scientifico sarà il prof. Ferrara Giuseppe, come indicato nella suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento.””

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla designazione del Referente dell'Accordo *de quo*, per questa Università.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti con il quale, nella seduta del 18.10.2022, è stata approvata la stipula del *Memorandum of Understanding* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la University of Florida Board of Trustees, proposta dal prof. Ferrara Giuseppe;

VISTO

lo schema del *Memorandum* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la University of Florida Board of Trustees, in lingua inglese, della durata di cinque anni;

RAVVISATA la necessità di procedere alla designazione, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, del prof. Ferrara Giuseppe, in qualità di coordinatore del *Memorandum* d'Intesa, come indicato nella suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento;

CONSIDERATO quanto evidenziato dalla U.O. Cooperazione internazionale,

DELIBERA

- di approvare il *Memorandum of Understanding* da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la University of Florida Board of Trustees (USA), in lingua inglese, della durata di cinque anni;
- di designare quale Referente dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il prof. Giuseppe Ferrara;
- di riservarsi l'approvazione degli *addendum* e degli accordi attuativi riguardanti le attività di cooperazione del suddetto accordo, previo parere del Consiglio di Dipartimento;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA) E FACOLTÀ
TEOLOGICA PUGLIESE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ricevuta in data 22.11.2022, il Dott. Francesco Cupertino (Coordinatore del Dipartimento di Giurisprudenza), ha trasmesso la documentazione relativa all’Accordo Quadro di Collaborazione Scientifica tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e la Facoltà Teologica Pugliese, proposto dalla prof.ssa Carmela Ventrella, finalizzato alla collaborazione nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse.

Lo schema del predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA
TRA
L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E LA FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d’ora innanzi denominata UNIBA) con sede in Bari Piazza Umberto I, n.1 Codice Fiscale: 80002170720 rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a il,

E

la FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE con sede legale in Bari, Largo San Sabino n. 1 – 70122 Bari, Codice Fiscale 93317000722, Partita Iva 08073290721, nella persona del Preside, Prof. Vito Mignozzi, nato a il,

RAVVISATA

l’opportunità di consolidare i rapporti di collaborazione e interscambio tra le due Parti in funzione dei rispettivi ruoli

PREMESSO

- che l’Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell’art. 39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con Enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni;

- che ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- che ai sensi dell’art. 60 del Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità il Rettore stipula gli Accordi di collaborazione;

- che l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per gli interessi legati all’attività di ricerca ritiene auspicabile la collaborazione con soggetti che operino nell’ambito dialogo ecumenico e interreligioso;

- che la FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE ai sensi dell'art. 49 del proprio Statuto collabora con altre istituzioni accademiche ecclesiastiche e civili mediante scambio di docenti, mutua comunicazione della propria attività scientifica e promozione di comuni ricerche;

- che la FACOLTÀ PUGLIESE ha, tra l'altro, lo scopo di curare la formazione di studiosi ed esperti in teologia ecumenico-patristica, nell'ottica dell'ecclesiologia di comunione, soprattutto tra Chiesa Cattolica e Chiese di Oriente: anche promuovendo studi, ricerche, incontri e colloqui per studiosi ed animatori di teologia ecumenica;

- che le Parti hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di collaborazione;

CONVENGONO E STIPULANNO QUANTO APPRESSO

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente Accordo.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

Con il presente Accordo UNIBA e FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE propongono di instaurare un rapporto di ricerca scientifica in materia di dialogo ecumenico e interreligioso, con particolare attenzione alla vita ecclesiale e civile della Regione, alla storia delle Chiese locali, alla cultura e alla civiltà pugliese. Tale finalità si intende perseguire tramite la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il suo prodotto, mediante il trasferimento delle conoscenze sul territorio, diventi uno strumento di studio e lavoro per le Università e per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

Art. 3

Oggetto dell'Accordo

Le Parti, per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo si impegnano a collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse. In particolare, UNIBA e la FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE si impegnano a collaborare per:

- reciproco aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale;
- raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni;
- libero accesso reciproco agli archivi e biblioteche oggetto di interesse per il presente Accordo;
- individuazione e condivisione di buone pratiche;
- diffusione dei risultati attraverso un apposito portale online;
- organizzazione di seminari di studio, convegni, dibattiti, tavole rotonde;
- redazione di pubblicazioni scientifiche, raccolte di atti, opuscoli informativi, vademecum, guide linea;
- coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private interessate ai profili di indagine di cui sopra;
- messa in opera di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli obiettivi del presente Accordo concordata tra le Parti.

Art. 4

Gestione amministrativa

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente atto saranno stipulati appositi accordi, di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascuna Parte. Essi disciplineranno le specifiche iniziative definendone le modalità, ivi compresa l'utilizzazione dei rispettivi locali e strumentazioni, tempi e oneri a carico delle Parti, le eventuali condizioni

per l'utilizzo della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati e le modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

Art. 5

Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata nell'ambito del presente Accordo.

Art. 6

Referenti

Per le attività inerenti il presente Accordo e lo sviluppo dello stesso si indicano di seguito i referenti delle due Parti:

- per UNIBA la prof.ssa Carmela Ventrella;
- per la FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE il prof. Giorgio Nicola Copertino.

I referenti rimarranno tali fino al termine di validità del presente Accordo.

Per il raggiungimento degli obiettivi scientifici del presente Accordo sarà istituito un apposito Comitato scientifico coordinato dalla prof.ssa Carmela Ventrella.

Art. 7

Copertura assicurativa

Ciascuno dei contraenti garantisce a ricercatori e componenti dell'Altro Ente la possibilità di accesso nei propri laboratori e strutture e la fruizione dei relativi servizi, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti istituzionali di ciascun Ente. UNIBA e FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE garantiscono, nei confronti del proprio personale che frequenta le strutture dell'altro Ente, idonee coperture assicurative contro gli infortuni, le malattie professionali e per responsabilità civile. UNIBA e FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE garantiscono tali coperture anche per i rispettivi studenti che frequenteranno locali e laboratori dell'altro Ente per attività di formazione, ivi comprese quelle di tirocinio. Le attività saranno regolate da apposite convenzioni stipulate secondo le vigenti normative in materia.

Il personale delle Parti ed i soggetti ad essi equiparati sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8

Durata

Il presente Accordo ha durata quadriennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione dell'altra.

Art.9

Recesso

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in ogni momento, con preavviso di tre mesi notificato con posta certificata. In ogni caso, nessuna delle Parti potrà pretendere dall'altra il risarcimento di danni causati dal recesso e dei relativi interessi. Lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art.10

Modifiche

Ogni modifica o integrazione del presente Accordo dovrà avvenire per iscritto.

Art.11

Controversie

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine

all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art.12

Oneri fiscali

Il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, alla quale provvede UNIBA, assolvendola in modo virtuale, ed è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico del richiedente.

Art. 13

Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L'**Ufficio** fa presente, che l'Accordo Quadro di Collaborazione Scientifica soprariportato, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza nella seduta del 21.11.2022.""

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla nomina del Referente, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo quadro *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la nota e-mail PEC ricevuta in data 22.11.2022, con cui il dott. Francesco Cupertino (Coordinatore del Dipartimento di Giurisprudenza) ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo quadro di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e la Facoltà Teologica Pugliese;
- VISTO lo schema del predetto Accordo;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 21.11.2022, in merito all'Accordo *de quo*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;
- RICHIAMATO l'art. 60 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula dell'Accordo quadro di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e la Facoltà Teologica Pugliese, finalizzato alla collaborazione nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare la prof.ssa Carmela Ventrella quale Referente ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo quadro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA) E EDIL ORLANDO SNC DEI FRATELLI LUIGI E MICHELE ORLANDO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC del 22.11.2022, il Dott. Francesco Cupertino (Coordinatore del Dipartimento di Giurisprudenza) ha inviato la documentazione relativa all'Accordo Quadro di Collaborazione Scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e EDIL ORLANDO SNC DEI FRATELLI LUIGI E MICHELE ORLANDO, proposto dalla prof.ssa Carmela Ventrella, avente ad oggetto la collaborazione nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse.

L'Accordo Quadro di Collaborazione Scientifica, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E EDIL ORLANDO SNC
PREMESSO**

- che l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con Enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;
- che ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità il Rettore stipula gli Accordi di collaborazione;
- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per gli interessi legati all'attività di ricerca ritiene auspicabile la collaborazione con soggetti che operino nell'ambito della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso;
- che la prof.ssa Carmela Ventrella, ordinaria di Diritto ecclesiastico e canonico, conduce un'attività di ricerca in materia di riqualificazione sostenibile dei beni culturali di interesse religioso;
- che l'esperienza pluriennale delle calce, negli intonaci storici, nel recupero di opere vincolate, nella pulitura e nel trattamento della pietra, fanno della EDIL ORLANDO SNC un'impresa leader nel settore edilizio, in particolare nell'opera di riqualificazione sostenibile dei beni culturali immobili di interesse religioso;
- che, in data 20.12.2021, la EDIL ORLANDO SNC ha già stipulato con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro un Accordo di collaborazione per la candidatura al bando "RIPARTI" approvato atto dirigenziale della Regione Puglia n. 126 del 19.10.2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21/10/2021), partecipando con una

proposta di progetto di ricerca sul tema “La normativa in materia di riqualificazione sostenibile dei beni culturali di interesse religioso”;
- che le Parti hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di collaborazione;

RAVVISATA

l’opportunità di consolidare i rapporti di collaborazione e interscambio tra le due Parti in funzione dei rispettivi ruoli,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

TRA

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d’ora innanzi denominata UNIBA) con sede in Bari Piazza Umberto I, n.1 Codice Fiscale: 80002170720 rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a (..) il .. /.. /.....,

E

EDIL ORLANDO SNC DEI FRATELLI LUIGI E MICHELE ORLANDO, con sede legale in Rutigliano (BA), alla via Via S. Lorenzo, Lotto n. 3, C.F. 04986060723, P.I. n. 04986060723, legalmente rappresentata da Luigi Orlando, nato a (..) il .. /.. /....., e Michele Orlando, nato a (..) il .. /.. /.....

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente Accordo.

Art. 2

Finalità dell’Accordo

Con il presente Accordo UNIBA e EDIL ORLANDO SNC propongono di instaurare un rapporto di collaborazione di ricerca sulla normativa in materia di tutela, conservazione, valorizzazione e riqualificazione sostenibile dei beni culturali di interesse religioso, attraverso la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e lavoro per le Università e per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

Art. 3

Oggetto dell’Accordo

Le Parti, per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo si impegnano a collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse. In particolare, UNIBA e la EDIL ORLANDO SNC si impegnano a collaborare per:

- reciproco aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale;
- raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni;
- libero accesso reciproco agli archivi e biblioteche oggetto di interesse per il presente Accordo;
- individuazione e condivisione di buone pratiche;
- diffusione dei risultati attraverso un apposito portale online;
- organizzazione di seminari di studio, convegni, dibattiti, tavole rotonde;
- redazione di pubblicazioni scientifiche, raccolte di atti, opuscoli informativi, vademecum, guide linea;
- coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private interessate ai profili di indagine di cui sopra;
- messa in opera di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli obiettivi del presente Accordo concordata tra le Parti.

Art. 4

Gestione amministrativa

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente atto saranno stipulati appositi accordi, di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascuna Parte. Essi disciplineranno le specifiche iniziative definendone le modalità, ivi compresa l'utilizzazione dei rispettivi locali e strumentazioni, tempi e oneri a carico delle Parti, le eventuali condizioni per l'utilizzo della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati e le modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

Art. 5

Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata nell'ambito del presente Accordo.

Art. 6

Referenti

Per le attività inerenti il presente Accordo e lo sviluppo dello stesso si indicano di seguito i referenti delle due Parti:

- per UNIBA la prof.ssa Carmela Ventrella;
- per la EDIL ORLANDO SNC la dott.ssa Tania Orlando.

I referenti rimarranno tali fino al termine di validità del presente Accordo.

Per il raggiungimento degli obiettivi scientifici del presente Accordo sarà istituito un apposito Comitato scientifico coordinato dalla prof.ssa Carmela Ventrella.

Art. 7

Copertura assicurativa

Ciascuno dei contraenti garantisce a ricercatori e componenti dell'Altro Ente la possibilità di accesso nei propri laboratori e strutture e la fruizione dei relativi servizi, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti istituzionali di ciascun Ente. EDIL ORLANDO SNC e UNIBA garantiscono, nei confronti del proprio personale che frequenta le strutture dell'altro Ente, idonee coperture assicurative contro gli infortuni, le malattie professionali e per responsabilità civile. EDIL ORLANDO SNC e UNIBA garantiscono tali coperture anche per i rispettivi studenti che frequenteranno locali e laboratori dell'altro Ente per attività di formazione, ivi comprese quelle di tirocinio. Le attività saranno regolate da apposite convenzioni stipulate secondo le vigenti normative in materia.

Il personale delle Parti ed i soggetti ad essi equiparati sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8

Durata

Il presente Accordo ha durata quadriennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione dell'altra.

Art.9

Recesso

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in ogni momento, con preavviso di tre mesi notificato con posta certificata. In ogni caso, nessuna delle Parti potrà pretendere dall'altra il risarcimento di danni causati dal recesso e dei relativi interessi. Lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art.10

Modifiche

Ogni modifica o integrazione del presente Accordo dovrà avvenire per iscritto.

Art.11

Controversie

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art.12

Oneri fiscali

Il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine alla quale provvede EDIL ORLANDO SNC ed è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico del richiedente.

Art. 13

Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L'Ufficio fa presente, che l'Accordo Quadro di Collaborazione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 21.10.2022.”

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla nomina del Referente, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo quadro *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la nota e-mail PEC ricevuta in data 22.11.2022, con cui il dott. Francesco Cupertino (Coordinatore del Dipartimento di Giurisprudenza) ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo quadro di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e EDIL ORLANDO SNC DEI FRATELLI LUIGI E MICHELE ORLANDO, avente ad oggetto la collaborazione nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse;
- VISTO lo schema del predetto Accordo quadro di collaborazione scientifica;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 21.11.2022, in merito all'Accordo *de quo*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e

Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

RICHIAMATO l'art. 60 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,*

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la stipula dell'Accordo quadro di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Giurisprudenza) e EDIL ORLANDO SNC DEI FRATELLI LUIGI E MICHELE ORLANDO, avente ad oggetto la collaborazione nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare la prof.ssa Carmela Ventrella quale Referente, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo quadro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RIPARTIZIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI MIUR ART. 2 (MOBILITÀ INTERNAZIONALE) D.M. N. 1047/2017 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI (FONDO PER IL SOSTEGNO DEI GIOVANI E PIANI PER L'ORIENTAMENTO)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La Sezione Internazionalizzazione fa presente che il MIUR, in relazione all’art. 2 del DM 1047/29.12.2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l’Orientamento), ha assegnato all’Università di Bari, per l’esercizio finanziario 2021, un finanziamento pari a euro 132.321,00, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, assicurando prioritariamente un supporto agli studenti meritevoli ma privi di mezzi, attraverso l’integrazione di borse già esistenti e l’attivazione di nuove borse.

In particolare, il finanziamento suddetto potrà essere utilizzato a favore di tutti gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio aumentata di un anno, ivi inclusi gli iscritti ai corsi post lauream di cui all’art. 1, comma 1, lettera a) della legge n. 170/2003, secondo i seguenti criteri:

- a) una somma pari ad almeno il 70% del finanziamento disponibile è utilizzabile per l’integrazione delle borse di mobilità Erasmus+, con un contributo mensile secondo quanto riportato nella tabella 1;
- b) una somma non superiore al 30% del finanziamento stesso è utilizzabile per borse di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari verso Paesi europei ed extra-europei, con un importo mensile secondo quanto riportato nella medesima tabella.

Tabella 1

ISEE	Importo minimo mensile per integrazione borsa Erasmus Plus	Importo minimo mensile per borsa di mobilità
ISEE ≤ 13.000	almeno € 400	almeno € 500
13.000 < ISEE ≤ 21.000	almeno € 350	almeno € 450
21.000 < ISEE ≤ 26.000	almeno € 300	almeno € 400
26.000 < ISEE ≤ 30.000	almeno € 250	almeno € 350
30.000 < ISEE ≤ 40.000	non oltre € 200	non oltre € 350
40.000 < ISEE ≤ 50.000	non oltre € 150	non oltre € 350
ISEE > 50.000	€0	non oltre € 350

Le attività formative svolte all'estero dagli studenti dovranno:

- a) essere finalizzate al conseguimento del titolo di studio;

- b) rientrare nell'ambito di accordi o convenzioni sottoscritte con partner di profilo adeguato;
- c) essere riconosciute nella carriera dello studente nel rispetto degli indirizzi europei definiti in materia.

Il DM 1047 del 29.12.2017 dispone l'anticipazione di un importo pari ad almeno il 50% di quanto complessivamente assegnabile allo studente Erasmus in mobilità, sulla base dei mesi di permanenza all'estero.

Per l'anno accademico 2022/2023, l'ufficio ha provveduto alla determinazione di tale importo per ciascuno studente, nel rispetto dei criteri stabiliti dal MIUR e della fascia ISEE relativa. In caso di mesi incompleti, il contributo finanziario è stato calcolato moltiplicando il numero di giorni del mese incompleto per 1/30 dell'importo unitario mensile determinato. Ultimata la suddetta procedura, risultano essere presuntivamente assegnatari del contributo MIUR per l'anno 2022-23, n. 624 studenti, per un totale di mesi 4031 e di euro 1.007.750,00. Per tali studenti sarà verificato, dopo il loro rientro, l'effettivo riconoscimento in ESSE3 dei CFU conseguiti all'estero, condizione indispensabile per l'erogazione del contributo MIUR de quo e, quindi, per un eventuale recupero della somma anticipata e l'effettivo periodo di permanenza sul quale calcolare gli importi da erogare a saldo.

L'importo da erogare relativamente all'anticipazione del contributo MIUR, pari al 50% di quanto complessivamente assegnabile agli studenti per l'anno suddetto, ammonta a euro 503.875,00. Poiché l'esercizio finanziario 2021 del MIUR è inferiore rispetto agli anni passati a causa delle rinunce alla mobilità dovute alla pandemia trascorsa, e quindi il 70% (corrispondente a euro 92.624,70) non è sufficiente a coprire l'anticipazione da erogare agli studenti in mobilità per l'a.a. 2022/2023, si farà ricorso ai fondi di disavanzo dell'esercizio finanziario 2019, pari ad euro 432.338.50, e dell'esercizio finanziario 2020, pari ad €86.577.50, facenti sempre parte del 70% del finanziamento per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus.

Resta fermo che, come prevede il D.M. de quo, una somma non superiore al 30% del finanziamento stesso relativo all'esercizio finanziario 2021 (Euro 39.696,30,00), applicando gli stessi criteri, sarà utilizzabile per l'attivazione di borse di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari verso Paesi europei ed extra-europei, per studenti che abbiano svolto periodi riconosciuti di mobilità all'estero ovvero per il Premio Global Thesis da bandire per l'anno 2022-23 le cui borse dovranno necessariamente adeguarsi agli importi stabiliti nella tabella 1.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'art. 2 del D.M. 29.12.2017, n. 1047 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento), con il quale il MIUR ha assegnato all'Università di Bari, per l'esercizio finanziario 2021, un finanziamento pari a € 132.321,00, finalizzato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti le cui attività comportino un riconoscimento di crediti accademici, assicurando prioritariamente un supporto agli studenti meritevoli ma privi di mezzi, attraverso l'integrazione di borse già esistenti e l'attivazione di nuove borse;

PRESO ATTO

delle modalità di ripartizione stabilite all'art. 2 del D.M. n. 1047/2017;

VALUTATE

le finalità e la particolare rilevanza del programma Erasmus+;

RITENUTO

opportuno e necessario il continuo miglioramento della partecipazione dell'Università di Bari e dei propri studenti alle attività di mobilità internazionale che comportino un riconoscimento di crediti accademici, anche attraverso il Premio di Studio Global Thesis;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale,
DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

1) di ripartire il contributo assegnato dal MIUR relativamente all'art. 2 del D.M. 29.12.2017, n. 1047 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento) per l'esercizio finanziario 2021, che ammonta a € 132.321,00, in funzione dei criteri stabiliti nel D.M. stesso, per l'anno 2022-23, come segue:

- € 92.624,70, a titolo di anticipazione del contributo per gli studenti in mobilità Erasmus, a.a. 2022/2023, pari al 50% di quanto complessivamente assegnabile agli studenti.

La relativa spesa graverà sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 1047/2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento) per l'esercizio finanziario 2021, Art. 102010102 Sub.Acc 22/18451(70% integrazione borse Erasmus a.a. 2022/2023);

- € 39.696,30 per le borse Global Thesis da bandire per l'a.a. 2022-23, applicando le modalità di ripartizione definite dal D.M., allo scopo di utilizzare integralmente il finanziamento concesso dal MIUR all'Università di Bari.

La relativa spesa graverà sull'Art. 102010102 Sub.Acc. 22/18447;

2) di integrare il contributo assegnato dal MIUR relativamente all'art. 2 del D.M. 1047/2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento), per l'esercizio finanziario 2021, con i fondi rinvenienti dalle somme non utilizzate negli esercizi finanziari 2019 (pari ad € 432.338,50) e 2020 (pari ad € 86.577,50) facenti sempre parte del 70% del finanziamento per l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus.

La relativa spesa graverà sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 1047/2017 - Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'Orientamento) per le somme rinvenienti dall'esercizio finanziario 2019, Art. 102010102 Acc. 21/10073 e dall'esercizio finanziario 2020, Art. 102010102 Sub Acc 21/13903.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 24) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 24) dell'o.d.g. concernente:

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA
NUCLEARE: PROROGA

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE E RELATIVO ACCORDO DI RISERVATEZZA (NDA) TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC del 23.11.2022 il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza (NDA) tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l’IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari (Ref. Scientifico Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi), finalizzata ad instaurare un rapporto di collaborazione che disciplina e regola gli impegni che gravano in capo alle Parti a seguito dell’erogazione del contributo finanziario di AIRC per il progetto di ricerca “Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains”, PI Dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, progetto n.IG 2021 ID 25706.

La predetta Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, vengono qui di seguito riportati:

CONVENZIONE**Tra**

L’IRCCS Istituto Tumori ‘Giovanni Paolo II’ di Bari, con sede legale in Bari, viale Orazio Flacco 65, 70124. C.F. 00727270720, in persona del Direttore Generale, Avv. Alessandro DELLE DONNE, domiciliato per la carica presso la sede dell’IRCCS Istituto Tumori ‘Giovanni Paolo II’, di seguito indicata come “l’Istituto”.

E

L’Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 70121 C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede della Università di Bari, di seguito indicata anche come “l’Ateneo”, dall’altra Parte, e congiuntamente definite le Parti.

PREMESSO CHE

- L’Istituto ha tra i propri fini istituzionali la ricerca e ad essa ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socioeconomico e al territorio;
- L’Istituto intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l’interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell’eccellenza presenti nell’Ateneo e nel sistema socioeconomico territoriale;

- l'Istituto intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- Le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione all'interno del progetto "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains", proposto dal già Dipartimento di Biologia dell'Ateneo, sperimentatore principale (PI), la Dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, finanziato, in data 29/11/2021 dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), progetto n. IG 2021 ID 25706, per il quale l'Ateneo ha coinvolto l'Istituto fra i Centri collaboranti

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse.

Le Premesse costituiscono Parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca.

La presente convenzione disciplina e regola gli impegni che gravano in capo alle Parti a seguito dell'erogazione del contributo finanziario di AIRC per il progetto di ricerca "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains", proposta dal già Dipartimento di Biologia dell'Ateneo, PI Dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, progetto n. IG 2021 ID 25706.

Art. 3 - Responsabili scientifici della convenzione.

L'Istituto indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Dott. Domenico Galetta. L'Ateneo indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione la Dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi.

Art. 4 – Modalità di esecuzione.

L'attività verrà svolta da ciascuna delle Parti in linea di massima presso le proprie strutture di appartenenza. Saranno preventivamente concordate attività che prevedono l'accesso di personale presso laboratori e/o locali dell'altra Parte. Ciascuna Parte è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa per il proprio personale, impegnandosi inderogabilmente ad attivarla prima dell'avvio della presente attività, presso l'INAIL per infortuni legati all'espletamento della presente collaborazione nonché per responsabilità civile, RC o malattia professionale, manlevando l'altra Parte da qualsivoglia istanza risarcitoria avanzata dal proprio personale. Detta copertura assicurativa garantisce anche le attività svolte dal proprio personale presso i locali della sede dell'altra Parte.

Art. 5 – Corrispettivo economico.

Le Parti danno atto che l'Ateneo si farà direttamente carico di tutti i costi relativi a materiali reagenti, kit, sonde, controlli di qualità necessari ad eseguire gli esami diagnostici previsti dal progetto "Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains e a valere sui fondi del progetto, così come da prospetto economico allegato (vedi dettaglio voce COSTI REAGENTI E/O PROCEDURE IN CASO DI ANALISI PRESSO IL LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE DELL'ISTITUTO).

Le forniture di tali materiali avranno luogo mediante autonoma emissione di ordini, da parte dell'Ateneo - in quanto titolare del progetto - verso i fornitori degli specifici prodotti necessari indicati dal personale ricercatore dell'Istituto.

La consegna dei materiali ordinati avverrà direttamente presso le strutture dell'Istituto coinvolte nel progetto di ricerca.

Una copia dei Documenti di Trasporto del materiale ordinato verrà trattenuta presso il Laboratorio mentre una seconda copia debitamente firmata dal personale dell'Istituto verrà conferita all'Ateneo secondo le procedure di dettaglio che verranno comunicate dall'Ateneo, per attestare l'avvenuta consegna dei beni.

Non sono previsti altri corrispettivi economici trattandosi di studio "no-profit".

Art. 6 – Obblighi e Segretezza.

Le Parti, al fine di regolamentare lo scambio di informazioni riservate per determinare l'interesse reciproco a collaborare, convengono alla sottoscrizione di un "Accordo di riservatezza" (in lingua inglese "Non-Disclosure Agreement", NDA) il quale disciplina gli obblighi di riservatezza rispetto alle informazioni e ai dati riservati, di natura tecnica, industriale e commerciale, inclusi know-how e segreti industriali, relativi all'attività, agli affari ed ai prodotti, di cui le stesse vengano a conoscenza nel perseguimento dello scopo della ricerca. Si allega alla presente convenzione (01 - NDA_UTT_ENG) un form generico di NDA da personalizzare in base agli obiettivi della ricerca.

Le Parti si rendono garanti che il personale da esse destinato all'esecuzione della presente convenzione mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali (intese come fatti, informazioni, cognizioni, documenti) di cui venga a conoscenza durante l'esecuzione della presente convenzione. Tale obbligo di segretezza continuerà ad essere pienamente valido ed efficace anche a seguito della risoluzione, del recesso, o di qualsiasi altra causa di estinzione della presente convenzione, pena il risarcimento del danno.

Art. 7 – Scambio di campioni biologici e dati afferenti ai pazienti e metodo di raccolta dei dati.

Le Parti, al fine di regolamentare lo scambio di campioni biologici e di dati clinici prelevati da pazienti arruolati nella sperimentazione, campioni e dati che saranno forniti dall'Istituto, convengono alla sottoscrizione di un "Material Transfer Agreement" (MTA) e di un Data Transfer Agreement (DTA). Si allegano alla presente convenzione i due form generici di MTA e DTA da personalizzare in base agli obiettivi della ricerca (02 - MTA_UTT_ENG e 03 - DTA_UTT_ENG). Per la raccolta dei dati verrà implementato un progetto multicentrico mediante l'utilizzo della piattaforma REDCap dell'Istituto.

Art. 8 – Trattamento dati personali.

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) affinché i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile coi propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nonché dal D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate, nonché i responsabili del trattamento che verranno designati o comunque coloro che saranno preposti all'elaborazione di detti dati.

Art. 9 – Diritti di Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni scientifiche.

Le conoscenze congiuntamente acquisite (ad esclusione di quelle preesistenti detenute da una Parte e messe a disposizione dell'altra per lo svolgimento delle attività congiunte), i risultati e i conseguenti eventuali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale che scaturiscano dalle attività previste nel presente accordo, costituiranno patrimonio comune delle Parti coinvolte.

In particolare, i risultati non potranno essere divulgati e pubblicati senza consenso scritto dell'altra Parte coinvolta nel loro conseguimento, che dovrà comunque esprimersi entro 30

giorni dalla relativa richiesta. Le pubblicazioni dovranno fare esplicito riferimento agli autori dei risultati stessi ed alle Istituzioni di loro afferenza.

Art. 10 – Entrata in vigore, durata e recesso e risoluzione.

La presente convenzione entrerà in vigore a partire dalla data di ultima sottoscrizione e ha durata limitata e correlata alla durata del progetto. Le Parti possono recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione mediante lettera raccomandata AR con avviso di ricevimento e/o a mezzo PEC da inviarsi all'altra Parte con preavviso di tre (3) mesi.

Art. 11 – Spese.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi di quanto previsto nel D.P.R. 131 del 1986; tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese per l'imposta di bollo, ove previsto, sono a carico dell'Università di Bari.

Il presente atto è esente da tasse e imposte indirette diverse da quella sul valore aggiunto e da diritti dovuti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23 dicembre 2005 n. 266 (nonché ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 31 ottobre 1990 n. 346 avuto riguardo alla natura di Ente Pubblico ed alle finalità dell'Università) ed ai sensi dell'art. 14 comma 8 del D.L. n. 35/2005 così come convertito dalla L. 14 maggio 2005 n. 80 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 – Conflitti di interesse

In attuazione delle norme di cui al D. Lgs. 231/2001, le Parti riconoscono che sono vincolate da tutte le disposizioni legislative e normative anti-concussione e anticorruzione applicabili, senza limitazioni. Nel condurre lo studio e/o le prestazioni ai sensi del presente contratto, le Parti convengono di non aver proposto, in maniera diretta o indiretta, di emettere e di non aver promesso, autorizzato o accettato alcun pagamento o alcunché di valore, compresi offerte in danaro, regali e/o donazioni, a o da pubblici ufficiali, autorità regolatorie o chiunque altro, e di non proporre tutto ciò in futuro, per la finalità impropria di influenzare, determinare o ricompensare eventuali azioni, omissioni o decisioni al fine di assicurarsi un vantaggio irregolare, incluso l'ottenimento o il mantenimento di un affare; si impegnano a ottemperare a ogni disposizione legislativa e normativa anti-concussione e anticorruzione applicabile.

Le Parti si impegnano a notificare immediatamente, se ne venissero a conoscenza, eventuali violazioni ai sensi del presente articolo.

A tal riguardo si richiamano altresì:

- La legge 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione);
- La sezione rischi corruttivi e trasparenza per il periodo 2022-2024 del documento P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) adottato dal Direttore Generale con delibera n. 59 del 23.03.2022;
- i Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (come da del. n. 684-2019).

Art. 13 – Modifiche.

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le Parti previa delibera degli Organi competenti.

Art. 14 – Foro competente.

Le Parti dichiarano e concordano che tutte le controversie, nessuna esclusa, a cui la presente Convenzione potrà dare luogo, laddove non siano risolvibili bonariamente, saranno di competenza esclusiva del Foro di Bari.

Art. 15 – Notifiche.

Tutte le notifiche necessarie od opportune da inviare ai sensi del presente Contratto saranno efficaci solo al momento della consegna all'altra Parte agli indirizzi di seguito riportati:

-se all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

Dott. Domenico Galetta - Direttore SSVD di Oncologia Toracica,

IRCCS Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II',
Viale Orazio Flacco, 65 – 70124 Bari,
email: galetta@oncologico.bari.it

-se all'Università di Bari:

Dr.ssa Clelia Tiziana Storlazzi,
Università degli Studi di Bari Aldo Moro,
Via E. Orabona, 4 – 70125 Bari,
email Storlazzi: cleliatiziana.storlazzi@uniba.it

**CONFIDENTIALITY AGREEMENT
BETWEEN**

IRCCS Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II', with registered office in Bari, Viale Orazio Flacco 65, VAT Number and Fiscal Code 00727270720, represented by its General Manager Avv. Alessandro Delle Donne, hereinafter referred to as (the "Institute"),

AND

Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, with registered office at Bari, Piazza Umberto I, n. 1 70125, C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, represented by its Rector Prof. Stefano Bronzini, hereinafter referred to as (the "Ateneo"),

and hereinafter also, each individually, Party, and jointly, Parties.

Whereas

- This Agreement governs the confidentiality obligations to which the Parties are bound with respect to confidential information and data, of a technical, industrial, and commercial nature, including know-how and industrial secrets, relating to the activity, business and products, of which they become aware in pursuit of the purpose referred to in the following point.
- The Parties intend to exchange confidential information for the purpose of determining the mutual interest in cooperating in relation to the specific project called "*Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains*"; (research purpose).

Art – 1, "Confidential Information"

"Confidential Information" includes any information, and/or documentation, and/or material and/or instrument and/or research and development program provided by either Party, or furthermore acquired by one of the Parties, directly or indirectly, by any means (for example, paper copies or electronic form), clearly declared as "confidential", "proprietary", or similar phraseology that indicates the privileged and/or confidential, nature of the information. The confidential nature of the information may also regard studies and analyses prepared by one Party, on the basis of Confidential Information provided by the other Party. All oral information must be treated as confidential, as must any information regarding any third party. Information that does not qualify as Confidential Information includes information that: (I) was in the public domain prior to the transfer of the same information from one Party to the other or information that has become publicly available without violating this Confidentiality Agreement; (II) has become available after being published by one Party to the other for reasons not attributable to the receiving Party; (III) was available to the receiving Party prior to the communication, as can be demonstrated by the date of communication on previous documents; (IV) is legitimately obtained by one of the Parties from a third party who has no obligation of confidentiality; (V) was developed independently by the receiving Party without use or reference to information from the communicating Party, as can be demonstrated by documents and other evidence in possession of the receiving Party; or (VI) was delivered by one Party to a Judicial or Administrative Authority in compliance with laws or regulations, or as required by the same Judicial or Administrative Authority,

in which case the receiving Party shall promptly notify the communicating Party, in writing, prior to such disclosure or, if this is not possible, immediately following the disclosure of the information, as well as the method of disclosure in such a way as to limit its dissemination as much as possible.

Art – 2, Non-use and non-disclosure.

Each Party agrees not to use the Confidential Information for purposes other than those allowed in paragraph 1 above, either directly and/or indirectly. Each Party agree to not transfer Confidential Information to third parties or employees and/or different types of third party co- workers, except when these third parties or their employees and/or different types of third party co-workers are directly involved in the analysis of the project or as consultants to a Party. If it is mandatory that a third party be involved in carrying out any of the activities listed above in paragraph 1, the Party requesting this involvement must require these third parties to sign a confidentiality agreement with content that reflects the obligations of and is similar to this Confidentiality Agreement. Employees and/or co-workers of either Party and/or employees and/or co-workers of audit companies responsible for auditing financial statements of either Party are not considered third parties. The receiving Party has the right to disclose Confidential Information to its consultants. If there is unlawful disclosure of Confidential Information by these consultants, or by members of the governing bodies of each of the Parties, the liability for damages will be the responsibility of the receiving Party.

Art – 3, Maintaining Confidentiality.

Each Party will take reasonable measures to protect the confidentiality of and prevent the dissemination of Confidential Information received under the terms of this Confidentiality Agreement. When handling Confidential Information received from the other Party, each Party should use the same means they use for their own confidential documents and ensure that all persons who have access to the Confidential Information are bound to confidentiality. Each Party must assess, through normal standards of reason and diligence, which must be measured based on the nature and type of information processed and/or received, the methods used for the protection of the confidentiality of restricted and sensitive information. If this assessment reveals that the methods used for the protection of Confidential Information are inadequate for the nature and type of information received and processed, the Party will be required to take measures that, according to normal standards of reason and diligence, are sufficient to safeguard the confidentiality of the type of information received. Failure to do so will result in liability for all damages caused to the other Party, as a result of the disclosure of Confidential Information received by the other Party.

Art – 4, Limitations.

Neither obligation nor commitment nor right, even of an additional pre-contractual nature, with respect to what is contained in this Confidentiality Agreement arises on either Party, as a result of signing this Confidentiality Agreement, with respect to agreements for the completion of the Project. Where each Party has the right to unilaterally terminate the analysis of the Project at their own discretion, the Parties continue to be required to respect the terms and conditions of this Confidentiality Agreement with respect to any Confidential Information acquired during execution of the tasks described in paragraph 1 above for a period equal to [indicate the duration of non-disclosing period], effective from the date of signing of this Confidentiality Agreement. No additional obligation may arise from this Confidentiality Agreement for the Parties as a result of the termination of assignments related to the Project.

Art – 5, Invalidity.

The declaration of nullity or invalidity of one or more provisions contained in this Confidentiality Agreement does not determine the invalidity or nullity of the Confidentiality

Agreement as a whole or of the remaining provisions contained herein, which must be interpreted in such a way as to yield economic and substantial effects similar as much as possible to those arising from the original text of the Confidentiality Agreement.

Art – 6, Return of materials

All Confidential Information communicated by one Party to the other, in any material form, and all copies owned by the other Party, remain property of the communicating Party and must be returned or destroyed promptly upon written request from the communicating Party. Nevertheless, the obligation to preserve the confidentiality of the content as stated in the last part of paragraph 5 above remains binding.

Art – 7, Amendments

Any amendment to this Confidentiality Agreement must be made in writing and be approved by appropriate undersigning by both Parties.

Art – 8, Term.

The duration of this Confidentiality Agreement is of 72 months from the date of its undersigning by both Parties.

Art – 9, Remedies.

Each Party acknowledges that every violation of the provisions contained in this Confidentiality Agreement may cause irreparable damage to the other Party, reserving the right to claim monetary reparation, and any other legal remedy provided for from time to time by current regulation.

Art – 10, Remedies.

The treatment of any personal and sensitive data included in this Confidentiality Agreement shall be in compliance with the Italian Legislative Decree no. 196 dated 30/06/2003, (the "Italian Code for the Protection of Personal Data") and its subsequent amendments.

Art – 11, Applicable Law and Jurisdiction.

This Confidentiality Agreement has been written in compliance and must be interpreted in accordance with Italian law. The Judicial Court of Florence will preside over any dispute regarding this Confidentiality Agreement, including any disputes concerning its validity. This document constitutes the complete agreement between the Parties with respect to Confidential Information. The Parties acknowledge and agree to the terms and conditions contained in this Confidentiality Agreement, as evidenced by the signatures appearing below.

L'Ufficio fa presente che il prospetto economico del Progetto allegato alla soprariportata Convenzione, diventa parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio evidenzia che sono, altresì, allegati alla Convenzione in questione, i form generici dei contratti di Material Transfer Agreement (MTA) e di Data Transfer Agreement (DTA) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, al fine di regolamentare lo scambio di campioni biologici e di dati clinici prelevati da pazienti arruolati nella sperimentazione, campioni e dati che saranno forniti dall'Istituto.

L'Ufficio fa presente, altresì, che la Convenzione in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

La stessa Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza (NDA) unitamente ai sopradetti allegati, sono stati approvati, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), nella seduta del 22.11.2022, che nell'occasione ha nominato la Prof.ssa Clelia Tiziana Storlazzi quale responsabile scientifico per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art.3 della Convenzione.””

I form generici dei contratti di Material Transfer Agreement (MTA) e di Data Transfer Agreement (DTA), da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari – già posti a disposizione dei senatori accademici – vengono allegati con il n. 3 al presente verbale.

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche per quanto attiene alla nomina del Responsabile Scientifico, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di che trattasi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta estratto dal verbale, di cui alla riunione del 22.11.2022 - trasmesso con nota e-mail in data 23.11.2022, dal prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) ha approvato la Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza (NDA) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e

l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede legale in Bari;

- VISTI lo schema della predetta Convenzione ed il relativo Accordo di Riservatezza (NDA) a stipularsi;
- VISTO il prospetto economico del Progetto;
- VISTI i form generici dei contratti di Material Transfer Agreement (MTA) e di Data Transfer Agreement (DTA) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare lo schema nonché la stipula della Convenzione e del relativo Accordo di Riservatezza tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, finalizzata ad instaurare un rapporto di collaborazione che disciplina e regola gli impegni che gravano in capo alle Parti a seguito dell'erogazione del contributo finanziario di AIRC per il progetto di ricerca "*Amplified gene transcripts as new biomarkers for patient stratification in Small Cell Lung Cancer with MYCL/MYC gains*", PI dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi, progetto n. IG 2021 ID 25706;
- di approvare lo schema nonché la stipula dei form generici dei contratti di Material Transfer Agreement (MTA) e di Data Transfer Agreement (DTA) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, al fine di regolamentare lo scambio di campioni biologici e di dati clinici prelevati da pazienti arruolati nella sperimentazione, campioni e dati che saranno forniti dall'Istituto;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

- di nominare la dott.ssa Clelia Tiziana Storlazzi quale Responsabile Scientifico, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DOTTORATO DI RICERCA: ACCORDO PER REALIZZAZIONE PERCORSO
DOTTORALE DOTT.SSA R.P. NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO IN
"INFORMATICA E MATEMATICA" – CICLO XXXVII

Il Rettore illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Il Rettore precisa che tutto quanto rappresentato nella relazione istruttoria è da considerarsi come informativa, di cui invita il Senato Accademico a prendere atto, ritenendo doversi rimettere la questione, per quanto di rispettiva competenza, al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni più opportune.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, prende atto di quanto rappresentato, in ordine all'argomento in oggetto, nella relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca, rimettendo la questione, per quanto di rispettiva competenza, al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni più opportune.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGETTI PNRR: ADEMPIMENTI E FABBISOGNO RECLUTAMENTO RTDA E TECNOLOGI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - Polo di ricerca europea e internazionale Scienze della vita:

“Come è noto questa Università è destinataria di:

- n. 3 progetti finanziati nell’ambito dell’avviso n. 3138 del 16.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies, di seguito Campioni Nazionali. Decreti di concessione n. 1031 (HPC), 1032 (Agritech), 1035 (RNA) del 17.06.2022 di seguito Campioni Nazionali;
- n. 10 progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” di seguito Partenariati Estesi;
- n. 5 progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso 3264 del 28.12.2021 pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR, di seguito Infrastrutture di ricerca.

Si rappresenta che, per i progetti finanziati nell’ambito degli avvisi Campioni Nazionali e Infrastrutture di Ricerca sono stati sottoscritti dai Capofila dei progetti i relativi atti d’obbligo. Per quanto riguarda l’Avviso Partenariati estesi gli atti d’obbligo sono in fase di perfezionamento.

L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 25.10.2022, ha “*preso atto del fabbisogno di ciascun progetto finanziato nell’ambito degli Avvisi pubblici PNRR "Campioni Nazionali", "Infrastrutture di Ricerca" e "Partneriati Estesi", in termini di numero delle borse di dottorato di ricerca da attivare, numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) (RTDa) da reclutare, numero di assegni di ricerca e contratti di ricerca da attivare, nonché di personale tecnico laureato da reclutare, come da tabella riepilogativa, aggiornata alla data odierna e in corso di perfezionamento (allegato n.... al presente verbale), rimettendo al Consiglio di Amministrazione ogni più opportuna determinazione in merito.*”.

L’ufficio ricorda che in data 27.10.2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, fra l’altro, “*di avviare l’iter finalizzato ad ottenere una definitiva e dettagliata rappresentazione, per ciascun progetto, dei relativi fabbisogni e all’elaborazione degli atti prodromici all’attivazione dei bandi di dottorato di ricerca e per il reclutamento del RTD-A e delle altre figure professionali richieste...*”.

- *di invitare i Dipartimenti coinvolti a deliberare, per ciascun progetto, il numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) da assumere con il relativo profilo scientifico*
- *...Omissis...".*

Pertanto, per il tramite dei responsabili di progetto, è stato richiesto a tutti i dipartimenti di didattica e ricerca coinvolti di far pervenire la delibera, assunta a maggioranza dei professori di I e di II fascia e dei ricercatori, contenente la proposta di istituzione dei posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge 240/2010 con i relativi settori scientifico disciplinari da indicare in corrispondenza di ciascun progetto.

Si riporta in allegato un file riepilogativo (all. 1) da dove si evincono per ciascun progetto finanziato il numero dei posti di Ricercatore RTD-A da reclutare e deliberati dai dipartimenti con il relativo settore disciplinare.

Si rappresenta che i posti di Ricercatore RTD-A da reclutare da parte di questa Università sono in totale n. 132 e n. 3 rinnovi biennali di RTDA, suddivisi come segue:

- n. 27 contratti RTDA saranno attivati per i progetti finanziati in risposta all'Avviso n. 3138 del 16.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali";
- n. 105 contratti RTDA più n. 3 rinnovi biennali saranno attivati per i progetti finanziati in risposta all'Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base";

L'Ufficio rappresenta, inoltre, che i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Infrastrutture di ricerca prevedono, fra l'altro, l'assunzione di personale Tecnologo, tecnici laureati di categoria D1 e EP come da tabella allegata (all. 2)

Si ricorda che i progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi Campioni Nazionali e Partenariati estesi hanno una durata triennale e pertanto è necessario, ai fini della realizzazione delle attività progettuali e il raggiungimento delle prime milestone dei progetti, procedere all'immediata attivazione dei contratti RTD – A al fine di non perdere le mensilità che saranno svolte oltre la scadenza dei progetti fissata al 28 febbraio 2026.

L'ufficio inoltre ricorda, come indicato dal disciplinare di concessione delle agevolazioni, che in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai milestone e target associati all'intervento PNRR di riferimento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dai decreti di concessione del finanziamento di ciascun progetto, il Ministero dispone le erogazioni del contributo.

Tanto premesso e al fine di procedere alla realizzazione delle prime milestone di progetto che prevedono, tra l'altro, per questa Università, l'assunzione di n. 132 contratti da ricercatore RTD-A e n. 3 rinnovi biennali per un ammontare della spesa totale circa a Euro 20.100.000,00".

Il Rettore, più ampiamente, ricorda la delibera del 25.10.2022, con la quale questo Consesso ha preso atto del fabbisogno, in corso di perfezionamento, di ciascun progetto

finanziato nell'ambito dei suddetti Avvisi pubblici PNRR "Campioni Nazionali", "Infrastrutture di Ricerca" e "Partneriati Estesii", in termini, tra l'altro, di numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) (RTDa) da reclutare, nonché di personale tecnico laureato da reclutare, rimettendo al Consiglio di Amministrazione ogni più opportuna determinazione in merito, nonché la delibera del 27.10.2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha avviato l'iter finalizzato ad ottenere una definitiva e dettagliata rappresentazione, per ciascun progetto, dei relativi fabbisogni e all'elaborazione degli atti prodromici, tra l'altro, per il reclutamento di RTDa, con invito, per l'effetto, ai Dipartimenti coinvolti a deliberare, per ciascun progetto, il numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) da assumere, con il relativo profilo specifico.

Tanto premesso, Egli informa che i Consigli dei Dipartimenti hanno deliberato i posti di RTDa da reclutare/prorogare, per ogni progetto finanziato, con il relativo settore scientifico-disciplinare, successivamente validati dai responsabili di progetto, di cui al file riepilogativo - già posto a disposizione dei presenti - dal quale emerge la suddivisione dei posti di RTDa di che trattasi ed in particolare, n. 27 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) per i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "Campioni Nazionali"; n. 105 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) per i progetti nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "Partneriati Estesii" e n. 3 proroghe biennali di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) per i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "Partneriati Estesii".

Al contempo, il Rettore richiama il file riepilogativo del fabbisogno di personale tecnologo e tecnico laureato, nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "Infrastrutture di ricerca", egualmente posto a disposizione dei senatori accademici, soffermandosi sul fabbisogno espresso dai Dipartimenti di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – DISSPA e di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica – DBBB di figure professionali di Tecnologi categoria EP a tempo determinato, tematica, quella degli EP, a lungo dibattuta a causa del veto all'assunzione imposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF ed oggetto, attualmente, di rinegoziazione con il MEF stesso.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in ordine alla messa a concorso dei suddetti posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, nonché alla proroga biennale di n. 3 contratti di RTDa, a valere sugli Avvisi nn. 3138 del 16.12.2021 (Campioni Nazionali) e 341 del 15.03.2022 (Partneriati estesii), oltre che alla presa d'atto del fabbisogno di ciascun progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso "Infrastrutture di ricerca" in termini di numero di contratti di tecnologi, tecnici laureati di

categoria EP e D1 da reclutare, come da soprarichiamata tabella riepilogativa, con rimessione al Consiglio di Amministrazione di ogni più opportuna determinazione in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono richiesti e forniti chiarimenti circa il reclutamento delle figure di tecnologi di categoria EP, consentito in ragione della tipologia a tempo determinato del contratto, a valere su finanziamento esterno e funzionale a soddisfare esigenze specifiche, nonché circa la calendarizzazione prevista per l'emanazione dei bandi, mentre viene suggerito di notificare i Direttori di Dipartimento di tutte le comunicazioni rese ai/dai responsabili di progetto, soprattutto ove richiedano l'assunzione di deliberazioni dei Consigli, per consentire una efficace programmazione delle relative riunioni, anche in ragione dei tempi celeri richiesti dagli adempimenti in materia.

Alle ore 11:40, entra il Direttore Generale vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Il Rettore, in proposito, nel comunicare al Consesso che la dott.ssa Rutigliani, a decorrere dal 01.12.2022, verrà collocata in quiescenza per raggiunti limiti di età, Le rivolge un meritorio ringraziamento per l'egregia attività svolta in questo Ateneo, con l'augurio di un futuro radioso. Segue un caloroso plauso del Senato Accademico, quale segno di affetto, partecipazione e ringraziamento per l'impegno profuso e l'opera fin qui svolta a servizio dell'Istituzione universitaria.

Il Rettore passa, quindi, a richiamare la linea di indirizzo già annunciata nelle riunioni di questo Organo del 25.10.2022 e 17.11.2022, relativamente alla questione dell'impegno didattico dei ricercatori di tipo a) reclutati a valere sui progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici PNRR, il quale dovrebbe essere inerente al SSD ed in particolare alle tematiche cui si riferiscono i progetti, ovvero alle attività formative, anche di trasferimento tecnologico presso le imprese, già previste in fase progettuale, senza impatto, se non in misura minimale, sull'offerta formativa ordinaria UniBA.

Sul richiamo a tale linea di indirizzo si sviluppa un ampio dibattito, nel corso del quale vengono evidenziate, da più Direttori di Dipartimento, talune situazioni di carenze didattiche che giustificerebbero l'impiego dei ricercatori di che trattasi proprio a sostegno dell'offerta formativa UniBA. Il Rettore non esclude, in proposito, che l'analisi della portata di tali situazioni di scopertura possa rendere opportuno mettere in discussione le delibere già assunte dagli Organi di Governo in materia di programmazione del personale docente e ricercatore, che, allo stato, privilegia il reclutamento sulla prima fascia, in favore della categoria dei ricercatori a tempo determinato (RTT), anche per rispondere alle aspettative di *upgrade* dei RTDa *in itinere*.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere i termini dell'adottanda deliberazione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

– l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è risultata beneficiaria di finanziamento per:

- n. 3 progetti in risposta all' *Avviso pubblico* (D.D. MUR n. 3138 del 16.12.2021, rettificato con D.D. n. 3175 del 18.12.2021) *per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies* finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.4 - NextGenerationEU (Campioni Nazionali);
- n. 5 progetti in risposta all' *Avviso pubblico* (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021) *per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca"* finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Componente 2, - Investimento 3.1 - NextGenerationEU (Infrastrutture di Ricerca);
- n. 10 progetti in risposta all' *Avviso pubblico* (D.D. MUR n. 341 del 15.03.2022) *per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il*

finanziamento di progetti di ricerca di base” finanziato nell’ambito del PNRR - Missione 4 – Componente 2 – Investimento 1.3 - NextGenerationEU (Partenariati Estes);

- con delibera del 25.10.2022, il Senato Accademico ha preso atto del fabbisogno, in corso di perfezionamento, di ciascun progetto finanziato nell’ambito dei suddetti Avvisi pubblici PNRR "*Campioni Nazionali*", "*Infrastrutture di Ricerca*" e "*Partneriati Estes*", in termini, tra l’altro, di numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) (RTDa) da reclutare, nonché di personale tecnico laureato da reclutare, rimettendo al Consiglio di Amministrazione ogni più opportuna determinazione in merito;
- con delibera del 27.10.2022, il Consiglio di Amministrazione ha avviato l’*iter* finalizzato ad ottenere una definitiva e dettagliata rappresentazione, per ciascun progetto, dei relativi fabbisogni e all’elaborazione degli atti prodromici, tra l’altro, per il reclutamento di RTDa, con invito, per l’effetto, ai Dipartimenti coinvolti a deliberare, per ciascun progetto, il numero di ricercatori a tempo determinato di tipo a) da assumere, con il relativo profilo specifico;

VISTI

- il file riepilogativo dei posti di RTDa da reclutare/prorogare, per ogni progetto finanziato, con il relativo settore scientifico-disciplinare, come deliberati dai Consigli di Dipartimento e validati dai responsabili di progetto;
- il file riepilogativo del fabbisogno di personale tecnologo e tecnico laureato, nell’ambito dell’Avviso pubblico PNRR "*Infrastrutture di ricerca*";

VISTA

la suddivisione dei posti di RTDa di che trattasi ed in particolare:

- n. 27 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) per i progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso pubblico PNRR "*Campioni Nazionali*";
- n. 105 contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) per i progetti nell’ambito dell’Avviso pubblico PNRR "*Partneriati Estes*";

- VISTI
- n. 3 proroghe biennali di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) per i progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico PNRR "*Partneriati Estes*";
 - l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
 - l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";
 - l'art. 14, comma 6-*quindiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
 - i Decreti Direttoriali MUR di concessione del finanziamento in favore dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti Avvisi pubblici PNRR, anche per quanto attiene alle disposizioni sul *Piano delle erogazioni* da parte del Ministero;
 - il D.M. n. 7554 del 10.10.2022 "*Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2*";
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
 - il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- VISTA
- la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - Polo di ricerca europea e internazionale Scienze della vita;
- SENTITO
- il dibattito,
- DELIBERA
- di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso dei posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, nonché la proroga biennale di n. 3 contratti di RTDa, a valere sugli Avvisi nn. 3138 del 16.12.2021 (Campioni Nazionali) e 341 del 15.03.2022 (Partenariati estes);
 - di prendere atto del fabbisogno di ciascun progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso "*Infrastrutture di ricerca*" in termini di numero di contratti di tecnologi, tecnici laureati di

categoria EP e D1 da reclutare, come da tabella riepilogativa allegata alla relazione istruttoria, rimettendo al Consiglio di Amministrazione ogni più opportuna determinazione in merito.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:**

- **N. 1 (UNA) SULLA RICERCA DAL TITOLO "GESTIONE ANESTESIOLOGIA, TERAPIA DEL DOLORE E SEDAZIONE IN ANIMALI OSPEDALIZZATI"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0277605 del 21.10.2022, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla seduta del 19.09.2022, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta prof. Andrea Zatelli di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "Gestione anestesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 12.000,00 (dodicimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "DIMEV.Direttore_Ospedale" Impegno di spesa n. 2022/19245.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria relativo alla seduta del 19.09.2022, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "GESTIONE ANESTESIOLOGIA, TERAPIA DEL DOLORE E SEDAZIONE IN ANIMALI OSPEDALIZZATI".

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "Gestione anestesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati", per un importo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che

graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB "DIMEV.Direttore_Ospedale" Impegno di spesa n. 2022/19245.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di laurea magistrale nella classe delle lauree LM42 – Medicina Veterinaria o titolo equipollente ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009;
- Abilitazione alla professione di Medico Veterinario;
- Iscrizione all'albo dei Medici Veterinari.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/...../>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici,

dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) dichiarazione sostitutiva di Abilitazione alla professione di Medico Veterinario;
- 5) dichiarazione sostitutiva Iscrizione all'albo dei Medici Veterinari
- 6) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 7) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3), 4), 5) e 7) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

I criteri di valutazione saranno orientati alla valutazione delle competenze ed esperienze che i candidati hanno sul tema dell'anestesia e terapia del dolore degli animali.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 6 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista, che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11**TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rp@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 12**PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con delibera del 19.09.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 277605 del 21.10.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha approvato la proposta del prof. Andrea Zatelli di istituire n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca *post-lauream* avente per oggetto la ricerca sul tema “*Gestione anestesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati*”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
 - la borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il relativo costo pari a € 12.000,00 (dodicimila/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente – è a valere sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” UPB “DIMEV.Direttore_Ospedale” Impegno di spesa n. 2022/19245;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella riunione del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTO

il bando di concorso per titoli ed esami per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente per oggetto la ricerca dal

titolo "*Gestione anestesiologia, terapia del dolore e sedazione in animali ospedalizzati*", secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:**

- **N. 1 (UNA) SULLA RICERCA DAL TITOLO “LE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO, COME OCCASIONE DI RIGENERAZIONE URBANA”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con D.R. n. 3433 del 19.10.2021 sono stati emanati i bandi di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 4 borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell’ambito del progetto “Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili” (D.G.R. n. 2383 del 19.12.2019 e D.G.R. n. 252 del 15.02.2021) di cui alla convenzione sottoscritta con l’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario Puglia (ADISU) come di seguito riportato:

- 1) “Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana”;
- 2) “Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche giovanili”;
- 3) “Innovazione dell’offerta di servizi per il diritto allo studio”;
- 4) “Disabilità e accessibilità delle strutture universitarie e degli spazi urbani”.

Completato l’iter procedurale, con DD.RR. nn. 521/2022, 190/2022, 189/2022 e 320/2022 sono stati individuati i rispettivi vincitori e approvate le relative graduatorie finali di merito.

In data 03.03.2022 il dott. Giuseppe Petruzzelli, proclamato vincitore con D.R. n. 521 del 15.02.2022 della borsa “Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana”, ha presentato istanza di rinuncia alla borsa per sopraggiunta causa di incompatibilità.

Con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0128938 del 26.05.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), relativo alla seduta del 20.04.2022, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la richiesta del prof. Giuliano Volpe, in qualità di responsabile scientifico della succitata convenzione, di ribandire il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento della borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana”, non essendoci idonei subentranti al vincitore dott. Giuseppe Petruzzelli nella graduatoria di merito approvata con D.R. n. 521 del 15.02.2022 ed essendo ancora attuale l’interesse scientifico a proseguire le ricerche previste dal progetto.

Con D.R. n. 2704 del 21.07.2022 è stato pubblicato ed emanato il relativo bando di concorso, ammettendo alla partecipazione alla selezione i candidati in possesso di Diploma

di Laurea Magistrale in Scienze Storiche o Laurea Magistrale della classe LM-84, andato tuttavia deserto.

Con comunicazione PEC assunta a protocollo con n. 273006 del 18.10.22 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), relativo alla seduta del 27.09.2022, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la richiesta del Direttore, prof. Paolo Ponzio, di ribandire il succitato concorso pubblico, essendo ancora attuale l'interesse scientifico a proseguire le ricerche previste dal progetto, ammettendo alla partecipazione alla selezione i candidati in possesso di Laurea Triennale in Storia o in Filosofia.

La borsa di studio avrà la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sulla predetta Convenzione e graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" - UPB "Disum.Adisu,21,Volpe" - Subaccantonamento n. 2021/13111.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM), relativo alla seduta del 27.09.2022, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "LE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO, COME OCCASIONE DI RIGENERAZIONE URBANA"

ART.1

OGGETTO E FINALITÀ

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "*Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana*". L'importo della borsa pari a € 5.000,00 (cinquemila/00), onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "*Altre borse*" - UPB "*Disum.Adisu,21,Volpe*" - Subaccantonamento n. 2021/13111.

Al borsista selezionato viene richiesta la collaborazione scientifica alle attività di localizzazione, georeferenziazione delle sedi e delle attrezzature universitarie dedicate agli studenti, presenti nella Regione Puglia, al fine di una loro potenziale valorizzazione in funzione di processi di rigenerazione urbana. La collaborazione riguarda inoltre la somministrazione di questionari rivolti a studenti e a testimoni privilegiati individuati all'interno dello stesso territorio regionale; la realizzazione di interviste e focus; la sbobinatura delle interviste e dei focus realizzati.

L'attività si svolgerà presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM).

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Laurea Triennale in Storia o in Filosofia.

Esperienze formative o professionali:

- pregressa esperienza inerente la partecipazione a *survey* quanti-qualitative;
- competenze informatiche nell'utilizzo di Google maps o analoghi sistemi di rilevazioni;
- pregressa esperienza inerente la partecipazione a ricerche che hanno previsto l'utilizzo di sistemi di rilevazione territoriale.

Requisiti:

- competenze nella creazione e somministrazione di questionari e nella realizzazione di interviste.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/.....>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 4 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista, che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai

soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell’ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all’indirizzo e-mail rp@uniba.it

Il testo completo dell’informativa è disponibile all’indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 12 PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull’albo pretorio online e sulla pagina web dell’U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D’INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO che:

- con D.R. n. 3433 del 19.10.2021, venivano emanati i bandi di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 4 borse di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, nell’ambito del progetto “*Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*” (D.G.R. n. 2383 del 19.12.2019 e D.G.R. n. 252 del 15.02.2021),

- di cui ad apposita *Convenzione per il finanziamento di assegni e/o borse di ricerca finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca*, sottoscritta con l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario Puglia (ADISU), tra cui la borsa avente ad oggetto la ricerca sul tema "*Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana*";
- con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28.06 e 30.06.2022, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, di cui alla delibera del 20.04.2022, si esprimeva parere favorevole/approvava l'indizione di un nuovo concorso pubblico per il conferimento della suddetta borsa, stante la rinuncia del vincitore e l'assenza di idonei subentranti nella graduatoria di merito ed essendo ancora attuale l'interesse scientifico a proseguire le ricerche previste dal progetto;
 - con D.R. n. 2704 del 21.07.2022 veniva emanato il relativo bando di concorso, ammettendo alla partecipazione i candidati in possesso di Diploma di Laurea Magistrale in Scienze Storiche o Laurea Magistrale della classe LM-84, andato tuttavia deserto;
 - con delibera del 27.09.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 273006 del 18.10.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha approvato la richiesta del Direttore, prof. Paolo Ponzio, di ribandire il succitato concorso pubblico, essendo ancora attuale l'interesse scientifico a proseguire le ricerche previste dal progetto, ammettendo alla partecipazione i candidati in possesso di Laurea triennale in Storia o in Filosofia;
 - la borsa di studio avrà la durata di 8 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il relativo costo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) - importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente – è a valere sui fondi della suddetta Convenzione, sui quali sussiste piena copertura finanziaria;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella riunione del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTO il nuovo bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’indizione di un nuovo concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente per oggetto la ricerca dal titolo “*Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana*”, secondo il bando di cui in narrativa.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:**

- **N. 1 (UNA) SULLA RICERCA DAL TITOLO “ANALISI DELL’INBREEDING E RELATIVA GESTIONE RAZIONALE DEI PIANI DI ACCOPPIAMENTO DELL’ASINO DI MARTINA FRANCA IN PUGLIA”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0279643 del 25.10.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla seduta del 19.09.2022, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta del prof. Pasquale De Palo di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “Analisi dell’inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell’Asino di Martina Franca in Puglia”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 7 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 7.000,00 (settemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” UPB “DIMEV.Depalo01295920Rpu01” Impegno di spesa n. 2022/19244. I fondi necessari alla copertura della borsa di studio in oggetto, sono rivenienti da un Accordo di Cooperazione ex art. 15 legge 241/90, sottoscritto con la Regione Puglia, nell’ambito del quale sono previste analisi genomiche su campioni biologici di capi asinini, analisi del tasso di inbreeding mediante dati genomici e di pedigree, oltre che l’implementazione di piani di accoppiamento di soggetti asinini in possesso della Regione Puglia finalizzati alla riduzione del tasso di consanguineità.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria relativo alla seduta del 19.09.2022, l’U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA “ANALISI DELL’INBREEDING E RELATIVA GESTIONE RAZIONALE DEI PIANI DI ACCOPPIAMENTO DELL’ASINO DI MARTINA FRANCA IN PUGLIA”.

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “Analisi dell’inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell’Asino di Martina Franca in Puglia”, per un importo pari a € 9.000,00 (novemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” UPB “DIMEV.Depalo01295920Rpu01” Impegno di spesa n. 2022/19244.

L’attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

**ART. 2
REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Diploma di laurea triennale nella classe delle lauree L38 – Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali ovvero diploma di laurea magistrale nella classe delle lauree LM42 – Medicina Veterinaria, o titoli equipollenti ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d’identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l’applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/...../>

Utilizzando l’applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L’applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l’auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d’identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l’esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

I criteri di valutazione saranno orientati alla valutazione delle competenze ed esperienze che i candidati hanno nell'ambito delle discipline attinenti le Produzioni Animali.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 4 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 7 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista, che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 19.09.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 279643 del 25.10.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha approvato la proposta del prof. Pasquale De Palo, in qualità di responsabile di un Accordo di cooperazione sottoscritto con la Regione Puglia, di istituire n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca *post-lauream* avente per oggetto la ricerca sul tema “*Analisi dell’inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell’Asino di Martina Franca in Puglia*”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- la borsa di studio avrà la durata di 7 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il relativo costo pari a € 7.000,00 (settemila/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente - è a valere sui fondi del suddetto Accordo di cooperazione, sul quale sussiste piena copertura finanziaria;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 5, lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella riunione del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTO il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Analisi dell’inbreeding e relativa gestione razionale dei piani di accoppiamento dell’Asino di Martina Franca in Puglia*”, secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 34) E 35) DELL'ODG.

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 34) e 35) dell'o.d.g. concernenti:

- REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI UNA CARRIERA ALIAS (D.R. N.1815 DEL 18.06.2018): PROPOSTA DI MODIFICA
- REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (CUG) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PARERE

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI UNA CARRIERA ALIAS (D.R. N.1815 DEL 18.06.2018): PROPOSTA DI MODIFICA**

Alle ore 11:55 entra la Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), prof.ssa Carla Spinelli.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia ed invita la prof.ssa Spinelli a voler relazionare in merito:

“La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia rappresenta che il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha esaminato una proposta di modifica del *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias* (D.R. n.1815 del 18 giugno 2018). Essa è stata presentata nel corso della riunione CUG del 20 aprile 2022, dalla Responsabile della Linea di Azione relativa ai Servizi agli Studenti e al Diritto allo Studio, sulla base di una prima attività istruttoria avviata in seno al precedente Comitato.

L'esigenza di revisionare il predetto Regolamento si inserisce nell'ambito delle azioni volte a garantire, nella comunità accademica, ambienti inclusivi e rispettosi delle differenze, anche in tema di identità di genere, al fine di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale delle persone che studiano e lavorano al suo interno, così come delineato anche nel Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP) 2022 -2024 (all. n.4 al Documento di Programmazione Integrata 2022- 2024), che prevede, tra l'altro, l'adozione del Regolamento per l'attivazione e la gestione della Carriera Alias per soggetti in transizione di genere (Obiettivo 2022_PAP_13). L'adozione della carriera Alias, in coerenza con una specifica regolamentazione, è diretta, infatti, a creare un'identità alternativa, che sostituisce i dati anagrafici con il nome “di elezione” scelto dalla persona in transizione di genere, all'interno del sistema informatico di gestione amministrativa. Nello specifico, si fa presente che l'istituzione della carriera Alias consegue ad un patto esclusivamente interno alla struttura universitaria, non acquisendo una dimensione esterna e pubblica. Pertanto, l'identità riconosciuta e utilizzata in tutte le attività interne all'Ateneo garantisce il benessere di chi al suo interno studia o lavora, senza avere in alcun modo rilevanza giuridica verso l'esterno.

Il Comitato, dopo una disamina della predetta documentazione, ha ritenuto opportuno procedere ad ulteriori approfondimenti istruttori per perfezionare il testo sottoposto alla sua attenzione su determinati aspetti, anche relativamente ad alcuni profili di rilievo tecnico-giuridico. Il CUG ha elaborato, pertanto, un nuovo regolamento anche tenendo conto delle raccomandazioni fornite nelle *Linee guida per gli Atenei Italiani sull'implementazione della Carriera Alias della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane*, nonché degli esiti di una comparazione con analoghi regolamenti di altri Atenei. In particolare, la nuova proposta regolamentare, approvata nella riunione CUG del 12 luglio u.s., pur salvaguardando l'impianto complessivo del vigente Regolamento, ne estende l'ambito di applicazione a tutta la comunità universitaria, prevedendo in allegato due distinte

formulazioni dell'accordo di riservatezza (All. A1 Accordo di riservatezza ex art. 2, c. 1 lett. a (studenti/esse) e All. A2 Accordo di riservatezza ex art. 2, c. 1, lett. b-d (altre persone richiedenti). Nell'Accordo di riservatezza vengono individuati il Tutor accademico (per gli studenti e le studentesse) e il Tutor amministrativo (per tutte le persone richiedenti), a cui compete offrire supporto nel procedimento di attivazione della carriera alias e nella successiva gestione della stessa.

La Presidente del Comitato ha trasmesso la proposta di modifica del *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, unitamente ai due allegati, al Magnifico Rettore, alla Prorettrice e al Direttore Generale nonché alle Responsabili di Linee di azione direttamente coinvolte.

Si informa, altresì, che della predetta proposta è stata data informativa alle RSU e alle OO.SS. nella riunione del 7 novembre u.s.

Si riporta di seguito il documento contenente il raffronto tra il vigente Regolamento e la proposta di revisione approvata dal Comitato nella riunione del 12 luglio u.s.

Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias emanato con D.R. n.1815 del 18.06. 2018	Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Proposta approvata dal CUG nella riunione del 12.07.2022
<p>Art. 1 – Finalità</p> <p>Nel perseguimento degli obiettivi che ispirano il Codice etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il presente regolamento mira a garantire agli studenti e alle studentesse in transizione di genere la convivenza in un ambiente di studio sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.</p>	<p>Art. 1 – Finalità</p> <p>1. Nel perseguimento degli obiettivi che ispirano il Codice etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il presente regolamento mira a garantire alle persone che sono in transizione di genere, componenti della comunità accademica di questo Ateneo, la convivenza in un ambiente di studio e di lavoro sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.</p>
<p>Art. 2 – Destinatari</p> <p>Coloro che intendono chiedere l'attivazione di una carriera alias devono rivolgersi al responsabile della Sezione Segreteria Studenti - Direzione offerta formativa e servizi agli Studenti presso Centro Polifunzionale (ex Palazzo Poste) Via Garruba, 1 – 70121 Bari Tel. (+39) 0805714380 / 0805714020 / 0805714177 – fax 08057144568 presentando la documentazione attestante la presa in carico da parte di una struttura sanitaria che si occupi di disforia di genere e che assicuri l'attivazione di un percorso psicoterapeutico e medico al fine di</p>	<p>Art. 2 – Persone destinatarie</p> <p>1. L'attivazione di una carriera alias può essere richiesta da:</p> <p>a) studenti e studentesse dei corsi di laurea e post-laurea;</p> <p>b) personale docente e ricercatore di ruolo, docenti a contratto;</p> <p>c) personale tecnico-amministrativo, collaboratori/trici ed esperti/e linguistici/he, assegnisti/e e altro personale non docente a contratto;</p> <p>d) quanti/e a vario titolo collaborano, anche temporaneamente e occasionalmente, nelle strutture dell'Ateneo, che desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico.</p>

<p>consentire l'eventuale riassegnazione del sesso, ai sensi della legge n.164/1982.</p>	<p>2. La richiesta deve essere accompagnata da una documentazione attestante la presenza di un percorso psicologico e/o medico teso a consentire l'eventuale rettificazione di attribuzione di sesso.</p>
<p>Art. 3 – Attivazione Carriere alias</p> <p>1 L'attivazione di carriere alias avviene mediante la sottoscrizione congiunta, da parte del richiedente e del Direttore Generale in accordo confidenziale</p> <p>2 Nell'accordo confidenziale vengono tra l'altro individuati i referenti per la gestione del procedimento al fine di garantire la necessaria riservatezza.</p>	<p>Art. 3 – Attivazione Carriera Alias</p> <p>1. Coloro che intendono chiedere l'attivazione di una carriera alias (d'ora in poi 'persona richiedente') devono presentare istanza al/alla competente Responsabile della Sezione Segreteria Studenti - Direzione offerta formativa e servizi agli Studenti, se appartenenti alla componente studentesca della comunità accademica, ovvero al/alla Dirigente della Direzione Risorse Umane, per tutte le altre persone aventi titolo, corredata della documentazione di cui all'art. 2</p> <p>2. L'attivazione di una carriera alias avviene mediante la sottoscrizione di un Accordo di Riservatezza, nei termini di cui all'Allegato A del presente Regolamento. L'Accordo di Riservatezza deve essere sottoscritto con il Rettore (o un/una suo/a Delegato/a), se la persona richiedente appartiene alla componente studentesca della comunità accademica o al personale docente e ricercatore di ruolo, ovvero con il/la Direttore/trice Generale per tutte le altre persone aventi titolo.</p> <p>3. Nel caso in cui la persona richiedente appartenga alla componente studentesca, nell'Accordo di Riservatezza vengono individuate due persone referenti all'interno del Dipartimento di sua afferenza: una tra il personale docente (d'ora in poi 'Tutor accademico') e una tra il personale tecnico-amministrativo (d'ora in poi 'Tutor amministrativo'), per la gestione del procedimento, anche al fine di garantire la necessaria riservatezza.</p> <p>4. Per tutte le altre persone richiedenti aventi titolo viene individuato almeno un/una referente tra il personale tecnico-amministrativo della Direzione Risorse Umane (d'ora in poi 'Tutor amministrativo'), per la gestione del</p>

<p>3 Successivamente viene attivata la carriera alias, mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile, indicante il cognome, il nome scelto dall'interessato e la matricola universitaria.</p> <p>4 La carriera alias nasce dalla modifica della carriera reale; tale modifica costituisce anticipazione dei provvedimenti che si rendono necessari al termine del procedimento di transizione di genere, quando il richiedente sarà in possesso di nuovi documenti di identità personale a seguito di sentenza del Tribunale che ne rettifica l'attribuzione di sesso e, di conseguenza, il nome attribuito alla nascita.</p>	<p>procedimento, anche al fine di garantire la necessaria riservatezza.</p> <p>5. L'individuazione del Tutor accademico è disposta dal Rettore (o da un/una suo/a Delegato/a), quella del Tutor amministrativo dal/la Direttore/trice Generale, tenuto conto della sensibilità individuale e delle competenze specifiche possedute. Saranno prese in considerazione eventuali auto-candidature.</p> <p>6. Il Tutor Amministrativo fornisce le informazioni necessarie per l'attivazione della carriera alias, supporta la persona richiedente nell'istruzione della procedura amministrativa e segue direttamente il percorso della richiesta, nonché la gestione della carriera alias una volta attivata.</p> <p>7. La carriera alias viene attivata mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile, indicante il cognome, il nome scelto dalla persona richiedente e la matricola universitaria.</p> <p>8. La carriera alias nasce dalla modifica della carriera reale e può comportare il rilascio da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di un tesserino universitario identificativo con foto, per la componente studentesca e di un badge identificativo con foto, per il personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo/CEL e i collaboratori, riportante i dati della carriera alias, in modo che non si abbia necessità di presentare il documento d'identità in sede di identificazione.</p> <p>9. Tale modifica può costituire anticipazione dei provvedimenti che si rendono necessari al termine del procedimento di transizione di genere, quando la persona richiedente verrà in possesso di nuovi documenti di identità personale a seguito di sentenza del Tribunale, che ne rettificano l'attribuzione di sesso e, di conseguenza, il nome attribuito alla nascita.</p>
---	--

<p>5 La carriera sarà inscindibilmente associata a quella già attiva e riferita al richiedente e resterà attiva fintantoché proseguirà la carriera effettiva, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dal richiedente o le cause di interruzione di cui all'art.6.</p>	<p>10. La carriera alias sarà inscindibilmente associata a quella già attiva e riferita alla persona richiedente e resterà attiva fintantoché proseguirà la carriera universitaria o lavorativa o il rapporto di collaborazione effettivi, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dalla persona richiedente o le cause di interruzione di cui all'art. 6.</p> <p>11. Al fine di tutelare la privacy della persona richiedente, la carriera effettiva connessa alla carriera alias non contiene alcuna indicazione idonea a farla riconoscere come carriera connessa ad un'identità anagrafica diversa da quella da essa risultante.</p>
<p>Art. 4 – Rilascio certificazioni</p> <p>1 L'Ateneo fornisce al richiedente, nel rispetto della normativa di riferimento, qualora necessario, idonea certificazione per uso esterno relativa alla carriera universitaria riferita all'identità legalmente riconosciuta.</p> <p>2 l'Ateneo non produce alcuna attestazione o certificazione concernente la carriera alias.</p> <p>3 Il richiedente può rilasciare dichiarazioni sostitutive di certificazione o di fatto notorio, relativamente a stati e qualità personali concernenti la carriera universitaria, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, da utilizzarsi all'esterno dell'Ateneo esclusivamente con riferimento alla propria identità legalmente riconosciuta.</p>	<p>Art. 4 – Rilascio certificazioni</p> <p>1. L'Ateneo fornisce alla persona richiedente, nel rispetto della normativa di riferimento, qualora necessario, idonea certificazione per uso esterno relativa alla carriera universitaria o lavorativa o al rapporto di collaborazione, riferita all'identità legalmente riconosciuta.</p> <p>2. L'Ateneo non produce alcuna attestazione o certificazione concernente la carriera alias.</p> <p>3. La persona richiedente può rilasciare dichiarazioni sostitutive di certificazione o di fatto notorio, relativamente a stati e qualità personali concernenti la carriera universitaria e/o lavorativa, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, da utilizzarsi all'esterno dell'Ateneo esclusivamente con riferimento alla propria identità legalmente riconosciuta.</p>
<p>Art. 5 – Obblighi del richiedente</p> <p>1 Il richiedente si impegna a segnalare preventivamente e tempestivamente ai referenti di cui all'art. 3, comma 2, l'intenzione di compiere atti all'interno dell'Ateneo che abbiano rilevanza esterna (a titolo esplicativo partecipazione a tirocini, adesione a progetti di mobilità internazionale, richiesta di borse di studio), impegnandosi a verificare e concordare con gli stessi se e come sia possibile dare seguito alle proprie</p>	<p>Art. 5 – Obblighi della persona richiedente</p> <p>1. La persona richiedente si impegna a segnalare preventivamente e tempestivamente ai soggetti firmatari dell'Accordo di Riservatezza, di cui all'art. 3, commi 2 e 3, l'intenzione di compiere atti all'interno dell'Ateneo che abbiano rilevanza esterna, impegnandosi a verificare e concordare con gli stessi se e come sia possibile dare seguito alle proprie intenzioni continuando a utilizzare la propria identità elettiva.</p>

<p>intenzioni continuando a utilizzare la propria identità elettiva.</p> <p>2 Il richiedente si impegna a informare l'Ateneo di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità dell'accordo confidenziale. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente ai referenti l'emissione della sentenza di rettifica di attribuzione di sesso, di nome, da parte del Tribunale ovvero la decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.</p>	<p>2. La persona richiedente si impegna a informare i soggetti firmatari dell'Accordo di Riservatezza e i Tutor amministrativo e accademico di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità dell'accordo stesso. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente l'emissione della sentenza di rettifica di attribuzione di sesso e di nome, da parte del Tribunale, ovvero la decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.</p>
<p>Art. 6 – Violazione del regolamento</p> <p>1 Qualora si abbiano fondati motivi per ritenere che il richiedente violi quanto disposto dal presente regolamento e dall'accordo confidenziale, il Responsabile della Sezione Segreteria Studenti è tenuto a bloccare immediatamente in via cautelare la carriera alias.</p> <p>2 Qualora risulti accertata la violazione dell'accordo confidenziale, la carriera alias viene disattivata, fatte salve le ulteriori sanzioni che l'organo di disciplina può applicare sulla carriera effettiva.</p>	<p>Art. 6 – Violazione del regolamento</p> <p>1. Qualora si abbiano fondati motivi per ritenere che la persona richiedente violi quanto disposto dal presente regolamento e dall'Accordo di Riservatezza, il Responsabile della Sezione Segreteria Studenti o il Responsabile dell'Ufficio Personale sono tenuti a bloccare immediatamente, in via cautelare, la carriera alias.</p> <p>2. Qualora risulti accertata la violazione dell'Accordo di Riservatezza, all'esito di un'attività istruttoria, la carriera alias viene disattivata, fatte salve le ulteriori sanzioni che l'organo di disciplina competente può applicare sulla carriera effettiva.</p>
<p>Art. 7 – Rinnovo dell'accordo confidenziale</p> <p>1 L'accordo confidenziale ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e viene rinnovato tacitamente ogni anno accademico.</p> <p>2 L'efficacia dell'accordo cessa immediatamente al momento della produzione della sentenza definitiva di rettificazione di attribuzione di sesso emessa dal Tribunale competente ovvero dalla comunicazione della decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.</p> <p>3 Nel caso in cui il richiedente consegua il titolo finale senza che sia intervenuta sentenza del Tribunale, tutti gli atti di</p>	<p>Art. 7 – Rinnovo dell'Accordo di Riservatezza</p> <p>1. L'Accordo di Riservatezza ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e viene rinnovato tacitamente ogni anno, salvo richiesta di interruzione della carriera alias da parte della persona richiedente.</p> <p>2. L'efficacia dell'accordo cessa immediatamente al momento della produzione della sentenza definitiva di rettificazione di attribuzione di sesso emessa dal Tribunale competente ovvero dalla comunicazione della decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.</p> <p>3. Nel caso in cui la persona richiedente consegua un titolo di studio finale di una carriera universitaria senza che sia</p>

<p>carriera si intendono riferiti ai dati anagrafici effettivi del richiedente e conseguentemente vengono emesse le certificazioni e redatta la pergamena di laurea.</p>	<p>intervenuta sentenza del Tribunale, tutti gli atti di carriera si intendono riferiti ai dati anagrafici legalmente riconosciuti della persona richiedente e conseguentemente vengono emesse le certificazioni e redatta la pergamena di laurea.</p>
<p>Art. 8 – Trattamento dei dati personali 1 Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196/2003, l'Ateneo tratta i dati indicati nell'accordo confidenziale esclusivamente per le finalità connesse alle procedure ivi riportate. (In corso di adeguamento alla disciplina europea in materia di trattamento dei dati 25 maggio 2018).</p>	<p>Art. 8 – Trattamento dei dati personali L'Ateneo tratta i dati indicati nell'Accordo di Riservatezza esclusivamente per le finalità connesse alle procedure ivi riportate e in conformità alla disciplina vigente in materia di riservatezza e di trattamento dei dati personali.</p>
<p>Art. 9 – Entrata in vigore e pubblicità 1 Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione. 2 L'Ateneo assicura la massima diffusione al presente regolamento, secondo le regole ordinarie di pubblicità legale e nelle forme di comunicazione ritenute più idonee ed efficaci.</p>	<p>Art. 9 – Entrata in vigore e pubblicità 1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione. 2. L'Ateneo assicura la massima diffusione al presente regolamento, secondo le regole ordinarie di pubblicità legale e nelle forme di comunicazione ritenute più idonee ed efficaci.</p>

Alla proposta di Regolamento sono allegati due distinte formulazioni dell'accordo di riservatezza che fanno parte integrante dello stesso [già poste a disposizione dei senatori accademici] ed in particolare:

- All. A1 Accordo di riservatezza ex art. 2, c. 1, lett. a (studenti/esse)
- All. A2 Accordo di riservatezza ex art. 2, c. 1, lett. b-d (altre persone richiedenti)'''

La prof.ssa Spinelli illustra nel dettaglio la proposta regolamentare di che trattasi, risultato di due principali interventi riformatori, l'uno di aggiornamento normativo, in relazione al mutato approccio al fenomeno, che non è più medico, ma psicologico; l'altro di estensione dell'ambito di applicazione della relativa disciplina a tutta la comunità universitaria, in attuazione delle azioni delineate nel *Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP) 2022 -2024 – Allegato 4 al Documento di Programmazione Integrata 2022- 2024*, volte a garantire, nella comunità accademica, ambienti inclusivi e rispettosi delle differenze, anche in tema di identità di genere, al fine di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale delle persone che studiano e lavorano al suo interno.

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Spinelli, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, dopo il plauso all'iniziativa regolamentare in esame:

- viene condivisa la proposta di integrazione dell'art. 3 "*Attivazione Carriera Alias*", comma 5, nel senso che l'individuazione del Tutor accademico sia disposta dal Rettore (o un/una suo/a Delegato/a) "*su proposta del Direttore di Dipartimento*" e quella del Tutor amministrativo sia disposta dal/la Direttore/trice Generale "*su proposta del Coordinatore amministrativo del Dipartimento*", in quanto sono le figure che conoscono più da vicino gli interessati;
- viene, altresì, condivisa l'opportunità di armonizzare il contenuto dell'art. 3, comma 1, relativamente al soggetto cui va presentata istanza, nel caso della componente studentesca, individuandolo, eventualmente, nel Dirigente competente, analogamente a quanto previsto per tutte le altre persone aventi titolo, così come di verificare la possibilità che lo studente sia riconosciuto con l'identità *alias* anche in occasione della "proclamazione" del conseguimento del titolo, ancorché non sia completato il processo di transizione di genere, portando, in tal modo, a compimento, nell'atto finale di carriera, tutto lo sforzo profuso e le accortezze adottate durante il percorso universitario.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel rappresentare l'opportunità di rimettere alla Presidente del CUG l'approfondimento di entrambi questi ultimi aspetti, invita il Senato Accademico a deliberare in merito alla proposta di *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, nella formulazione di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria - unitamente ai relativi allegati - chiedendo al Consesso, sin d'ora, l'autorizzazione ad apportare al testo in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione, anche in relazione agli esiti dell'approfondimento di cui sopra.

Si allontana la prof.ssa Spinelli.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 1815 del 18.06.2018 veniva emanato il *Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias*;
- nell'ambito delle azioni delineate nel *Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP) 2022 -2024 – Allegato 4 al Documento di Programmazione Integrata 2022- 2024*, volte a garantire, nella comunità accademica, ambienti inclusivi e rispettosi delle differenze, anche in tema di identità di genere, al fine di promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale delle persone che studiano e lavorano al suo interno, è stata prevista l'adozione del *Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera Alias per soggetti in transizione di genere (Obiettivo 2022_PAP_13)*;
- nella riunione del 20.04.2022, il *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)* ha esaminato una proposta di modifica del suddetto *Regolamento per l'attivazione e la*

gestione di una carriera Alias, come presentata dalla Responsabile della Linea di Azione relativa ai Servizi agli studenti e al Diritto allo studio, prof.ssa A. Curci, sulla base di una prima attività istruttoria avviata in seno al precedente Comitato;

- con delibera del 12.07.2022 il CUG, tenendo conto delle raccomandazioni fornite nelle *Linee guida per gli Atenei italiani sull'implementazione della Carriera Alias della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane*, nonché degli esiti di una comparazione con analoghi regolamenti di altri Atenei, ha approvato la nuova proposta regolamentare in materia che, pur salvaguardando l'impianto complessivo del vigente Regolamento, ne estende l'ambito di applicazione a tutta la comunità universitaria, prevedendo, in allegato, due distinte formulazioni dell'Accordo di riservatezza, per studenti/esse e per altre persone richiedenti;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia;

RITENUTO opportuno, così come proposto dal CUG, un Regolamento che consenta l'attivazione di carriere *Alias* in favore di tutte le componenti della comunità universitaria, per la realizzazione di un ambiente di studio e di lavoro inclusivo, sempre ispirato al valore fondante della pari dignità delle persone, eliminando situazioni di disagio per coloro che intendano modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere;

VISTA la proposta di *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria, unitamente ai relativi allegati;

PRESO ATTO che tale proposta è stata oggetto di informativa alle RSU e alle OO.SS., nella riunione del 07.11.2022;

UDITA l'illustrazione della Presidente del CUG, prof.ssa C. Spinelli;

- SENTITO il dibattito e condivisa la proposta, *ivi* emersa, di integrazione dell'art. 3 "*Attivazione Carriera Alias*", comma 5 del testo regolamentare in questione, nel senso che l'individuazione del Tutor accademico sia disposta dal Rettore (o un/una suo/a Delegato/a) "*su proposta del Direttore di Dipartimento*" e quella del Tutor amministrativo sia disposta dal/la Direttore/trice Generale "*su proposta del Coordinatore amministrativo del Dipartimento*";
- CONDIVISA ulteriormente, l'opportunità di armonizzare il contenuto dell'art. 3, comma 1, relativamente al soggetto cui va presentata istanza, nel caso della componente studentesca, individuandolo, eventualmente, nel Dirigente competente, analogamente a quanto previsto per tutte le altre persone aventi titolo, così come di verificare la possibilità che lo studente sia riconosciuto con l'identità *alias* anche in occasione della "proclamazione" del conseguimento del titolo, ancorché non sia completato il processo di transizione di genere, rimettendo alla Presidente del CUG l'approfondimento di entrambi detti aspetti;
- RICHIAMATO l'art. 2 "*Autonomia regolamentare*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera Alias per soggetti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria - unitamente ai relativi allegati – previa integrazione dell'art. 3 "*Attivazione Carriera Alias*", comma 5, nel senso che l'individuazione del Tutor accademico sia disposta dal Rettore (o un/una suo/a Delegato/a) "*su proposta del Direttore di Dipartimento*" e quella del Tutor amministrativo sia disposta dal/la Direttore/trice Generale "*su proposta del Coordinatore amministrativo del Dipartimento*";
- di rimettere alla Presidente del CUG, prof.ssa C. Spinelli, l'approfondimento degli aspetti evidenziati in premessa;
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore ad apportare al Regolamento in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione, anche in relazione agli esiti dell'approfondimento di cui sopra.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (CUG) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PARERE**

Rientra la Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) di questa Università, prof.ssa Carla Spinelli.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia, invitando la prof.ssa Spinelli ad illustrarne il contenuto:

“La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia rammenta che il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), per il triennio 2022-2025, è stato costituito ai sensi dell'art. 20 del vigente Statuto dell'Ateneo con D.R. n. 290 del 03.02.2022 e successivamente integrato con DD.RR. n. 1086 del 25.03.2022, n. 2334 del 27.06.2022 e n.3632 del 10.10.2022.

Si ricorda, altresì, che ai sensi dell'art. 20, comma 5 dello Statuto, *il Comitato adotta il proprio Regolamento di funzionamento, che è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.*

A seguito delle intervenute novità normative il Comitato, con la collaborazione dell'ufficio di supporto, ha rilevato la necessità di procedere all'adozione di un nuovo Regolamento di funzionamento.

La revisione del vigente *“Regolamento di Funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)”* (adottato dal CUG nella riunione del 28.4.2017, ai sensi dell'art. 36, comma 5, dello Statuto, emanato con D.R. n. 2112 del 29.06.2017), si è articolata in diverse fasi/attività che hanno condotto alla predisposizione di un testo finale.

Il percorso metodologico seguito ha comportato, nella sua prima fase, un'attività di studio al fine di verificare le esperienze maturate in altre Università, soprattutto successivamente all'emanazione della Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n.2/2019, che ha aggiornato alcuni degli indirizzi forniti con la Direttiva del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei CUG. In particolare, lo studio condotto ha interessato i regolamenti più recenti, emanati negli ultimi tre anni da alcuni Atenei, evidenziandone gli aspetti più innovativi. Allo stesso tempo, si è proceduto all'adeguamento normativo del vigente Regolamento, resosi necessario a seguito delle intervenute novità che di seguito si riportano:

- Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 7 agosto 2019;
- Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021;

- Regolamento elettorale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2546 del 11.07.2022.

Tale attività di revisione ha tenuto conto anche di quanto previsto dal Gender Equality Plan (GEP) dell'Ateneo, adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021. Si ricorda, infatti, che il GEP prevede, tra l'altro, tra le diverse aree tematiche/obiettivi di intervento "*Gep1 Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione*", anche l'obiettivo 1.1 *Promuovere l'utilizzo del linguaggio di genere sia nella comunicazione interna sia in quella esterna all'Ateneo, che nella sua declinazione operativa prevede, tra l'altro, 1.1.1 Adeguare i regolamenti di Ateneo rispetto ad un uso corretto del linguaggio di genere.*

I predetti lavori istruttori si sono conclusi con la realizzazione di due distinti documenti, che contengono un raffronto tra il regolamento vigente e le proposte di revisione, anche in linea con gli obiettivi 2022, assegnati con D.D.G. n. 755 del 29 aprile 2022 ("*Realizzare attività di studio e benchmarking finalizzato all'elaborazione del Regolamento di funzionamento del CUG*" e "*Predisporre una bozza di nuovo Regolamento di funzionamento del CUG a seguito delle modifiche normative e rispetto ad un uso corretto del linguaggio di genere*").

Da ultimo, la Presidente ha definito una proposta finale di revisione del Regolamento di Funzionamento del CUG, adottata dal Comitato nella riunione del 10 novembre u.s., tesa a valorizzare anche l'esperienza maturata, salvaguardando l'impianto complessivo del Regolamento vigente.

Si riporta di seguito il documento contenente il raffronto tra il vigente Regolamento e il Regolamento adottato dal Comitato nella riunione del 10 novembre u.s.

Regolamento in Vigore (D.R. n. 2112 del 29.06.2017)	Regolamento ADOTTATO DAL CUG NELLA RIUNIONE DEL 10.11.2022
Regolamento Funzionamento Comitato Unico Di Garanzia Adottato dal Cug nella riunione del 28.4.2017, ai sensi dell'art. 36, comma 5, dello Statuto	Regolamento di Funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le Pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
<p>Art. 1 – Oggetto del regolamento Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito Comitato), dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università), costituito con D.D.G. n. 48 del 25 Gennaio 2016, come da art. 36 dello Statuto dell'Università, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 (come modificato dall'articolo 21 della L. 4 novembre 2010 n. 183) e della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri firmata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 4 marzo 2011 pubblicata</p>	<p>Art. 1 – Oggetto del regolamento Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito Comitato), dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università), ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021; dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 (come modificato dall'articolo 21 della L. 4 novembre 2010 n. 183), della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri firmata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 4 marzo 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11</p>

<p>nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011.</p>	<p>giugno 2011, nonché della Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 7 agosto 2019.</p>
<p>Art. 2 – Composizione e sede Il Comitato, costituito con atto del Direttore Generale, è composto da:</p> <p>a) un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ateneo, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato;</p> <p>b) un numero di rappresentanti dell'amministrazione, individuati con procedura elettorale, pari a quello complessivo di cui alla lett. a), in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; il numero degli eligendi è individuato in modo da assicurare una rappresentanza paritaria del personale docente e tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici;</p> <p>c) due rappresentanti degli studenti, uno dei dottorandi ed uno degli specializzandi.</p> <p>Il Comitato è formato da altrettanti componenti supplenti che partecipano alle sedute in caso di assenza o impedimento dei titolari.</p> <p>Il Comitato ha composizione paritetica, in modo da assicurare la presenza paritaria di entrambi i generi.</p> <p>Il Comitato ha sede presso i locali debitamente assegnati dall'Amministrazione</p>	<p>Art. 2 – Composizione e sede Le modalità di composizione del Comitato, che di seguito si riportano, sono disciplinate dallo Statuto e da apposito Regolamento.</p> <p>Il Comitato, costituito con decreto del Rettore, è composto da:</p> <p>a) un/una componente designato/a da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ateneo, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato;</p> <p>b) un numero di rappresentanti dell'amministrazione, designati dal Senato Accademico, pari a quello complessivo di cui alla lett. a), in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; il numero è individuato in modo da assicurare una rappresentanza paritaria del personale docente e tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici;</p> <p>c) due rappresentanti degli/delle studenti/studentesse, uno dei/delle dottorandi/dottorande ed uno degli/delle specializzandi/specializzande, individuati/e con procedura elettorale.</p> <p>Il Comitato è formato da altrettanti componenti supplenti che partecipano alle sedute in caso di assenza o impedimento dei titolari.</p> <p>Il Comitato ha composizione paritetica ed è costituito in modo da assicurare la presenza paritaria di genere.</p> <p>Il/la Presidente è nominato/a dal Rettore/Rettrice, sentito il Senato Accademico, scegliendolo/a nell'ambito della componente di cui alla lett. b).</p> <p>Il Comitato ha sede presso i locali debitamente assegnati dall'Amministrazione.</p>
<p>Art. 3 – Durata in carica I/le componenti del Comitato durano in carica tre anni e il loro mandato può essere rinnovato una sola volta.</p>	<p>Art. 3 – Durata in carica I/le componenti del Comitato durano in carica tre anni e il loro mandato può essere rinnovato una sola volta.</p>

<p>I/le rappresentanti degli studenti/studentesse, dei/delle dottorandi/e e specializzandi/e durano in carica due anni.</p> <p>Il mandato si considera espletato se ha avuto durata superiore a diciotto mesi. La cessazione dall'incarico di componente del CUG avviene:</p> <p>a) per cessazione del rapporto di lavoro o di studio con l'Ateneo;</p> <p>b) per comando o distacco presso altro Ente;</p> <p>c) per dimissioni volontarie dalla carica;</p> <p>d) per revoca da parte dell'O.S. che ha proceduto alla designazione.</p> <p>Le dimissioni di un/a componente del Comitato devono essere presentate per iscritto al/alla Presidente del Comitato stesso, che ne dà comunicazione all'Amministrazione, alla Organizzazione sindacale di riferimento o al Consiglio degli Studenti, a seconda del ruolo del/della componente in questione.</p> <p>Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della lettera di dimissioni.</p> <p>Il/la Presidente comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Comitato e all'Amministrazione.</p> <p>Il/la componente elettivo/a o designato/a che non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno decade dal mandato. Il Comitato, nella prima riunione utile, ne prenderà atto e, al fine della sostituzione, l'Unità Operativa Supporto Organi di Garanzia ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione, alla Organizzazione sindacale di riferimento o al Consiglio degli Studenti, a seconda del ruolo del/della componente in questione.</p> <p>Il Comitato può proporre, con la maggioranza di almeno due terzi dei/delle componenti, una mozione di sfiducia al/alla Presidente, non prima che sia trascorso un anno dall'inizio del mandato.</p>	<p>I/le rappresentanti degli studenti/studentesse, dei/delle dottorandi/dottorande e degli/delle specializzandi/specializzande durano in carica due anni.</p> <p>Il mandato si considera espletato se ha avuto durata superiore a diciotto mesi. La cessazione dall'incarico di componente del CUG avviene:</p> <p>a) per cessazione del rapporto di lavoro o di studio con l'Ateneo;</p> <p>b) per comando o distacco presso altro Ente;</p> <p>c) per dimissioni volontarie dalla carica;</p> <p>d) per revoca da parte dell'O.S. che ha proceduto alla designazione.</p> <p>Le dimissioni di un/a componente del Comitato devono essere presentate per iscritto al/alla Presidente del Comitato stesso, all'Amministrazione, alla Organizzazione sindacale di riferimento o al Consiglio degli Studenti, a seconda del ruolo del/della componente in questione.</p> <p>Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della lettera di dimissioni.</p> <p>Il/la Presidente comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Comitato e all'Amministrazione.</p> <p>Il/la componente elettivo/a o designato/a che non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno decade dal mandato. Il Comitato, nella prima riunione utile, ne prenderà atto e, al fine della sostituzione, l'Unità Operativa Supporto Organi di Garanzia ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione, alla Organizzazione sindacale di riferimento o al Consiglio degli Studenti, a seconda del ruolo del/della componente in questione.</p> <p>Il Comitato può proporre, con la maggioranza di almeno due terzi dei/delle componenti, una mozione di sfiducia al/alla Presidente, non prima che sia trascorso un anno dall'inizio del mandato.</p>
<p align="center">Art. 4– Compiti del/della Presidente</p> <p>Il/La Presidente, eletto/a maggioranza alla prima convocazione del Comitato, svolge</p>	<p align="center">Art. 4 – Compiti del/della Presidente</p> <p>Il/La Presidente svolge funzioni di rappresentanza e di coordinamento ai</p>

<p>funzioni di rappresentanza e di coordinamento e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresenta il Comitato anche nelle relazioni esterne, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dei/delle componenti, e ne coordina i lavori; • nomina, consultato il Comitato, il/la Vice Presidente, che lo/la rappresenta in caso di assenza o impedimento; <ul style="list-style-type: none"> • coordina l'attività del Comitato in raccordo con gli organi dell'Università; • cura l'esecuzione delle delibere del Comitato; • dispone, sentito il Comitato, l'eventuale costituzione di gruppi di lavoro e affida specifici incarichi, inclusa la partecipazione a convegni o ad altre iniziative attinenti alle attività del Comitato, nel rispetto della regolamentazione di Ateneo in materia. Ove ciò riguardi il personale contrattualizzato, lo stesso sarà giustificato per la durata dell'attività svolta e sarà riconosciuta l'eventuale eccedenza oraria. <p>Il/La Presidente rappresenta il Comitato nelle sedi del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di Valutazione e del Consiglio degli studenti, nonché nelle sedute di contrattazione, ove invitato/a a partecipare.</p>	<p>sensi della normativa vigente e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresenta il Comitato anche nelle relazioni esterne, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno, anche sulla base delle indicazioni dei/delle componenti, e ne coordina i lavori; • nomina, consultato il Comitato, il/la Vice Presidente, che lo/la rappresenta in caso di assenza o impedimento; • individua, sentito il Comitato, eventuali delegati/e e/o referenti con specifiche competenze; • coordina l'attività del Comitato in raccordo con gli Organi dell'Università; • cura l'esecuzione delle delibere del Comitato; • dispone, sentito il Comitato, l'eventuale costituzione di gruppi di lavoro e affida specifici incarichi, inclusa la partecipazione a convegni o ad altre iniziative attinenti alle attività del Comitato, nel rispetto della regolamentazione di Ateneo in materia. Ove ciò riguardi il personale contrattualizzato, lo stesso sarà giustificato per la durata dell'attività svolta e sarà riconosciuta l'eventuale eccedenza oraria. <p>Il/La Presidente rappresenta il Comitato nelle sedi del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di Valutazione e del Consiglio degli studenti, nonché nelle sedute di contrattazione, ove invitato/a a partecipare.</p>
<p>Art. 5 – Convocazioni e riunioni</p> <p>Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria almeno quattro volte l'anno.</p> <p>Il/La Presidente convoca il Comitato in via straordinaria ogniqualvolta lo ritenga opportuno o quando questo sia richiesto da almeno un terzo dei/delle suoi/sue componenti effettivi.</p>	<p>Art. 5 – Convocazione delle riunioni</p> <p>Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria almeno quattro volte l'anno.</p> <p>Il/La Presidente convoca il Comitato in via straordinaria ogniqualvolta lo ritenga opportuno o quando questo sia richiesto da almeno un terzo dei/delle suoi/sue componenti effettivi/e.</p> <p>La convocazione ordinaria della riunione viene effettuata via e-mail alle/ai</p>

La convocazione ordinaria della riunione viene effettuata via e-mail almeno dieci giorni prima della data prescelta.

La convocazione straordinaria viene effettuata via e-mail almeno tre giorni lavorativi prima della data prescelta.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno. L'ufficio di supporto metterà a disposizione la documentazione utile per la trattazione degli argomenti. L'Ufficio deve altresì garantire la necessaria assistenza alle riunioni del Comitato.

Partecipano alle riunioni del Comitato i componenti effettivi nonché i componenti supplenti intervenuti in loro sostituzione.

Il componente effettivo nominato su designazione sindacale, che sia impossibilitato a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente il proprio supplente, ai fini della partecipazione in sua sostituzione alla stessa riunione, dandone altresì comunicazione all'ufficio di supporto.

Il componente effettivo di nomina elettiva, che sia impossibilitato a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente l'ufficio di supporto, che provvederà a convocare il componente supplente osservando il criterio di rotazione, iniziando dal più suffragato.

I componenti supplenti possono, comunque, essere invitati ad assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato.

Per la trattazione di particolari questioni, possono essere invitati a partecipare alle riunioni soggetti esterni al Comitato in possesso di specifiche competenze.

Alle riunioni è invitato a partecipare, senza diritto di voto, il Delegato del Rettore alla diversa abilità, ove nominato.

componenti effettivi/e e per conoscenza alle/ai componenti supplenti del Comitato almeno sette giorni prima della data prescelta.

La convocazione straordinaria viene effettuata via e-mail almeno **due** giorni prima della data prescelta.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno di ogni riunione verrà resa disponibile dall'Unità Operativa di Supporto, pubblicandola nell'apposita area riservata – CUG presente sul portale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di norma tre giorni lavorativi prima della riunione nel caso di convocazione ordinaria o unitamente alla comunicazione nel caso di convocazione straordinaria.

L'Ufficio deve altresì garantire la necessaria assistenza alle riunioni del Comitato.

Partecipano alle riunioni del Comitato i componenti effettivi nonché i componenti supplenti intervenuti in loro sostituzione.

Il/la componente effettivo/a nominato/a su designazione sindacale, che sia impossibilitato a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente il/la proprio/a supplente, ai fini della partecipazione in sua sostituzione alla stessa riunione, dandone altresì comunicazione all'ufficio di supporto.

Il/la componente effettivo/a di nomina elettiva, che sia impossibilitato/a a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente l'ufficio di supporto, che provvederà a convocare il/la componente supplente.

Il/la componente effettivo/a designato/a dal Senato Accademico, che sia impossibilitato/a a partecipare alla riunione, deve informare tempestivamente l'ufficio di supporto che provvederà a convocare il/la componente supplente designato/a, osservando un criterio di rotazione in ordine alfabetico.

I/le componenti supplenti possono, comunque, essere invitati/e ad assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato qualora siano inseriti/e in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta

	<p>nel corso dell'incontro e tutte le volte in cui il/la Presidente lo ritenga utile.</p> <p>Alle riunioni è invitato/a a partecipare, senza diritto di voto, il/la Delegato/a del Rettore/Rettrice alla diversa abilità, ove nominato/a.</p> <p>Per la trattazione di particolari questioni, possono essere invitati a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, soggetti esterni al Comitato in possesso di specifiche competenze.</p>
<p>Art. 6– Funzionamento</p> <p>Le riunioni del Comitato sono legittimamente costituite con la presenza della metà dei/delle componenti più uno/una, di cui almeno due in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali e due di parte pubblica, oltre al/alla Presidente. Il numero legale può essere verificato, a richiesta di ogni componente, prima di ogni votazione.</p> <p>Hanno diritto al voto i/le componenti effettivi presenti alla riunione nonché i componenti supplenti intervenuti in sostituzione dei componenti effettivi. Le votazioni avvengono di norma in modo palese per alzata di mano.</p> <p>I/Le rappresentanti degli studenti/esse, dei dottorandi/e e degli specializzandi/e hanno diritto di voto nelle materie di competenza del Comitato, ad eccezione di quelle inerenti al benessere organizzativo e alla gestione dei rapporti di lavoro.</p> <p>Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti. In caso di parità prevale il voto del/la Presidente.</p> <p>I dispositivi delle delibere sono approvati seduta stante e divengono pertanto immediatamente esecutivi. Di ogni riunione si redige processo verbale in forma sintetica.</p> <p>Il verbale, relativamente a ciascun punto all'ordine del giorno, deve contenere una breve relazione sull'argomento, una sintesi della discussione e la deliberazione, con la</p>	<p>Art. 6 – Modalità di funzionamento</p> <p>Le riunioni del Comitato sono legittimamente costituite con la presenza della metà dei/delle componenti più uno/una, di cui almeno due in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali e due di parte pubblica, oltre al/alla Presidente. Il numero legale può essere verificato, a richiesta di ogni componente, prima di ogni votazione.</p> <p>Le riunioni del Comitato sono validamente costituite anche quando convocate a mezzo video-conferenza, ferme restando le tempistiche di convocazione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Hanno diritto al voto i/le componenti effettivi/e presenti alla riunione nonché i/le componenti supplenti intervenuti/e in sostituzione dei/lle componenti effettivi/e. Le votazioni avvengono di norma in modo palese per alzata di mano.</p> <p>I/Le rappresentanti degli studenti/esse, dei dottorandi/e e degli/delle specializzandi/e hanno diritto di voto nelle materie di competenza del Comitato, ad eccezione di quelle inerenti al benessere organizzativo e alla gestione dei rapporti di lavoro.</p> <p>Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai/delle presenti. In caso di parità prevale il voto del/della Presidente.</p> <p>I dispositivi delle delibere sono approvati seduta stante e divengono pertanto immediatamente esecutivi.</p> <p>Di ogni riunione si redige processo verbale in forma sintetica.</p> <p>Il verbale, relativamente a ciascun punto all'ordine del giorno, deve contenere una breve relazione sull'argomento, una sintesi della discussione e la deliberazione, con la</p>

<p>motivazione e l'esito della votazione. Nel verbale sono altresì riportati gli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda la verbalizzazione nel corso della riunione e si consegna il testo entro e non oltre il terzo giorno lavorativo dalla seduta. Le funzioni di segretario/a sono svolte da un'unità di personale in servizio presso l'ufficio di supporto, di volta in volta individuato/a dal/dalla responsabile dello stesso, il cui nominativo viene comunicato all'inizio della riunione.</p> <p>Il verbale della riunione precedente, firmato dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a è dichiarato come letto ed approvato all'inizio della riunione ordinaria successiva, qualora non vengano presentate osservazioni o rilievi da parte dei componenti del Comitato. La bozza del verbale in approvazione deve essere resa disponibile almeno tre giorni lavorativi prima della riunione.</p> <p>L'approvazione seduta stante, anche per stralcio, è prescritta nei casi di urgenza.</p> <p>I verbali approvati sono archiviati e pubblicati dall'ufficio di supporto sulla pagina WEB del CUG, insieme ad ogni altra documentazione relativa all'attività del Comitato, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Nelle more della pubblicazione, i verbali approvati sono tempestivamente inviati anche ai/alle componenti supplenti, al fine di favorirne il costante aggiornamento.</p> <p>Le deliberazioni approvate sono inoltrate, per competenza, al Rettore, al Direttore Generale, alle Organizzazioni sindacali e alla RSU.</p> <p>Il personale contrattualizzato che partecipa alle sedute del Comitato o a Commissioni istruttorie è giustificato per la durata delle stesse.</p> <p>Sarà riconosciuta l'eventuale eccedenza oraria per le sedute che terminano oltre l'orario di lavoro.</p>	<p>motivazione e l'esito della votazione. Nel verbale sono altresì riportati gli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda la verbalizzazione nel corso della riunione e si consegna il testo entro e non oltre il terzo giorno lavorativo dalla seduta. Le funzioni di segretario/a sono svolte da un/una componente del Comitato, individuato/a di volta in volta dal/dalla Presidente all'inizio della riunione. Il/la segretario/a verbalizzante è assistito/a dal personale afferente alla U.O. di Supporto.</p> <p>Il verbale della riunione precedente, firmato dal/dalla Presidente e dal/dalla Segretario/a è dichiarato come letto ed approvato all'inizio della riunione ordinaria successiva, qualora non vengano presentate osservazioni o rilievi da parte dei/delle componenti del Comitato. La bozza del verbale in approvazione deve essere resa disponibile almeno tre giorni lavorativi prima della riunione.</p> <p>L'approvazione seduta stante, anche per stralcio, è prescritta nei casi di urgenza.</p> <p>I verbali approvati sono archiviati e pubblicati dall'ufficio di supporto sulla pagina WEB del CUG, insieme ad ogni altra documentazione relativa all'attività del Comitato, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Nelle more della pubblicazione, i verbali approvati sono tempestivamente inviati anche ai/alle componenti supplenti, al fine di favorirne il costante aggiornamento.</p> <p>Le deliberazioni approvate sono inoltrate, per competenza, al Rettore/Rettrice, al Direttore/Direttrice Generale, alle Organizzazioni sindacali e alla RSU.</p> <p>Il personale contrattualizzato che partecipa alle sedute del Comitato o a Commissioni istruttorie è giustificato per la durata delle stesse.</p> <p>Sarà riconosciuta l'eventuale eccedenza oraria per le sedute che terminano oltre l'orario di lavoro.</p>
<p align="center">Art. 7–Commissioni e gruppi di lavoro</p> <p>Nello svolgimento della sua attività il Comitato può operare in commissioni o gruppi di lavoro anche designando, tra i/le</p>	<p align="center">Art. 7 –Commissioni e gruppi di lavoro</p> <p>Nello svolgimento della sua attività il Comitato può operare in commissioni o gruppi di lavoro anche designando, tra i/le</p>

<p>suoi/sue componenti, un responsabile che ne coordini l'attività. Le commissioni e i gruppi di lavoro svolgono attività istruttoria e preparatoria e riferiscono al Comitato.</p>	<p>suoi/sue componenti, un/una responsabile che ne coordini l'attività. Le commissioni e i gruppi di lavoro svolgono attività istruttoria e preparatoria e riferiscono al Comitato.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8–Funzioni del Comitato</p> <p>Il Comitato esercita le proprie funzioni in conformità alla normativa vigente e, in particolare, alle Linee guida contenute nella Direttiva emanata il 4 marzo 2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, nonché ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del d.lgs.165/2001, introdotto dall'articolo 21 della L.183/2010.</p> <p>Il Comitato assume, unificandole, tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuiscono ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del <i>mobbing</i>.</p> <p>Il Comitato esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale dell'Ateneo e della comunità universitaria in genere.</p> <p>Nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi della collaborazione dell'Ufficio del/la Consigliere/a di Parità territorialmente competente per lo scambio di informazioni e buone prassi, la realizzazione di accordi di cooperazione, iniziative e progetti condivisi in ambiti specifici e mantiene un costante rapporto di collaborazione con "l'Osservatorio sulla contrattazione decentrata e buone prassi per l'organizzazione del lavoro" e "l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)".</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8 –Funzioni del Comitato</p> <p>Il Comitato esercita le proprie funzioni in conformità alla normativa vigente e, in particolare, alle Linee guida contenute nella Direttiva emanata il 4 marzo 2011 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità ed alla Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2019, nonché ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del d.lgs.165/2001, introdotto dall'articolo 21 della L.183/2010.</p> <p>Il Comitato assume, unificandole, tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuiscono ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del <i>mobbing</i>.</p> <p>Il Comitato esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale dell'Ateneo e della comunità universitaria in genere.</p> <p>Il Comitato, per quanto di propria competenza, collabora con il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità di cui all'art. 39-ter del d.lgs. 165 del 2001, soprattutto con riferimento alla verifica della piena attuazione dei processi di inserimento, assicurando la rimozione di eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione. Inoltre, il CUG si ricorda, per quanto di propria competenza, con il Nucleo di Valutazione, la Consigliera di parità, la Consigliera di fiducia, il RSSPP, il Responsabile delle risorse umane e con gli altri Organismi contrattualmente previsti.</p> <p>Il Comitato può promuovere collaborazioni con altri enti pubblici e privati presenti sul territorio per un'azione sinergica sulle tematiche di propria competenza.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9–Compiti del Comitato</p> <p>Come previsto dalla legge e dallo Statuto di Ateneo, il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica al fine di prevenire e contrastare qualsiasi tipo di discriminazione, diretta e indiretta, fondata,</p>	<p style="text-align: center;">Art. 9 –Compiti del Comitato</p> <p>Come previsto dalla legge e dallo Statuto di Ateneo, il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica al fine di prevenire e contrastare qualsiasi tipo di violenza e discriminazione, diretta e indiretta, fondata,</p>

<p>in particolare, su sesso, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale e/o culturale, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere.</p> <p>Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato mira a migliorare la qualità complessiva del lavoro, dell'insegnamento e dell'apprendimento e promuove, in continuità con l'esperienza e l'attività del Comitato pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere e le pari opportunità, anche attraverso azioni positive e ogni altra iniziativa a carattere scientifico, formativo e culturale.</p> <p>Il Comitato opera altresì al fine di promuovere una cultura organizzativa improntata ai principi delle pari opportunità e a favorire la conciliazione fra vita e lavoro o studio del personale docente, del personale contrattualizzato e degli/delle studenti/studentesse.</p> <p>Le proposte formulate dal Comitato sono trasmesse all'Amministrazione e agli organismi di rappresentanza sindacale dell'Ateneo.</p> <p>Il Comitato redige entro il 30 marzo di ciascun anno di mandato una relazione sull'attività svolta, riferita all'anno precedente, che è trasmessa agli Organi di Ateneo, alle Organizzazioni sindacali e alla RSU dell'Università, nonché ai Dipartimenti della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è pubblicata sul portale di Ateneo.</p> <p>La Relazione tiene conto anche dei dati e delle informazioni forniti: dall'Università ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti Della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità recante "Misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"; dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Sicurezza dell'Università.</p>	<p>in particolare, su sesso, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale e/o culturale, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere.</p> <p>Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato mira a migliorare la qualità complessiva del lavoro, dell'insegnamento e dell'apprendimento e promuove la valorizzazione delle differenze di genere e le pari opportunità, anche attraverso azioni positive e ogni altra iniziativa a carattere scientifico, formativo e culturale.</p> <p>Il Comitato opera altresì al fine di promuovere una cultura organizzativa improntata ai principi delle pari opportunità e a favorire la conciliazione fra vita e lavoro o studio del personale docente, del personale contrattualizzato e degli/delle studenti/studentesse.</p> <p>Le proposte e i pareri formulati dal Comitato sono trasmessi/e all'Amministrazione e agli organismi di rappresentanza sindacale dell'Ateneo.</p> <p>Il Comitato redige entro il 30 marzo di ciascun anno di mandato una relazione sull'attività svolta, riferita all'anno precedente, secondo quanto previsto dall'allegato 2 della Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2019. La relazione è trasmessa ai vertici politici ed amministrativi dell'Ateneo, al Nucleo di Valutazione in qualità di OIV, nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è pubblicata sul portale di Ateneo.</p> <p>La Relazione tiene conto anche dei dati e delle informazioni forniti: dall'Amministrazione ai sensi della Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 2/2019 Allegato 1.</p>
<p>Art.10–Rapporti tra il Comitato e gli Organi dell'Università</p>	<p>Art.10 –Rapporti tra il Comitato e gli Organi dell'Università</p>

<p>I rapporti tra il Comitato e gli Organi sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione. Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.</p>	<p>I rapporti tra il Comitato e gli altri Organi di Ateneo sono improntati ad una costante ed efficace collaborazione. Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.</p>
<p>Art.11–Informazione</p> <p>Il Comitato dispone di una pagina WEB sul sito dell'Università (www.uniba.it), ha libero accesso, per fini istituzionali, alle liste di distribuzione di posta elettronica dell'Università e utilizza una casella di posta elettronica dedicata (cug@uniba.it) per ricevere comunicazioni e/o segnalazioni. La corrispondenza elettronica sarà archiviata a cura dell'ufficio di supporto.</p>	<p>Art.11–Attività di comunicazione e di informazione</p> <p>Il Comitato informa sulle proprie attività attraverso una pagina WEB sul sito dell'Università (www.uniba.it). Ha libero accesso, per fini istituzionali, alle liste di distribuzione di posta elettronica dell'Università e utilizza una casella di posta elettronica dedicata (cug@uniba.it) per ricevere comunicazioni e/o segnalazioni. La corrispondenza elettronica sarà archiviata a cura dell'ufficio di supporto.</p>
<p>Art.12–Risorse</p> <p>Il Comitato si avvale delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione dall'Università. Può inoltre disporre, secondo la disciplina generale, di eventuali contributi esterni.</p>	<p>Art.12–Risorse umane e strumentali</p> <p>Il Comitato si avvale delle risorse umane, finanziarie e strumentali messe a disposizione dall'Università. Il Comitato può avvalersi anche di finanziamenti erogati da bandi dell'Unione Europea, dello Stato, degli altri Enti territoriali, o da altri organismi, sia pubblici che privati. L'Amministrazione fornisce al Comitato tutti i dati, documenti e informazioni necessarie a garantirne l'effettiva operatività.</p>
<p>Art.13 – Trattamento dei dati personali</p> <p>Tutti/e i/le componenti del Comitato sono tenuti/e al rispetto della normativa sulla riservatezza e sul trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni in ordine alle notizie apprese nel corso della propria attività in seno al Comitato. In caso di violazione di tale obbligo, il Comitato informa le competenti strutture dell'Università.</p>	<p>Art.13 – Trattamento dei dati personali</p> <p>Tutti/e i/le componenti del Comitato sono tenuti/e al rispetto della normativa nazionale e dell'Unione Europea vigente sulla riservatezza e sul trattamento dei dati personali, in ordine alle notizie apprese nel corso della propria attività in seno al Comitato. In caso di violazione di tale obbligo, il Comitato informa le competenti strutture dell'Università.</p>
<p>Art.14 – Norma finale</p> <p>Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.</p>	<p>Art.14 – Norma finale</p> <p>Il presente Regolamento è adottato dal Comitato ai sensi dell'articolo 20, comma 5 dello Statuto.</p>

<p>Le modifiche al presente Regolamento sono apportate osservando la medesima procedura prevista dallo Statuto per l'approvazione.</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia e alle norme.</p>	<p>Il presente Regolamento viene approvato a maggioranza qualificata dei due terzi dei/delle componenti effettivi/e del CUG.</p> <p>Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.</p> <p>Le modifiche al presente Regolamento sono apportate osservando la medesima procedura prevista per l'approvazione.</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.</p>
--	--

La prof.ssa Spinelli, più compiutamente, illustra le motivazioni a fondamento dell'intervento in modifica del testo regolamentare *de quo*, legate, principalmente, alla necessità di un adeguamento alle intervenute novità normative, tanto nazionali che interne (Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019 "*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*"; *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021; *Regolamento elettorale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 2546 del 11.07.2022, nonché *Gender Equality Plan – GEP* di questa Università - D.R. n. 4781 del 23.12.2021), anche con riferimento ad un corretto uso del linguaggio di genere, quale declinazione operativa dell'obiettivo del GEP teso a promuovere l'utilizzo del linguaggio di genere sia nella comunicazione interna sia in quella esterna all'Ateneo. L'*iter* metodologico seguito è stato quello di utilizzare lo strumento del *benchmarking*, prendendo a parametro il funzionamento del CUG di altre Università, oltre che di dare attuazione alle linee guida adottate dal Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri o da altri organismi a cui questa Università aderisce, quali la rete dei CUG presso il Ministero della Pubblica Amministrazione e organismi di parità delle Università, con un'attenzione precipua al mondo universitario.

La prof.ssa Spinelli, in particolare, si sofferma sulle seguenti novità introdotte:

- previsione per la quale il/la Presidente individua eventuali delegati/e o referenti, con specifiche competenze, affinché chi siede nel CUG possa essere maggiormente coinvolto nelle attività dello stesso (art. 4 "*Compiti del/della Presidente*");
- possibilità di invitare i/le supplenti ad assistere alle riunioni del Comitato, qualora siano inseriti/e in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta nel corso dell'incontro e tutte le volte in cui il/la Presidente lo ritenga utile (art. 5 "*Convocazione delle riunioni*");

- possibilità di svolgere le riunioni in modalità telematica (art. 6 “*Modalità di funzionamento*”);
- potenziamento, in ossequio alla suddetta Direttiva n. 2/2019, delle relazioni esterne del CUG (consiglieri regionali di parità, organismi che abbiano un interesse sovrapposto a quelli del CUG) e messa a valore della dinamica dei rapporti interni (Responsabile della prevenzione e protezione, della disabilità, Nucleo di Valutazione) al fine di implementare il ruolo e il funzionamento del CUG;
- possibilità che il CUG si finanzi con risorse esterne, attraverso la partecipazione a bandi, che consentano all’Organo di progettare attività con il supporto dell’Amministrazione;
- previsione per la quale il Regolamento di che trattasi viene approvato a maggioranza qualificata dei due terzi dei/delle componenti effettivi/e del CUG, per garantire una maggiore condivisione del funzionamento dell’Organo stesso (art. 14 “*Norma finale*”).

Al termine dell’illustrazione della prof.ssa Spinelli, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono richiesti chiarimenti riguardo al ruolo del CUG nelle attività di monitoraggio delle azioni del GEP – aspetto per il quale sono in corso apposite interlocuzioni con gli Uffici preposti - mentre viene ravvisata l’opportunità, considerato l’indirizzo di questa Università in favore dello svolgimento in presenza delle riunioni di tutti gli Organi, salvo situazioni eccezionali e/o di emergenza riconosciute dagli Organi di Governo a valere per tutti gli Organi dell’Università, di cassare il comma 2 dell’art. 6 “*Modalità di funzionamento*” del testo in parola, relativamente alla possibilità che le riunioni si svolgano “*a mezzo video-conferenza*”.

Il Rettore, quindi, nel ringraziare la prof.ssa Spinelli, la quale, alle ore 12:25, esce dalla sala di riunione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 290 del 03.02.2022, è stato costituito, ai sensi dell'art. 20 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), per il triennio 2022-2025, successivamente integrato con DD.RR. n. 1086 del 25.03.2022, n. 2334 del 27.06.2022 e n. 3632 del 10.10.2022;
- ai sensi del comma 5 del medesimo articolo statutario, *il Comitato adotta il proprio Regolamento di funzionamento, che è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico;*
- il vigente Regolamento di funzionamento è stato adottato dal CUG al tempo in carica, nella riunione del 28.04.2017 ed emanato con D.R. n. 2112 del 29.06.2017;
- il CUG ha rilevato la necessità di procedere, con la collaborazione dell'Ufficio di supporto, all'adozione di un nuovo Regolamento di funzionamento, a seguito di intervenute novità

normative (Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019 “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*”; *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021; *Regolamento elettorale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 2546 del 11.07.2022, nonché *Gender Equality Plan – GEP* di questa Università);

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia circa il percorso metodologico seguito ai fini della definizione della nuova proposta regolamentare;

VISTO il testo del *Regolamento di Funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*, adottato dal CUG, nella riunione del 10.11.2022, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria;

RICHIAMATO l’art. 20 “*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”, comma 5 dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

UDITA l’illustrazione della Presidente del CUG, prof.ssa C. Spinelli;

SENTITO il dibattito;

CONSIDERATO l’indirizzo di questa Università in favore dello svolgimento in presenza delle riunioni di tutti gli Organi, salvo situazioni eccezionali e/o di emergenza riconosciute dagli Organi di Governo a valere per tutti gli Organi dell’Università;

RAVVISATA pertanto, l’opportunità di cassare il comma 2 dell’art. 6 “*Modalità di funzionamento*” del testo in parola, relativamente alla possibilità che le riunioni si svolgano “*a mezzo video-conferenza*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento di Funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di*

chi lavora e contro le discriminazioni, nella formulazione di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato in narrativa, previa cassazione del comma 2 dell'art. 6;

- di dare, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto regolamentare in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione.

S.A. 29.11.2022

Il Rettore informa che il titolare relativo all'argomento posto con il n.27) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE RICERCA TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BANDO PEER TUTORING – D.M. N. 752/2021**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Career Management – U.O. Orientamento allo Studio:

“La Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, UO Orientamento allo Studio, nell’ambito delle linee di indirizzo del DM 752 del 30/6/2021, Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento, ha predisposto, su proposta formulata dalle prof.sse Anna Paterno – Delegata ai Percorsi Formativi - e Nunziata Ribecco – Referente per le linee di azione all’Orientamento in ingresso e al Tutorato -, approvata all’unanimità dai Delegati CAOT nelle riunioni dell’11 e del 15 novembre 2022, lo schema tipo del bando Peer Tutoring, da emanarsi da parte di ciascun Dipartimento di Didattica e di Ricerca, per la selezione di complessivi n. 156 tutor così suddivisi: 10 tutor al DIRIUM, 8 ciascuno ai tre Dipartimenti della Scuola di Medicina, 9 ciascuno ai Dipartimenti DBBA (ex Biologia e Biotecnologia) e DISSPA (che ha assorbito il DISAAT), e 8 ciascuno per tutti gli altri Dipartimenti, da individuarsi tra dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori di tipo A e studenti LM, per l’anno accademico 2022/2023.

Tale tutorato prevede un’attività di 300 ore, per un compenso di 3.000,00 euro, a potenziamento del tutorato didattico e verrà implementato tramite la predisposizione e l’incrementata fruibilità di materiale didattico integrativo oltre ad essere pubblicizzato sui siti web dei Dipartimenti e dei CdS (con le indicazioni dei nomi dei tutor e dei loro contatti oltre il calendario delle attività da questi svolte e dei luoghi di svolgimento).

La predetta U.O. riferisce, altresì, che già nella selezione Peer Tutoring del 2018, con nota, protocollo n. 268 pos. V/I, del 29/03/2018, il Direttore del Dipartimento di Matematica, il Coordinatore di Corso di Studi e il Referente per l’Orientamento e Tutorato, hanno espresso la necessità, per tale Dipartimento, in virtù di una sua specificità, di allargare la tipologia di destinatari del Bando ricomprendendo anche gli “studenti della laurea magistrale che non abbiano più di un anno fuori corso dall’iscrizione alla laurea magistrale”. Tale modifica è stata approvata nel SA del 21.05.2018. Aggiunge che, esprimendo la medesima necessità, con nota inviata via pec in data 20.10.2021, prot. n 140363 del 02/11/2021, il Direttore del Dipartimento di Informatica, la Delegata CAOT e il Delegato per il Tutoraggio dello stesso Dipartimento propongono altresì: un’estensione della platea dei candidati limitatamente alle richieste di tutor per insegnamenti matematici e informatici (ovvero afferenti ai settori scientifico disciplinari MAT, INF/01 e ING-INF/05), consentendo la partecipazione al Bando anche da parte di studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Matematica e alle Lauree Magistrali in Computer Science, Data Science e Sicurezza Informatica, che abbiano non accumulato più di un anno fuori corso dall’iscrizione”. Modifica approvata dal Senato del 24 novembre 2021.

Sulla base delle richieste su riportate i componenti del CAOT, nella seduta del 15.11.2022 hanno approvato, al fine di evitare l’eventualità di assegni che possano non essere coperti, la possibilità di estendere per ogni Dipartimento la platea dei destinatari del Bando anche agli iscritti alle Lauree Magistrali.

Per questo motivo l'ufficio ha provveduto alla predisposizione dello schema-tipo del Bando di seguito riportato, e approvato per le vie brevi dal CAOT, da emanarsi da parte dei Dipartimenti, ai fini dell'attivazione delle procedure inerenti alle attività di selezione,



SELEZIONE ATTIVITÀ DI PEER TUTORING – TUTORATO DIDATTICO

VISTO IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
VISTA lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021;
VISTE la delibera del Senato Accademico del
 la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data
 relativa all'approvazione dell'avvio delle procedure di selezione per n.
 156 tutor didattici – n. 24 per la Scuola di Medicina, 10 il Dipartimenti
 DIRIUM, 9 per DBBA e DISSPA, e 8 per ogni altro Dipartimento- rivolte
 a Dottorandi, Dottori di Ricerca, Assegnisti, Ricercatori di tipo A e
 studenti di LM, per un compenso lordo pro-capite di euro 3.000,00;
CONSIDERATA la rilevanza delle attività di Peer Tutoring – Tutorato Didattico previste
 nell'ambito delle linee di indirizzo del DM 752 del 30/6/2021,
 "Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per
 azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione,
 anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici
 dell'apprendimento"
VISTA la delibera. n. del, con la quale il Consiglio di Dipartimento
 ha approvato la tabella complessiva degli insegnamenti che saranno
 oggetto di tutorato didattico;

DECRETA

Art. 1

Indizione e Selezione

di indire la selezione per l'attribuzione di n. ..assegni per lo svolgimento delle attività di tutorato didattico, da estendere agli anni successivi al primo, finalizzata all'incremento della proporzione di studenti che si laureano in corso, alle condizioni e con le modalità indicate nel presente Bando. La selezione è riservata agli iscritti ai Corsi di Dottorato presso l'Università degli Studi Aldo Moro, ai Dottori di Ricerca che abbiano conseguito il titolo presso l'Università degli Studi Aldo Moro, agli Assegnisti di Ricerca con assegno in corso di svolgimento ovvero già concluso presso lo stesso Ateneo, ai Ricercatori di tipo A dell'Università degli Studi Aldo Moro e agli iscritti alle Lauree Magistrali dell'Università degli Studi Aldo Moro. La selezione riguarda i seguenti insegnamenti o settori scientifico disciplinari

Dipartimento/Scuola	Corsi di Laurea	Insegnamento o settore scientifico disciplinare

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi alla selezione occorre:

essere in possesso della LM/LMcU (o Laurea conseguita precedentemente al DM 509/99) in, per gli studenti LM e LMcu, essere iscritti al CdS ined appartenere ad una delle seguenti categorie:

- Assegnista di Ricerca
- Dottore di Ricerca
- Dottorando di Ricerca
- Ricercatore di tipo A
- Studenti LM e LMcu

Essere disponibili allo svolgimento dell'attività per tutto il periodo previsto e concordato con il referente del Dipartimento, e di essere, quindi, liberi da impegni che rendano incompatibile il fattivo svolgimento delle attività.

Non svolgere attività di Tutorato, consulenza, assistenza, con strutture private che preparano alla carriera universitaria, ovvero dichiarare la propria disponibilità alla rinuncia allo svolgimento di detti incarichi.

Non sono ammessi alla selezione i candidati che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado, compreso coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. Il Dipartimento può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3

Domande e termine di presentazione

Gli interessati potranno presentare la domanda di partecipazione alla selezione entro le ore del giorno..... A pena di esclusione, la domanda andrà presentata soltanto per uno degli insegnamenti o settore scientifico disciplinare indicati nell'art. 1.

La domanda di partecipazione va indirizzata a: Direttore del Dipartimento di....., recando sulla busta la scritta "Selezione Peer Tutoring".

La domanda, corredata di tutti i documenti che il candidato intenda allegare, potrà essere:

- consegnata a mano presso il Dipartimento che fornirà ricevuta di arrivo;
- inviata a mezzo raccomandata a/r - nel qual caso farà fede la data del timbro postale -;

- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo....., accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione di firma autografa in ambiente tradizionale, unitamente alla copia di un documento d'identità valido. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, a norma di legge, come non sottoscritti;
- inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo..... mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia di un documento di identità valido. Tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione di firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome, cognome e codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- cittadinanza;
- l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono;
- l'appartenenza ad una delle categorie indicate nell'art. 2 del Bando;
- l'esplicita dichiarazione di essere disponibili ad erogare le attività di tutorato previste dal presente Bando nei tempi e nei modi che saranno concordati con il referente incaricato dal Dipartimento.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni a seguito di inesatte indicazioni di recapito, o da mancata o tardiva comunicazione di variazione di tali dati, da parte dei candidati.

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- autocertificazione, o copia conforme di documentazione, attestante, ai sensi della vigente normativa, la tipologia di laurea conseguita (art.2), il Corso di Laurea e il voto finale conseguito;
- autocertificazione o copia conforme di documentazione, attestante l'appartenenza ad una delle categorie ammesse alla selezione (art. 2);
- curriculum studiorum.

A norma dell'art. 39, comma 1, del DPR 445/2000, alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporterà l'inammissibilità della domanda.

A norma del DPR 445/2000, tali dichiarazioni comportano assunzione di responsabilità in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci.

Art. 4

Criteri di valutazione e titoli valutabili

Saranno valutati i seguenti titoli, con il relativo punteggio, per un massimo di 100 punti. In caso di parità di punteggio saranno date le seguenti priorità: Ricercatore di tipo A; Assegnista di Ricerca; Dottore di Ricerca; Dottorando di Ricerca; Studenti LM e LMcu. A parità di punteggio all'interno delle categorie sarà data priorità alla minore età.

(Un esempio di valutazione è riportato in tabella. Fermo restando che il punteggio totale non può discostarsi da 100 punti, i Dipartimenti hanno libertà di definire un differente criterio di valutazione e/o differenti titoli valutabili)

Studenti di LM e LMcu		
1	Media dei voti presenti sul libretto alla data di emanazione del Bando	Max punti 25

2	Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo, indicative della conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, co.co.co., contratti di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto, servizio civile)	Max punti 5
3	Rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo	Max punti 10
4	Partecipazione a programmi comunitari di mobilità studentesca	Max punti 10
5	Certificazioni linguistiche e informatiche	Max punti 10
6	Esperienze certificate di collaborazione, nel corso della carriera universitaria, presso Enti Pubblici	Max punti 10
7	Corsi di competenze trasversali	Max punti 10
8	Precedenti esperienze di tutorato di didattica integrativa e di recupero	Max punti 20
TOT		MAX PUNTI 100
Dottorandi, Dottori di ricerca, Assegnisti, Ricercatori di tipo A		
2	Voto di Laurea < 100 punti 0 Da 100 a 105 punti 2 Da 106 a 110 punti 4 110 e lode punti 5	Max punti 5
3	Formazione post-laurea: corso di perfezionamento punti 2 master universitario I° liv. punti 3 master universitario II° liv. punti 5	Max punti 10
4	Attività didattiche integrative, non inferiori a 20 h., pertinenti all'insegnamento scelto	Max punti 20
5	Attività didattiche integrative, non inferiori a 20 h., svolte per insegnamenti affini o integrativi all'insegnamento scelto	Max punti 10
6	Attività di tutorato, non inferiore a 30 h., pertinenti all'insegnamento scelto	Max punti 20
7	Attività di tutorato, non inferiore a 30 h., svolte per insegnamenti affini o integrativi all'insegnamento scelto	Max punti 10
8	Pubblicazioni scientifiche edite, pertinenti all'area del sapere cui si riferisce l'insegnamento scelto	Max punti 5
TOTALE		MAX PUNTI 100

ART. 5

Attività, Impegno orario, importo dell'assegno

L'attività sarà svolta in affiancamento al Docente di riferimento dell'insegnamento scelto il quale definirà i contenuti e le modalità dell'attività didattica da erogarsi. E' previsto che parte dell'attività venga svolta in modalità telematica al fine di incrementare la fruibilità di tali risorse nell'immediato e per gli anni successivi, sia mediante video-registrazioni, sia

mediante l'utilizzo di strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, instant messaging).

L'attività di tutorato didattico non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

L'impegno orario è di 300 h. complessive, da terminarsi entro il

Sarà erogato un assegno di euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge a carico del tutor. Il compenso sarà corrisposto in unica soluzione ad ultimazione del monte ore complessivo della prestazione.

L'assegno è incompatibile con attività di tutorato in corso di svolgimento presso strutture private di preparazione ai corsi di studio universitari e con le attività di didattica integrativa, propedeutica e di recupero in corso di svolgimento presso l'Università.

Art. 6

Commissioni di valutazione

La commissione di valutazione sarà nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento.

Art. 7

Graduatorie

Al termine dei lavori la Commissione formulerà la graduatoria provvisoria secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. In caso di parità di punteggio saranno date le seguenti priorità: Ricercatore di tipo A; Assegnista di Ricerca; Dottore di Ricerca; Dottorando di Ricerca; Studenti LM e LMcu. A parità di punteggio all'interno delle categorie sarà data priorità alla minore età ai sensi della L. n. 191/98.

Detta graduatoria sarà pubblicata per sette giorni presso il Dipartimento di Entro tale termine, sarà possibile presentare osservazioni e/o richieste di rettifica, per iscritto, indirizzandole al Presidente della Commissione stessa.

La graduatoria finale, distinta per insegnamenti o settori scientifico disciplinari e per categorie di appartenenza dei candidati, approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento, verrà resa pubblica mediante affissione nella bacheca e pubblicazione nelle pagine web del medesimo Dipartimento. La pubblicazione della graduatoria provvisoria e di quella definitiva ha valore di comunicazione nei confronti dei candidati. Dalla data di pubblicazione provvisoria decorrono i termini per le impugnative.

Art. 8

Norme finali

L'Università degli Studi Aldo Moro provvederà agli adempimenti assicurativi previsti dalle norme vigenti.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del

trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it. Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo:

<https://www.uniba.it/ateneo/privacy/informative/informativa-selezioni>

Art. 10

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento per la selezione del presente Bando è il sig/dott.....”.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito nel corso del quale viene formulata e condivisa la proposta volta ad ampliare ulteriormente la platea dei destinatari del Bando *Peer tutoring* - Tutorato Didattico 2022/2023 con la categoria degli specializzandi, previa verifica, da parte dell'Ufficio istruttorio, della fattibilità di detta iniziativa, da riferire al Consiglio di Amministrazione, per le successive determinazioni.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere i termini dell'adottanda deliberazione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la proposta delle prof.sse Anna Paterno – Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi - e Nunziata Ribecco – Referente per le linee di

azione dell'Orientamento in ingresso e del Tutorato - approvata all'unanimità dai Delegati CAOT nelle riunioni del 11 e 15.11.2022, di emanazione di un Bando *Peer Tutoring* nell'ambito delle linee di indirizzo del D.M. n. 752 del 30.06.2021 - *Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento*;

VISTA la proposta dei Delegati CAOT, approvata nella seduta del 15.11.2022, di estendere, per ogni Dipartimento, la platea dei destinatari del Bando anche agli iscritti alle Lauree Magistrali;

VISTO lo schema tipo di Bando di selezione da emanarsi da ognuno dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca;

VALUTATO il precipuo interesse di questa Università allo svolgimento di tale tipologia di tutorato didattico;

SENTITO il dibattito e condivisa la proposta *ivi* emersa, volta ad ampliare ulteriormente la platea dei destinatari del Bando con la categoria degli specializzandi, previa verifica, da parte dell'Ufficio istruttorio, della fattibilità di detta iniziativa, da riferire al Consiglio di Amministrazione, per le successive determinazioni,

DELIBERA

- di approvare l'estensione della platea dei destinatari del Bando anche agli iscritti alle Lauree Magistrali;
- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di Bando *Peer tutoring* – Tutorato Didattico 2022/2023, nella formulazione riportata in narrativa;
- di esprimere parere favorevole all'ampliamento della platea dei destinatari del Bando con la categoria degli specializzandi, previa verifica, da parte dell'Ufficio istruttorio, della fattibilità di detta iniziativa, da riferire al Consiglio di Amministrazione, per le successive determinazioni;
- di dare mandato ai Direttori di Dipartimento per l'emanazione dei singoli Bandi di selezione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE ALLA MEMORIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Scuole di specializzazione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con delibera del 16 aprile 2022 il Consiglio della Scuola di specializzazione in Urologia ha espresso parere favorevole alla proposta del Direttore della Scuola prof. Pasquale Di Tonno di attivare la procedura di conferimento di un attestato alla memoria del dott. Davide Loizzo nato ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, medico in formazione specialistica iscritto al 4° anno della suddetta scuola e prematuramente deceduto a seguito di un incidente stradale in data 13.03.2022 durante il periodo di formazione extra rete presso la Virginia Commonwealth University di Richmond (USA).

Inoltre, in pari data il Consiglio della Scuola di specializzazione in Urologia, nel ricordare le qualità e l'impegno profuso dal dott. Loizzo nelle attività della Scuola, su proposta del Direttore della Scuola prof. Pasquale Di Tonno, esprime parere favorevole ad intitolare l'Aula Didattica della U.O. di Urologia al suddetto dott. Davide Loizzo.

In data 25.05.2022 il Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi ha approvato la richiesta di conferimento del diploma di specializzazione, alla memoria, del dott. Davide Loizzo e l'intitolazione dell'aula didattica della U.O. di Urologia.

In data 21.07. 2022, la Scuola di Medicina, nell'esprimere profondo cordoglio per la prematura scomparsa del dott. Davide Loizzo, prende atto di quanto deliberato, nella seduta del 25.05.2022, dal Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi a cui afferisce la Scuola di specializzazione in Urologia.

L'U.O. Scuole di specializzazione fa presente che, il dott. Davide Loizzo è stato regolarmente iscritto al 4° anno della Scuola di specializzazione in Urologia, per l'a.a. 2020/2021, ed ha superato gli esami del 1°, 2° e 3° anno rispettivamente con la votazione massima di 50/50 e con un percorso formativo quasi completato, inoltre, come già deliberato, per casi analoghi, dal S.A. nelle sedute del 10.06.2014, 21.05.2018 e 27.04.2022 il conferimento della "Specializzazione alla memoria " rientra per analogia nel Titolo IV, articolo 10 (Laurea alla memoria) del Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici di cui al D.R. n.181 del 28.01.2021.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 16.04.2022, il Consiglio della Scuola di Specializzazione in *Urologia* esprimeva parere favorevole all'attivazione della procedura di conferimento di un attestato alla memoria del dott. Davide Loizzo, medico in formazione specialistica iscritto, per l'a.a. 2020/2021, al 4° anno della suddetta Scuola e prematuramente scomparso, nonché, su proposta del Direttore della Scuola, prof. Pasquale Di Tonno, ad intitolargli l'Aula Didattica della U.O. di Urologia;
- il Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, nella riunione del 25.05.2022, esprimeva parere favorevole alla richiesta di conferimento del diploma di specializzazione, alla memoria, e all'intitolazione della U.O. di Urologia al dott. Davide Loizzo;
- con nota, datata 06.10.2022, i genitori dello scomparso dott. Loizzo hanno comunicato di approvare la proposta di conferimento in parola;

- VISTO il R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore*” ed in particolare, l’art. 331;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*;
- RICHIAMATE le proprie delibere, rese nelle riunioni del 10.06.2014, 21.05.2018 e del 27.04.2022, con le quali è stato disposto il rilascio del Diploma di Specializzazione alla memoria di specializzandi prematuramente scomparsi;
- TENUTO CONTO di quanto fatto presente nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Scuole di specializzazione, circa la carriera del dott. Davide Loizzo in qualità di medico in formazione specialistica presso la Scuola di Specializzazione in *Urologia*,

DELIBERA

che al dott. Davide Loizzo, nato ~~XXXXXXXXXX~~, iscritto, per l’a.a. 2020/2021, al 4° anno della Scuola di Specializzazione in *Urologia*, prematuramente scomparso, venga rilasciato, alla memoria, il Diploma di Specializzazione in *Urologia*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO ATTUATIVO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
COMANDO IN CAPO DELLA SQUADRA NAVALE - TRIENNIO 2022-2025: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema per il rinnovo dell’Accordo Attuativo stipulato tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando in Capo della Squadra Navale, di durata triennale 2022/2025, convenuto a seguito di mail pervenuta in data 18 novembre 2022 dal Capo 3^a Sezione Rapporti con il Territorio, dell’Ufficio Rapporti Interministeriali e Coordinamento del Territorio dello Stato Maggiore Marina.

Detto Accordo Attuativo è disciplinato all’art. 4 dell’Accordo Quadro, di durata triennale, stipulato tra l’Università degli Studi di Bari e lo Stato Maggiore Marina in data 29.03.2022.

L’Accordo Attuativo, oltre all’aggiornamento dei dati dei firmatari, riporta le seguenti variazioni rispetto al documento sottoscritto il 07.10.2019:

Accordo Attuativo 2019/2022	Proposta Accordo Attuativo 2022/2025
VISTI <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14.06.2012; ▪ l’Art. 4 dell’Accordo Quadro stipulato in data 19.12.2018 tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti. 	VISTI <ul style="list-style-type: none"> ▪ lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021 ▪ l’Accordo Quadro stipulato in data 19.12.2018 tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, successivamente rinnovato il 29.03.2022
Premesse ✓ rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell’innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell’istruzione, della sanità, dell’informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, dell’ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo;	Premesse ✓ rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell’innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell’istruzione, del cluster underwater , della sanità e della telemedicina , dell’informatica, del diritto e della cultura del mare, della blue economy , della marittimità e sicurezza marittima, dell’ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle marittime smart technologies.
Art. 2	Art. 2

<p>CINCNAV e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per sviluppare temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori della sanità, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio marittimo, incentivando, anche, il coinvolgimento dei principali Distretti e Parchi Tecnologici regionali, delle grandi, delle piccole e medie imprese, gli enti di ricerca pubblici (CNR, ARPA, ecc.) nonché le istituzioni regionali di riferimento.</p> <p>La collaborazione fra CINCNAV e UNIBA si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione di Ufficiali (in possesso di laurea specialistica attinente alla frequenza dei corsi e di adeguate competenze), in qualità di discenti, ad attività di formazione di alto livello tra quelle messe a disposizione da UNIBA, identificate di concerto con lo Stato Maggiore Marina; - partecipazione, di personale militare qualificato, in qualità di docenti e uditori, alle attività didattiche svolte da UNIBA; - svolgimento di tirocini curriculari da parte di studenti UNIBA presso le articolazioni di CINCNAV (Unità Navali, Reparti operativi, basi, ecc) definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti in termini di salvaguardia dei prioritari interessi di sicurezza; - svolgimento, ove possibile e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti, di visite presso sedi istituzionali e Comandi in Italia e in teatro di operazioni previo parere di CINCNAV; - partecipazione ad esercitazioni aeronavali di interesse delle parti: <ol style="list-style-type: none"> a. esercitazioni MARE APERTO (cadenza semestrale) per le fasi di pianificazione operativa e condotta in mare; b. esercitazioni interforze e interagenzia a connotazione "dual use"; c. esercitazioni bilaterali e multilaterali con paesi del Mediterraneo; 	<p>CINCNAV e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per sviluppare temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori del cluster underwater, della sanità e della telemedicina, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della blue economy, della marittimità e sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle maritime smart technologies, incentivando, anche, il coinvolgimento dei principali Ministeri, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, Distretti e Parchi Tecnologici regionali, gli enti di ricerca pubblici (CNR, ARPA, ecc.) nonché le istituzioni regionali di riferimento.</p> <p>La collaborazione fra CINCNAV e UNIBA si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di lectio magistralis, giornate di studio, workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori di rappresentanti delle Parti ed eventi simili rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati; - partecipazione di Ufficiali (in possesso di laurea specialistica attinente alla frequenza dei corsi e di adeguate competenze), in qualità di discenti, ad attività di formazione di alto livello tra quelle messe a disposizione da UNIBA, identificate di concerto con lo Stato Maggiore Marina; - partecipazione, di personale militare qualificato, in qualità di docenti e uditori, alle attività didattiche svolte da UNIBA; - svolgimento di tirocini curriculari da parte di studenti UNIBA presso le articolazioni di CINCNAV (Unità Navali, Reparti operativi, basi, ecc) definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti in termini di salvaguardia dei prioritari interessi di sicurezza; - svolgimento, ove possibile e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti, di visite presso sedi istituzionali e Comandi in Italia e in teatro di operazioni previo parere di CINCNAV; - partecipazione ad esercitazioni aeronavali, nazionali ed internazionali, di interesse delle parti;
---	--

<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a campagne idrografiche e oceanografiche nazionali; - organizzazione di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori di rappresentanti delle Parti ed eventi similari rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati; - sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze della M.M. e di UNIBA nell'ambiente marittimo nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore; - ricerca e sviluppo di attività o progetti per la sorveglianza e la valorizzazione dei siti archeologici sottomarini e per approfondire ricerche interdisciplinari di carattere storico ed archeologico, con lo scopo di realizzare anche soluzioni innovative avanzate applicabili alle fonti storiche e ai dati archeologici; - sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari Horizon Europe, ERASMUS +, Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020 ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, Progetti Nazionali Ricerca Militare (PNRM) nonché ai Progetti di Rilevanza e d'Interesse Nazionale (PRIN). 	<ul style="list-style-type: none"> a. esercitazioni MARE APERTO (cadenza semestrale) per le fasi di pianificazione operativa e condotta in mare; b. esercitazioni interforze e interagenzia a connotazione "dual use"; c. esercitazioni bilaterali e multilaterali con paesi del Mediterraneo; <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a campagne idrografiche e oceanografiche nazionali ed internazionali; - sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze della M.M. e di UNIBA nell'ambiente marittimo nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore; - ricerca e sviluppo di attività o progetti per la sorveglianza e la valorizzazione dei siti archeologici sottomarini e per approfondire ricerche interdisciplinari di carattere storico ed archeologico, con lo scopo di realizzare anche soluzioni innovative avanzate applicabili alle fonti storiche e ai dati archeologici; - sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari, Fondi Strutturali e d'Investimento Europei ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, PNRM nonché al PRIN legati alle esigenze delle Parti
<p style="text-align: center;">Art. 20 - Firma</p> <p>Il presente Accordo sarà sottoscritto a mezzo firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2bis L. n. 241/1990, a pena nullità dello stesso.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 20- Registrazione</p> <p>1. Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972.</p> <p>2. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.</p>

Di seguito si riporta l'Accordo di cui trattasi:

ACCORDO ATTUATIVO
TRA

Il Comando in Capo della Squadra Navale (nel seguito denominato CINCNAV), con sede legale in Roma, Via della Storta, n. 701, rappresentata dal Comandante in Capo pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede,

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata UNIBA), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede, di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte.

VISTI

- ✓ l'art. 15 della L. n. 241/1990, "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni";
- ✓ il D.Lgs. n. 66/2010, "Codice dell'Ordinamento Militare";
- ✓ il D.P.R. n. 90/2010, "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare";
- ✓ l'art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, normativa tesa a disciplinare la materia dei c.d. «incarichi extraprofessionali nel pubblico impiego»;
- ✓ la L. n. 448/2001, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", relativamente alla disciplina sull'istituzione di organismi collegiali;
- ✓ il D.Lgs. n. 81/2008, concernente le disposizioni "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- ✓ il D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;
- ✓ la Circolare della P.C.M., recante la disciplina della "Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex art. 15 della L. n. 241/1990 (foglio prot. n. UBR 0006598 del 09 marzo 2010";
- ✓ la Circolare di PERSOMIL n. 064716 del 23.05.2000, che stabilisce i criteri per l'erogazione dei compensi a favore del personale militare per l'attività di docenza;
- ✓ il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- ✓ le Circolari di PERSOMIL, volte a impartire disposizioni in materia di attività extraprofessionali, M_D GMIL 04 0396572 del 31.07.2008, M_D GMIL 1 III 7 5 0137861 del 14.05.2013, M_D GMIL 0812497 del 11.02.2014 e M_D GMIL 0959267 del 03.06.2014;
- ✓ il D.P.R. n. 3/1957 ed alla L. n. 241/1990, concernente la materia del segreto d'ufficio;
- ✓ la L. n. 124/2007 ed il D.P.C.M. 22.07.2011, così come integrato dal D.P.C.M. n. 3/2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al D.P.C.M. n. 5/2015, Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva";
- ✓ il D.I. n. 162/2012, "Regolamento recante individuazione delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi delle Forze armate, compresa l'arma dei Carabinieri, in uso esclusivo al Ministero della difesa, ai sensi dell'art. 300, comma 4, del D.lgs. n. 66/10", che riporta, nell'Allegato 6, dell'articolo 2, comma 1, lettera b), gli stemmi, emblemi e altri segni distintivi o marchi tutelati in ambito interforze e s.m.i.;
- ✓ la Pubblicazione SMM 120/UEU, "Visite alle Unità Navali, ai Comandi/Enti della MM e agli stabilimenti industriali di interesse militare" che contempla – nell'allegato alla Direttiva – specifiche norme a tutela delle informazioni non classificate e del segreto militare;
- ✓ la Direttiva SMD – L – 027, che regola gli aspetti amministrativi legati all'Istituto della c.d. "permuta", alla quale eventuali oneri del presente Accordo o di Atti da esso discendenti saranno soggetti e per i quali è comunque prevista la preventiva autorizzazione dello SMD;

- ✓ la Direttiva SMD – FORM 006, “Direttiva sulla stipula di convenzioni e accordi in materia di formazione con Enti ed organismi esterni all’organizzazione della Difesa”, Edizione 2021;
- ✓ la Direttiva IGESAN-001 “Direttiva per la formazione sanitaria interforze”, Edizione 2021;
- ✓ la Pubblicazione SMM 25, “Direttiva sugli Accordi” Edizione 2022;
- ✓ la L. n. 341/1990, recante la “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e s.m.i.;
- ✓ lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021;
- ✓ il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento recante “Norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999 (in particolare l’art. 10 comma 5 lettera d);
- ✓ la Strategia dell’UE per la Sicurezza Marittima e relativo Piano d’Azione, adottata dal Consiglio europeo nel giugno 2014 per l’intero settore marittimo;
- ✓ l’Accordo Quadro stipulato in data 19.12.2018 tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, successivamente rinnovato il 29.03.2022;
- ✓ l’Art. 4 del sopra citato Accordo Quadro che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
- ✓ l’Accordo attuativo tra il Comando in Capo della Squadra Navale e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro stipulato il 7 ottobre 2019 in discendenza del sopra menzionato Art. 4 dell’Accordo Quadro siglato tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

PREMESSO CHE

- ✓ CINCNAV e UNIBA con il presente atto intendono rinnovare l’Accordo Attuativo vigente per continuare a sviluppare sinergie nell’ambito dei rispettivi compiti d’istituto nell’ambito dell’Accordo Quadro rinnovato tra la M.M. e UNIBA il 29.03.2022, quindi l’attività in esame viene svolta nel pieno rispetto del richiamato Accordo che si intende integralmente richiamato e recepito;
- ✓ CINCNAV e UNIBA convengono sull’opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell’innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell’istruzione, del cluster underwater, della sanità e della telemedicina, dell’informatica, del diritto e della cultura del mare, della blue economy, della marittimità e sicurezza marittima, dell’ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle maritime smart technologies;
- ✓ CINCNAV, nell’ambito delle proprie competenze ed attività, intravede nella cooperazione con il mondo universitario un’opportunità di reciproca crescita umana e professionale nonché la base essenziale per una sempre maggiore integrazione, all’interno del sistema paese, tra società civile e mondo militare.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2 - Oggetto

CINCNAV e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell’ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per sviluppare temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori del cluster underwater, della sanità e della telemedicina, dell’informatica, del diritto e della cultura del mare, della

blue economy, della marittimità e sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della cyber security, nonché delle maritime smart technologies, incentivando, anche, il coinvolgimento dei principali Ministeri, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, Distretti e Parchi Tecnologici regionali, gli enti di ricerca pubblici (CNR, ARPA, ecc.) nonché le istituzioni regionali di riferimento. La collaborazione fra CINCNAV e UNIBA si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

- organizzazione di lectio magistralis, giornate di studio, workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori di rappresentanti delle Parti ed eventi similari rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati;
- partecipazione di Ufficiali (in possesso di laurea specialistica attinente alla frequenza dei corsi e di adeguate competenze), in qualità di discenti, ad attività di formazione di alto livello tra quelle messe a disposizione da UNIBA, identificate di concerto con lo Stato Maggiore Marina;
- partecipazione, di personale militare qualificato, in qualità di docenti e uditori, alle attività didattiche svolte da UNIBA;
- svolgimento di tirocini curriculari da parte di studenti UNIBA presso le articolazioni di CINCNAV (Unità Navali, Reparti operativi, basi, ecc) definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti in termini di salvaguardia dei prioritari interessi di sicurezza;
- svolgimento, ove possibile e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti, di visite presso sedi istituzionali e Comandi in Italia e in teatro di operazioni previo parere di CINCNAV;
- partecipazione ad esercitazioni aeronavali, nazionali ed internazionali, di interesse delle parti:
 - a. esercitazioni MARE APERTO (cadenza semestrale) per le fasi di pianificazione operativa e condotta in mare;
 - b. esercitazioni interforze e interagenzia a connotazione "dual use";
 - c. esercitazioni bilaterali e multilaterali con paesi del Mediterraneo;
- partecipazione a campagne idrografiche e oceanografiche nazionali ed internazionali;
- organizzazione di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori di rappresentanti delle Parti ed eventi similari rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati;
- sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze della M.M. e di UNIBA nell'ambiente marittimo nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore;
- ricerca e sviluppo di attività o progetti per la sorveglianza e la valorizzazione dei siti archeologici sottomarini e per approfondire ricerche interdisciplinari di carattere storico ed archeologico, con lo scopo di realizzare anche soluzioni innovative avanzate applicabili alle fonti storiche e ai dati archeologici;
- sviluppo e collaborazione in progetti di ricerca, con particolare riferimento ai Programmi comunitari, Fondi Strutturali e d'Investimento Europei ed altri progetti europei e nazionali di cooperazione territoriale e transregionale, PNRM nonché al PRIN legati alle esigenze delle Parti.

Art. 3 - Obblighi delle Parti

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a concordare con l'altra, le attività da sviluppare e svolgere.

In particolare, UNIBA si impegna a mettere a disposizione le proprie professionalità nonché le informazioni di specifico interesse per il conseguimento dell'oggetto del presente Accordo. UNIBA si impegna inoltre ad accogliere personale CINCNAV presso le proprie strutture ed, in particolare, a favorire lo svolgimento di eventi congiunti.

In particolare, su base di non interferenza con le attività prioritarie e i compiti istituzionali, CINCNAV si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e professionalità, nonché informazioni di specifico interesse per la formulazione di proposte di progetto congiunte e per la realizzazione delle relative attività. CINCNAV si impegna, inoltre, ad accogliere personale di UNIBA presso le proprie strutture nonché Unità Navali ed, in particolare, a favorire lo svolgimento di attività congiunte.

La presente attività di collaborazione dovrà avvenire nel quadro delle disposizioni amministrative di ciascuna Parte e nel limite delle proprie disponibilità finanziarie.

Ciascuna Parte provvederà al pagamento delle competenze stipendiali del proprio personale.

Art. 4 - Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte e responsabilità datoriali

Il personale di ciascuna delle Parti che eventualmente si dovesse recare presso la sede dell'altra Parte per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso, anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In particolare, lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

Fermo restando il rispetto delle altre previsioni del D.lgs. n. 81/2008, per lo svolgimento di attività presso le sedi e le strutture di Comandi, Enti o Unità Navali di CINCNAV, gli obblighi di Formazione Generale del personale, previsti ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.lgs. n. 81/2008, saranno assolti da UNIBA, quelli di Formazione Specifica e di informazione ai lavoratori, previsti, rispettivamente, dagli artt. 37, comma 3, e 36 del D.lgs. n. 81/2008, dal Datore di Lavoro del Comando, Ente o Unità Navale ospitante.

Per le attività previste dal presente accordo dovrà essere attuata azione di cooperazione e coordinamento tra i Datori di Lavoro, finalizzata a garantire la sicurezza del personale interessato.

Art. 5 - Attività mediatica

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo, ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti s'impegnano a designare e comunicare alla controparte i nomi dei propri referenti per le attività di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Art. 6 - Responsabilità civile

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 7 - Copertura assicurativa

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dei contraenti per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.

Art. 8 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza. Il compendio normativo deputato alla tutela della documentazione classificata dovrà essere scrupolosamente applicato alla totalità delle attività generate dall'Accordo.

L'attività dell'Accordo sarà limitata a carattere "non classificato".

Art. 9 - Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni nonché del G.D.P.R. Reg. UE n. 679/2016.

Art. 10 - Salvaguardia dei compiti istituzionali

Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente accordo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e/o, se istituito, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico - Scientifico, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. A tal riguardo si specifica che il personale dell'Amministrazione Difesa, chiamato a svolgere in virtù del presente Accordo attività a qualunque titolo presso la controparte, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente Autorità militare e il suo impiego potrà essere concesso solo temporaneamente e compatibilmente con l'assolvimento delle prioritarie attività istituzionali.

Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

Art. 11 - Tutela del patrimonio informativo della Difesa

In ragione dell'esigenza rappresentata dai dettami della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'Amministrazione Difesa, partecipante, a qualsiasi titolo, alla presente attività, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti la sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione Difesa e sulla loro indebita divulgazione, attraverso apposito momento informativo e susseguente sottoscrizione di apposito modulo. In ogni caso, nell'ambito della collaborazione di cui trattasi, le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.

È, ad ogni modo, facoltà dell'Ente militare coinvolto, interrompere/sospendere il presente Accordo, nonché le attività eventualmente già in essere, allorquando il predetto

Ente, a suo insindacabile giudizio, valuti la condotta della controparte difforme dall'enunciato di cui al precedente comma.

Art. 12 - Referenti per l'attuazione dell'Accordo

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.

Il Referente dell'Accordo per UNIBA è individuato dal Rettore pro tempore dell'Istituto stesso.

Il Referente dell'Accordo per CINCNAV è individuato nel Capo Ufficio Piani del Reparto Piani e Operazioni.

Art. 13 - Comitato Tecnico - Scientifico

Le Parti si riservano di procedere all'istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da 4 membri, di cui due per CINCNAV e due per UNIBA, coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere e definire le attività disciplinate dal presente accordo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie, stilando un programma di massima delle attività da compiere nel corso dell'anno.

Il Comitato viene convocato su richiesta di una della Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare.

Il Comitato Tecnico – Scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione dell'Accordo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici: esso riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dal mero rimborso spese a carico rispettivamente di ciascun Ente. Esso soggiace comunque ai dettami dell'art. 18 della L. n. 488/2001 e all'art. 5 del D.lgs. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010.

Art. 14 - Durata e recesso

Il presente Accordo Attuativo ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione per CINCNAV della Relazione di chiusura a cura dei Referenti per l'accordo da inoltrare allo Stato Maggiore della Marina Militare che riporti, oltre alla valutazione generale del presente Accordo, il mantenimento delle esigenze/motivi che ne hanno originato la sottoscrizione o in alternativa ne indichi i nuovi.

Entrambe le Parti si riservano comunque, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni e fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della conclusione o del recesso.

Art. 15 - Modifiche all'Accordo

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'Accordo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 4.

Art. 16 - Divieto di cessione

Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 17 - Risoluzione

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Accordo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 18 - Oneri finanziari e Costi

Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Amministrazione Difesa e di UNIBA, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.

Il personale di UNIBA, su richiesta, potrà usufruire delle mense di servizio a terra o a bordo delle Unità navali impegnate nelle attività, previo pagamento del relativo controvalore.

Art. 19 - Legge applicabile e Foro competente

Per tutto quanto non definito nel presente accordo attuativo, si rinvia all'Accordo Quadro.

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 20 - Firma e registrazione

Il presente atto, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642/1972.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE

Data

Per il Comando in Capo della Squadra Navale
Il Comandante in Capo della Squadra Navale

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Magnifico Rettore

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 19.12.2018, veniva stipulato l'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Stato Maggiore della Marina Militare, successivamente rinnovato in data 29.03.2022;
- in data 07.10.2019, veniva sottoscritto - previa approvazione del Senato Accademico, nella riunione del 10.09.2019 - l'Accordo attuativo, di durata triennale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) della Marina Militare, ai sensi dell'art. 4 "Accordi attuativi discendenti" del suddetto Accordo quadro, per la cooperazione allo sviluppo di temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori della sanità, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e della salvaguardia del patrimonio marittimo;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate *ad interim*, circa la proposta di rinnovo con modifiche/integrazioni dell'Accordo attuativo in questione, con particolare riferimento all'integrazione dell'oggetto della collaborazione tra le Parti;

VISTO il testo dell'Accordo attuativo da stipularsi, per la durata di tre anni, finalizzato alla cooperazione per lo sviluppo di temi e partenariati coerenti con aspetti afferenti la formazione e la ricerca nei settori del *cluster underwater*, della sanità e della telemedicina, dell'informatica, del diritto e della cultura del mare, della *blue economy*, della marittimità e sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo, della *cyber security*, nonché delle *maritime smart technologies*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- gli artt. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'Accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando in Capo della Squadra Navale, secondo il testo riportato in narrativa, dando mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ESERCITO ITALIANO RAPPRESENTATO DAL COMANDANTE DELLE FORZE OPERATIVE SUD - ADDENDUM**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate e invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema di Addendum all’Accordo di Collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Esercito Italiano rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud, sottoscritto il 21.02.2022.

L’Addendum disciplina l’introduzione delle agevolazioni economiche a favore del personale di ruolo in servizio o in congedo per quiescenza e i loro figli, anche orfani, dell’Esercito Italiano dislocato sul territorio nazionale, nella misura determinata dal vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca art. 6.2 - *Esoneri parziali (riduzione parziale del contributo onnicomprensivo)* lettera G).

Di seguito si riporta l’Addendum di cui trattasi:

ADDENDUM

all’Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 21 febbraio 2022 tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Esercito Italiano rappresentato dal Comando delle Forze Operative Sud per la regolamentazione dei rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici.

Atto sottoscritto digitalmente tra

L’Esercito Italiano (nel seguito denominato “E.I.”), rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud, domiciliato per la carica presso Palazzo Salerno, sito in Napoli, Piazza del Plebiscito, n. 33 (Codice Fiscale n. 80026820631),

E

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata “UNIBA”), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede,

di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte.

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l’art. 7, comma 4, secondo cui “le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l’aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l’adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione”;

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;
 - il Regolamento dell'Università sulla contribuzione studentesca relativo all'anno accademico 2022/2023;
 - l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano, rappresentato dal Comando delle Forze Operative Sud, siglato il 21.02.2022;
- CONSIDERATO**
- che la sinergia istituzionale tra le Parti può produrre importanti prospettive di confronto, sviluppo e approfondimento, di strategico interesse nell'individuazione di percorsi di formazione e di ricerca per entrambe le Istituzioni, con riferimento all'avanzamento delle conoscenze e nelle attività di competenza;
 - che l'Università degli Studi di Bari, al fine di rispondere alle diverse esigenze formative, annovera all'interno della propria offerta formativa corsi di studio presso le proprie sedi di Bari, Taranto e Brindisi;
 - che è interesse dell'Università degli Studi di Bari e dell'Esercito Italiano favorire l'elevazione culturale del personale militare (dipendente e quiescenza) e dei componenti dei rispettivi nuclei familiari.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2 - Finalità

Le Parti, nel quadro dei propri fini istituzionali, convengono di adottare forme di collaborazione reciproca per la programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di attività di formazione, da svolgere attraverso:

- lezioni, seminari, conferenze, workshop ed altre attività, a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori rappresentanti delle Parti ed eventi simili rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori indicati nell'Accordo citato in premessa;
- svolgimento di tirocini curriculari da parte di studenti UNIBA presso le articolazioni dell'Esercito Italiano definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti in termini di salvaguardia dei prioritari interessi di sicurezza;
- svolgimento, ove possibile e fatte salve le valutazioni di competenza dei vari Comandi/Reparti, di visite presso sedi istituzionali e Comandi in Italia e in teatro di operazioni previo parere dell'Esercito Italiano.

Art. 3 - Agevolazioni

L'Università procederà a riconoscere a partire dall'a.a. 2022/2023 una riduzione del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione ai corsi di laurea e ai corsi singoli (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), in favore del personale di ruolo in servizio o in congedo per quiescenza e i loro figli, anche orfani, dell'Esercito Italiano nella misura determinata dall'articolo 6.2, lettera G del Regolamento sulla contribuzione studentesca anno accademico 2022/2023 e successivi.

Art. 4 - Durata e recesso

Il presente Addendum, che non comporta onori per le Parti, ha la medesima durata dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari e l'Esercito Italiano, rappresentato dal Comando delle Forze Operative Sud citato in premessa, e diviene efficace dal giorno della sottoscrizione da parte dei firmatari.

L'eventuale recesso di una delle Parti non inficia le agevolazioni in favore degli studenti iscritti nell'anno accademico in cui interviene il recesso.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.
LETTO, APPROVATO E FIRMATO DIGITALMENTE

Data

Per l'Università degli Studi di Bari
 Aldo Moro
 Il Magnifico Rettore
 Prof. Stefano BRONZINI

Per l'Esercito Italiano
 Il Comandante delle Forze
 Operative Sud
 Gen.C.A. Giuseppenicola TOTA

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 21.02.2022, veniva sottoscritto - previa approvazione da parte del Senato Accademico, nella riunione del **28/30.09.2021** e del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.10.2021 - l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud, per sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca,

innovazione e sperimentazione, della formazione, della comunicazione, dell'istruzione, della sanità, dell'informatica, della gestione delle emergenze di Protezione Civile, dell'approfondimento storico-militare, delle relazioni internazionali, delle attività in tutela dell'ambiente, delle operazioni di sostegno alla pubblica sicurezza ed interventi di pubblica calamità;

CONSIDERATO opportuno disciplinare, nell'ambito della suddetta collaborazione, il regime delle agevolazioni economiche in favore del personale di ruolo in servizio o in congedo per quiescenza e i loro figli, anche orfani, dell'Esercito italiano, nella misura determinata dal *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca a.a. 2022/2023*;

VISTO a tal fine, lo schema dell'*Addendum* all'Accordo di collaborazione *de quo*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate – *ad interim*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 6.2 "*Esoneri parziali (riduzione parziale del contributo onnicomprensivo)*", lett. G) del *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca a.a. 2022/2023*;
- gli artt. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'*Addendum*, riportato in narrativa, all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Esercito Italiano rappresentato dal Comandante delle Forze Operative Sud, sottoscritto in data 21.02.2022;
- di dare mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI A.A. 2022/2023**

- **MASTER DI I LIVELLO IN “SUPERVISIONE PROFESSIONALE PER GLI ASSISTENTI SOCIALI” – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

““Gli Uffici riferiscono che è pervenuta da parte del Dipartimento di Scienze Politiche, nei termini di scadenza previsti dal Regolamento, la richiesta di istituzione ed attivazione del Master di I livello in “Supervisione professionale per gli assistenti sociali”, per l’a.a. 2022/2023.

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2022/2023	Dipartimento
1 “Supervisione professionale per gli assistenti sociali” Coordinatore: prof. Giuseppe Moro	Scienze Politiche Delibere del Consiglio di Dipartimento del 28.09.2022 e 24.10.2022

Gli uffici hanno provveduto ad esaminare la suddetta proposta per gli aspetti di propria competenza rilevando le seguenti criticità:

- mancata indicazione della rateizzazione della quota di iscrizione;
- attribuzione delle ore di docenza ad esperti esterni superiore al 50% del monte ore totale (360 ore), di cui 162 ore di docenza interna e 198 ore di docenza esterna (art. 6 del vigente Regolamento Master).

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.07/03.08.2021, ha deliberato di *consentire uno scostamento contenuto del limite massimo delle ore di docenza che possono essere attribuite a soggetti “esterni”, previa adeguata motivazione in ragione dell’esigenza di competenze specifiche nei settori di interesse e della particolare qualificazione professionale del percorso formativo.*

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 28.09.2022, ha motivato la scelta di prevedere che tra i docenti vi fosse la presenza, oltre che di accademici interni, anche di professionisti assistenti sociali, con comprovata esperienza di supervisione professionale, in considerazione della particolare qualificazione professionale del percorso formativo e per favorire l'opportuna interazione tra mondo della ricerca e società civile.

Gli uffici riferiscono, inoltre, che in data 25.11.2022, prot. n. 302096, è pervenuta la nota a firma del prof. Giuseppe Moro, Coordinatore del Master, che di seguito si riporta:

“Magnifico Rettore,

il Dipartimento di Scienze Politiche ha presentato, per l'a.a. 2022/2023, la proposta di istituzione e attivazione del Master di I livello in Supervisione professionale per gli assistenti sociali, di cui sono coordinatore.

Il Master, rivolto ai professionisti dei servizi sociali che intendano proporsi come supervisori nei confronti degli operatori impegnati nei servizi sociali e sociosanitari, è stato progettato in collaborazione con il Consiglio Regionale dell’Ordine degli Assistenti Sociali della Puglia (CROAS) e gode del patrocinio del CROAS della Calabria, del CROAS del

Molise, dell' Assessorato al Welfare, Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Programmazione Sociale ed Integrazione Socio-sanitaria della Regione Puglia e sarà patrocinato, altresì, dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

L'attività di Supervisione del personale dei servizi sociali, che consiste nell'analisi delle pratiche professionali messe in atto dagli assistenti sociali e in generale dagli operatori sociali, con lo scopo di aiutare il supervisionato ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione, è stata indicata nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, tra i Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS).

Si tratta dunque di un'attività molto complessa e le aspettative in essa riposte richiedono il possesso, da parte del professionista supervisore, di abilità, caratteristiche e capacità non acquisite con la semplice prassi operativa.

Al tal fine, il Master propone un articolato percorso formativo in cui all'opportuna azione formativa, per costruire e consolidare le basi teoriche, sarà affiancata una consistente attività laboratoriale di simulazione/sperimentazione e supervisione per applicare la teoria alle prassi operative.

Tutto ciò premesso, tenuto conto che trattasi di una figura professionale molto ricercata dal mercato del lavoro; che il primo Master in Italia in Supervisione professionale è stato già attivato dall'Università del Piemonte Orientale; che le Università telematiche locali stanno attivando percorsi formativi sulle medesime tematiche e che all'attualità la Commissione per la Formazione post laurea non è stata nominata, si chiede che la proposta di istituzione e attivazione del Master in oggetto possa essere esaminata nel merito ed approvata dagli Organi di Governo nella prima riunione utile, al fine di pubblicare il bando di concorso entro il mese di Dicembre 2022."

A parere dell'ufficio, la proposta di istituzione ed attivazione del Master di I livello in "Supervisione professionale per gli assistenti sociali", del Dipartimento di Scienze Politiche, per l'a.a. 2022/2023, per gli aspetti di competenza, è conforme al Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari, fermo restando le valutazioni del Senato Accademico anche in ordine allo scostamento del limite massimo delle ore di docenza."

Il Rettore, quindi, richiamata la proposta istitutiva del Corso in questione, allegata alla relazione istruttoria, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, stante le criticità evidenziate dall'Ufficio istruttoria, circa, tra l'altro, la "attribuzione delle ore di docenza ad esperti esterni superiore al 50% del monte ore totale (360 ore), [...] (art. 6 del vigente Regolamento Master) e sulla scorta della delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.07/03.08.2021, con la quale viene adottata, quale linea di indirizzo in materia, tra le altre, <<consentire uno scostamento contenuto del limite massimo delle ore di docenza che possono essere attribuite a soggetti "esterni", previa adeguata motivazione in ragione dell'esigenza di competenze specifiche nei settori di interesse e della particolare qualificazione professionale del percorso formativo>>:

- viene esaminata la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del 28.09.2022, con la quale si motiva la scelta di prevedere che tra i docenti del Master

- de quo* vi sia la presenza, oltre che di accademici interni, anche di professionisti assistenti sociali, con comprovata esperienza di supervisione professionale, in considerazione della particolare qualificazione professionale del percorso formativo e per favorire l'opportuna interazione tra mondo della ricerca e società civile;
- vengono illustrate, da parte del prof. Moro, in qualità di Coordinatore del Master, le peculiari caratteristiche del percorso in questione, finalizzato alla formazione della figura professionale obbligatoria del supervisore nel campo dei servizi sociali e nel quale ad una *“opportuna azione formativa, per costruire e consolidare le basi teoriche, sarà affiancata una consistente attività laboratoriale di simulazione/sperimentazione e supervisione per applicare la teoria alle prassi operative”*. In particolare, il prof. Moro, riportandosi al contenuto della nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 302096 del 25.11.2022, rappresenta l'opportunità di una tempestiva approvazione della proposta istitutiva da parte degli Organi di Governo, per la successiva emanazione del bando di concorso, anche in considerazione dell'avvenuta attivazione di percorsi formativi sulle medesime tematiche da parte delle Università telematiche locali, le quali potrebbero finire per *“accaparrarsi”* questa *“fetta di mercato”*, sinora scoperta sul territorio di Puglia e Basilicata.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel valutare adeguate le motivazioni a sostegno dello scostamento del limite massimo delle ore di docenza attribuibili a soggetti *“esterni”*, previsto nella proposta istitutiva del Master *de quo*, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.09 e 24.10.2022, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche ha approvato la proposta di istituzione ed attivazione del Master di I livello in “*Supervisione professionale per gli assistenti sociali*”, per l’a.a. 2022/2023;
- a fronte delle criticità evidenziate dall’Ufficio istruttorio, circa, tra l’altro, la “*attribuzione delle ore di docenza ad esperti esterni superiore al 50% del monte ore totale (360 ore), [...] (art. 6 del vigente Regolamento Master)*”, il Consiglio di Dipartimento, con la delibera del 28.09.2022, ha motivato la scelta di prevedere che tra i docenti vi fosse la presenza, oltre che di accademici interni, anche di professionisti assistenti sociali, con comprovata esperienza di supervisione professionale, in considerazione della particolare qualificazione professionale del percorso formativo e per favorire l’opportuna interazione tra mondo della ricerca e società civile;
- con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 302096 del 25.11.2022, il Coordinatore del Master *de quo*, prof. Giuseppe

Moro, ha ulteriormente illustrato le peculiari caratteristiche del percorso formativo in questione, nel quale ad una *“opportuna azione formativa, per costruire e consolidare le basi teoriche, sarà affiancata una consistente attività laboratoriale di simulazione/sperimentazione e supervisione per applicare la teoria alle prassi operative”*, rappresentando l’opportunità di una tempestiva approvazione della proposta istitutiva da parte degli Organi di Governo, per la successiva emanazione del bando di concorso;

VISTA la proposta di istituzione ed attivazione del succitato Master, per l’a.a. 2022/2023;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.07/**03.08**.2021, con la quale viene adottata, quale linea di indirizzo in materia, tra le altre, *<<consentire uno scostamento contenuto del limite massimo delle ore di docenza che possono essere attribuite a soggetti “esterni”, previa adeguata motivazione in ragione dell’esigenza di competenze specifiche nei settori di interesse e della particolare qualificazione professionale del percorso formativo>>*;

ACCERTATO che l’ordinamento statutario del Corso in parola è conforme a quanto disposto dal suddetto Regolamento, per quanto di competenza dell’Ufficio istruttorio;

VALUTATE adeguate le motivazioni a sostegno dello scostamento del limite massimo delle ore di docenza attribuibili a soggetti “esterni”, previsto nella proposta istitutiva del Master *de quo*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione ed attivazione del Master di I livello in “*Supervisione professionale per gli assistenti sociali*”, a.a. 2022/2023, come proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI A.A. 2022/2023**

- MASTER DI II LIVELLO IN “ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE” – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL’IMPRESA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

““Gli Uffici riferiscono che è pervenuta da parte del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, nei termini di scadenza previsti dal Regolamento, la richiesta di istituzione ed attivazione del Master di II livello in “Economia e Management delle Aziende Sanitarie”, per l’a.a. 2022/2023.

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2022/2023	Dipartimento
<p>1 “Economia e Management delle Aziende Sanitarie”</p> <p>Coordinatore: prof. Vittorio Dell’Atti <i>Proposta di Contratto di sponsorizzazione tra la Società Roche S.p.A., e Contratto di sponsorizzazione tra la Società Takeda Italia S.p.A., e il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa per la realizzazione del Master di II livello in “Economia e Management delle Aziende Sanitarie”, a.a.2022/2023, del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, di cui al D.D.n.116 del 25.11.2022.</i></p>	<p>Economia, Management e Diritto dell’Impresa</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 30.05.2022</p>

Gli uffici hanno provveduto ad esaminare la suddetta proposta per gli aspetti di propria competenza rilevando le seguenti criticità:

- mancata indicazione della rateizzazione della quota di iscrizione;
- mancata indicazione dei criteri analitici di selezione e del punteggio da attribuire ai voti di laurea;
- non corrispondenza tra il numero dei CFU complessivi indicati nel piano didattico e quelli indicati in proposta.

Gli Uffici riferiscono che il coordinatore del Master, prof. Vittorio dell’Atti, con nota mail del 3.11.2022, ha comunicato che il Master in parola sarà oggetto di sponsorizzazione da parte delle Aziende farmaceutiche Takeda e Roche, precisando, altresì, tra l’altro, che *per esplicita richiesta delle due aziende, i finanziamenti di € 10.000,00 e € 35.000,00, non potranno coprire in alcun modo il costo di iscrizione al master ma potranno essere impiegati per il pagamento delle docenze, per l’organizzazione di convegni o altre spese di gestione.*

Gli uffici riferiscono, inoltre, che in data 23.11.2022, è pervenuta la nota a firma del prof. Vittorio Dell'Atti, Coordinatore del Master, che di seguito si riporta:

“Magnifico Rettore,

il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha presentato, per l'a.a. 2022/2023, la proposta di attivazione della seconda edizione del Master di II livello in Economia e Management delle Aziende Sanitarie, di cui sono coordinatore.

Il corso è rivolto a manager, professionisti sanitari, Dirigenti medici, Responsabili di struttura semplice e/o complessa e consulenti interessati allo sviluppo del proprio percorso professionale all'interno di Enti e aziende del settore sanitario.

Il Master, di durata annuale, è strutturato in 8 moduli didattici concernenti le seguenti tematiche:

- 1. Fondamenti di economia aziendale*
- 2. Il sistema sanitario*
- 3. Modelli organizzativi e di gestione delle risorse umane in sanità*
- 4. Amministrazione e controllo nelle aziende sanitarie*
- 5. Cost management e controllo di gestione in sanità*
- 6. La valutazione delle performance e la gestione del rischio*
- 7. La gestione dei processi di acquisto di beni e servizi in sanità*
- 8. La gestione dell'innovazione in sanità*

Alle lezioni di didattica frontale, che si terranno il mercoledì pomeriggio e alternativamente il venerdì o il sabato, verranno affiancate sessioni ed approfondimenti di casi studio che permetteranno la condivisione e la successiva comprensione di diverse esperienze provenienti dalle varie realtà lavorative e dai contesti aziendali.

Tutto ciò premesso, tenuto conto che nell'a.a. 2021/2022 è stata attivata la prima edizione del Master di II livello in Economia e Management delle Aziende Sanitarie, che ha registrato un elevato tasso di soddisfazione; che negli ultimi mesi sono state numerose le richieste di pubblicazione del bando relativo alla seconda edizione del Master; che, come indicato nel piano finanziario, è in corso la stipula di un contratto di sponsorizzazione del predetto Master tra il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e Roche, secondo il quale le attività didattiche devono concludersi entro il mese di gennaio 2024 e, dunque, devono iniziare entro gennaio 2023; che le Università telematiche locali stanno attivando percorsi formativi sulle medesime tematiche e che all'attualità la Commissione per la Formazione post laurea non è stata nominata;

si chiede che la proposta di attivazione della seconda edizione del Master in oggetto possa essere esaminata nel merito ed approvata dagli Organi di Governo nella prima riunione utile, al fine di pubblicare il bando di concorso entro la prima settimana di dicembre 2022”.

Gli uffici riferiscono che in data 25.11.2022, è pervenuto, per le vie brevi, il Decreto n.116 del 25 novembre 2022 del Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, in cui si esprime parere favorevole al Contratto di sponsorizzazione tra la società Roche S.p.A. e il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e al Contratto di sponsorizzazione tra la Società Takeda Italia S.p.A. e il suddetto Dipartimento, relativamente al finanziamento rispettivamente di € 35.000,00 e € 10.000,00.

Si ricorda a questo Consesso che, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno, *qualora*

le attività previste dal regolamento siano di importo compreso tra 10.000 e 51.645,69 euro, che riguardano i Dipartimenti Scientifici saranno valutate dai Consigli dei Dipartimenti interessati e sottoposte, se trattasi di attività non rientranti tra quelle di competenza del Dipartimento, all'approvazione del Direttore Generale e della Commissione costituita dal Rettore. In caso contrario l'approvazione sarà di competenza del Consiglio di Dipartimento (art. 4.4.b)).

A parere dell'ufficio, la proposta di istituzione ed attivazione del Master di II livello in "Economia e Management delle Aziende Sanitarie", del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, per l'a.a. 2022/2023, per gli aspetti di competenza, è conforme al Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari, fermo restando le valutazioni del Senato Accademico."

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato la proposta istitutiva del Corso in questione, allegata alla relazione istruttoria, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 30.05.2022, il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha approvato la proposta di attivazione del Master di II livello in "Economia e Management delle Aziende Sanitarie", per l'a.a. 2022/2023;
- con nota e-mail del 03.11.2022, il Coordinatore del Master *de quo*, prof. Vittorio Dell'Atti, ha comunicato che il Corso in

questione sarebbe stato oggetto di sponsorizzazione da parte delle Aziende farmaceutiche Takeda Italia S.p.A. e Roche S.p.A., per gli importi di € 10.000,00 e € 35.000,00, da impiegarsi per il pagamento delle docenze, per l'organizzazione di convegni o altre spese di gestione;

- con nota, datata 23.11.2022, il prof. Dell'Atti ha illustrato le caratteristiche del percorso formativo in questione, rappresentando l'opportunità di una tempestiva approvazione della proposta istitutiva da parte degli Organi di Governo, per la successiva emanazione del bando di concorso;

VISTA la proposta di istituzione ed attivazione del Master in questione, per l'a.a. 2022/2023;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master, relativamente alla sponsorizzazione da parte delle Società Roche S.p.A. e Takeda Italia S.p.A, per la realizzazione del Master *de quo*;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;

ACCERTATO che l'ordinamento statutario del suddetto Corso è conforme a quanto disposto dal suddetto Regolamento,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione e attivazione del Master Universitario di II livello in “*Economia e Management delle Aziende Sanitarie*”, a.a. 2022/2023, proposto dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**AUTORIZZAZIONE STAMPA DIPLOMI DEI TIROCINI FORMATIVI ATTIVI (TFA), CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE (TFA SOSTEGNO) E PERCORSI ABILITANTI SPECIALI (PAS)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post-Laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

““Nell’ambito della dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti, tra i quali la stampa delle pergamene di laurea on demand e in house, con firme digitali del Rettore e Direttore Generale, QR-Code e imposta di bollo virtuale, attualmente realizzata con il software S CeRPA per l’automatizzazione delle procedure di back office, di competenza dell’Ufficio Pergamene di Laurea mediante il programma ARCO, si è posta analoga questione per quanto attiene i Tirocini Formativi Attivi (TFA), i Corsi di specializzazione per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità nelle scuole (TFA Sostegno) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), i cui diplomi non risultano essere stati stampati per coloro che hanno conseguito il titolo dall’a.a. 2011 ad oggi, per un totale stimato di oltre n. 4500 partecipanti ai suddetti corsi.

A seguito di un’attenta valutazione dei costi e dei benefici che deriverebbero dalla stampa digitale e on demand degli attestati relativi ai Corsi di specializzazione per gli insegnanti, in termini di tempi, modalità di rilascio, qualità e gestione delle consegne, e a fronte di insistenti e legittime richieste da parte degli interessati, che tra l’altro hanno già versato il costo diploma all’atto della presentazione della domanda per sostenere l’esame finale, con autorizzazione del Direttore Generale in data 1.04.2022 è stato affidato alla Società Software Engineering Research and Practices S.R.L. il servizio di stampa digitale, già in uso per la stampa delle pergamene di laurea, anche ai Corsi di specializzazione per gli insegnanti, atteso che tutte le carriere dei partecipanti ai Tirocini Formativi Attivi (TFA), ai Corsi di specializzazione per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità nelle scuole (TFA Sostegno) e ai Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) sono state gestite con l’applicativo Esse3 e che ciò consentirebbe di attingere direttamente dall’applicativo i dati da trasferire sui diplomi (all. 1).

A tal fine, alla Società Software Engineering Research and Practices S.R.L. è stato richiesto di approntare un prototipo di diploma che si allega alla presente, la cui stampa avverrebbe su carta pergamena da 230 grammi, formato in A3+ dim. 48x33 cm. Sull’attestato, al fine di garantirne l’autenticità e l’unicità, verranno apposti:

- il bollo tondo a pressione con il logo dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- un’etichetta adesiva anti-strappo con ologramma laser recante il logo dell’Università ed un numero progressivo relativo al registro di rilascio delle pergamene dei Corsi di sostegno;
- QR-Code leggibile tramite APP scaricabile gratuitamente.

In analogia a quanto stabilito dal Senato Accademico per i Corsi di laurea, nella riunione del 18.01.2016, le pergamene dei Corsi su indicati saranno firmate elettronicamente dal Rettore e Direttore Generale in carica alla data del rilascio.””

Esce, alle ore 13:35, il prof. Lagioia.

Il prototipo da impiegarsi per la stampa dei diplomi dei Tirocini Formativi Attivi (TFA), dei Corsi di specializzazione per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità nelle Scuole (TFA Sostegno) e dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), già posto a disposizione dei senatori accademici, costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale.

Nel dibattito a seguire, il Consesso, nell'esprimersi favorevolmente in ordine a quanto rappresentato nella relazione istruttoria, ritiene, altresì, opportuno - in analogia alla deliberazione assunta relativamente ai diplomi di laurea, nella riunione del 18.01.2016 - istituire un registro unico digitale per ciascuna tipologia di Corso di specializzazione per la formazione degli insegnanti.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con propria delibera del 18.01.2016 (p. 2quinqiesB), nell'ottica dell'ottimizzazione, automazione e dematerializzazione dei servizi agli studenti, venivano approvate le modalità di stampa digitale e il nuovo formato di pergamena dei diplomi dei Corsi di laurea, cui apporre le firme, in formato digitale, del Rettore e del Direttore Generale in carica alla data del rilascio, nonché

l'istituzione del registro unico digitale per il rilascio dei diplomi di laurea;

- l'Ufficio istruttorio ha approfondito analoga questione con riferimento ai diplomi dei Tirocini Formativi Attivi (TFA), Corsi di specializzazione per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità nelle Scuole (TFA Sostegno) e Percorsi Abilitanti Speciali (PAS);
- a seguito dell'analisi dei costi e dei benefici che deriverebbero dalla stampa digitale e *on demand* degli attestati relativi ai Corsi di specializzazione per gli insegnanti, è stato affidato alla Società Software Engineering Research and Practices S.r.l. il servizio di stampa digitale, già in uso per la stampa delle pergamene di laurea, anche per i Corsi di specializzazione per gli insegnanti;

VISTO

il prototipo del diploma *de quo*, proposto dalla predetta Società;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post-Laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti circa le ulteriori caratteristiche delle pergamene, che, in analogia a quanto deliberato da questo Consesso, nella succitata riunione del 18.01.2016, saranno firmate elettronicamente dal Rettore e Direttore Generale in carica alla data del rilascio;

RITENUTO

opportuno, altresì, istituire un registro unico digitale per ciascuna tipologia di Corso di specializzazione per la formazione degli insegnanti;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*,

DELIBERA

- di autorizzare la stampa dei diplomi dei Tirocini Formativi Attivi (TFA), dei Corsi di specializzazione per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità nelle Scuole (TFA Sostegno) e dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), così come da prototipo allegato con il n.4 al presente verbale, secondo le modalità indicate in narrativa;
- che i suddetti diplomi siano ad esclusiva firma del Rettore e del Direttore Generale in carica alla data del rilascio, apposta in formato digitale;

- di istituire un registro unico digitale per ciascuna tipologia di Corso di specializzazione per la formazione degli insegnanti.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
CONSIGLIO DI INTERCLASSE DAMS: PROPOSTA DI COSTITUZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento corsi ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Accreditamento Corsi comunica che è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio di Interclasse in Lettere del 14.9.2022 con il quale , al fine di razionalizzare la gestione dei corsi di laurea e mirare a una più stringente didattica, si propone la costituzione di un nuovo Consiglio di Interclasse che comprenda il corso di studio in DISCIPLINE DELL’AUDIOVISIVO, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (DAMS) – classe L3 - attivato nell’a.a. 2022.2023 e il corso di laurea magistrale in SCIENZE DELLO SPETTACOLO – classe LM65- presente nell’attuale Consiglio di Interclasse in Lettere.

La Commissione paritetica nella seduta del 21.9.2022 ha espresso parere favorevole sulla istituzione della nuova Interclasse DAMS.

La U.O. Accreditamento Corsi rammenta che l’articolo 19 del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 4318 del 12 novembre 2013 e successive modifiche, dispone che *“l’Università, nel proporre un’offerta formativa efficace e coordinata, favorisce l’aggregazione dei corsi di studio della medesima classe attraverso la costituzione di Consigli di Corso di Classe. Nel caso di Corsi di Studio di Classi diverse ma con spiccate affinità disciplinari e, soprattutto per quanto attiene lo sviluppo/allineamento armonico fra Lauree e Lauree Magistrali, l’Università favorisce la costituzione del Consigli del Corso di Studio di Interclasse. Tali aggregazioni vengono deliberate dal Senato Accademico, su proposta di almeno uno dei Consigli di Corso di Studio interessati, sentito il parere degli altri Consigli di Corso di Studio aggregandi, delle Commissioni Paritetiche delle Strutture Didattiche coinvolte e del Nucleo di Valutazione”*.

Interclasse tra Corso di laurea triennale in Discipline dell’Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) L-3 e Corso di laurea in Scienze dello spettacolo LM-65.

Il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nella seduta del 21.9.2022, delibera di approvare la proposta di istituzione del Consiglio Interclasse “DAMS” tra Corso di laurea triennale in Discipline dell’Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) (L-3) e Corso di laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo LM-65 .

Delibera, altresì di rettificare la composizione del Consiglio di Interclasse delle lauree in Lettere a cui afferiranno i corsi di studio in:

- 1) Lettere (L-10)
- 2) Filologia moderna (LM-14)
- 3) Filologia, letterature e storia dell’antichità (LM-15)

Il Consiglio di interclasse delle Lauree in Lettere, nella seduta del 16.11.2022, ha approvato la proposta di distacco del Corso di laurea in Scienze dello spettacolo LM-65 dall’Interclasse delle lauree in Lettere e dell’istituzione di un Consiglio di Interclasse tra il corso di laurea in Discipline dell’Audiovisivo, della musica e dello spettacolo (DAMS) L3 e il corso di laurea in Scienze dello spettacolo LM65.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso il parere favorevole nella seduta del 22.11.2022.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- il Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, con delibere del 14.09 e del 16.11.2022,
- la Commissione paritetica docenti studenti, con delibera del 21.09.2022,
- il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, con delibera del 21.09.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 282773 del 28.10.2022 - ,
- il Nucleo di Valutazione di Ateneo, con delibera del 22.11.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 301218 del 24.11.2022 - ,

hanno proposto/espresso parere favorevole alla costituzione, a decorrere dall'a.a. 2022/2023, di un nuovo Consiglio di Interclasse, che riunisce il Corso di laurea triennale in Discipline dell'Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) – classe L-3, attivato nell'a.a. 2022/2023 e il Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo - classe LM-65, presente nell'attuale Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, con conseguente rettifica della composizione di quest'ultimo;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento corsi;

RICHIAMATI

- l'art. 29 “*Corsi di studio*”, comma 5 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 19 “*Consiglio di Corso di Studio/Classe/Interclasse*”, comma 1 del *Regolamento Didattico di Ateneo*,

DELIBERA

- di approvare, a decorrere dall'a.a. 2022/2023, la proposta di costituzione del Consiglio di Interclasse DAMS, che riunisce il Corso di laurea triennale in *Discipline dell'Audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)* - L-3 e il Corso di laurea magistrale in *Scienze dello spettacolo* - LM-65.

Al suddetto nuovo Consiglio di Interclasse DAMS, per trascinamento, confluiranno i Corsi di laurea già facenti parte dei Consigli precedenti, attualmente non presenti in Offerta Formativa 2022/2023, ai quali risultano studenti iscritti;

- di rettificare, conseguentemente, la composizione del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, a cui afferiranno i seguenti Corsi di studio:
 - L-10 *Lettere*
 - LM-14 *Filologia moderna*
 - LM-15 *Filologia, letterature e storia dell'antichità*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA
SCUOLA DI MEDICINA: RICHIESTA DI PROROGA DELL'A.A. 2021/2022**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreterie studenti di Scienze mediche - U.O. Professioni sanitarie ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'U.O. Professioni sanitarie riferisce che è pervenuta una richiesta da parte di una rappresentanza studentesca del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione finalizzata alla “proroga dell'anno accademico 2021/2022”, a recupero dei mesi persi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, assicurando la durata normale del Corso di laurea (cfr. allegato n.1).

La suddetta richiesta, tra l'altro, è motivata in particolare dal rinvio della prova di ammissione ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie per l'a.a.2020/2021 dal 30 ottobre 2020 al 25 marzo 2021, avvenuta a causa dell'evoluzione dello stato pandemico ed in ottemperanza dell'art.1 del decreto MUR del 28/10/2020 a mente del quale “a causa dell'aggravarsi della pandemia e delle difficoltà organizzative degli atenei nel garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, la data di svolgimento della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2020/2021, già fissata al 30 ottobre 2020 dall'art. 6 d.m. 12 giugno 2020 (prot. n. 213), è rinviata a una successiva data che, tenuto conto dell'evoluzione del quadro pandemico e di eventuali ulteriori disposizioni in materia, sarà fissata entro il mese di marzo 2021. Gli atenei, nell'ambito della loro autonomia organizzativa e gestionale, assicureranno il recupero delle attività formative e degli esami di profitto relativi al primo semestre nel corso dell'anno accademico 2020-2021”. Il predetto rinvio ha comportato per i candidati ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione l'immatricolazione nel mese di aprile 2021 con contestuale inizio delle attività didattiche nel mese di Maggio 2021. Tanto determinerebbe, altresì, per gli studenti coinvolti difficoltà a conseguire i crediti il titolo entro il 30 aprile 2023, termine finale della sessione straordinaria di laurea a.a. 2021/2022 (ex art.28, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo vigente) atteso che le attività didattiche sono terminate il 29 luglio 2022.

Per quanto sopra descritto e in forza del vigente Regolamento sulla Contribuzione studentesca, gli studenti de quibus saranno tenuti a produrre iscrizione all'a.a. 2022/23, in qualità di fuori corso, e a dover corrispondere la correlata tassazione, subendo così un ulteriore pregiudizio.

Rilevata la problematica descritta, sono intervenuti sul punto sia il Coordinatore del corso di laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie della prevenzione sia il Garante degli studenti, i quali rispettivamente, per quanto di propria competenza (ns. prot. n. 000251 del 11/11/2022 e ns. prot. n. 296589 del 17/11/2022) hanno espresso parere favorevole circa l'accoglimento della richiesta di proroga sessione di laurea straordinaria 2021/2022, oltre ad Aprile 2023 (cfr. allegati nn.2 e 3).

In particolare, il Coordinatore del Consiglio Interclasse Lauree Magistrali Biennali, Prof.ssa Margherita Fanelli, all'esito della consultazione dei referenti della Commissione permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie, ha evidenziato che in altre

sedi universitarie sono già stati adottati dei provvedimenti ad hoc al fine di non penalizzare gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione della coorte 2020-2021. Ella ha evidenziato, altresì, che il mancato accoglimento della richiesta comporterebbe un grave danno per gli studenti sia in termini di percorso formativo che economici, con conseguente trattamento discriminatorio dei suindicati studenti rispetto ai colleghi di altre Università.

Per tutto quanto esposto, il Coordinatore ha auspicato l'accoglimento della richiesta degli studenti da parte del Senato.

Con successiva nota del 28.11.2022 il Coordinatore del corso di laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie della prevenzione ha proposto, nelle more della riunione del Consiglio di interclasse delle lauree magistrali, sentiti per le vie brevi i coordinatori dei quattro corsi di laurea magistrali delle Professioni sanitarie della Scuola di Medicina, che si proroghi, limitatamente agli studenti della coorte 2020/2021, l'a.a. 2021/2022 al 30.11.2023 al fine di far rientrare la seduta di laurea di Novembre 2023 nel predetto anno accademico 2021/2022.

Tale soluzione sarebbe del tutto in linea con quanto deliberato in altre sedi universitarie e consentirebbe ai predetti studenti, coorte 2020/21, di completare il percorso formativo con lo status di studente in corso, che ha delle ricadute sia in termini di valutazione finale che in termini economici. (cfr. allegato n. 4).

Alla luce di quanto illustrato, si osserva che secondo il combinato disposto dagli artt. 28 e 32 del RAD, la proroga della sessione straordinaria 2021/22 è da intendersi in deroga al limite temporale del 30 aprile imposto dal comma 4 dell'art. 28 del RAD. Tenuto conto che il numero minimo degli appelli riservato alla prova finale è fissato nella misura di "almeno 3", ciascun Dipartimento di didattica e ricerca interessato potrebbe prevedere una proroga della sessione straordinaria relativa all'a.a. 2021/2022, integrando la calendarizzazione delle sedute di laurea, con conseguente proroga di ogni altro termine di scadenze didattiche e amministrative funzionali allo svolgimento della prova finale.

Sul punto l'Ufficio evidenzia che analoga decisione è stata assunta da codesto Consesso nella seduta del 22.02.2022 p.1, tenuto conto del disposto di cui all'art.16, comma 2 bis del testo del D.L. n. 221/2022, coordinato con la L. n. 11/2022, accogliendo le istanze presentate dalle rappresentanze studentesche, e per l'effetto prorogando i termini connessi agli adempimenti didattici ed amministrativi relativi all'a.a. 2020/2021".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota, datata 20.10.2022, avente ad oggetto: “*Richiesta di proroga anno accademico 2021/2022*”, una rappresentanza di studenti iscritti al II anno del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni sanitarie della Prevenzione - a.a. 2020/2021, afferente alla Scuola di Medicina, ha richiesto la proroga dell'anno accademico 2021/2022 e l'aggiunta di una sessione straordinaria di laurea, successiva a quella di aprile 2023, a recupero dei mesi persi a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, per le motivazioni *ivi* esplicitate;
- con note, datate 11.11.2022 e 25.11.2022, il Coordinatore del Consiglio di Interclasse Lauree Magistrali Biennali del Corso di laurea in Scienze delle Professioni sanitarie, prof.ssa Margherita Fanelli, nell'auspicare l'accoglimento della suddetta richiesta degli studenti, richiedendo, altresì, l'estensione dei conseguenti provvedimenti ai quattro Corsi di laurea magistrali delle Professioni sanitarie della Scuola di Medicina, ha proposto, sentiti per le vie brevi i Coordinatori dei quattro Corsi di laurea

S.A. 29.11.2022/p.31quater

magistrali delle Professioni sanitarie della Scuola di Medicina, limitatamente agli studenti della coorte 2020/2021, la proroga dell'a.a. 2021/2022 al 30.11.2023, al fine di far rientrare la seduta di laurea di novembre 2023 nel predetto a.a. 2021/2022;

- con nota, prot. n. 296589 del 17.11.2022, il Garante degli Studenti, dott. Marco Dinapoli, ha rilevato che *a causa della pandemia il Corso non ha avuto oggettivamente una durata regolare, per cui il prolungamento richiesto consentirebbe il recupero del tempo perduto ed eviterebbe agli studenti di essere costretti, per completare il loro percorso formativo, alla iscrizione fuori corso, con le conseguenze economiche che ne deriverebbero;*

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*, ed in particolare, gli artt. 28 (*Calendario didattico*) e 32 (*Prova finale e conseguimento del titolo di studio*);
- il *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione studentesca;*
- la propria delibera del 22.02.2022, con la quale, in relazione alla disposizione di proroga, riferita all'a.a. 2020/2021, di cui all'art. 16, comma 2-bis del Testo del Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, coordinato con la Legge di conversione 18 febbraio 2022, n. 11, si sono invitati i Dipartimenti a voler stabilire un'ulteriore data della seduta di laurea della sessione straordinaria dell'a.a. 2020/2021, prorogando, per l'effetto, i termini connessi agli adempimenti didattici ed amministrativi relativi al medesimo anno accademico;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreteria studenti di Scienze mediche - U.O. Professioni sanitarie;

RITENUTO

opportuno - in accoglimento della suddetta richiesta degli studenti e tenuto conto delle motivazioni addotte nelle sopracitate note - in via del tutto eccezionale, autorizzare, per gli studenti della coorte 2020/2021, la proroga della sessione straordinaria di laurea a.a.

S.A. 29.11.2022/p.31quater

2021/2022, relativamente ai Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie magistrali della Scuola di Medicina, con invito ai Dipartimenti coinvolti a stabilire un'ulteriore data della seduta di laurea, da calendarizzarsi entro il 30.11.2023,

DELIBERA

in via del tutto eccezionale, di autorizzare, per gli studenti della coorte a.a. 2020/2021, la proroga della sessione straordinaria di laurea a.a. 2021/2022, relativamente ai Corsi di laurea delle Professioni sanitarie magistrali della Scuola di Medicina, e, per l'effetto, di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca coinvolti a stabilire un'ulteriore data della seduta di laurea, da calendarizzarsi entro il 30.11.2023, armonizzando, conseguentemente, tutti gli adempimenti didattici e amministrativi.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**LINEE GUIDA DI ATENEO IN MATERIA DI SEGNALAZIONI DI ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWING) SULLA SCORTA DELLA NORMATIVA DI CUI ALL'ART. 54BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 E DELLA DELIBERA ANAC N. 469 DEL 09.06.2021: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, a firma del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questa Università (RPCT), avv. Paolo Squeo - unitamente alla bozza delle *Linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing), sulla scorta della normativa di cui all'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021*, già posta a disposizione dei presenti – ed invita lo stesso avv. Squeo, in qualità di RPCT, a voler relazionare in merito:

““Nelle sedute del 26 e del 28.10.2021, il RPCT ha relazionato, rispettivamente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, in ordine all'approvazione da parte dell'ANAC di uno “*Schema di linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*”, emanato con delibera n. 469 del 09.06.2021.

Dette linee guida “*sono state adottate in vigore della legge 179/2017 e sono esecutive*” pur essendo suscettibili di adeguamento, come precisato dalla medesima Autorità, allorché il Legislatore nazionale recepirà il contenuto della Direttiva Europea 2019/1937 in materia di “*protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione*”.

L'Italia, tuttavia, ha omesso di adeguare il proprio ordinamento nel termine indicato dall'art. 26 della Direttiva in parola (“*gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 17 dicembre 2021*”) inducendo, così, la Commissione Europea, con comunicazione del 27 gennaio 2022, ad avviare una procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese.

Allo stato delle cose, quindi, il Governo italiano ha ricevuto dal Parlamento una nuova delega “*per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione Europea*”, ivi compresa la “*direttiva (UE) 2019/1937 [...] del 23 ottobre 2019*”.

Nel corso delle citate sedute del 26 e del 28.10.2021, il RPCT ha proposto, altresì, di avviare i lavori per la predisposizione di un regolamento di ateneo sul *whistleblowing*, misura contemplata dal PTPCT 2021-2023 dell'Università, da approvarsi nel termine di cinque mesi dalla pubblicazione delle linee guida definitive da emanarsi da parte dall'ANAC.

In attesa che il quadro normativo descritto, ancora in evoluzione, si consolidi, si è ritenuto opportuno procrastinare la redazione del predetto regolamento e, nelle more - considerata la rilevanza dell'istituto del *whistleblowing* quale strumento imprescindibile per contrastare i fenomeni corruttivi - predisporre e pubblicare apposite linee guida, come peraltro programmato nell'ambito della Misura generale “*Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)*” della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2022-2024 (fase 1 della misura, da realizzarsi entro il 31.12.2022).

Tali linee guida, che si sottopongono per l'approvazione, sono state elaborate sulla scorta dei principi di diritto enunciati dalla Direttiva (UE) 2019/1937, dalla vigente normativa nazionale in materia di *whistleblowing* (ed in particolare dall'art. 54 *bis* del D.lgs. n. 165/2001) e dalla delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021. Le linee guida *de qua*, inoltre, sono fedeli agli orientamenti espressi dall'Autorità in specifiche guide e FAQ, pubblicate sul sito istituzionale della stessa e prevedono che le segnalazioni di *whistleblowing* siano gestite prioritariamente mediante un applicativo informatico, implementato dal CSI, come programmato dalla fase 2 della succitata misura. Tale sistema utilizza un protocollo di crittografia che garantisce una rafforzata tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione allegata.

All'uopo, come auspicato dall'ANAC, "*visti i numerosi e delicati compiti affidati dalla legge al RPCT nonché l'ampiezza delle responsabilità a suo carico in caso di inadempimento*", si procederà tempestivamente alla costituzione di "*un gruppo di lavoro dedicato per svolgere l'attività di verifica e di analisi delle segnalazioni*", che dovrà essere composto "*da soggetti in possesso di competenze trasversali rispetto ai principali compiti e attività dell'ente [...] identificati in apposito atto organizzativo*".

Si coglie l'occasione per segnalare che l'ANAC, nel documento denominato "*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*", ha evidenziato l'opportunità che venga nominato un sostituto del RPCT per far fronte ad un'eventuale temporanea ed improvvisa assenza di quest'ultimo.

Tale figura dovrà essere individuata in un apposito atto organizzativo sulla base di criteri di scelta predefiniti, di natura funzionale e non meramente soggettiva, che tengano conto delle direttive fornite dall'ANAC in materia di scelta del RPCT (Cfr., delibera n. 840/2018; Orientamenti per la *pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*, Sezione I).

Nella sezione del P.I.A.O. dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, quindi, vanno predisposte le indicazioni per affrontare detta evenienza, prevedendo, ad esempio, una procedura organizzativa interna che, sulla base di criteri prestabiliti, permetta di individuare, se possibile, in modo automatico, il sostituto del RPCT.""

L'avv. Squeo illustra nel dettaglio la tematica in esame, rimarcando l'opportunità di adottare apposite linee guida di Ateneo nella materia di che trattasi, nelle more del consolidamento del quadro normativo esposto in narrativa, ancora in evoluzione, stante la rilevanza dell'istituto del *whistleblowing*, come strumento imprescindibile per contrastare i fenomeni corruttivi e in attuazione di quanto programmato nell'ambito della Misura generale "*Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)*" della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2022-2024. Egli, quindi, fornisce ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle proponende Linee guida, soffermandosi sull'art. 7 "*Modalità di gestione delle segnalazioni*", per quanto attiene al ricorso prioritario ad un applicativo informatico per la gestione delle segnalazioni *whistleblowing*, nonché alla declaratoria degli utenti (*whistleblower* – ricevente 1 – ricevente 2 – custode dell'identità – amministratore del sistema informatico) che, entro i limiti specificati, vi hanno accesso, fermo restando che come auspicato dall'ANAC, "*visti i numerosi e delicati compiti affidati dalla legge al RPCT nonché l'ampiezza delle responsabilità a suo carico in caso di inadempimento*", si

procederà tempestivamente alla costituzione di “*un gruppo di lavoro dedicato per svolgere l’attività di verifica e di analisi delle segnalazioni*”, che dovrà essere composto “*da soggetti in possesso di competenze trasversali rispetto ai principali compiti e attività dell’ente [...] identificati in apposito atto organizzativo*”.

Al termine dell’illustrazione, il Rettore, acquisita l’unanime condivisione del Consesso circa l’opportunità di adottare linee guida di Ateneo nella materia di che trattasi, nei termini proposti, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 26.10.2021 e 28.10.2021, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, prendevano atto dell’informativa resa dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), avv. Paolo Squeo, in ordine all’argomento in oggetto, nonché delle iniziative adottate e di quelle proposte ai fini dell’adeguamento alla normativa/determinazioni A.N.AC. di riferimento in materia, con particolare riguardo allo “*Schema di Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro,*

ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”, adottato con delibera A.N.AC. n. 469 del 09.06.2021, successivamente modificato con il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 21.07.2021 (*errata corrige*);

VISTI

- il Regolamento UE 2016/679, relativo alla nuova disciplina della tutela dei dati personali;
- la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, riguardante *“La protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione”*;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*;
- la Legge 4 agosto 2022, n. 127, recante *“Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021”*, ivi compresa la suddetta Direttiva (UE) 2019/1937 del 23.10.2019;
- la delibera A.N.AC. n. 690 del 1° luglio 2020, recante *“Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001”*;
- la delibera n. 469 del 09.06.2021, recante *“Schema di Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”*;
- le ulteriori determinazioni e orientamenti A.N.AC in materia;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- il Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 di questa Università, Sezione III “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024*” (PIAO);
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021, con la quale è stata prorogata al 31.12.2022 la nomina dell'avv. P. Squeo quale RPCT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

CONDIVISA l'opportunità, rappresentata nella relazione istruttoria, a firma del RPCT, avv. P. Squeo, di adottare apposite linee guida di Ateneo nella materia di che trattasi, nelle more del consolidamento del succitato quadro normativo, ancora in evoluzione, stante la rilevanza dell'istituto del *whistleblowing*, come strumento imprescindibile per contrastare i fenomeni corruttivi e in attuazione di quanto programmato nell'ambito della Misura generale “*Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)*” della Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2022-2024;

VISTA a tal fine, la bozza delle *Linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing)*, sulla scorta della normativa di cui all'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021;

UDITE le precisazioni del RPCT, avv. Paolo Squeo in ordine ai contenuti delle proponende Linee guida;

VISTO quanto ulteriormente segnalato nella relazione istruttoria circa l'opportunità che venga nominato un sostituto del RPCT, per far fronte ad un'eventuale temporanea e improvvisa assenza del Responsabile, come suggerito dall'A.N.AC. nel documento “*Orientamenti per la pianificazione, anticorruzione e trasparenza 2022*”, da scegliersi secondo le direttive di riferimento fornite dall'A.N.AC. stessa,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alle *Linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing)* sulla scorta della normativa di cui all'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA PER GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Centro Servizi Informatici:

“L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dall'anno 2011 assegna a ciascuno studente immatricolato o iscritto ad un corso di studi una casella di posta elettronica.

Il servizio consente agli studenti di utilizzare i servizi di posta elettronica e le soluzioni di collaboration e cloud del provider. Occorre regolamentarne l'uso in modo da consentire agli studenti di conoscere le modalità di fruizione, attivazione e disattivazione e agli uffici che lo hanno in gestione di mettere in atto tutte le soluzioni per assicurarne la continuità.

Si riporta, di seguito la proposta di regolamento:

Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica per gli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**Premesse**

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso e di uso relative al servizio di Posta Elettronica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per gli studenti, nel seguito indicata come "Ateneo".

La rete telematica di Ateneo è interconnessa alla rete GARR e, tramite quest'ultima, alla rete Internet. L'uso delle risorse e dei servizi Internet tramite la rete di Ateneo è pertanto subordinato anche al rispetto delle norme dettate dagli organi di governo del GARR Consortium (<http://www.garr.it/it/regole-di-utilizzo-della-rete-aup>).

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Definizioni

Autenticazione informatica - la validazione dell'insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto, che ne distinguono l'identità nei sistemi informativi, effettuata attraverso opportune tecnologie al fine di garantire la sicurezza dell'accesso così come riferito nel Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. 235/2010 art. 1b "autenticazione del documento informatico" e successive modifiche e integrazioni;

credenziali di accesso - dati utilizzati nelle operazioni di autenticazione utente (nome utente e password);

Centro Servizi Informatici - struttura preposta alla gestione tecnica dei servizi informatici e telematici di Ateneo;

GARR - Gruppo Armonizzazione Reti per la Ricerca creato nel 1988 che opera sotto la direzione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR);

dato - tutte le entità, indipendentemente dal formato, che sono contenute o elaborate da risorse informatiche dell'Ateneo o che sono contenute o elaborate da risorse informatiche di altri soggetti per conto dell'Ateneo per la produzione di informazioni e/o conoscenza;

lista di distribuzione - un insieme di indirizzi di posta elettronica;

lista di distribuzione ad inclusione automatica - una lista di distribuzione a cui vengono iscritti gli studenti e per la quale non è consentito richiedere la cancellazione;

log - Qualsiasi registrazione delle attività elaborative compiute da un'applicazione che permette di ricostruire le operazioni svolte da un utilizzatore identificato o identificabile;

risorse informatiche - Qualsiasi tipo di hardware, mezzo di comunicazione elettronica, rete di trasmissione dati, software e informazione in formato elettronico di proprietà dell'Ateneo o ad esso concessi in licenza d'uso;

studente – studente immatricolato o iscritto all'Ateneo;

rinunciataro – lo studente che inoltra domanda di rinuncia agli studi;

alumnus – studente dell'Ateneo che consegue il titolo di studio.

Soggetti coinvolti

Destinatari del presente provvedimento sono gli studenti e gli alunni di Ateneo.

Regole per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di Ateneo per gli studenti

A ciascuno studente immatricolato o iscritto all'Ateneo è assegnato gratuitamente un account di posta elettronica che rappresenta lo strumento istituzionale di contatto tra l'Ateneo e lo studente. Le modalità di assegnazione e fruizione nonché i servizi correlati dipendono dal provider a cui l'Ateneo affida il servizio.

Lo status di "immatricolato" si intende perfezionato quando viene completata l'elaborazione e il pagamento della tassa di immatricolazione tramite piattaforma Esse3. L'indirizzo è nella forma iniziale nome.cognome@studenti.uniba.it, dipende dall'algoritmo di creazione del sistema ESSE3 e non è modificabile dall'Ateneo.

In caso di omonimia il cognome è seguito da un numero progressivo.

Stato dell'account

Lo stato dell'account di posta elettronica può essere:

- attivo: quando uno studente o un alumnus ha accesso a tutti i servizi per i quali è autorizzato;
- sospeso: quando uno studente o un alumnus è privato temporaneamente dei diritti di utilizzazione delle risorse informatiche e telematiche a seguito di specifici provvedimenti amministrativi o per incidenti informatici rilevati dal provider o dal Centro Servizi Informatici;
- eliminato: quando uno studente diventa "rinunciataro".

Attivazione, sospensione e revoca del servizio

La casella di posta elettronica viene attivata automaticamente per ciascun immatricolato o iscritto, ma può essere sospesa e/o revocata in caso di violazione del presente regolamento, ovvero la struttura delegata alla gestione del servizio può, in situazioni di emergenza quali ad esempio un incidente telematico, procedere alla sospensione temporanea dell'utilizzo. In caso di chiusura dell'account entro 60 giorni tutti i dati presenti sui sistemi di Ateneo e/o del provider di servizi saranno cancellati.

Ciascun account è automaticamente aggiunto alle liste di distribuzione ad inclusione automatica che l'Ateneo riterrà di attivare. L'Ateneo si riserva in ogni caso il diritto, per motivi tecnici o amministrativi, di interrompere o sospendere temporaneamente, in tutto o in parte, l'erogazione del servizio. Al conseguimento del titolo di studi ciascuno studente passerà allo status di "alumnus" e la sua casella sarà entro 60 giorni spostata sul dominio "alumni.uniba.it". L'alumnus potrà in ogni caso inoltrare richiesta di cancellazione dell'account all'Ateneo.

Caratteristiche del servizio

Il servizio di posta viene fornito con caratteristiche variabili che dipendono dal provider a cui l'Ateneo decide di affidarlo. La possibilità di accesso sarà in ogni caso assicurata, sia tramite appositi software che supportano protocolli POP3s e SMTPs, sia tramite browser web. In ogni caso l'Ateneo non potrà mai essere responsabile del mancato invio/ricezione o dell'omessa conservazione di messaggi di posta elettronica o di altri contenuti, derivanti da guasti e/o malfunzionamenti degli apparati di gestione e, in generale, dall'erogazione del servizio stesso. L'Ateneo, al fine di tutelarsi da usi impropri del servizio, potrà adottare la Multi Factor Authentication richiedendo allo studente di utilizzare un dispositivo personale per la validazione del token di accesso. L'Ateneo in ogni caso non ha mai la possibilità di accedere al contenuto delle caselle di posta elettronica dello studente/alumnus; può esclusivamente consentire, tramite apposite procedure, la reimpostazione della password e dei dispositivi MFA.

Responsabilità e controlli

Con il presente regolamento lo studente si impegna nei confronti dell'Università a:

- non utilizzare il servizio per scopi non conformi alle disposizioni di Legge e/o regolamentari o che comunque possano recar danno o pregiudizio all'Ateneo medesimo o a terzi;
- assumersi ogni responsabilità civile e penale ed il carico di ogni eventuale onere derivante dall'uso improprio del servizio;
- l'Ateneo si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, le eventuali violazioni al presente regolamento;

Disciplina di modifica del presente regolamento

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, viene emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web istituzionale.

Eventuali modifiche e integrazioni al presente regolamento seguiranno la medesima procedura di cui sopra.””

Il Rettore, nel sottolineare il carattere meritorio del Regolamento *de quo*, informa che, in collaborazione con il Centro Servizi Informatici di Ateneo, si sta elaborando un sistema per consentire al personale docente e tecnico-amministrativo in quiescenza di utilizzare un

indirizzo di posta elettronica che, pur distinguendosi dall'indirizzo *e-mail* istituzionale, garantisca comunque un collegamento con UniBA.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dall'anno 2011, assegna a ciascuno studente, immatricolato o iscritto ad un Corso di studi, una casella di posta elettronica;
- tale servizio consente agli studenti di utilizzare i servizi di posta elettronica e le soluzioni di *collaboration* e *cloud* del *provider*;

CONSIDERATO

opportuno regolamentare le modalità di accesso e di uso relative a tale servizio, in modo da consentire agli studenti di conoscere le modalità di fruizione, attivazione e disattivazione e agli uffici che lo hanno in gestione di mettere in atto tutte le soluzioni utili per assicurarne la continuità;

VISTO

a tal fine, il testo del *Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica per gli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTO

il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche*;
- il *Regolamento per la sicurezza dei servizi ICT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

SENTITI

- i delegati/responsabili delle linee di azione di competenza;
- i Dirigenti delle Direzioni Affari Istituzionali, Appalti, Edilizia e Patrimonio, Amministrazione e Finanza, Offerta Formativa e Servizi agli Studenti;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali, Centro Servizi Informatici,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica per gli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, nella formulazione riportata in narrativa;
- di dare, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto regolamentare in questione, eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA STUDENTI: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Servizi Informatici, comprensiva di relazione tecnica prodotta dal Responsabile per la Transizione al Digitale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dott. Antonio Petrone:

“L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dall'anno 2011 assegna a ciascuno studente immatricolato o iscritto ad un corso di studi una casella di posta elettronica.

Il servizio contrattualizzato in modo gratuito con la società Google LLC ha consentito negli anni scorsi la disponibilità di un numero illimitato di caselle di posta elettronica e di account per l'utilizzo dei servizi della suite google workspace.

In assenza di una regolamentazione specifica che determinasse il provisioning e il deprovisioning delle caselle/account, oltre che un limite all'utilizzo dello spazio storage collegato a ciascun account, il numero di utenti e le risorse impegnate sono cresciuti fino all'attuale consistenza:

Numero di account presenti: 202.005

Spazio di archiviazione occupato: 384 Terabyte

A partire dallo scorso anno, Google LLC ha modificato le politiche dello spazio storage dedicato al settore education, limitando a 100 Terabyte lo spazio disponibile. Tale restrizione diventerà effettiva da gennaio 2023. Per poter continuare ad assicurare un servizio all'altezza delle aspettative agli studenti, si renderebbe necessario acquisire delle specifiche licenze di tipo Education Plus del costo di € 3,40 per utente per anno. Da una stima di studenti immatricolati/iscritti presenti sul database, che non hanno conseguito il titolo di studio, passando quindi allo status di alumni, occorrerebbero circa 100.000 licenze per un costo complessivo di circa € 400.000,00.

In considerazione dell'attuale contrattualizzazione dei servizi Office 365 con Microsoft, che prevede la possibilità per tutti gli studenti del nostro Ateneo di utilizzare in modo gratuito la completa suite di prodotti Office 365, con uno spazio cloud di 5 Terabyte ad utente, senza alcun limite sull'occupazione complessiva, comprendendo anche i servizi di posta elettronica di Exchange on line, mettendo a disposizione di ciascuno studente uno spazio per casella di 100 Gigabyte, si ritiene opportuno migrare e riorganizzare il servizio di posta elettronica agli studenti.

Il passaggio alla soluzione Office 365 consentirebbe anche di centralizzare l'autenticazione e automatizzare il provisioning dei servizi Office 365 sin dal consolidamento dell'immatricolazione.

Si ritiene pertanto conveniente, sia da un punto di vista tecnico che economico, il passaggio dei servizi da Google LLC a Microsoft”.

Il Rettore, in particolare, nell'esprimersi favorevolmente in ordine alla proposta di che trattasi, ritenendo conveniente, sia dal punto di vista tecnico che economico, il passaggio dei servizi da Google LLC a *Microsoft*, propone di dare mandato al Centro Servizi Informatici di comunicare alla comunità degli studenti i passaggi necessari per assicurare continuità

nei servizi e nel recupero dei dati archiviati sulla piattaforma Google; di riorganizzare il servizio di posta elettronica fornito agli studenti attivando un dominio di posta specifico “*alumni.uniba.it*” per tutti coloro che conseguono il titolo di studio, ponendo in atto tutte le procedure informatiche finalizzate ad assicurare la continuità del servizio e l’integrazione con i sistemi informatici di Ateneo.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che:

- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro utilizza, dal 2011, i servizi *Google Workspace*, assegnando a titolo gratuito a ciascuno studente immatricolato o iscritto a un corso di studio, una casella di posta elettronica;
- il servizio contrattualizzato in modo gratuito con la società Google LLC ha consentito, sinora, la disponibilità di un numero illimitato di caselle di posta elettronica e di *account* per l’utilizzo dei servizi della *suite Google Workspace*;
- Google LLC ha comunicato la modifica delle condizioni contrattuali, a partire da gennaio 2023, che limita al valore

complessivo di 100 Terabyte lo spazio gratuito dedicato alle istituzioni di tipo *Education* come l'Ateneo;

- acquisire le licenze *Google Education plus* necessarie per mantenere il livello di servizio attuale comporterebbe un impegno economico da parte dell'Ateneo, quantificabile, sulla base della stima di studenti immatricolati/iscritti presenti nel *database* di Ateneo, che non hanno conseguito il titolo di studio, in € 400.000,00;

VISTO

l'art. 17 "*Responsabile per la transizione al digitale*", comma 1, lett. g) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'Amministrazione Digitale*", che assegna al Responsabile per la Transizione al Digitale compiti di "*indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia*";

VISTA

la relazione tecnica prodotta dal Responsabile per la Transizione al Digitale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dott. Antonio Petrone (Direzione Affari Istituzionali - Centro Servizi Informatici) e sentiti i Dirigenti responsabili della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, Amministrazione e Finanza e Offerta formativa e Servizi agli studenti;

CONSIDERATO

che:

- nell'attuale contrattualizzazione in ambito CRUI dei servizi *Microsoft*, che prevede la possibilità per tutti gli studenti di utilizzare in modo gratuito la completa *suite* di prodotti *Office 365*, con uno spazio *cloud* di 5 Terabyte ad utente, senza alcun limite sull'occupazione complessiva, è presente anche il servizio di posta elettronica *Exchange on line*, che mette a disposizione uno spazio per casella di 100 Gigabyte, allo stato non ancora attivo per questa Università;
- la migrazione dei servizi di posta elettronica studenti a *Microsoft*, nell'ambito di quanto già contrattualizzato tramite CRUI, non comporterebbe alcun onere di spesa aggiuntiva per questo Ateneo;

RITENUTO pertanto, conveniente, sia dal punto di vista tecnico che economico, il passaggio dei servizi da Google LLC a *Microsoft*,

DELIBERA

- di approvare il passaggio dei servizi di posta elettronica studenti a *Microsoft Corporation*, nell'ambito di quanto già contrattualizzato tramite CRUI, senza alcun onere di spesa aggiuntiva per questo Ateneo;
- di dare mandato al Centro Servizi Informatici di comunicare alla comunità degli studenti i passaggi necessari per assicurare continuità nei servizi e nel recupero dei dati archiviati sulla piattaforma Google;
- di riorganizzare il servizio di posta elettronica fornito agli studenti attivando un dominio di posta specifico "*alumni.uniba.it*" per tutti coloro che conseguono il titolo di studio;
- che si pongano in atto tutte le procedure informatiche finalizzate ad assicurare la continuità del servizio e l'integrazione con i sistemi informatici di Ateneo.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
REGOLAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO (SIBA): PROPOSTA DI
MODIFICA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA:

““Il vigente Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo è stato emanato con D.R. n. 2534 del 4.08.2017.

In data 20.06.2022, si è riunito il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in seduta straordinaria, per discutere e approvare la proposta di modifica al vigente Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e adeguarlo, essenzialmente, all'organizzazione dell'apparato amministrativo dell'Università di Bari, così come rimodulata con il "Progetto di Riorganizzazione 2021 degli uffici amministrativi e tecnici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", adottato con D.D.G. n. 1550 del 21/12/2021.

Con mail del 22 giugno 2022, del 15.07.2022 e del 24.10.2022, sono pervenute a firma del prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della Linea di intervento relativa alle Biblioteche, rispettivamente, la relazione con la prima stesura del nuovo Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, la riformulazione del citato testo regolamentare e ulteriore riformulazione del medesimo testo, con cui sono ampiamente illustrate le motivazioni alla base della proposta di modifica del vigente Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e, in particolare, Egli evidenzia che:

“...Il lavoro di revisione del Regolamento vigente... ha mirato a realizzare un documento improntato alla semplificazione: fondamento per una svolta che garantisca da un lato un forte snellimento (di numero di strutture da un lato, di tempi e costi dall'altro), dall'altro una più compiuta programmazione delle variegate attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo ed una loro più efficace attuazione. È stato necessario, dunque, porre in rilievo una precisa distinzione tra le funzioni di indirizzo politico e quelle di gestione del Sistema.

Fondamentale è apparso altresì centralizzare sempre più i servizi e ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie e strumentali, nonché del personale assegnato. Il nuovo Regolamento procede in questa direzione attraverso un accorpamento, ovunque possibile, delle strutture bibliotecarie di un medesimo ambito disciplinare...” in modo *“...da far fronte alle diversificate esigenze dell'utenza attuale, da garantire orari di apertura più ampi (rispondendo in ciò alle richieste sempre più pressanti avanzate in primis, ma non solo, dagli studenti), e da assicurare una più moderna ed efficace gestione dei servizi di front office e back office. In questo senso, mette conto evidenziare che il Regolamento del 2017 prevedeva un totale di 35 biblioteche articolate in quasi 90 (!) sedi; l'attuale Regolamento ne prevede...”* 20 (19 biblioteche + 1 struttura aggregata), in un totale di sedi che a regime supererà di poco la trentina.

A seguito dell'approvazione delle modifiche da parte del CAB nella citata seduta del 20.06.2022, si riporta, in allegato, la proposta di modifica definitiva del regolamento in

parola, pervenuta con mail del 24.10.2022, aggiornata e riformulata dal prof. Stramaglia, con il testo a fronte rispetto al vigente Regolamento del 2017.

Considerata la suddetta documentazione, si sottopone, a questo Consesso, la proposta di modifica del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, per il parere di competenza.””

La bozza del nuovo Regolamento *del Sistema Bibliotecario di Ateneo*, nel testo a fronte con il vigente testo regolamentare, con indicazione in grassetto delle modifiche proposte, allegata alla relazione istruttoria, già posta a disposizione dei senatori accademici, viene allegata con il n. 5.

Il Rettore, dopo aver rivolto meritori ringraziamenti al Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, prof. Antonio Stramaglia e all'Ufficio, per l'egregio lavoro svolto nella stesura del nuovo *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene rivolto l'auspicio affinché alla stesura del Regolamento *de quo* faccia seguito un intervento risolutivo del problema della frammentazione delle biblioteche, tramite una procedura di accorpamento e di rivisitazione degli spazi dedicati, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie e le unità di personale impiegate e nell'ottica di istituire un patrimonio bibliotecario unico.

Il Rettore, in replica, sottolinea che le biblioteche necessitano, prima ancora che di soluzioni logistiche, di soluzioni amministrative di rappresentatività, tramite una gestione eventualmente accentrata nella figura di un Dirigente *ad hoc*.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 2534 del 04.08.2017, è stato emanato il *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo*;
- il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella riunione del 20.06.2022, ha approvato la proposta di modifica del suddetto Regolamento, ai fini dell'adeguamento all'organizzazione dell'apparato amministrativo di questa Università, così come rimodulata con D.D.G. n. 1550 del 21.12.2021;
- con nota, datata 22.06.2022, a firma del Responsabile della Linea di intervento relativa alle Biblioteche, prof. Antonio Stramaglia, è stato illustrato l'*iter* del processo di revisione del testo regolamentare in parola e le motivazioni sottese alla proposta di modifica, nell'ottica della semplificazione e di una più compiuta programmazione ed efficace attuazione delle variegata attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo;

- con nota *e-mail* del 24.10.2022, è stata trasmessa la proposta definitiva di modifica del Regolamento *de quo*, come aggiornata e riformulata dal prof. Stramaglia;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA;

VISTA la bozza del nuovo Regolamento *del Sistema Bibliotecario di Ateneo*, nel testo a fronte con il vigente testo regolamentare, con indicazione in grassetto delle modifiche proposte;

SENTITO il dibattito;

RICHIAMATO l'art. 35 “*Sistema bibliotecario di Ateneo*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla modifica del *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo*, nella formulazione di cui alla colonna destra del testo a fronte, allegato alla relazione istruttoria.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "GEOPOLITICA E POLITICA DELLE
RELIGIONI": VALUTAZIONE ADESIONI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

“Questo Consesso nella seduta del 27.09.2022 ha espresso parere favorevole alla costituzione del “Centro Interuniversitario di Ricerca “Geopolitica e Politica delle Religioni” invitando “...l’Ufficio competente ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro”.

Il 24.10.2022 è stata aperta la fase di adesione al Centro in parola, la cui procedura di presentazione è scaduta il giorno 7.11.2022.

L’Ufficio riporta, pertanto, di seguito l’elenco delle adesioni pervenute:

- n. **6** docenti di I fascia, proff.: Giuseppe **Cascione**, appartenente al SSD SPS/01, Luciano **Monzali**, appartenente al SSD SPS/06, Giuseppe **Moro**, appartenente al SSD SPS/07, e Anna Maria **Nico**, appartenente al SSD IUS/09, tutti afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche; Giovanni **Luchena**, appartenente al SSD IUS/05, afferente al Dipartimento di Economia e Finanza; Carmela **Ventrella**, appartenente al SSD IUS/11, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza.
- n. **2** docenti di II fascia, proff.: Nicola **Neri**, appartenente al SSD SPS/06, afferente al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica; Roberta **Santoro**, appartenente al SSD IUS/11, afferente al Dipartimento di Scienze Politiche.

Considerata la suddetta documentazione, si sottopone, a questo Consesso la valutazione delle adesioni al Centro Interuniversitario di Ricerca “Geopolitica e Politica delle Religioni” con la precisazione che eventuali prossime richieste di adesione al Centro in parola saranno valutate direttamente dal Consiglio del Centro.”

Segue la valutazione delle adesioni al Centro in parola, come da documentazione allegata alla relazione istruttoria, al termine della quale il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con propria delibera del 27.09.2022 è stato espresso parere favorevole alla costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Geopolitica e Politica delle Religioni" - poi approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.09.2022 - con invito all'Ufficio istruttorio *ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro;*
- la fase di presentazione delle adesioni, aperta in data 24.10.2022, è scaduta il giorno 07.11.2022;

VALUTATE

le dichiarazioni di adesione al Centro in parola presentate dai proff./dott. interessati;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri per cui eventuali prossime richieste di adesione saranno valutate direttamente dal Consiglio del Centro;

RICHIAMATO

l'art. 33 "Centri di ricerca" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

DELIBERA

- di approvare le adesioni al costituendo Centro Interuniversitario di Ricerca “Geopolitica e Politica delle Religioni” dei proff./dott.: Giuseppe Cascione, Luciano Monzali, Giuseppe Moro, Anna Maria Nico, Giovanni Luchena, Carmela Ventrella, Nicola Neri, Roberta Santoro;
- che eventuali prossime richieste di adesione saranno valutate direttamente dal Consiglio del Centro *de quo*.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**MODIFICHE REGOLAMENTI: ADEMPIMENTI**

Alle ore 14:02 esce il prof. Lovato.

Il Rettore, ripreso in esame l'argomento in oggetto, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria contenente le proposte di modifica al testo del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, già distribuita ai senatori accademici, che passa ad illustrare nel dettaglio:

““Il Rettore informa il Senato che, a seguito di una recente sentenza del Consiglio di Stato (n. 8980/2022) resa nei confronti di UNIBA, si rende necessario procedere ad una modifica di quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento sulle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, in merito alle modalità di formazione delle Commissioni di concorso.

In detta pronuncia, il Consiglio di Stato ha ritenuto che il meccanismo di sorteggio previsto nella norma richiamata, comportando l'esaurimento dei nominativi della rosa indicata con l'individuazione dei docenti sorteggiati (pur se differenziabili fra componenti effettivi e componenti supplenti), non sarebbe rispondente alle indicazioni fornite dall'ANAC e dal successivo atto di indirizzo ministeriale, cui spontaneamente l'Ateneo di Bari ha, per vero, ritenuto di volersi/doversi conformare.

Ciò premesso, seguendo il ragionamento del Consiglio di Stato, volto cioè a suggerire di ampliare il numero dei docenti che compongono la rosa oggetto del sorteggio, di modo che, all'esito del ridetto sorteggio, residuino nominativi non prescelti come componenti effettivi e nemmeno come supplenti, su indicazione della Direzione Generale, si propone, tra l'altro, con riferimento ai componenti **esterni**, una rosa di sei professori ordinari, composta, ove possibile, vincolativamente da tre uomini e tre donne; il primo estratto di ciascun genere sarà componente effettivo, il secondo, il relativo supplente, tanto in ossequio al principio di parità di genere.

Inoltre, in linea con quanto stabilito dal vigente Regolamento per il reclutamento dei ricercatori, si propone, altresì, di prevedere che esclusivamente il componente **"interno"** sia **"designato"** direttamente dal Dipartimento proponente, come peraltro previsto dai Regolamenti di alcuni Atenei, che di seguito si riportano:

	1 MEMBRO INTERNO	2 MEMBRI ESTERNI	NOTE
UNIV. STATALE MILANO	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 5 nominativi	
UNIV. PADOVA	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 6 nominativi	
UNIV. BOLOGNA	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 6 nominativi	
UNIV. NAPOLI FED. II	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 4 nominativi	
UNIV. CATANIA	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in una rosa di 6 nominativi	
UNIV. LA SAPIENZA	Designazione diretta da Dipartimento	Sorteggiati in due terne di 3 nominativi	

UNIV. PISA	Designazione diretta da Dipartimento	2 o 4 membri, sorteggiati in una rosa di 8 nominativi	Le commissioni per PO sono composte da 5 membri
-------------------	--------------------------------------	---	---

Si propone, in ultimo, di demandare al Consiglio di Amministrazione la eventuale riduzione dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure di che trattasi, nonché per la conclusione dei lavori delle commissioni.

Qui di seguito viene quindi riportata la nuova formulazione degli artt. 3, 5 e 8 che potrebbe essere adottata:

Art. 3, comma 2, lett. h h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MUR;	Art. 3, comma 2, lett. h h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando. Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti.
---	---

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p style="text-align: center;">COMMISSIONE PER LA SELEZIONE</p> <p>1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.</p> <p>1-bis. La Commissione svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità e di valorizzazione dei meriti.</p> <p>2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo e, di regola, afferenti al</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p style="text-align: center;">COMMISSIONE PER LA SELEZIONE</p> <p>1. La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata, che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia, e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.</p> <p>1-bis. La Commissione svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità e di valorizzazione dei meriti.</p> <p>2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo, che devono afferire, ove possibile, al settore scientifico</p>

<p>settore scientifico disciplinare, ove indicato nel profilo del bando.</p> <p>I componenti possono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o in subordine allo stesso macro-settore concorsuale per cui è bandita la procedura, e gli stessi devono essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa per far parte delle commissioni locali indicati nella Delibera ANVUR n. 132 del 13.09.2016, par. 2, punto 2, di seguito riportati:</p> <p>Ai fini della partecipazione alle commissioni locali aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, e</p> <p>a. Per i professori di prima fascia il possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale.</p> <p>Oppure, in alternativa a quanto previsto alla lettera a.:</p> <p>b. Sempre con riferimento agli ultimi cinque anni, il soddisfacimento di almeno due dei criteri seguenti:</p> <p>I. Possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia;</p> <p>II. Direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;</p> <p>III. Responsabilità scientifica generale o di unità (work package, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;</p> <p>IV. Direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore;</p>	<p>disciplinare eventualmente indicato nel bando ovvero al settore concorsuale e/o al macro-settore concorsuale per cui è bandita la procedura.</p> <p>Sono altresì nominati tre supplenti che sostituiscono i componenti effettivi in caso di assenza o impedimento.</p> <p>I componenti e i supplenti devono essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa per far parte delle commissioni locali indicati nella Delibera ANVUR n. 132 del 13.09.2016, par. 2, punto 2, di seguito riportati:</p> <p>Ai fini della partecipazione alle commissioni locali aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, e</p> <p>a Per i professori di prima fascia il possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale.</p> <p>Oppure, in alternativa a quanto previsto alla lettera a.:</p> <p>b. Sempre con riferimento agli ultimi cinque anni, il soddisfacimento di almeno due dei criteri seguenti:</p> <p>I. Possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia;</p> <p>II. Direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;</p> <p>III. Responsabilità scientifica generale o di unità (work package, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;</p> <p>IV. Direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore;</p>
---	--

<p>V. Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;</p> <p>VI. Incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;</p> <p>VII. Significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio.</p> <p>Per i professori ordinari il prescritto requisito è di per sé soddisfatto dalla presenza del relativo nominativo nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale.</p> <p>Gli aspiranti commissari comprovano il possesso dei requisiti per la partecipazione alle Commissioni locali, al momento della indicazione del proprio nominativo da parte del Consiglio di Dipartimento, con apposita dichiarazione di cui all'allegato 1 del presente Regolamento.</p> <p>Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana.</p> <p>La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi nonché delle quote di genere.</p> <p>Al fine di contemperare, nella composizione delle commissioni, il rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne e l'osservanza della modalità del sorteggio per l'individuazione dei componenti, questi ultimi sono estratti a sorte dal Dipartimento che ha proposto la chiamata in una rosa di complessivi sei professori.</p>	<p>V. Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;</p> <p>VI. Incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;</p> <p>VII. Significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio.</p> <p>Per i professori ordinari il prescritto requisito è di per sé soddisfatto dalla presenza del relativo nominativo nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale.</p> <p>Gli aspiranti commissari comprovano il possesso dei requisiti per la partecipazione alle Commissioni locali, al momento della indicazione del proprio nominativo da parte del Consiglio di Dipartimento, con apposita dichiarazione redatta secondo lo schema allegato al presente Regolamento (All. 1), e resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..</p> <p>I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dal citato DPR.</p> <p>I componenti esterni all'Ateneo, provenienti da università straniere, devono essere in possesso di competenze specifiche nei settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il bando e appartenere a ruoli equivalenti a quelli di professore di prima fascia. La corrispondenza della qualifica dei soggetti stranieri al titolo italiano è attestata dal Consiglio di Dipartimento sulla base del D.M. 1° settembre 2016, n. 662; la riconducibilità dell'attività degli stranieri al settore concorsuale e, ove richiesto, al o ai settori scientifico-</p>
---	--

<p>Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2-bis, un primo componente sarà individuato in una rosa di due nominativi, anche individuabili tra i docenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (interni) e senza vincoli di genere; il primo estratto sarà componente effettivo, l'altro il supplente.</p> <p>I restanti due componenti saranno individuati in una rosa di quattro nominativi esterni all'Ateneo, composta vincolativamente da due uomini e due donne; il primo estratto di ciascun genere sarà componente effettivo, il secondo, il relativo supplente.</p> <p>Nel caso in cui fra i componenti sorteggiabili come interni siano già indicate due donne, l'indicazione dei componenti sorteggiabili come esterni non soggiace a vincoli di genere e l'individuazione dei componenti, effettivi e supplenti, seguirà l'ordine del sorteggio.</p> <p>2-bis. Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata il commissario interno non può essere individuato tra docenti incardinati nello stesso Dipartimento.</p> <p>Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, tutti i componenti devono essere individuati tra docenti esterni all'Ateneo.</p> <p>3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore</p>	<p>disciplinari è ugualmente attestata dal medesimo Consiglio.</p> <p>La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi nonché delle quote di genere.</p> <p>Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2-bis, un componente, anche individuabile fra i professori di I fascia appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (interni), è designato dal Consiglio del Dipartimento interessato, unitamente al relativo supplente.</p> <p>I nominativi degli ulteriori componenti sono estratti a sorte dal Dipartimento interessato in una rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, vincolativamente da tre uomini e tre donne; il primo estratto di ciascun genere sarà componente effettivo, il secondo, il relativo supplente.</p> <p>Nel caso in cui il componente designato e il relativo supplente siano donne, l'indicazione dei componenti sorteggiabili come esterni non soggiace a vincoli di genere e l'individuazione dei componenti, effettivi e supplenti, seguirà l'ordine del sorteggio.</p> <p>2-bis. Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata il commissario interno non può essere individuato tra docenti incardinati nello stesso Dipartimento.</p> <p>Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, tutti i componenti devono essere individuati tra docenti esterni all'Ateneo.</p> <p>3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore</p>
---	--

<p>concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.</p> <p>4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.</p> <p>5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p> <p>6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).</p> <p>7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione si avvale per l'espletamento della procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>8. La Commissione deve concludere i lavori entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale ricusazione di cui al comma 5. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 20 giorni.</p> <p>9. Il Rettore può ridurre rispettivamente a 30 e 15 giorni i termini di cui al comma 8, qualora, nei casi di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, se ne ravvisi la necessità in relazione ai tempi di utilizzazione delle risorse.</p>	<p>scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.</p> <p>4. Il decreto rettorale di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.</p> <p>5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 5 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p> <p>6. I componenti della Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).</p> <p>7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione si avvale per l'espletamento della procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>8. La Commissione deve concludere i lavori entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale ricusazione di cui al comma 5. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 20 giorni.</p> <p>9. Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti.</p>
--	--

10. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo, un nuovo termine, non superiore a 45 giorni, per la conclusione dei lavori.	10. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo, un nuovo termine, non superiore a 45 giorni, per la conclusione dei lavori.

Art. 8 comma 4 4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto. La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.	Art. 8 comma 4 4. La Commissione conclude i lavori entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di ricusazione di cui all'art. 5, comma 5, del presente regolamento e formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto. La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.
---	---

””

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, alle ore 14:25, si allontana il Rettore ed assume la Presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Segue un ampio ed approfondito dibattito nel corso del quale vengono attentamente esaminate le proposte di modifica al testo regolamentare in questione, evidenziate criticità e suggeriti correttivi.

Alle ore 14:40 rientra il Rettore, che riassume la Presidenza.

Alla medesima ora esce il prof. Bellotti.

In primis, il Consesso converge sulle seguenti proposte di modifica del nuovo testo dell'art. 5 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*:

- cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2 dell'espressione "ove possibile":

“La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo, che devono afferire, ~~ove possibile~~, al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato nel bando ovvero [...]”;

- cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2, dell'espressione *“vincolativamente”*:

“I nominativi degli ulteriori componenti sono estratti a sorte dal Dipartimento in una rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, ~~vincolativamente~~, da tre uomini e tre donne; [...]”,

con l'auspicio - riferito alla norma, di cui sopra, relativa alla formazione della *rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, da tre uomini e tre donne* - da rivolgere ai Dipartimenti, per il tramite del competente Ufficio, affinché la rosa dei sorteggiabili sia composta da tre uomini e tre donne.

Nel prosieguo gli interventi si incentrano sulla problematica dei controlli, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*, delle dichiarazioni rese dagli aspiranti commissari relativamente al possesso dei requisiti per la partecipazione alle Commissioni locali, controlli cui, nel nuovo testo regolamentare in esame, sarebbero tenuti i Dipartimenti.

Dopo ampio dibattito sul punto, il Consesso converge nel senso di riformulare il periodo dell'art. 5 *“I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dal citato D.P.R.”*, come segue:

“I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni sulle quali sarà effettuato, da parte del Responsabile del Procedimento, il controllo successivo, a campione, secondo quanto previsto dal citato DPR e dalla normativa d'Ateneo vigente”.

Alle ore 15:55 esce il prof. Palazzo.

Alla medesima ora, si allontana la Pro-Rettrice vicaria.

Viene, quindi, condivisa l'opportunità di apportare talune ulteriori modifiche al testo del Regolamento *de quo*, oltre a quelle di cui sopra inerenti l'art. 5, prevedendo la possibilità che, nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, il Consiglio di Amministrazione possa, con deliberazione motivata, ridurre i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure e per la conclusione dei lavori da parte delle Commissioni di concorso, concordando, in proposito, con la surriportata proposta di modifica dell'art. 3, comma 2, lett. h) – cui uniformare anche la formulazione dell'art. 5, comma 9. Eguale parere favorevole viene espresso, altresì, rispetto alla proposta di riformulazione dell'art. 8, comma 4.

Alle ore 16:15, escono i senatori accademici Solarino e Romanazzi.

Alla medesima ora, rientra la Pro-Rettrice vicaria.

Tanto condiviso, viene ravvisata l'opportunità di procedere alla modifica anche del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 3004 del 05.08.2022, conformemente alle deliberande modifiche del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, intervenendo, in particolare, sui relativi artt. 4, comma 4, 7 e 9 e prevedendo che della *Commissione valutatrice* (rif. art. 7) possano far parte professori di I e/o di II fascia.

Alle ore 16:25 escono i senatori accademici Roma e Scalise.

Al termine del dibattito, il Rettore riassume i termini dell'adottanda deliberazione, invitando il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.		x	19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.		x
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.	x		26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATI

- il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 3246 del 14.09.2022;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 3004 del 05.08.2022;

- PRESO ATTO della sentenza del Consiglio di Stato (n. 8980/2022), resa nei confronti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in merito alle modalità di formazione della *Commissione per la selezione*, di cui all'art. 5 del succitato *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- RAVVISATA l'opportunità di modificare il predetto art. 5, in adeguamento alle argomentazioni espresse nella citata sentenza;
- RITENUTO altresì, opportuno apportare talune ulteriori modifiche al testo regolamentare *de quo*, prevedendo la possibilità che, nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, il Consiglio di Amministrazione possa, con deliberazione motivata, ridurre i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure e per la conclusione dei lavori da parte delle Commissioni di concorso;
- VISTE le proposte di modifica al testo del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, come riportate nella relazione istruttoria;
- VISTI
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” ed in particolare, le disposizioni di cui al Capo V - *Controlli*;
 - la delibera n. 132 del 13.09.2016 dell'*Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca- ANVUR*, avente ad oggetto “*Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010*”;
- SENTITO il dibattito e condivise le proposte, *ivi* emerse, di modifica del nuovo testo dell'art. 5 del Regolamento di che trattasi, come di seguito precisate:

- cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2 dell'espressione "ove possibile":
"La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo, che devono afferire, ~~ove possibile~~, al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato nel bando ovvero [...]";
- cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2, dell'espressione "vincolativamente":
"I nominativi degli ulteriori componenti sono estratti a sorte dal Dipartimento in una rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ~~ove possibile~~, ~~vincolativamente~~, da tre uomini e tre donne; [...]";
- riformulazione del periodo dell'art. 5 "I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dal citato D.P.R.", come segue:
"I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni sulle quali sarà effettuato, da parte del Responsabile del Procedimento, il controllo successivo, a campione, secondo quanto previsto dal citato DPR e dalla normativa d'Ateneo vigente";

FORMULATO con riferimento alla norma, di cui sopra, relativa alla formazione della *rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, da tre uomini e tre donne*, l'auspicio, da rivolgere ai Dipartimenti, per il tramite del competente Ufficio, affinché la rosa dei sorteggiabili sia composta da tre uomini e tre donne;

RITENUTO opportuno procedere alla modifica anche del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, conformemente alle deliberande modifiche del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, intervenendo sui relativi artt. 4, comma 4, 7 e 9 e prevedendo che della *Commissione valutatrice* (rif. art. 7) possano far parte professori di I e/o di II fascia;

RICHIAMATO l'art. 2 "Autonomia regolamentare" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alle proposte di modifica al *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, riportate in narrativa, previe:
 - cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2 dell'espressione "ove possibile":

- “La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo, che devono afferire, ~~ove possibile~~, al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato nel bando ovvero [...]”;*
- *cassazione, nel seguente periodo dell'art. 5, comma 2, dell'espressione “vincolativamente”:*
“I nominativi degli ulteriori componenti sono estratti a sorte dal Dipartimento in una rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, vincolativamente, da tre uomini e tre donne; [...]”;
 - *riformulazione del periodo dell'art. 5 “I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dal citato D.P.R.”, come segue:*
“I Dipartimenti dovranno acquisire agli atti dette dichiarazioni sulle quali sarà effettuato, da parte del Responsabile del Procedimento, il controllo successivo, a campione, secondo quanto previsto dal citato DPR e dalla normativa d'Ateneo vigente”;
 - *riformulazione dell'art. 5, comma 9, come segue “Nel caso di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, i predetti termini possono essere ridotti”;*
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore ad apportare al testo regolamentare in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione;
 - di esprimere parere favorevole alla modifica del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, conformemente alle modifiche del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, intervenendo sui relativi artt. 4, comma 4, 7 e 9 e prevedendo che della *Commissione valutatrice* (rif. art. 7) possano far parte professori di I e/o di II fascia;
 - con riferimento alle norme relative alla formazione della *rosa di complessivi sei professori esterni all'Ateneo, composta, ove possibile, da tre uomini e tre donne*, di rivolgere ai Dipartimenti, per il tramite del competente Ufficio, l'auspicio affinché la rosa dei sorteggiabili sia composta da tre uomini e tre donne.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA
NUCLEARE: PROROGA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta del 13.12.2016, ha approvato la Convenzione Quadro tra questa Università (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, della durata di anni 7, sottoscritta in data 07.02.2017, con decorrenza a far data dal 15.11.2015, ai sensi dell’art. 16 della stessa Convenzione.

Tanto premesso, **l’Ufficio** fa presente che con nota e-mail PEC, ns. prot.n. 301493 del 24.11.2022, il prof. Antonio Zoccoli, Presidente dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha rappresentato quanto segue:

“Oggetto: Proroga Convenzione Quadro tra l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l’Università degli Studi Bari “Aldo Moro”.

Magnifico Rettore,

al fine di garantire la continuità della collaborazione di cui in oggetto, disciplinata dalla Convenzione stipulata in data 3 febbraio 2017, la cui scadenza è prevista per il 15 novembre 2022, si chiede la proroga, nelle more del rinnovo della Convenzione stessa, per un periodo pari a 12 mesi.

La Convenzione prorogata decadrà anche prima del decorso del termine annuale di proroga, nel momento in cui entrerà in vigore il nuovo Accordo.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Cordiali saluti”

L’Ufficio fa presente, altresì, che con nota e-mail del 28.11.2022, il Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica ha comunicato che il Consiglio del Dipartimento, nella seduta del 21.11.2022, ha espresso parere favorevole in merito alla proroga della suddetta Convenzione per la durata di anni uno.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione Quadro da prorogarsi:

CONVENZIONE TRA L’ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

- premesso che, in base all’art. 2 del proprio Statuto, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all’attività in tali settori;
- premesso che, in base all’art. 3 del proprio Statuto, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per assolvere ai propri fini istituzionali si avvale anche di personale universitario associato alle proprie attività di ricerca;

- premesso che le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- considerato che le attività delle Università nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, sono svolte prevalentemente presso i Dipartimenti dove hanno sede le Sezioni dell'INFN;
- riconosciuto, da parte delle Università e dell'INFN, l'interesse della presenza delle Sezioni INFN nell'ambito dei Dipartimenti, al fine di assicurare alle attività universitarie l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata svolta dall'INFN, e di favorire il loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti presso cui hanno sede;
- tenuto conto che l'INFN si impegna a mantenere al più elevato livello scientifico e tecnico le proprie Sezioni, compatibilmente con i mezzi finanziari a propria disposizione, promuovendo lo sviluppo delle attrezzature e garantendone l'efficienza operativa;
- ritenuta di interesse per le Università l'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, che si svolge nel suo ambito in gran parte con i mezzi messi a disposizione dall'INFN per l'attuazione di ricerche presso la Sezione locale, le altre Sezioni, i Gruppi Collegati, i Laboratori Nazionali dell'INFN, il Centro Nazionale Ricerca e Sviluppo Tecnologie Informatiche e Telematiche (CNAF), il Trento Institute for Fundamental Physics and Applications (TIFPA), ed altri laboratori italiani, stranieri ed internazionali;
- tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare intende favorire la promozione e lo sviluppo delle attività didattiche con azioni di sostegno e rafforzamento, con particolare riguardo al dottorato di ricerca, e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate attraverso l'appoggio ai corsi di diploma e di laurea, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione e ai master e che tale azione avverrà sia con l'utilizzo di proprie risorse e laboratori sia con l'acquisizione di risorse su programmi nazionali, internazionali e comunitari;
- premesso che l'INFN considera uno dei suoi compiti preminenti la diffusione della cultura scientifica e la formazione professionale nei settori di competenza, cui provvede altresì mediante la partecipazione di studenti universitari alle proprie attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;
- vista la precedente Convenzione già in atto tra l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che viene sostituita e aggiornata dalla presente Convenzione;
- visto il D.P.R. n.382/80 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la Legge 240/2010;

TRA

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito detta Università) in persona del Magnifico Rettore prof. ~~Antonio Felice Uricchio~~, nato a il, a ciò autorizzato con delibera del Senato Accademico in data 13.12.2016

E

l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (nel seguito detto INFN) in persona del suo Presidente prof. Fernando Ferroni, nato a il, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Direttivo in data 27.11.2009.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

1.1 - L'Università ospita la locale Sezione di Bari dell'INFN (nel seguito detta Sezione) presso il proprio Dipartimento Interateneo di Fisica (nel seguito detto Dipartimento).

ART. 2

2.1 - L'esecuzione della presente convenzione è affidata, per quanto riguarda l'Università, al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, per quanto riguarda l'INFN, al Direttore della Sezione.

2.2 - I soggetti di cui al precedente comma 1 procederanno d'intesa a verifiche periodiche sullo stato di attuazione della presente convenzione, dandone comunicazione ai rispettivi Organi Direttivi.

ART. 3

3.1 - I programmi annuali di ricerca della Sezione sono approvati e finanziati dagli Organi Direttivi dell'INFN, sentito il Direttore del Dipartimento in ordine alla disponibilità di personale, di attrezzature e di locali secondo quanto previsto ai successivi artt. 5 e 6. La responsabilità della loro attuazione è affidata al Direttore della Sezione.

ART. 4

4.1 - Il Direttore della Sezione comunica annualmente al Direttore del Dipartimento i programmi di ricerca approvati e finanziati dall'INFN che si svolgeranno nell'ambito del Dipartimento.

4.2 - Qualora il Dipartimento o l'Università decidano di attuare piani di ricerca e di organizzare laboratori o centri, per svolgere attività attinenti ai fini istituzionali dell'INFN, con personale e finanziamenti propri, si impegnano a darne comunicazione alla Sezione, nel quadro della presente convenzione, e a consultarsi per eventuali realizzazioni comuni.

ART. 5

5.1 - L'INFN, per favorire lo svolgimento dell'attività di ricerca, consente al Dipartimento, previo accordo col Direttore della Sezione e compatibilmente con le proprie esigenze di ricerca, l'uso gratuito delle proprie attrezzature scientifiche e tecniche, e dei propri servizi tecnici locali e nazionali.

5.2 - Il Direttore del Dipartimento, compatibilmente con le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento, consente alla Sezione l'uso di attrezzature scientifiche e tecniche, di servizi tecnici, di arredi, di impianti e di locali del Dipartimento stesso.

5.3 - L'utilizzo, da parte della Sezione e del Dipartimento, di quanto previsto ai commi precedenti è regolato dai successivi articoli.

5.4 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, e i servizi tecnici dell'INFN messi a disposizione del Dipartimento sono indicati nell'Allegato n. 1.

5.5 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, i servizi tecnici, gli arredi e gli impianti del Dipartimento messi a disposizione dell'INFN sono indicati nell'Allegato n. 2. Il Dipartimento e la Sezione si impegnano, a meno di diverso accordo tra le Parti, a:

(a) mantenere unico ed indiviso il Servizio di Officina Meccanica ed a mettere a disposizione dell'altra parte le proprie attrezzature in dotazione al servizio stesso. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.

(b) Mantenere operativa una Sala multimediale e per teleconferenza da utilizzare in via esclusiva per attività di interesse dell'INFN. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.

(c) Regolare, attraverso un apposito atto, la gestione, l'uso e la manutenzione delle attrezzature di calcolo e di conservazione dei dati di proprietà dell'Università e dell'INFN, relative al centro di elaborazione dati ReCaS.

5.6 - Eventuali variazioni agli Allegati n. 1 e n. 2 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

5.7 - Ove nello sviluppo dei propri programmi l'INFN ritenesse opportuna la installazione presso l'Università di nuovi importanti mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo

tecnico-scientifico, le Parti si consulteranno in vista di una eventuale realizzazione comune delle nuove iniziative.

5.8 - Qualora si ravvisasse l'opportunità di estendere la collaborazione oggetto della presente Convenzione con altri Dipartimenti o Istituti dell'Università, le Parti si consulteranno in ordine alla stipulazione di uno specifico Protocollo Aggiuntivo.

5.9 - L'Università cura a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali, dei servizi ad essi attinenti e degli arredi del Dipartimento messi a disposizione della Sezione.

5.10 - Gli obblighi relativi agli interventi strutturali, di messa a norma e di manutenzione, necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti normative, la sicurezza dei locali e degli edifici, nonché delle infrastrutture e relativi impianti, assegnati in uso all'INFN, restano a carico dell'Università, in quanto tenuta alla loro manutenzione.

Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 relativamente ai predetti interventi si ritengono assolti da parte del Direttore della Sezione con la richiesta del loro adempimento all'Università competente (D.Lgs. n. 81/08 art. 18, comma 3 ed eventuali successive modificazioni).

Ferme restando le responsabilità di cui ai punti precedenti, laddove le Parti ravvisino l'interesse reciproco a procedere nell'assolvimento degli adempimenti di cui al presente comma attraverso azioni congiunte, potranno stabilire le modalità di intervento mediante Accordi specifici, anche secondo le indicazioni riportate al punto 11.7.

5.11- L'Università, fatto salvo l'ottenimento delle richieste autorizzazioni di legge, consente all'INFN di effettuare, previo accordo tra il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione, eventualmente anche a spese dell'INFN, modifiche di destinazioni d'uso e/o interventi di ristrutturazione dei locali, degli impianti e degli arredi messi a disposizione della Sezione, per la migliore utilizzazione ai fini dell'attività di ricerca, fatta salva la verifica della compatibilità di tali interventi con le certificazioni degli immobili a cura della Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio.

L'INFN è in tal caso responsabile per gli aspetti di sicurezza relativi alla fase di realizzazione dei suddetti interventi nei luoghi di lavoro e relativi impianti ed è tenuto, alla fine dei lavori, alla consegna all'Università delle necessarie dichiarazioni e certificazioni di conformità degli impianti, dei certificati di collaudo e delle ulteriori documentazioni prescritte dalle vigenti normative.

ART. 6

6.1 - Il Dipartimento consente alla Sezione, a norma del precedente art. 5, l'uso dei locali indicati nell'Allegato n. 3.

6.2 - Eventuali variazioni all'Allegato n. 3 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

6.3 - L'Università garantisce la copertura assicurativa per il rischio di incendio per i locali di cui all'allegato n. 3. L'INFN garantisce la copertura assicurativa per i rischi di incendio o furto dei propri beni, nonché la copertura assicurativa dei rischi da responsabilità civile.

6.4 – Il Direttore della Sezione provvede, sentito il Direttore del Dipartimento, a disciplinare le modalità di accesso ai locali assegnati in uso all'INFN.

6.5 - Il Direttore della Sezione e il Direttore del Dipartimento determineranno altresì, d'intesa, le modalità di accesso alle aree, nonché alle officine e ai Laboratori, comuni.

6.6 - L'Università, proprietaria dei locali della cosiddetta Villetta Rossa indicati nell'allegato n.3, ne consente l'uso in comodato gratuito alla Sezione INFN, che ne garantisce la copertura assicurativa, la manutenzione e la pulizia, e ne è responsabile per gli aspetti riguardanti la sicurezza.

ART. 7

7.1 - Il Dipartimento mette a disposizione dell'INFN i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 4 e n. 5. Eventuali variazioni agli Allegati n. 4 e n. 5 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e del Dipartimento previo accordo tra i Direttori.

7.2 - L'INFN verserà al Dipartimento:

- a) il rimborso delle spese telefoniche effettuate nell'interesse e per conto dell'INFN, a presentazione dei documenti di spesa;
- b) il rimborso delle spese per l'uso di fotocopiatrici dell'Università, in base alle copie effettuate;
- c) il rimborso delle spese per il reintegro del materiale di consumo prelevato per conto della Sezione dai magazzini del Dipartimento;
- d) il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sorgenti di radiazioni il cui acquisto sia stato formalmente e preventivamente autorizzato dal Direttore della Sezione;
- e) il rimborso delle eventuali spese, formalmente e preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione, sostenute per lo smaltimento di rifiuti radioattivi, speciali, non pericolosi, speciali pericolosi, da effettuarsi secondo le vigenti norme in materia;
- f) un contributo annuo di Euro 47.000 per la biblioteca del Dipartimento; tale contributo sarà destinato all'acquisto di risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche di comune interesse scientifico nonché alle spese di funzionamento della biblioteca;
- g) un contributo annuo di Euro 38.000 per l'accesso del personale della Sezione alle risorse bibliografiche elettroniche le cui licenze siano acquisite dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, nonché per l'utilizzazione dei restanti servizi ed utenze di cui agli Allegati n. 4 e n.5 e per adempimenti comuni in materia di igiene e di sicurezza, così come evidenziati nei documenti redatti ai sensi degli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/08 e loro successive modificazioni e integrazioni.

7.3 - L'INFN si riserva di corrispondere al Dipartimento:

- a) un contributo aggiuntivo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale, coinvolgenti personale universitario associato, ai sensi del successivo art. 10, con incarico di ricerca, proposti dall'Università ex legge n. 537/93 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- b) un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive, provenienti eventualmente da una convenzione specifica fra l'Università e l'INFN;
- c) un contributo annuo per il cofinanziamento, in misura non superiore al 50%, degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ex art. 22 L. n. 240/10 (nel seguito detti: assegni di ricerca) di durata non superiore a tre anni che l'Università deliberi in settori di interesse INFN.

7.4 – I rimborsi e i contributi di cui al presente articolo non potranno comunque superare l'importo annuo iscritto nei rispettivi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'INFN.

ART. 8

8.1 – L'importo dei contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. (b) e (c) è determinato annualmente dagli Organi Direttivi dell'INFN e comunicato dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento e non comprende eventuali oneri di attivazione, accesso o frequenza ai corsi di dottorato o degli assegni di ricerca.

8.2 - Gli importi versati e relativi a borse di dottorato o ad assegni di ricerca non attivati o comunque non erogati in tutto o in parte, saranno restituiti all'INFN o detratti dall'importo da versare nell'anno successivo, a scelta dell'INFN medesimo.

8.3 – L'INFN assicura, in ogni caso, la copertura delle borse di dottorato e, pro quota, degli assegni di ricerca attivati ai sensi del presente articolo, anche successivamente alla scadenza della presente Convenzione.

8.4 – Le Parti procederanno annualmente con accordi in sede locale per tutti gli aspetti relativi agli assegni di ricerca e alle borse di dottorato attivati con il contributo finanziario dell'INFN, non espressamente previsti dalla legge o dalla presente Convenzione.

ART. 9

9.1 - L'Università prende atto che l'INFN svolge i propri programmi utilizzando personale proprio, o personale dipendente da altri Enti comandato presso la Sezione.

9.2 - La lista del personale di cui al presente articolo, ed ogni sua variazione, è trasmessa, ove previsto, dal Direttore della Sezione al Direttore del Dipartimento.

9.3 - L'Università permette l'accesso alla sede Universitaria del personale INFN con le stesse norme applicate al personale universitario.

ART. 10

10.1 - Considerato che i programmi di ricerca dell'INFN possono essere di grande interesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale di ricerca del personale universitario del Dipartimento e dell'attività didattica afferente al Dipartimento, l'INFN potrà, col consenso dell'interessato e previo parere favorevole del Dipartimento, assegnare annualmente, al suddetto personale, incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica gratuiti, alle proprie attività di ricerca secondo le modalità di cui al vigente Regolamento INFN, che disciplina, altresì, il diritto del personale universitario a partecipare alla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto e a far parte dell'elettorato attivo e passivo negli Organi dell'INFN.

10.2 – L'espletamento degli incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica, deve essere compatibile col pieno adempimento da parte degli interessati dei propri doveri nei confronti dell'Università, nel rispetto delle vigenti disposizioni, salvo esonero dai carichi didattici secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento universitario.

10.3 – Gli incarichi di cui ai precedenti commi potranno essere assegnati anche a personale universitario in quiescenza, secondo modalità previste dal vigente Regolamento dell'INFN, che, al riguardo, prende atto che l'Università non assume alcun impegno per le risorse ed i locali necessari all'espletamento degli incarichi stessi.

10.4 – L'INFN prevede che il proprio personale di ricerca, nel rispetto delle specifiche norme dei CCNL vigenti e previa autorizzazione del Direttore della Sezione su richiesta dell'interessato, possa collaborare all'attività didattica e scientifica dell'Università, nelle forme previste dalla legge.

10.5 – Il Dipartimento può utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, personale di ricerca della Sezione, ivi compresi i titolari di assegni di ricerca, a supporto della propria attività scientifica e didattica, con il consenso dell'interessato.

10.6 – In particolare il personale di ricerca dell'INFN può, secondo i vigenti regolamenti di Ateneo:

- (a) tenere insegnamenti, gratuiti o retribuiti;
- (b) svolgere compiti di didattica integrativa e/o esercitazioni;
- (c) far parte della commissione per gli esami di profitto e conclusivi dei corsi di diploma, di laurea, di specializzazione e di dottorato di ricerca;
- (d) essere membro del collegio dei docenti di dottorato, delle commissioni di ammissione al dottorato e dei concorsi per assegno di ricerca;
- (e) essere relatore di tesi di laurea nonché tutore di tesi di dottorato.

Riguardo al punto (a), il Dipartimento può attribuire un incarico di insegnamento al personale di ricerca INFN, in assenza di disponibilità all'incarico da parte di un docente dell'Università e verificato il possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali inerenti all'insegnamento attribuito.

Il personale INFN con carichi didattici è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti" ai sensi dell'Art. 23 della legge n. 240/10 e successive modifiche e integrazioni.

10.7 – L'Università e l'INFN possono convenzionarsi per organizzare corsi di formazione permanente e/o ricorrente post-universitaria o nell'ambito della formazione integrata superiore.

10.8 – Le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare per consentire ai professori e ricercatori dell'Università di svolgere la loro attività presso l'INFN e ai ricercatori dell'INFN di svolgere la loro attività presso l'Università, sulla base di apposite Convenzioni redatte ai sensi del D.M. 27/11/2012 e successive modifiche e integrazioni.

10.9 – Ciascuna Parte può consentire la partecipazione di personale dell'altra a corsi di formazione attivati per il proprio personale e da svolgersi presso la propria Struttura, comunicando all'altra i corsi che si svolgeranno e il numero di posti eventualmente disponibili. Resta inteso che la Parte ospite sostiene i costi relativi alla partecipazione del proprio personale.

ART. 11

11.1 - L'INFN individua nel Direttore della Sezione il datore di lavoro cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs n. 81/08, e successive modificazioni ed integrazioni, e dalla normativa in tema di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.

Parimenti l'Università individua il datore di lavoro nel Rettore.

I datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, si scambiano reciproche informazioni sui contenuti riportati nei rispettivi documenti di sicurezza redatti a conclusione della valutazione dei rischi (D. Lgs. n. 81/08 art. 17, comma 1, lett. a e successive modifiche ed integrazioni), emanando per l'effetto gli atti di rispettiva competenza.

11.2 - Per le attività di ricerca svolte in comune nell'ambito della presente Convenzione, i due datori di lavoro, mediante scambio di corrispondenza, provvederanno ad individuare, prima dell'inizio delle attività, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

11.3 - Per quanto attiene al personale universitario del Dipartimento, avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN, in presenza dei rischi previsti dalle vigenti disposizioni e loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni in materia di valutazione dei rischi, formazione, informazione, addestramento e sorveglianza sanitaria, sarà compito dell'INFN assicurare, tramite i propri competenti Servizi e limitatamente alle attività svolte presso Strutture dell'INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN, gli adempimenti che il D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni pone a carico del datore di lavoro.

Relativamente al predetto personale universitario, l'I.N.F.N. trasmetterà all'Università, su richiesta formale la documentazione di legge, gli attestati di formazione e giudizi di idoneità al lavoro specifico, al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni e nel rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Resta comunque inteso che eventuali oneri assicurativi obbligatori per legge a favore del predetto personale sono a carico dell'Università.

L'Università fornisce al servizio di prevenzione e protezione e al medico competente dell'INFN le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi indicati agli artt. 18 comma 2) lettera d) e 40 del D. Lgs n. 81/08 e loro successive modifiche ed integrazioni.

11.4 - Per quanto riguarda le attività con rischio da radiazioni ionizzanti, l'INFN assicura per il personale universitario del Dipartimento avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN gli adempimenti che il D.Lgs. n. 230/95 e sue successive modificazioni ed integrazioni pone a carico del datore di lavoro, limitatamente alle attività svolte presso Strutture dell'INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN.

Per il personale universitario di cui sopra impegnato in attività proprie dei lavoratori esposti anche per conto dell'Università, sarà cura dell'Università stessa concordare con l'INFN le eventuali limitazioni da osservare allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di cui all'art. 2 lettere a) e b) e dei limiti di dose di cui all'art. 96 del D.Lgs. n. 230/95 e sue successive modifiche ed integrazioni.

11.5 - Il Dipartimento provvede alla detenzione ed al controllo delle sorgenti e macchine radiogene utilizzate presso i propri locali e soggette alle disposizioni del Decreto Legislativo 230/95 ivi incluse quelle acquistate dall'INFN previo assenso del Dipartimento.

11.6 - L'INFN è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale associato che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva e individuale.

Parimenti, l'Università è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale INFN che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva e individuale.

11.7 - Le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di proprietà dell'INFN, messi a disposizione del personale associato in altri Dipartimenti dell'Università o utilizzati, previa autorizzazione del Direttore della Sezione, in locali non assegnati in uso alla Sezione, sono sotto la completa responsabilità dell'Università, mentre l'INFN assicura all'atto della consegna la completa conformità alle norme di sicurezza applicabili.

11.8 - Laddove le Parti riconoscono che l'obiettivo comune di sicurezza possa essere più efficacemente raggiunto sulla base di azioni congiunte, il Direttore del Dipartimento e il Direttore della Sezione concordano le modalità intese a dare seguito comune a determinati adempimenti previsti dalla vigente normativa e/o dai rispettivi documenti di valutazione del rischio, (ad esempio, la gestione delle emergenze e la redazione dei piani di emergenza, la designazione del personale incaricato delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso, l'attivazione di organismi di controllo e verifica previsti dai SGSS - Sistemi di Gestione sulla Sicurezza e Salute, la formazione, la gestione dei rifiuti, redazione di un unico fascicolo informativo sui rischi specifici esistenti presso il Dipartimento per ospiti e/o ditte esterne etc.) .

11.9 - Per gli appalti di lavori, servizi e forniture i datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili unici del procedimento, si scambiano reciproche informazioni anche sui contenuti riportati nel DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali - emanando, in esito alle suddette valutazioni dei rischi, gli atti di rispettiva competenza.

L'elaborazione del DUVRI dovrà valutare le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di una o più imprese con il personale di entrambe le parti. L'Università e l'INFN attiveranno modalità atte ad evitare valutazioni parziali.

In particolare, in applicazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., il Direttore della Sezione INFN si impegna ad informare il Dipartimento in caso di affidamento di lavori a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno delle sedi universitarie. Il Dipartimento di Fisica segnalerà entro 30 giorni le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di altre imprese e/o con il personale di entrambe le parti e fornirà l'eventuale necessaria collaborazione per l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'Università si impegna ad informare il Direttore della Sezione INFN sui possibili rischi a cui potrebbero essere esposti i lavoratori e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione ai lavori affidati dall'Università nelle sedi in cui prestano servizio anche lavoratori INFN.

ART. 12

12.1 - L'INFN e l'Università si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ai propri programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle Parti nel quadro della presente Convenzione.

Il personale universitario associato all'INFN ai sensi del precedente articolo 10 dovrà indicare sia l'appartenenza all'Università sia l'associazione all'INFN in tutte le pubblicazioni relative ad attività di ricerca svolte nell'ambito della presente Convenzione.

ART. 13

13.1 - Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relative resteranno di proprietà comune delle Parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle parti. L'Università di Bari e l'INFN possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi

ART. 14

14.1 - Ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione alla presente convenzione saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla convenzione, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula della stessa. Il trattamento potrà essere effettuato sia in modo cartaceo che elettronico; la eventuale comunicazione dei dati sarà consentita ai soggetti pubblici o privati nelle sole circostanze previste dallo stesso decreto Legislativo.

Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione.

Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ART. 15

15.1 – Le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione saranno in ogni caso risolte da un Collegio arbitrale, composto dal Rettore dell'Università, dal Presidente dell'INFN e da un terzo membro nominato di comune accordo.

ART. 16

16.1 - La presente Convenzione ha la durata di 7 anni a far data dal 15/11/2015 e potrà essere rinnovata previo accordo tra le Parti.

ART. 17

17.1 - La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23.12.2005 n. 266.

Data,
Il Rettore
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Nucleare
Prof. Antonio Felice URICCHIO

Data,
Il Presidente
Istituto Nazionale di Fisica
Nucleare
Prof. Fernando FERRONI

Allegato n. 1

Attrezzature scientifiche e tecniche e Servizi tecnici dell'INFN messi anche a disposizione del Dipartimento

- a) Macchine utensili di proprietà dell'INFN in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio di Elettronica
- c) Strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Progettazione Meccanica
- d) Camere Pulite e strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione alle stesse
- e) Accesso alle reti informatiche gestite dall'INFN
- f) Accesso ai centri di ricerca ed ai servizi tecnici nazionali dell'INFN
- g) Carro Ponte nel Bunker ex Acceleratore
- h) Impianto di distribuzione gas puri

Allegato n. 2**Attrezzature scientifiche, tecniche, servizi tecnici, arredi ed impianti del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN**

Macchine utensili di proprietà del Dipartimento in dotazione all'Officina Meccanica
Strumentazione elettronica di proprietà del Dipartimento collocata nei laboratori INFN

- c) Arredi dei locali messi a disposizione dell'INFN
- d) Magazzino meccanico e di cancelleria
- e) Locale schermato per custodia sorgenti radioattive
- f) Carro ponte nel locale denominato Capannone
- g) Accesso alle reti informatiche gestite dall'Università
- h) Fotocopiatrici
- i) Biblioteca e risorse bibliografiche elettroniche del Dipartimento
- l) Smistamento della corrispondenza

Allegato n. 3**Locali del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN**

Il Dipartimento mette a disposizione della Sezione i locali di cui all'allegata piantina.

Il personale dipendente dell'INFN, nonché i titolari di borse e/o assegni di ricerca, svolgerà la propria attività in uffici assegnati dalla Commissione Spazi del Dipartimento Interateneo di Fisica, in base al vigente regolamento adottato dal Dipartimento, che nell'assegnazione equipara i ruoli dei dipendenti di Enti di Ricerca a quelli dei dipendenti universitari; il personale con contratti a termine potrà utilizzare lo spazio a loro assegnato per il periodo definito dal contratto. L'INFN si impegna a comunicare a detta Commissione specifiche istanze di assegnazione per il proprio personale. Attualmente un totale di circa 32 moduli (stanze) distribuiti sui diversi piani del Dipartimento sono usate da personale INFN.

Gli spazi laboratori gestiti dall'INFN e gli spazi relativi al personale amministrativo sono evidenziate nelle mappe qui di seguito evidenziate i laboratori (in rosa), il deposito (in verde) e gli uffici dell'amministrazione (in viola).

Allegato n. 4**Servizi del Dipartimento messi anche a disposizione dell'INFN**

- a) Biblioteche di Ateneo e relative risorse bibliografiche
- b) Manutenzione
- c) Pulizia locali
- d) Servizio di vigilanza e portineria (nelle ore di funzionamento del Dipartimento)

Allegato n. 5**Utenze del Dipartimento messe a disposizione dell'INFN**

- a) Energia elettrica
- b) Riscaldamento e condizionamento
- c) Acqua e gas
- d) Impianto telefonico""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.		x	19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.		x
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Convenzione quadro tra questa Università (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, approvata da questo Consesso nella seduta del 13.12.2016, sottoscritta in data 07.02.2017, con decorrenza a far data dal 15.11.2015, ai sensi dell'art.16 della stessa Convenzione;
- VISTA la nota e-mail PEC, ns. prot. n. 301493 del 24.11.2022, con cui il prof. Antonio Zoccoli, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ha chiesto la proroga della predetta Convenzione quadro;
- VISTA la nota e-mail del 28.11.2022 con cui il Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica ha comunicato che il Consiglio del Dipartimento, nella seduta del 21.11.2022, ha espresso parere favorevole in merito alla proroga della suddetta Convenzione per la durata di anni uno;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

di approvare, per gli aspetti di competenza, la proroga di anni uno della Convenzione quadro, sottoscritta in data 07.02.2017, con decorrenza a far data dal 15.11.2015 e scaduta in data 15.11.2022, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA
BILANCIO DI ESERCIZIO 2021: PARERE

Entra, alle ore 16:30, il Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza e relativi allegati, già posti a disposizione dei senatori accademici, concernenti

- *Bilancio Unico d’Ateneo di Esercizio al 31 dicembre 2021;*
- *Relazione sulla gestione – Bilancio di Esercizio 2021*

ed invita il dott. Berardi a volere relazionare in merito:

““L’ufficio rappresenta di aver predisposto, in ossequio alla normativa sulla contabilità delle università statali, il Bilancio di Esercizio per l’esercizio 2021.

Precisa che il Bilancio di esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2021.

Tali documenti sono corredati dalla Relazione sulla gestione.

La predetta documentazione è sottoposta a questo Consesso per l’espressione del prescritto parere.””

Il dott. Berardi illustra la tematica in questione, compiendo un’analisi dell’andamento gestionale caratterizzante l’esercizio 2021, che conferma una condizione di equilibrio e solidità dell’Ateneo dal punto di vista finanziario e patrimoniale. Egli evidenzia che l’evoluzione positiva del risultato di esercizio si genera in gran parte dalle maggiori entrate rispetto alle previsioni. È, d’altra parte, una criticità di sistema che l’assegnazione delle risorse ministeriali avvenga alla fine dell’anno, non permettendone una compiuta programmazione.

Il Rettore, d’altra parte, sottolinea quanto questo documento sia di utile riflessione per le scelte che si sarà chiamati a fare, a breve, in sede previsionale. Il miglioramento dei coefficienti sul reclutamento, così come i contributi ministeriali *ad hoc* per alcuni interventi sulle tasse, sia pure a compensazione di spese già effettuate, confermano una condizione di solidità e una meritoria capacità di previsione di questa Amministrazione, cui fa, tuttavia, da contraltare la necessità di proseguire nel vigilare sulla capienza di cassa, così come nel migliorare la rapidità di spesa, posto che un buon amministratore deve investire, evitando dispersioni di risorse e riducendo i tempi di investimento. Ed invero, il *profit* per le pubbliche amministrazioni è l’investimento e non l’utile.

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, rivolti meritori ringraziamenti al dott. Berardi e alla Direzione Amministrazione e Finanza per la chiara ed esaustiva stesura del Bilancio di esercizio 2021, vengono commentate le voci del conto economico relative ai proventi operativi, con riferimento, nello specifico, ai proventi da *ricerche commissionate e trasferimento tecnologico* e da *ricerche con finanziamenti competitivi*, che, pur in leggero incremento, non riporterebbero ammontari "entusiasmanti", se si considera il numero elevato di docenti impegnati nella ricerca. Permangono, per contro, elevati i costi sostenuti per i docenti a contratto e per gli esperti linguistici ed in generale, per il sostegno alla didattica, circostanza che impone una riflessione rispetto alla sostenibilità dei corsi di studio. Al contempo, si rappresenta l'importanza di investire su iniziative analoghe a *Horizon Seeds*, che potrebbero contribuire ad avvantaggiarsi nella competitività. Viene, comunque, espressa, in generale, ampia soddisfazione per il risultato di esercizio finanziario 2021, nonostante i segnali non proprio incoraggianti rivenienti dal tessuto economico-sociale nel quale questa Università si colloca e ferma restando la costante vigilanza da adottarsi in ordine alla emergenza energetica, vero campanello d'allarme che coinvolge l'Europa e tema emergente, rispetto al quale questa Università è particolarmente sensibile.

Il Rettore conferma che uno dei temi più attuali sia quello della sostenibilità dei corsi di studio. Incidono, peraltro, molto, altresì, i costi di manutenzione del patrimonio immobiliare, cui si auspica di poter sopperire con le risorse del PNRR, così come significativo è l'impatto a livello amministrativo degli studenti "fuori corso".

Alle ore 16:50, esce il prof. Ponzio.

A riguardo della capacità di spesa e in replica alle osservazioni testé espresse sui ricavi da ricerche commissionate e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, il dott. Berardi solleva l'attenzione dei presenti sul seguente passaggio della *Relazione sulla gestione* (pag. 25): "*Nel complesso la gestione ha visto un sensibile incremento dei proventi operativi netti (20,3 Mln di euro), su cui ha inciso in modo preponderante l'aumento del Fondo di Finanziamento Ordinario (+12,48 Mln di euro), a fronte dei quali si è registrato anche un incremento dei costi operativi, che ha contribuito alla riduzione del MOL [Margine Operativo Lordo che equivale al margine "puro", al netto di operazioni di accantonamento e di sopravvenienze passive/attive contabili] e del risultato operativo rispetto al 2020. Tale riduzione, peraltro, va giudicata positivamente, poiché testimonia una maggiore capacità di impiego delle risorse acquisite. Si segnala, inoltre, sia l'incremento dei ricavi da ricerche commissionate (+1,26 Mln di euro) sia dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi*

(+0,82 Mln di euro), a conferma del graduale, ma costante, miglioramento dell'Ateneo nelle azioni di valorizzazione della propria capacità progettuale". Tanto, soprattutto ove si consideri che, pur essendo, tali ultime voci, di valore inferiore rispetto ad altre Università, non lo sono rispetto alle Università del Sud.

Intervengono, infine, i senatori accademici Marsella e Federighi, i quali si riportano al contenuto della nota, prot. n. 303305 del 28.11.2022, con la quale richiedono, in qualità di rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo, la proroga della scadenza del pagamento della prima rata del contributo onnicomprensivo di cui al *Regolamento sulla contribuzione studentesca 2022/2023*, dal 30.11.2022 al 17.12.2022, illustrandone le motivazioni a sostegno, cui il Rettore replica evidenziando che la questione sarà rimessa, per competenza, al Consiglio di Amministrazione.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce il dott. Berardi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.		x	19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.		x
5.	CATANESI R.	x		22.	SOLARINO G.		x
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	FEDERIGHI S.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARINI C.	x	
14.	MORO G.	x		31.	RICCIARDIELLO M.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	D'INTRONO A.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARSELLA M.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]";

- il D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 18 “*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- i Decreti interministeriali MIUR - MEF:
 - 14 gennaio 2014, n. 19 “*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*”;
 - 10 dicembre 2015, n. 925 “*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*”;
 - 11 aprile 2016 n. 248 “*Schemi di bilancio consolidato delle Università*”;
 - 8 giugno 2017 n. 394 “*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.L. n. 19 del 2014*”;
- il Decreto Direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055, con il quale è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (MTO) predisposto dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, di cui all’art. 9 del suddetto D. Lgs. n. 18/2012;
- le Note Tecniche redatte dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, che integrano i principi contabili e il MTO nella definizione delle regole e dei criteri di rilevazione dei fatti di gestione nel sistema economico-patrimoniale;

VISTO	il Bilancio di esercizio di Ateneo, riferito alla gestione dell'anno 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione;
VISTA	la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza;
UDITA	l'illustrazione del Direttore responsabile della medesima Direzione, dott. Gianfranco Berardi;
SENTITO	il dibattito;
RICHIAMATO	l'art. 9 “ <i>Senato Accademico</i> ”, comma 2, lett. d) dello <i>Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2021,
come da documenti allegati alla relazione istruttoria.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 17:05.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Dalle ore 14.25 alle ore 14.40

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)